

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 aprile 2026

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di aprile dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **453** OGGETTO :

PRESA D’ATTO DELL’APPROVAZIONE, IN DATA 14 APRILE 2026, DELLA STRATEGIA D’AREA DELL’AREA INTERNA MONT-CERVIN “UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO” E DELLE RELATIVE SCHEDE INTERVENTO, DA PARTE DELLA CABINA DI REGIA ISTITUITA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI EX ARTICOLO 7 D.L. 124/2023, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 162/2023, CHE MODIFICA LA VERSIONE PRECEDENTEMENTE APPROVATA CON PROPRIE DELIBERAZIONI 888 E 1002 DEL 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati gli articoli 174 e 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, che evidenziano la particolare attenzione dell'Unione nel ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, nonché, nell'ambito delle regioni interessate, l'attenzione per le zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le zone di montagna, ai fini del perseguimento degli obiettivi di coesione territoriale;
- b. richiamato il regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per gli anni dal 2021 al 2027;
- c. richiamati i seguenti regolamenti europei, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L231, in data 30 giugno 2021:
 - c.1 il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - c.2 il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - c.3 il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - c.4 il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione Territoriale europea» (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- d. richiamati, altresì, i seguenti regolamenti europei che costituiscono l'architettura giuridica della Politica agricola comune (PAC) 2023/27:
 - d.1 il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - d.2 il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - d.3 il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
 - d.4 il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, per quanto riguarda i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- e. richiamato, inoltre, il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale strumento a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione dopo la crisi covid-19;
- f. visto l'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 *final*, che, fra l'altro, prevede che si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con il contributo dei fondi FESR e FSE+ per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità e promuovere l'associazionismo comunale permanente nelle aree coinvolte, mentre il FEASR contribuirà agli obiettivi delle strategie nelle Aree interne nell'ambito dello sviluppo rurale;
- g. visto il Piano Strategico della Politica agricola comune 2023/27 (PSP 23/27), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, che rappresenta il principale documento di programmazione dell'Italia per i fondi della Politica agricola comune;
- h. richiamato, inoltre, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 12 novembre 2024, che prevede, nell'ambito di sette Missioni, articolate in Componenti, composte a loro volta da investimenti e riforme, l'attuazione di numerosi progetti di investimento da parte degli Enti locali e/o in specifiche tipologie di territori con meccanismi di *governance* e attuazione differenziati;
- i. richiamata la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 2 agosto 2022, n. 41 (Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021) che, tra l'altro, definisce il riparto finanziario delle risorse residue stanziato dall'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'articolo 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, destinando a ciascuna delle quarantatré nuove Aree interne selezionate nel periodo di programmazione 2021/27 un importo pari a 4 milioni di euro per l'adeguamento dei servizi essenziali, stabilendo, altresì l'obbligo da parte di ciascuna Regione/Provincia autonoma di concorrere al finanziamento delle Strategie d'Area che ricevono il contributo nazionale anche con i fondi europei o regionali per un importo almeno pari al contributo nazionale;
- j. richiamato il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione) e, in particolare, l'articolo 7 che, con riguardo alla SNAI, prevede, tra l'altro:
 - j.1 l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di una Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne, presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e composta dai Ministri e Sottosegretari competenti per le tematiche affrontate nelle singole sedute, nonché dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alle cui sedute, in ragione delle tematiche affrontate, possono essere invitati i Ministri interessati e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

- j.2 l'approvazione di un Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI) che si propone l'obiettivo di imprimere unitarietà e coerenza politica alla SNAI, garantendo la massima sinergia tra le risorse nazionali ed europee che confluiscono in tali Aree, definendone la *governance*, le priorità, gli obiettivi e le risorse;
- j.3 la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro *ex* articolo 2, comma 203, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per l'attuazione degli interventi individuati nelle Strategie delle singole Aree interne;
- k. richiamato il Piano Strategico Nazionale delle Aree interne (PSNAI), approvato, in data 9 aprile 2025, dalla Cabina di regia nazionale *sub* j.1, che individua, fra l'altro, le priorità strategiche e gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali *sub* i.;
- l. richiamata la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 23 luglio 2025, n. 31 (Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle Aree interne) che disciplina le modalità operative per l'attuazione del Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI);
- m. richiamato il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), che definisce gli indirizzi e la *governance* per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali, approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023, nella cui cornice confluiscono pienamente gli obiettivi e le iniziative legate alla Strategia per le Aree interne;
- n. richiamato il “Patto per un Valle d'Aosta sostenibile al 2030”, approvato con propria deliberazione n. 1335 in data 25 ottobre 2021, che, con l'obiettivo di realizzare una “Valle d'Aosta più vicina ai cittadini”, impegna la Regione, *in primis*, e i soggetti firmatari del Patto alla realizzazione di iniziative e attività volte a promuovere il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione e la partecipazione attiva dei cittadini; potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale – anche immateriale – regionale; promuovere forme di turismo sostenibile, rispettose dei luoghi e del patrimonio territoriale; salvaguardare le piccole realtà territoriali che caratterizzano il territorio regionale e le particolarità linguistiche; sensibilizzare e responsabilizzare la collettività alla cura del proprio contesto sociale e territoriale, riconoscendo il ruolo dell'individuo quale custode del territorio che abita;
- o. richiamato il “Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 *final* del 12 settembre 2022 e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea C(2026) 1648 *final* del 9 marzo 2026, della quale la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 327 in data 27 marzo 2026;
- p. richiamato il “Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 *final* del 19 ottobre 2022 e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea C(2026) 1054 *final* del 16 febbraio 2026, della quale la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 279 in data 20 marzo 2026;

- q. richiamati, inoltre, con riferimento ai Programmi cui la Regione partecipa:
 - q.1 il Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 1694 del 23 marzo 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 424 in data 19 aprile 2022;
 - q.2 il Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 609 in data 30 maggio 2022;
 - q.3 il Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 3715 del 31 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 736 in data 27 giugno 2022;
 - q.4 il Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 898 in data 8 agosto 2022;
 - q.5 il Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4868 del 5 luglio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 935 in data 22 agosto 2022;
 - q.6 il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 9156 del 5 dicembre 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 1627 in data 28 dicembre 2022;

- r. richiamato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta (CSR 23/27), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI, del 22 marzo 2023 e successivamente modificato con deliberazione n. 4132/XVI in data 20 novembre 2024;

- s. richiamati, altresì, con riguardo al Piano Sviluppo e Coesione (PSC):
 - s.1 il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) che, all'articolo 44, al fine di portare a unitarietà la programmazione delle risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione a valere sui tre periodi di programmazione 2000/06, 2007/13 e 2014/20, ha introdotto il "Piano Sviluppo e Coesione (PSC)" quale nuovo strumento classificatorio dei dispositivi esistenti per attingere alle risorse del FSC;
 - s.2 la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 28 (Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta), con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - s.3 la propria deliberazione n. 1414 in data 8 novembre 2021 di presa d'atto del PSC della Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - s.4 la propria deliberazione n. 1300 in data 28 ottobre 2024, di approvazione degli indirizzi necessari alla riprogrammazione della sezione speciale a favore dell'Area tematica 04 – Energia – Settore di intervento 04.01 Efficienza energetica e, in particolare, alla gestione intelligente dell'energia e all'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, in continuità e in complementarietà con le linee di azione previste dall'Obiettivo tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio del Programma operativo regionale "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";

- t. richiamate, con riguardo alle Aree interne, le proprie deliberazioni:
 - t.1 n. 359 in data 4 aprile 2022, con la quale sono stati approvati i criteri e gli indicatori

contenuti nella Tavola di sintesi allegata alla medesima quale strumento a supporto del processo di selezione delle Aree interne valdostane per il periodo di programmazione 2021/27 e, sulla base dei punteggi riportati, la Giunta ha riproposto la candidatura delle Aree interne “Bassa Valle” e “Grand-Paradis” (con proposta di superamento della distinzione tra area progetto e area strategica e ricomprendendo, pertanto, tutti i 13 Comuni dell’Unité), nonché ha proposto la candidatura dell’Area interna “Mont-Cervin” quale nuova Area interna valdostana per il ciclo finanziario 2021/27;

t.2 n. 896 in data 8 agosto 2022, con la quale la Giunta, a seguito della conclusione dell’istruttoria da parte del CTAI, ha preso atto della partecipazione alla SNAI, nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27, delle Aree interne valdostane “Bassa Valle”, “Grand-Paradis” e “Mont-Cervin” e ha individuato il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei quale Autorità responsabile per le Aree interne ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPESS *sub i.*;

t.3 n. 154 in data 20 febbraio 2023, con la quale la Giunta, nel prendere atto del confronto avviato dalla Regione a partire dal mese di luglio 2022 con gli undici Comuni dell’Unité Mont-Cervin e con gli *stakeholder* da questi coinvolti – pur nelle more della pubblicazione delle linee guida previste dalla delibera CIPESS *sub i.* – ha approvato il documento “Prime idee per la Strategia dell’Area interna Mont-Cervin”, predisposto dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei con il supporto del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (Nuval), propedeutico all’elaborazione della Strategia dell’Area interna “Mont-Cervin”;

t.4 n. 888 in data 14 luglio 2025, con la quale la Giunta, a conclusione del percorso di elaborazione e condivisione, ha approvato, nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27 della Valle d’Aosta, la Strategia dell’Area interna Mont-Cervin “Una Comunità in movimento”, di cui alla deliberazione n. 43 in data 10 luglio dell’Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin;

t.5 n. 1002 in data 31 luglio 2025, con la quale la Giunta ha preso atto della versione aggiornata della Strategia *sub t.4.*, che apporta marginali modifiche al documento approvato con propria deliberazione n. 888/2025;

u. rilevato che il PSNAI *sub k.* prevede che:

u.1 l’Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne, che presidia la fase di definizione delle Strategie d’Area e la fase attuativa, trasmetta le medesime al Comitato tecnico Aree interne, per il tramite del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, entro sei mesi dalla data di approvazione del Piano stesso;

u.2 il Comitato tecnico Aree interne approvi l’istruttoria tecnica sulle Strategie d’Area, limitatamente alla parte finanziata a valere sulle risorse nazionali, verifichi la presenza del cofinanziamento a valere sulle risorse europee e/o regionali e invii le Strategie d’Area alla Cabina di regia nazionale *sub j.1* per l’approvazione;

u.3 la Cabina di regia nazionale *sub j.1* approvi, anche attraverso procedura scritta, le Strategie d’Area recanti l’indicazione delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento a valere sulle risorse nazionali, in coordinamento con l’utilizzo delle risorse europee o regionali, nonché l’elenco e la descrizione delle operazioni da finanziare con tali risorse, con l’indicazione dei cronoprogrammi e dei soggetti attuatori, nonché, nel caso di interventi, del Codice Unico di Progetto (CUP);

v. dato atto che il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei – ora Dipartimento affari europei, innovazione e politiche nazionali per la montagna e giovanili – in qualità di Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne (ARAI), con nota prot. n. 3042 in data 31 luglio 2025, ha provveduto a trasmettere la Strategia d’Area Mont-Cervin

“Una Comunità in movimento” e le relative Schede intervento al Comitato tecnico per le Aree interne (CTAI), per il tramite del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, per l’avvio dell’istruttoria tecnica e il successivo invio alla Cabina di regia nazionale *sub j.1*;

- w. preso atto che, nel corso dell’istruttoria tecnica effettuata dal CTAI in relazione agli ambiti concernenti i “servizi essenziali”, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha trasmesso i contributi istruttori resi dai Ministeri competenti, dai quali emerge, per taluni ambiti, l’assenza di osservazioni, mentre, per altri, la formulazione di richieste di integrazione, come di seguito riportato:
- w.1 ambito “Mobilità”, con nota U.0011712 in data 15 settembre 2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato di non avere osservazioni sulle Schede intervento concernenti tale ambito;
 - w.2 ambito “Salute”, con nota 17714 in data 13 ottobre 2025, il Ministero della salute ha richiesto di integrare, attraverso puntuali precisazioni, le Schede intervento SAL-1 “Potenziamento rete dei servizi di prossimità per un benessere diffuso” e SAL-2 “Farmacie di servizi unite per la salute dei cittadini”, specificando, per entrambe, la formazione professionale e i costi previsti per le figure professionali indicate, nonché i costi e i tempi di svolgimento delle attività e, per la Scheda intervento SAL-2, il soggetto che effettuerà l’acquisto dei materiali inventariabili e di consumo previsti nella stessa, dettagliando la tipologia e i costi;
 - w.3 ambito “Istruzione”, con e-mail del 15 dicembre 2025, il Ministero dell’istruzione e del merito:
 - ha chiesto di riformulare la Scheda intervento 26-ISTR-1 “Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica al Centro Giovani”, evidenziando maggiormente la centralità del ruolo svolto dalle Istituzioni scolastiche;
 - non ha ritenuto finanziabile, in tale ambito, la spesa relativa alla figura di coordinamento per i progetti educativi e sociali, prevista dalla Scheda intervento 26-ALT-4;
 - ha richiesto di precisare più puntualmente gli interventi previsti dalla Scheda intervento 26-ALT-7 “Riqualificazione spazi esterni di pertinenza delle scuole”, dando maggiore evidenza che gli spazi oggetto di lavori fossero di effettiva pertinenza delle Istituzioni scolastiche;
- x. considerato che, con specifico riguardo all’ambito “Istruzione” – per il quale si è reso necessario rivedere in forma più incisiva le Schede intervento – il Dipartimento affari europei, innovazione e politiche nazionali e giovanili, in qualità di Struttura di supporto all’ARAI, nel periodo intercorrente tra dicembre 2025 e marzo 2026, ha accompagnato e coordinato un articolato percorso istruttorio, a livello regionale, volto alla definizione di soluzioni condivise, coinvolgendo il Dipartimento Sovrintendenza agli Studi, le Istituzioni scolastiche regionali e paritarie presenti sul territorio dell’Area interna MontCervin, nonché i referenti dell’Unité des Communes valdôtaines MontCervin, che si è avvalsa dei propri consulenti;
- y. rilevato che, al termine del percorso istruttorio sopra richiamato, l’Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin, con nota prot. n. 1247 in data 2 aprile 2026, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili, in qualità di Struttura di riferimento dell’ARAI, la Strategia d’Area Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” modificata, sia nella parte testuale sia nelle Schede intervento allegate, in relazione alle richieste *sub w.*, apportando, oltre alle seguenti revisioni, adeguamenti di natura formale ai cronoprogrammi procedurali e finanziari, agli indicatori di risultato e alle voci di spesa, rispetto alla versione approvata con le proprie deliberazioni *sub t.4* e *t.5*:
- y.1 inserimento delle precisazioni richieste dal Ministero della salute nelle Schede intervento

- SAL-1 “Potenziamento rete dei servizi di prossimità per un benessere diffuso” e SAL-2 “Farmacie di servizi unite per la salute dei cittadini”;
- y.2 stralcio della Scheda intervento 26-ISTR-1 “Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica al Centro Giovani”, e sostituzione della medesima con le seguenti 3 Schede intervento:
- 26-ISTR-1 “Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Istituti Abbé Trèves e Abbé Prosper Duc”;
 - 26-ISTR-2 “Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco;
 - 26-ISTR-3 “Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Fondazione per la Formazione Professionale Turistica;
- y.3 stralcio della Scheda intervento 26-ISTR-4 “Figura di coordinamento per progetti educativi e sociali”;
- y.4 inserimento delle precisazioni richieste nella Scheda intervento 26-ALT-7 “Riqualificazione spazi esterni di pertinenza delle scuole”, alla quale sono state allegate le planimetrie degli spazi oggetto dei lavori di riqualificazione;
- z. dato, inoltre, atto che con propria deliberazione n. 888 in data 14 luglio 2025 era stata demandata a proprio successivo atto l’individuazione della Struttura regionale cui assegnare il ruolo di “programmatore” dell’Intervento ALT-1 Centro di incontro itinerante – Infrastrutture, ai sensi del Sistema di Gestione e controllo FESR;
- aa. ritenuto di assegnare, ai sensi del Sistema di Gestione e controllo FESR, il ruolo di “programmatore” dell’Intervento ALT-1 “Centro di incontro itinerante – Infrastrutture”, al Dipartimento infrastrutture dell’Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente della Regione;
- bb. preso atto che il Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili, con nota prot. n. 1247-P del 2 aprile 2026, ha trasmesso la versione modificata della Strategia d’Area Mont-Cervin “Una Comunità in movimento”, *sub y.*, al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud per l’invio alla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne, ai fini dell’approvazione;
- cc. considerato che, in data 14 aprile 2026, la Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne *sub j.1.* ha approvato:
- cc.1 la Strategia d’Area dell’Area interna Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” *sub y.* e le relative Schede intervento allegate;
 - cc.2 lo schema di Accordo di Programma Quadro *sub j.3.*, che dovrà essere sottoscritto entro i successivi sessanta giorni da parte degli organi istituzionali interessati;
- dd. considerato che la Strategia d’Area dell’Area Mont-Cervin “Una Comunità in movimento”, così come approvata dalla Cabina di regia *sub cc.1* non prevede una variazione degli importi finanziari precedentemente determinati e approvati con proprie deliberazioni nn. 888 e 1002/2025;
- ee. ritenuto di prendere atto della Strategia d’Area dell’Area interna Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” e delle relative Schede intervento, così come approvate dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne in data 14 aprile 2026;
- ff. rilevato, inoltre, che il Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e

giovani, in data 16 aprile 2026, ha informato il Comitato per lo sviluppo locale, costituito con propria deliberazione n. 1669 in data 13 dicembre 2021 e successivamente modificato con propria deliberazione n. 211 in data 13 marzo 2023, dell'approvazione della Strategia d'Area da parte della Cabina di regia *sub j.1*;

- gg. considerato che la Strategia d'Area Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” *sub cc.1* potrà subire ulteriori marginali modificazioni, quali l'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle singole Schede intervento, nonché in ragione delle indicazioni che potrebbero pervenire dal Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud, nel prosieguo, su alcuni aspetti di carattere tecnico, tuttora oggetto di approfondimento (a titolo esemplificativo, in esito all'aggiornamento della tabella di contesto relativa agli indicatori di risultato comuni rispetto alla quale è in corso una interlocuzione con l'IGRUE);
- hh. ritenuto, pertanto, di demandare all'Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne – nei cui compiti rientrano, tra gli altri, il presidio della fase di definizione delle Strategie d'Area e della successiva fase attuativa, il coordinamento delle attività a livello locale e la tenuta dei rapporti con le Amministrazioni centrali – di apportare le eventuali modifiche di carattere non sostanziale alla Strategia d'Area Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” e alle relative Schede intervento, informando l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin;
- ii. richiamata la propria deliberazione n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio alle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla propria deliberazione n. 1680 in data 30 dicembre 2025;
- jj. considerato che il Coordinatore del Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovani ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovani, Leonardo LOTTO;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di prendere atto, per le motivazioni sopra rappresentate, dell'approvazione, in data 14 aprile 2026, della Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin “Una Comunità in movimento” e delle relative Schede intervento, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*) da parte della Cabina di regia *ex* articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che ha modificato la versione precedentemente approvata con proprie deliberazioni n. 888 in data 14 luglio 2025 e n. 1002 in data 31 luglio 2025;
2. di dare atto che la Strategia d'Area di cui al punto 1. potrà subire ulteriori marginali modificazioni, quali l'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle singole Schede intervento, nonché in ragione delle indicazioni che potrebbero pervenire, nel prosieguo, dal Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud, su alcuni aspetti di carattere tecnico, ancora oggetto di approfondimento, in modo particolare per quanto concerne gli indicatori di risultato comuni, in esito all'aggiornamento della relativa tabella di contesto, rispetto alla quale è tuttora in

corso un'interlocuzione con l'IGRUE;

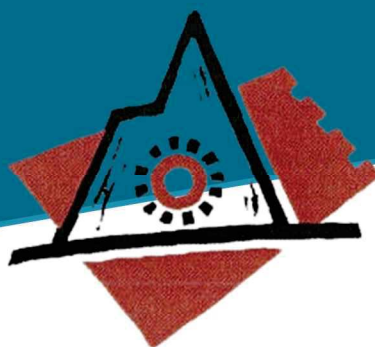
3. di dare mandato all'Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne di apportare le modifiche di cui al punto 2. e/o eventuali ulteriori modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie, alla Strategia d'Area di cui al punto 1. e alle relative Schede intervento, informando l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin;
4. di approvare lo schema di Accordo di programma quadro *ex* articolo 2, comma 203, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (*Allegato B*) – approvato dalla Cabina di regia nazionale, di cui al punto 1., in data 14 aprile 2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – che dovrà essere sottoscritto nei prossimi sessanta giorni da parte degli organi istituzionali interessati;
5. di dare atto che l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro di cui al punto precedente, anche accogliendo eventuali marginali necessità di adattamento rispetto allo schema approvato, su richiesta delle Amministrazioni statali;
6. di assegnare, ai sensi del Sistema di Gestione e controllo FESR, il ruolo di “programmatore” dell'Intervento ALT-1 “Centro di incontro itinerante – Infrastrutture” al Dipartimento infrastrutture dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente della Regione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto non è prevista la variazione degli importi precedentemente determinati e approvati con le proprie deliberazioni n. 888 e 1002 del 2025.



STRATEGIA D'AREA MONT-CERVIN

“Una Comunità in movimento”

Unité des Communes valdôtaines
MONT-CERVIN



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Strategia
Aree Interne

Strategia d'Area Mont-Cervin
“Una Comunità in movimento”

Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin
Via Martiri della Libertà, 3
11024 Châtillon (AO)
Valle d'Aosta - Italia
Tel. +39 0166 569711

A cura di Gianluca Gariuolo, Maria Lapietra, Federica Patti

Marzo 2026

Sommario

1. UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO. UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-CERVIN	1
2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ, TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	1
2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo	1
2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Istruzione, Salute, Mobilità)	3
3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INnescare E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA.....	5
4. LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE.....	11
4.1 Cooperazione istituzionale e definizione delle prime idee.....	11
4.2 La concertazione territoriale e la definizione della prima versione di Strategia d'Area	12
4.3 Revisione, coprogettazione e validazione degli interventi	13
4.4. Oltre la Strategia.....	14
5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE.....	15
6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI	16
7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO	23
8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI	24

STRATEGIA D'AREA INTERNA MONT-CERVIN

CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021/27

1. UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO. UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-CERVIN

La Strategia “Una Comunità in Movimento” si propone di rivitalizzare l’Area interna Mont-Cervin attraverso un approccio integrato e multidimensionale, capace di innescare progettazioni integrate a livello d’area. L’obiettivo principale che si propone è quello di superare le sfide legate alla dispersione territoriale, alla carenza di servizi e all’isolamento, promuovendo uno sviluppo socio-economico, sostenibile e inclusivo, per generare un “movimento interno” all’Area di risorse, persone e servizi innovativi, con l’obiettivo di promuovere la crescita del territorio, ridurre l’esodo giovanile e migliorare la qualità della vita per tutti. Per questo motivo, l’attenzione all’accessibilità e all’inclusione delle persone vulnerabili è un elemento trasversale, che si riflette in tutti gli Interventi proposti nell’ambito della Strategia d’Area.

“Una Comunità in Movimento” è anche una comunità che si muove, insieme, verso un nuovo modello di sviluppo locale integrato. Questo percorso si basa, pertanto, anche sulla sperimentazione di forme di collaborazioni stabili, istituzionali e partecipate, fondamentali per il sistema produttivo locale. Poiché una comunità è formata da persone questo è un primo passo fondamentale. Non si tratta solo di un movimento interno, ma anche di un movimento “verso l’esterno”, che mira a meglio connettere e valorizzare l’Area interna Mont-Cervin nel contesto più ampio della Regione autonoma Valle d’Aosta.

2. L’AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ, TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

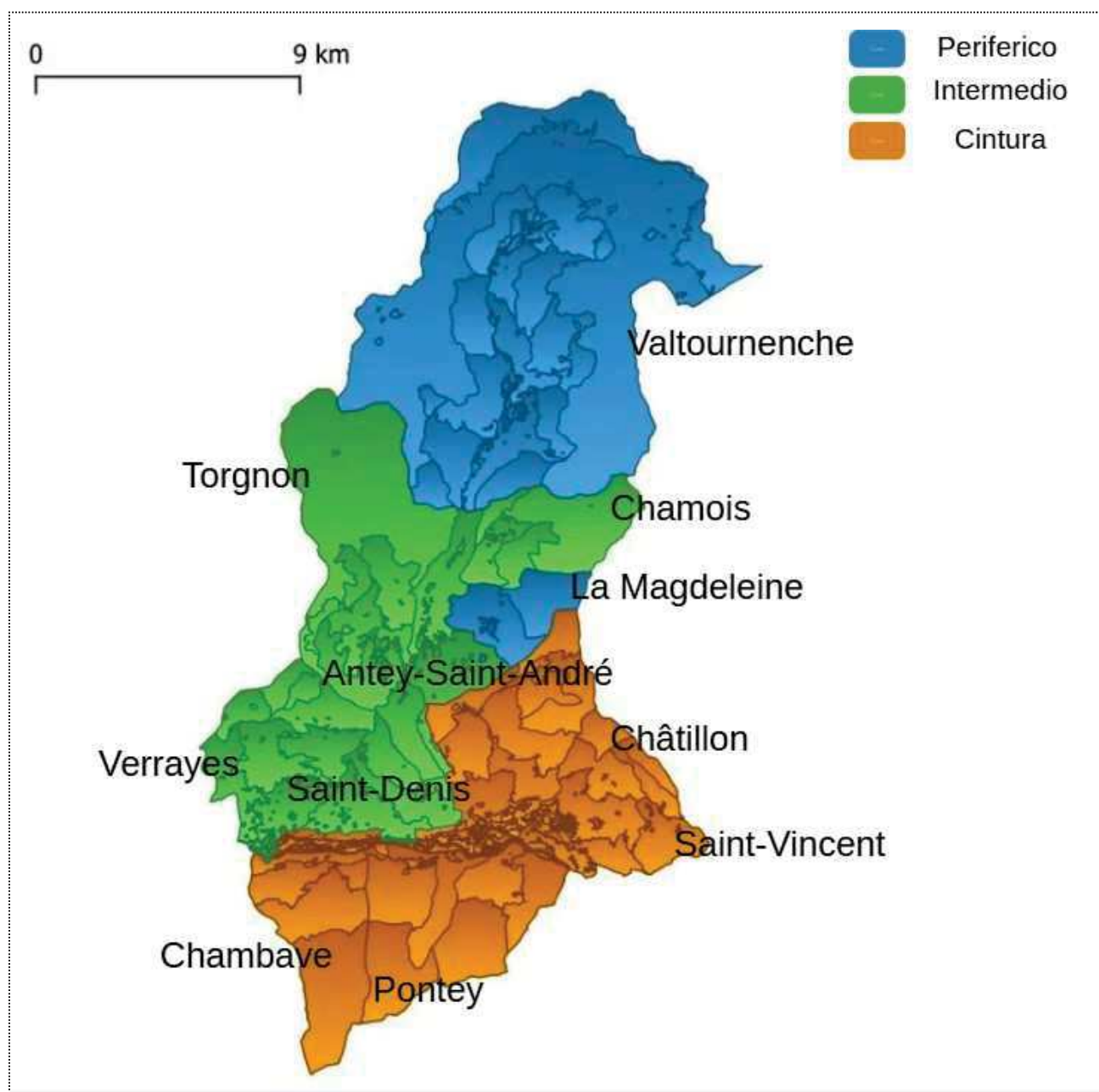
2.1 Descrizione dell’Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo

L’Area interna Mont-Cervin è composta da undici comuni: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche e Verrayes. Di questi 11 comuni, 7 sono classificati come “Aree Interne” sulla base dei criteri per la selezione delle Aree interne da sostenere nel ciclo 2021/27 in considerazione della distanza dal polo di riferimento (Aosta), classificandosi come periferici.

L’Area interna si sviluppa su una superficie totale pari a 325,18 km², dove il comune con la maggiore estensione, pari a 116,15 km², è quello di Valtournenche, mentre l’Ente di dimensioni più contenute è La Magdeleine, con una superficie pari a 8,94 km².

Tutti gli Enti locali dell’Area interna rientrano nella categoria dei cosiddetti “piccoli comuni” (sotto i 5.000 abitanti).

La classificazione SNAI, basata sulla misurazione della distanza in minuti dal centroide del comune – ovvero la sezione di censimento che contiene il municipio – al Polo di riferimento, presenta, rispetto alla realtà geografica dei comuni valdostani, alcune problematiche legate alla conformazione dei territori comunali, che si sviluppano quasi sempre entro un elevato campo di variazione dell’altitudine.



Le articolate morfologie dei versanti e delle valli influenzano, inoltre, la rete stradale e rendono particolarmente complessa la viabilità all'interno dei comuni, con un conseguente incremento dei tempi di percorrenza per il raggiungimento del polo di riferimento da parte dei residenti nelle frazioni più marginali. Vi sono, inoltre, differenze significative, a seconda della stagione, per quel che riguarda la condizione della viabilità stradale in termini di traffico e di condizioni meteorologiche.

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Istruzione, Salute, Mobilità)

La popolazione complessiva dell'Area interna (dato ISTAT 2025) è pari a 15.517 abitanti, con una decrescita pari a -6,4% rispetto al censimento 2011. Il trend demografico è negativo, benché 3 comuni registrino un incremento positivo con variazioni percentuali molto significative, pari a 19,15% Chamois (dato che risalta proprio a causa delle ridotte dimensioni demografiche iniziali), 9,28% Torgnon e 3,26% Valtournenche. La densità abitativa è pari a 47,72 ab/kmq.

Alcune dinamiche demografiche dipendono dalla struttura per età della popolazione: nel 2020 l'indice di vecchiaia – che confronta il numero di anziani (65 e più) e il numero di giovani (0-14) – dell'Unité Mont-Cervin era di circa 208,5, ben al di sopra della media italiana (179,3), del Nord-Ovest (189,1) e della Valle d'Aosta (188,4). In sostanza, nel territorio dell'Area interna Mont-Cervin, per ogni bambina e bambino e ragazza e ragazzo sotto i 14 anni ci sono almeno due persone sopra i 65 anni.

Nelle aree a bassa densità abitativa una delle maggiori criticità è rappresentata dall'isolamento e dalla marginalizzazione fisica e sociale delle persone che si ripercuote anche sulla vita delle famiglie con figli minorenni. A tal riguardo, si segnala che, nel 2024, la Regione ha dovuto attivare sul territorio dell'Unité un servizio di assistenza domiciliare educativa per ben 42 minori.

La struttura economica dell'Area è caratterizzata da un'elevata specializzazione nel settore dell'energia, gas ed acqua, di gran lunga superiore all'indice di specializzazione delle Aree interne della Regione autonoma Valle d'Aosta, e nel settore di "Altri servizi", dove, anche in questo caso, i valori sono leggermente più alti rispetto alla media.

L'Area interna Mont-Cervin è l'area SNAI con la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) più alta della Regione, quasi il 19%, rispetto a una media delle Aree interne di circa il 12%. La diminuzione della superficie agricola negli ultimi trent'anni è stata superiore al 30%, un ritmo, comunque, inferiore rispetto alla contrazione media regionale delle aree interne di oltre il -50%. Il 97% della SAU è costituita da prati permanenti e pascoli e oltre il 40% delle aziende sono rappresentate da allevamenti. Si riscontra, inoltre, una buona incidenza (oltre il 41%) di aziende con produzioni DOP/IGP. Questi valori sono in linea con quelli regionali. Al contrario, l'indice di importanza del settore primario registra un valore pari a 1,67 rispetto ad una media regionale delle Aree interne valdostane di 2,39. Consistenti sono le aree forestali che coprono il 38% del territorio, mentre del tutto assenti sono le superfici destinate alle aree protette.

Le Istituzioni scolastiche si articolano su due principali poli di erogazione di servizio, Châtillon e Saint-Vincent, su cui gravitano alunne e alunni e le rispettive famiglie dei territori privi di sedi scolastiche. Gli istituti di Châtillon e Saint-Vincent rappresentano una risorsa significativa per tutto il territorio dell'Area interna e sono – a livello di servizi alla collettività – un complesso che ha un raggio d'azione che va oltre i Comuni dell'Unité Mont-Cervin. La popolazione scolastica si è contratta per tutte le classi di età sia nell'Unité Mont-Cervin che, più in generale, a livello dell'intera Regione.

Gli uffici postali, le farmacie e i medici di assistenza primaria sono servizi rappresentati da problematiche legate agli orari di apertura parziali, limitati solo ad alcuni giorni della settimana.

Il settore sanità e assistenza sociale vede una concentrazione dei servizi a Châtillon e Saint-Vincent a fronte di una scarsissima presenza di attività nel resto dell'Unité: questo denota un quadro di disomogeneità territoriale nei servizi sanitari e di assistenza sociale.

I trasporti pubblici sono caratterizzati da una stazione ferroviaria a Châtillon, attualmente interessata dai lavori di elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea che dovrebbero concludersi nel 2026, stazione che, pur essendo decentrata rispetto all'abitato, è interessata dalla linea Aosta-Ivrea (Chivasso-Torino), con una media di una corsa oraria per direzione tutti i giorni della settimana. Il collegamento sovraregionale dell'Unité passa, inoltre, da Châtillon per quanto riguarda le linee su gomma Aosta-Milano (6 corse in media per direzione, tutti i giorni della settimana) e per l'aeroporto di Milano Malpensa (con una linea stagionale). Châtillon serve, altresì, come nodo per il collegamento con il Comune di Emarèse (che non fa parte dell'Unité).

Una quota consistente dei collegamenti su gomma riguardano le linee scolastiche, che collegano Châtillon, Saint-Vincent, Verrayes e, in taluni casi, anche Chambave con i poli scolastici di Aosta e Verrès; è presente, inoltre, una linea scolastica sulla tratta Châtillon – Saint-Denis – Verrayes.

La principale linea di trasporto locale è quella lungo la vallata, nel percorso da Châtillon a Valtournenche (Cervinia) con le relative fermate intermedie: sono garantite circa 10 corse giornaliere per tratta, 7 giorni alla settimana. Su un segmento più corto della medesima tratta, tra Châtillon, Antey-Saint-André e Torgnon, sono presenti ulteriori 3 + 3 corse giornaliere (tranne i festivi). L'altra linea locale con una frequenza consistente è la Saint-Vincent – Châtillon – Pontey, con corse a cadenza ogni 30' o 60', con differenze tra giorni feriali e festivi. I comuni di Verrayes, Chambave, Châtillon e Saint-Vincent sono, inoltre, interessati dal passaggio dell'autolinea Aosta – Pont-Saint-Martin che collega i Comuni lungo la vallata con cadenza oraria (e in alcuni casi 30') nel corso delle giornate feriali e (con cadenze ridotte) festive.

Il Comune di Chambave, a parte le linee scolastiche, è interessato dalla linea per Fénis – Nus – Saint-Marcel, con 5 corse nei soli giorni feriali. Saint-Denis e Verrayes sono serviti esclusivamente da linee scolastiche, mentre non risulta alcun servizio di trasporto pubblico locale da e per La Magdeleine.

Fatto salvo il servizio scolastico, il trasporto pubblico locale nell'Unité è di fatto garantito per Châtillon, Antey-Saint-André, Torgnon e Valtournenche con la linea Châtillon – Cervinia, oltre che dalla linea locale tra Pontey, Saint-Vincent e Châtillon. Le altre località (fatto caso a parte Chamois) non sono servite da linee regolari. Chamois è un comune noto per essere l'unico in Italia raggiungibile solo tramite funivia: l'impianto regionale lo collega al fondovalle (località di Buisson) assicurando la cadenza delle corse tra impianto a fune e linee di trasporto pubblico su gomma.

L'analisi del contesto territoriale e le informazioni raccolte dal confronto con le Amministrazioni comunali hanno evidenziato le criticità e le dinamiche di marginalizzazione cui è sottoposta l'Area interna Mont-Cervin.

Le Amministrazioni comunali sono apparse consapevoli del rischio di spopolamento, del continuo invecchiamento dei residenti, delle problematiche connesse al mondo del lavoro e delle imprese, dei rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico.

Lo scenario che si prospetta per i prossimi anni preoccupa e necessita di azioni di cambiamento progressivo e radicale, volte a rendere il territorio dell'Area interna attrattivo per nuova residenzialità.

Il quadro in controtendenza, auspicato dalle Amministrazioni comunali, prevede un ripopolamento dei villaggi, il mantenimento delle attività produttive, artigianali, agricole e un maggiore sviluppo del turismo sostenibile destagionalizzato. Questo potrà attuarsi attraverso il miglioramento della qualità della vita e, quindi, dei servizi di interesse generale, insieme alla creazione di opportunità di lavoro e a maggiori opportunità per le giovani generazioni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai temi del sociale, per prevenire situazioni di disagio, di povertà e di isolamento. Il benessere sociale è, infatti, alla base di una buona qualità della vita.

Nell'attuazione del cambiamento sarà fondamentale un approccio intercomunale, fare rete tra gli undici Comuni dell'Unité, mettendo a disposizione dell'Area interna le peculiarità e i punti di forza di ciascun territorio e andando a sopperire reciprocamente alle criticità riscontrate.

Accanto agli enti pubblici, le imprese, le aziende agricole, le associazioni del territorio e, più in generale, i portatori di interesse, ma soprattutto le persone, saranno chiamati a collaborare con l'Unité e con le Amministrazioni comunali, facendo conoscere le problematiche, le ipotesi di soluzione e le proposte sulle opportunità di sviluppo del territorio dell'Area interna, diventando soggetti protagonisti del cambiamento.

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA

La Strategia d'Area "Una Comunità in Movimento" rappresenta un **documento programmatico** volto a promuovere lo sviluppo e la rigenerazione del territorio, individuando e valorizzando le sue potenzialità specifiche, e ambisce a delineare un percorso di crescita sostenibile e inclusivo, in grado di rispondere alle esigenze delle persone, contrastare lo spopolamento e costruire un futuro prospero per l'intera Area. L'approccio adottato è di tipo integrato e multidimensionale perché la crescita di un territorio non può prescindere da un'azione sinergica su diversi fronti. Per questo motivo, l'attenzione si è focalizzata su ambiti cruciali e interconnessi con i seguenti obiettivi strategici, che saranno illustrati nel dettaglio all'interno del capitolo 6:

- il **rafforzamento dei servizi essenziali** – istruzione, salute, mobilità – con:
 - il **miglioramento dell'offerta educativa** quale leva per contrastare la dispersione scolastica e migliorare l'orientamento scolastico e lavorativo, promuovendo opportunità formative innovative e, al contempo, concorrendo a potenziare le azioni di conciliazione familiare (work-life balance) al fine di garantire pari opportunità;
 - il **potenziamento dei servizi sanitari assistenza** per garantire il benessere della comunità, con particolare attenzione ad azioni volte a favorire la socialità e l'aggregazione;
 - l'**ottimizzazione dei trasporti e della mobilità**, che si configura come una delle azioni portanti per la realizzazione della Strategia;
- il **sostegno a interventi integrati nel sistema produttivo locale per favorire nuove interconnessioni in agricoltura, turismo e imprese innovative**, di grande importanza per la rigenerazione territoriale, valorizzando le risorse endogene e l'apertura verso un approccio multi-livello, capace di favorire progettazioni integrate d'area attraverso la cooperazione tra gli abitanti, gli *stakeholder* e gli attori pubblici per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese del territorio attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di *governance* nei processi di sviluppo, intesa non come governo del processo dell'attuazione (*governance* istituzionale), ma come metodi e strumenti di programmazione negoziata e partecipata.

Per migliorare l'efficacia di queste azioni è prevista la costituzione di una Task Force composta da risorse professionali esterne che affiancheranno l'Ufficio Progetti Area Interna Mont-Cervin per programmare in modo integrato i servizi e rispondere in modo adeguato alle necessità della cittadinanza, come la figura del moderatore prevista dal progetto PUA e il *Mobility Manager* dell'Area Interna, per consolidare anche il coordinamento con le strutture regionali; sarà presente anche una figura di supporto alla gestione e alla comunicazione dell'intera Strategia, così come illustrato nel grafico del paragrafo 4.3.

La Task Force oltre a dover mappare le esigenze del territorio ed elaborare dei progetti che rispondano alle necessità individuate, avrà il compito di mettere a sistema le azioni in modo che siano coerenti e integrate tra loro e con quelle già esistenti. Inoltre dovrà raccordare tutte le progettualità con quelle presenti a livello regionale.

Tra le progettualità rilevanti nel settore Istruzione la Strategia prevede il potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica (che in Valle d'Aosta è storicamente tra le più alte d'Italia) e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le scuole coinvolte sul territorio sono: i due Istituti pubblici, Abbé Prosper Duc e Abbé J.M. Trèves, l'Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco, scuola paritaria che ospita i segmenti scolastici del I e II ciclo e la scuola secondaria di secondo grado paritaria Fondazione per la Formazione Professionale Turistica. Le azioni volte a potenziare e ampliare le attività educative al fine di contrastare la dispersione scolastica (come il tutoring o il teatro)

'si configurano invece come un'azione importante per arricchire un'offerta educativa, ricreativa e culturale. Sarà fondamentale, quindi, programmare queste azioni 'per ampliare le opportunità in un'ottica di collaborazione tra soggetti che concorrono all'obiettivo comune di elevare i livelli delle competenze formali e informali di ragazzi e ragazze.

Per aumentare l'offerta di attività all'aperto e offrire maggiori opportunità educative, ricreative e di socializzazione, verranno riqualificati alcuni spazi esterni delle scuole, a Châtillon, Antey-Saint-André e Chambave.

Nell'ambito delle progettualità relative alla parità di genere, la Regione ha previsto, come misura per la conciliazione vita-lavoro, la realizzazione di uno sportello unico al quale le famiglie con bambini/e potranno accedere per fruire di attività educative, ricreative, sportive e culturali. Tale offerta regionale sarà inserita e messa a sistema all'interno di altre attività dell'Unité.

In particolare, sarà possibile per le famiglie (con figli/e da 0 a 14 anni, frequentanti le scuole del territorio dell'Unité) beneficiare di *voucher* per avere accesso a un'offerta aggiuntiva di attività educative, ma anche sportive, culturali e ricreative, finanziate con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27.

Le famiglie potranno, inoltre, godere di altri supporti alla genitorialità attraverso corsi di formazione con figure esperte su temi legati all'educazione nei primi anni di vita di bambine e bambini o su come affrontare una situazione in cui occorre prendersi cura di un familiare non più autosufficiente (*caregiver*). Questi momenti di formazione possono offrire strumenti per affrontare le incertezze che queste sfide portano con sé, mentre la condivisione delle esperienze aiuta a contrastare l'isolamento e la solitudine che, nella maggior parte dei casi, ricadono sulle donne che svolgono azioni di cura.

Questi momenti di formazione si terranno nei "Centri di incontro itinerante", che saranno undici, uno per ogni Comune, e proprio per la loro natura "itinerante", raggiungeranno l'intera popolazione distribuita sul territorio.

In luoghi a forte dispersione abitativa (Valle d'Aosta 41,2% dato Censis) lo sguardo sugli aspetti del benessere della persona deve avere un'ottica più ampia e articolata, per questo motivo occorre trovare soluzioni per abbattere l'isolamento, favorire la socialità e contemporaneamente rendere più capillari – in particolare per le persone anziane e le fasce più vulnerabili – tutti quei servizi di assistenza sociale e sanitaria per garantire equità e dignità alle persone.

L'Unité coordinerà gli undici comuni per adeguare o trasformare (in alcuni casi con interventi leggeri, in altri con operazioni edilizie importanti) alcuni spazi in "Centri di incontro" per ospitare un servizio itinerante di accoglienza e animazione intergenerazionale.

Le attività non si limiteranno esclusivamente all'animazione ma, considerando molto importante aiutare le famiglie che devono occuparsi di un familiare non più autosufficiente o di famiglie fragili che hanno bisogno di supporto, questi centri ospiteranno altri servizi utili ad alleggerire il carico assistenziale. Tra gli altri sarà previsto quello di pre e post accoglienza semiresidenziale dei "Centri diurni per minori" (C.D.M.).

Le attività, in linea con gli obiettivi del Programma regionale FSE+ 2021/27, che le finanzierà, verranno potenziate in aree a maggior disagio sociale e si integreranno con altri servizi nei "Centri itineranti" o nei "Centri giovani", presenti nelle città di Saint-Vincent e Châtillon, in modo che si favorisca l'inclusione e si eviti la "ghettizzazione" dell'utenza.

Un'altra azione per migliorare l'assistenza socio-sanitaria dell'Area interna Mont-Cervin è il potenziamento del "Punto unico di accesso" (PUA) attraverso l'inserimento della figura del facilitatore sociale (si prevede, più nel dettaglio, l'assunzione di due facilitatori e di uno psicologo di supporto) e la realizzazione di uno sportello diffuso in tutti i Comuni dell'Unité.

Questa azione consentirà di costruire una rete assistenziale di prossimità che lavorerà in stretta collaborazione con altri soggetti del territorio, come l'AUSL, le associazioni di volontariato e le associazioni locali, per costruire una rete assistenziale solida e vicina al cittadino, fondamentale per la permanenza della popolazione anziana sul territorio.

Il facilitatore sociale agirà come un punto di riferimento cruciale, connettendo la società civile, specialmente la popolazione in situazioni di marginalità (persone anziane sole, persone con disabilità, *caregiver*, individui svantaggiati economicamente o culturalmente, famiglie disagiate, residenti in aree isolate), ai servizi socio-sanitari pertinenti.

Il suo ruolo andrà oltre la semplice informazione, offrendo supporto pratico per prenotazioni, referti e pagamenti e facilitando la comprensione dei bisogni complessi.

Inoltre, il facilitatore garantirà la mobilità per chi ha difficoltà a spostarsi autonomamente, offrendo accompagnamento verso strutture sanitarie o uffici; questo si configura come un atto di inclusione che abbate le barriere fisiche.

Il coordinamento sinergico tra servizio sanitario, Amministrazioni locali e Terzo settore sarà, invece, assicurato attraverso la nuova figura del moderatore, che avrà il compito di facilitare la comunicazione tra i vari attori coinvolti e assicurare che le risorse vengano utilizzate in modo ottimale, massimizzando l'impatto sul territorio dell'Area.

Questo ecosistema collaborativo consentirà di ottimizzare la fruizione dei servizi, con un'attenzione specifica per le aree meno accessibili.

All'interno di questo quadro la valorizzazione delle farmacie del territorio si configura come un'altra azione importante perché, grazie alla loro capillarità e alla fiducia che nel tempo hanno costruito con la cittadinanza, le farmacie sono diventate presidi socio-sanitari polivalenti e fondamentali per le cure primarie. Per questo motivo la Strategia d'Area si propone di realizzare una rete tra le sei farmacie presenti nell'area oggetto d'intervento al fine di ampliare l'offerta sanitaria locale, erogando servizi di primo e

secondo livello, quali la misurazione della pressione, test diagnostici di base, telemedicina, consulenze, prenotazioni con il supporto di un farmacista di comunità e servizi infermieristici di base supportati da un/a infermiere/a di comunità.

Questo approccio consentirà in parte di sollevare il presidio sanitario e renderà l'assistenza più accessibile e tempestiva, contribuendo a mantenere standard elevati di salute per la popolazione.

Nella Strategia vengono contemplate due azioni legate all'accessibilità: potenziare la capillarità dei servizi e promuovere la mobilità attraverso un sistema più efficiente.

Entrando nel dettaglio, per quanto concerne la mobilità, la figura del *Mobility Manager* dell'Area interna, risorsa professionale dedicata alla gestione e all'innovazione del sistema di mobilità, supporterà l'Ufficio Progetti Area Interna Mont-Cervin; avrà, anche, il compito di promuovere un cambiamento culturale verso la *Mobility as a Service* (MaaS).

L'obiettivo è offrire alla società civile un'ampia gamma di opzioni di trasporto (pubblico, *car sharing*, *car pooling*, noleggio a breve termine) attraverso un'unica piattaforma flessibile e accessibile che andrà a integrarsi con la piattaforma regionale esistente #vdatransports.

Per affrontare le sfide legate alla mobilità dell'Unité Mont-Cervin, la Strategia pone al centro i bisogni della cittadinanza che saranno individuati attraverso un'analisi del fabbisogno.

Seguirà una pianificazione specifica con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e promuovere l'inclusione sociale, programmando un servizio flessibile e un'integrazione di modalità diverse di spostamento (trasporto pubblico flessibile da punto a punto e di adduzione al trasporto pubblico) in modo da garantire maggiore accessibilità alle istituzioni scolastiche, alle strutture sanitarie, agli spazi sportivi o, in generale, ai luoghi di ritrovo.

Le azioni sui trasporti – oltre a promuovere la sostenibilità ambientale a partire dal rinnovo e ampliamento del parco mezzi – saranno trasversali e necessarie perché tutta la Strategia possa esprimere il suo più alto potenziale, con l'obiettivo di superare la dipendenza dall'auto privata e garantire un accesso equo ed efficiente ai servizi, in particolare per giovani e anziani.

Accanto alle azioni di potenziamento dei servizi educativi e scolastici, dei servizi sociali, e della mobilità la Strategia agirà sull'incentivazione delle opportunità di lavoro che possono fornire l'occasione, principalmente ai giovani, di non abbandonare il territorio.

La Strategia si muove, quindi, su due linee: quella della valorizzazione delle risorse esistenti – con l'obiettivo di realizzare un ecosistema produttivo sostenibile che non si limiti a essere attrattivo ma che sappia garantire il diritto delle imprese a restare ed esercitare la “*restanza*”, intesa come *un processo dinamico e creativo capace di stabilire nuove relazioni con i luoghi in cui si è nati* (Cfr. Vito Teti) – e quella dell'innovazione, con proposte formative e di lavoro che possano far diventare l'Unité Mont-Cervin un luogo in cui si sviluppano competenze specifiche oggi poco presenti in Italia, in modo da generare occupazione e nuove professionalità nel settore primario e in settori innovativi, quali quello del comparto degli aeromobili a pilotaggio remoto.

Lo **sviluppo di sistemi basati su droni** (UAS-RE) risponde a fabbisogni di efficienza, accessibilità e rapidità che nelle aree interne sono di particolare rilevanza.

Verrà promossa l'introduzione di droni per servizi avanzati di monitoraggio, sorveglianza e soccorso, nonché per il trasporto di piccoli colli nelle aree remote.

Verrà istituita una UAS-RE (*Unmanned Aircraft Systems - Research & Education*) per la formazione di operatori qualificati, sfruttando anche la presenza dell'altipporto di Chamois, primo in Italia, come centro di eccellenza per l'aerospazio.

Un'altra azione promossa nell'ambito della Strategia è quella volta a **valorizzare le risorse endogene e contrastare lo spopolamento** attraverso l'erogazione di incentivi per l'imprenditoria agricola giovanile (under 40).

Saranno incentivati investimenti materiali e immateriali nelle imprese di produzione primaria e nelle cooperative di trasformazione (caseifici), in particolare per le filiere zootecnica, vitivinicola, ortofrutticola e apistica.

L'obiettivo è rafforzare la produttività, la redditività e la competitività del comparto agricolo, garantendo la salvaguardia produttiva del territorio.

La Strategia per l'impulso allo sviluppo locale e la promozione di opportunità si fonda su una visione che vede l'Unité Mont-Cervin come beneficiario diretto di azioni a supporto del sistema produttivo locale ma, contemporaneamente, intende sperimentare un nuovo ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo, capace di assicurare la complementarietà degli investimenti di tutta la filiera, cognitiva e imprenditoriale, connessi alla valorizzazione e alla cura delle risorse naturali, territoriali e del paesaggio, alla promozione delle produzioni certificate, al miglioramento delle imprese del segmento della produzione primaria e della trasformazione e a nuove forme di imprenditoria innovativa.

Gli **interventi a sostegno del settore agricolo** saranno caratterizzati da una visione comune di lungo termine e ispirati da un approccio di filiera integrato territoriale capace di favorire l'integrazione con altre strategie e programmi di sviluppo locale. La recente approvazione, da parte della Regione, circa il riconoscimento dei "Distretti del cibo" (DGR 605/2025) permette, infine, di poter fissare fin d'ora anche un obiettivo di prospettiva che garantisce anche la sostenibilità nel tempo degli interventi.

La sperimentazione di nuove modalità per la progettazione integrata a supporto del sistema produttivo locale, unita ad una cooperazione con gli altri attori (OO.PP, consorzi di tutela, ordine professionali, Enti della ricerca), risulterà funzionale al percorso di riconoscimento del "Distretto del cibo della Mont-Cervin".

Saranno realizzate iniziative di informazione e promozione, con degustazioni e attività presso i luoghi di produzione, per incentivare il consumo locale e posizionare l'Area interna Mont-Cervin come destinazione di enoturismo e di prodotti di qualità.

Parallelamente alle azioni di promozione dei prodotti locali si procederà con progetti di recupero e valorizzazione territoriale del paesaggio rurale della Mont-Cervin attraverso un approccio di coprogettazione di comunità che intende rappresentare una buona pratica, sotto il profilo dell'opportunità connessa al ripristino del paesaggio rurale in funzione della valorizzazione anche ai fini turistici, oltre che ambientali.

Un altro intervento finalizzato al benessere della comunità e al rilancio del territorio riguarda la riqualificazione del "Palais" di Saint-Vincent. Gli interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico della struttura lo renderanno un motore di crescita culturale, economica e turistica per l'intera Area interna Mont-Cervin e, più in generale, della Valle d'Aosta.

La tabella seguente presenta una panoramica dettagliata degli interventi previsti, affiancati da specifici indicatori di risultato. L'obiettivo è monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati entro il 2029. I principali indicatori sono la partecipazione delle persone alle attività del territorio, l'utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile, l'utilizzo dei presidi sanitari di comunità; mentre, per il settore di sviluppo locale gli indicatori sono molteplici e finalizzati a misurare l'impatto degli interventi nel settore agricolo secondo un approccio integrato: numero delle imprese che ricevono un sostegno, qualità delle produzioni agricole, specializzazione nelle filiere agroalimentari, l'ammodernamento delle aziende agricole, ricambio generazionale nel settore.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI - QUADRO INDICATORI

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2029
26-ISTR-1	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Istituti Abbé Trèves e Abbé Prosper Duc	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero delle famiglie con i figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	IT	ND	60%
26-ISTR-2	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Istituto Orfanotrofico Salesiano Don Bosco	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero delle famiglie con i figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	IT	ND	60%
26-ISTR-3	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica – Fondazione per la Formazione Professionale Turistica	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero delle famiglie con i figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	IT	ND	60%
26 - ALT - 6	Riqualificazione spazi esterni di pertinenza delle scuole	6047	Sicurezza degli edifici scolastici - Percentuale	Istituzioni scolastiche presso le quali sono realizzati interventi di adeguamento dei cortili scolastici e degli spazi aperti di pertinenza scolastica	IT	0	3
26-MOB-1	Mobility Manager d'Area	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0	0,13
26-MOB-2	Trasporto flessibile - Studio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0	0,13
26-MOB-3	Trasporto flessibile - Servizio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0	0,13
26-MOB-4	Acquisto minibus ecologici	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0	0,13
26-SAL-1	Potenziamento rete dei servizi di prossimità per un benessere diffuso	6025	Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	Numero di utenti assistiti in cooperative di comunità sulla popolazione residente	IT	0,048	0,096
26-SAL-2	Farmacie di servizi unite per la salute dei cittadini	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti	IT	0	0,1
26-SL-1	Paesaggi Rurali	6053	Capacità di accesso al finanziamento dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	IT	0 %	50 %
26-SL-2	Prodotti di Qualità della Comunità della Comunità del Cibo del Mont-Cervin	6060	Indice di qualità delle produzioni agricole e agroalimentari	Numero di aziende agricole che aderiscono a marchi e/o certificazioni di qualità sul totale delle aziende agricole	IT	0	15
26-SL-3	Sostenibilità della Comunità del Cibo	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	IT	0	3%
26-SL-4	Sostenibilità delle produzioni della comunità del Cibo dell'Area Mont-Cervin	R.9	Ammodernamento delle aziende agricole	Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	IT	0 %	10 %
26-SL-5	Primo insediamento nella Comunità del Cibo	R.36	Rinnovo generazionale	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere	IT	15,7	18
26-SL-6	La Comunità del Cibo Mont-Cervin	6079	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	IT	0	10%
26-ALT-1	Centro di incontro itinerante - Infrastrutture	ISRX_XIT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero di Partecipanti	UE	0	600
26-ALT-2	Centro di incontro itinerante - Servizi	EECO01	Numero totale di partecipanti	Numero partecipanti	UE	0	600
26-ALT-3	Centro di accoglienza per minori	EECO01	Numero totale di partecipanti	Numero partecipanti	UE	0	50
26 - ALT - 4	Attività extra-curricolari e di accoglienza per la conciliazione lavorativa di famiglie con bambine/i 0-14 anni	EECO01	Numero totale di partecipanti	Numero partecipanti	UE	0	340
26-ALT-5	Supporto alla Strategia	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo - Numero	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IT	0	23
26-ENER-1	Efficientamento energetico Palais de Saint-Vincent	OX32	Efficienza energetica	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici - valorizzato in kwh/anno	UE	288503	281405
26-LAV-1	Scuola di formazione per piloti di droni	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione al corso di formazione	Numero di Partecipanti	UE	0	300

4. LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Il percorso partecipativo che ha condotto alla definizione della Strategia ha rappresentato, innanzitutto, un'occasione per i Comuni dell'Unité di ripensare il proprio futuro attraverso l'analisi delle criticità, dei fabbisogni dell'area e delle possibili soluzioni da adottare e ha posto la cura della comunità e dei propri cittadini al centro del processo di progettazione integrata. Il prodotto di questa fase di ascolto, riflessione e cooperazione, condotta secondo il metodo e i principi propri della SNAI, oltre a declinarsi nella Strategia, si è manifestata in una rinnovata propensione dell'Unité a porsi come nuovo soggetto istituzionale per lo sviluppo integrato, capace di esprimere, promuovere e guidare processi integrati intercomunali, senza limitarsi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati assegnati dalla normativa. Il processo è stato attuato secondo differenti fasi che hanno permesso di passare, in primo, luogo dalla consapevolezza dell'importanza rivestita dalla SNAI per la rivitalizzazione delle aree marginali, all'analisi partecipata, alle idee progetto, alla coprogettazione partecipata e, infine, alla definizione puntuale degli interventi.

Le tappe più significative del processo possono ricondursi ai seguenti step: i) cooperazione istituzionale e definizione delle "Prime idee per la Strategia"; ii) concertazione territoriale e definizione della prima versione della Strategia d'Area; iii) revisione, coprogettazione e validazione degli Interventi.

Ognuna delle fasi già menzionate è stata caratterizzata metodologicamente dai principi dell'ascolto, della partecipazione e del coinvolgimento degli *stakeholder* pubblici, della cittadinanza, delle parti economiche e sociali, dei gestori e dei fornitori nell'ambito dei servizi pubblici, degli enti e delle istituzioni scolastiche e dei soggetti economici dell'Area.

4.1 Cooperazione istituzionale e definizione delle prime idee

Il percorso propedeutico alla costruzione della Strategia d'Area dell'Unité Mont-Cervin ha preso avvio nel mese di luglio 2022, su impulso del Dipartimento politiche strutturali e affari europei – la cui Coordinatrice svolge il ruolo di Autorità responsabile per le Aree interne – con il coinvolgimento del Presidente dell'Unité e dei Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unité stessa, oltretutto, per la parte regionale, dell'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna, delle Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea e degli esperti, esterni all'Amministrazione regionale, del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale.

Nei mesi di settembre e ottobre 2022, in particolare, si sono svolti undici momenti di confronto, uno per ciascuno dei Comuni dell'Unité Mont-Cervin, organizzati dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, in collaborazione con l'Unité Mont-Cervin.

Alle amministrate e agli amministratori è stato sottoposto un questionario, articolato sui tre principali temi della Strategia per le Aree interne (associazionismo tra i Comuni; servizi di interesse generale e progetti di sviluppo locale), che ha costituito la "traccia" degli appuntamenti, ai quali hanno partecipato anche alcuni *stakeholder*.

Le informazioni raccolte durante tali incontri, unitamente alle risposte formulate anche in un secondo tempo in riscontro ai questionari, sono confluite nel documento "Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin", di cui la Giunta regionale ha preso atto a inizio 2023, che ha costituito la base per lo sviluppo delle fasi successive. Tale documento è stato funzionale a: i) aumentare la consapevolezza e le competenze dei decisori pubblici in merito; ii) analizzare i fattori di forza e criticità dell'associazionismo istituzionale; iii) definire le aree di miglioramento dei servizi socio-sanitari, dell'istruzione, del trasporto pubblico e della connettività digitale; iv) condividere un kit di "idee-progetto", per favorire l'avvio del processo di coprogettazione multi-fondo, multi-livello, integrato. In termini di progettualità e ambiti strategici, il documento "Prime Idee per la Strategia dell'Area Mont-

Cervin” ha messo in evidenza la prioritizzazione di interventi afferenti ai seguenti ambiti tematici: Istruzione – Servizi socio-sanitari – Trasporto pubblico – Connettività digitale – Turismo sostenibile – Mobilità sostenibile – Comunità energetiche – Sostegno al sistema produttivo – Rete delle strutture sportive.

4.2 La concertazione territoriale e la definizione della prima versione della Strategia d’Area

A partire dalle idee emerse nell’ambito delle attività di concertazione istituzionale, si è aperta una fase di animazione e concertazione territoriale, finalizzata a coinvolgere il partenariato locale privato ed i portatori di interesse nella costruzione della Strategia d’Area.

Il percorso di questa seconda fase si è aperto con il Laboratorio di progettazione partecipata “Apriamo nuove vie per lo sviluppo”, rivolta ai Sindaci dell’Unité per la definizione di una visione condivisa della Strategia d’Area.

A seguire, le “Prime idee per la Strategia dell’Area interna Mont-Cervin” sono stata rielaborate in un quadro logico di azioni e interventi più organico riconducibili a tre linee trasversali:

i) qualità della vita e comunità accogliente; ii) servizi e connettività; iii) una comunità attrattiva e produttiva. Per assicurarsi, inoltre, il contributo della componente privata alla costruzione della Strategia si è proceduto ad un’ampia azione di informazione alla comunità e all’identificazione di attori qualificati, con particolare attenzione agli attuatori, diretti e indiretti, di progetti di rilevanza locale, con una particolare attenzione ai Programmi INTERREG e LEADER, per individuare e valorizzare le iniziative esistenti o in fase di sviluppo, al fine di intercettare progettualità avviate e massimizzare il contributo e l’impatto delle attività in corso e l’utilizzo delle risorse esistenti.

La mappatura dei portatori di interesse ha coinvolto una varietà di settori chiave, quali turismo, agricoltura, istruzione e cultura, trasporti, sport, sanità e energia, interessando complessivamente circa 1.700 imprese distribuite in varie categorie: 68 appartenenti a consorzi, uffici, imprese e delegati nel settore turistico, 63 coinvolte in consorzi e imprese agricole, oltre a 58 rappresentanti del settore istruzione e cultura, 19 nel campo dei trasporti, 20 associazioni sportive, 23 nel settore sanitario, 15 nel settore dell’energia.

Il partenariato ampio è stato, infine, coinvolto nella realizzazione di 4 laboratori di progettazione partecipata “Apriamo nuove vie per lo sviluppo” (16/17 ottobre 2023) con specifici focus su: i) salute e politiche sociali; ii) istruzione, formazione e occupazione; iii) territorio, ambiente e agricoltura; iv) mobilità, connettività e turismo sostenibile.

Attraverso la realizzazione dei laboratori territoriali è stato possibile procedere alla definizione di priorità, ambiti e interventi e alla redazione della prima versione della Strategia d’Area, nel mese di febbraio 2024.

4.3 Revisione, coprogettazione e validazione degli Interventi

Partendo dall'analisi della prima versione di Strategia d'Area, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, nell'ambito del ruolo di coordinamento di questo percorso, ha fornito all'Unité delle linee di indirizzo per l'implementazione della medesima, tenendo conto, per gli interventi di sviluppo locale, delle priorità e degli obiettivi dei Programmi cofinanziati dai Fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR).

A tal fine, il Dipartimento ha organizzato numerosi incontri con le Strutture regionali responsabili della programmazione e del finanziamento degli Interventi previsti nella versione preliminare di Strategia, grazie ai quali è stato possibile contestualizzare i Progetti all'interno della programmazione regionale e formulare precisazioni, suggerimenti e raccomandazioni utili a implementare, selezionare e finalizzare quanto inizialmente ipotizzato. Le informazioni raccolte sono confluite nel documento "Raccomandazioni per la stesura della Strategia d'Area".

Sulla base di tali raccomandazioni è stato implementato un quadro più chiaro e coerente degli Interventi, in coerenza con gli strumenti di sviluppo regionale e in conformità con le disposizioni di attuazione dei singoli Fondi europei.

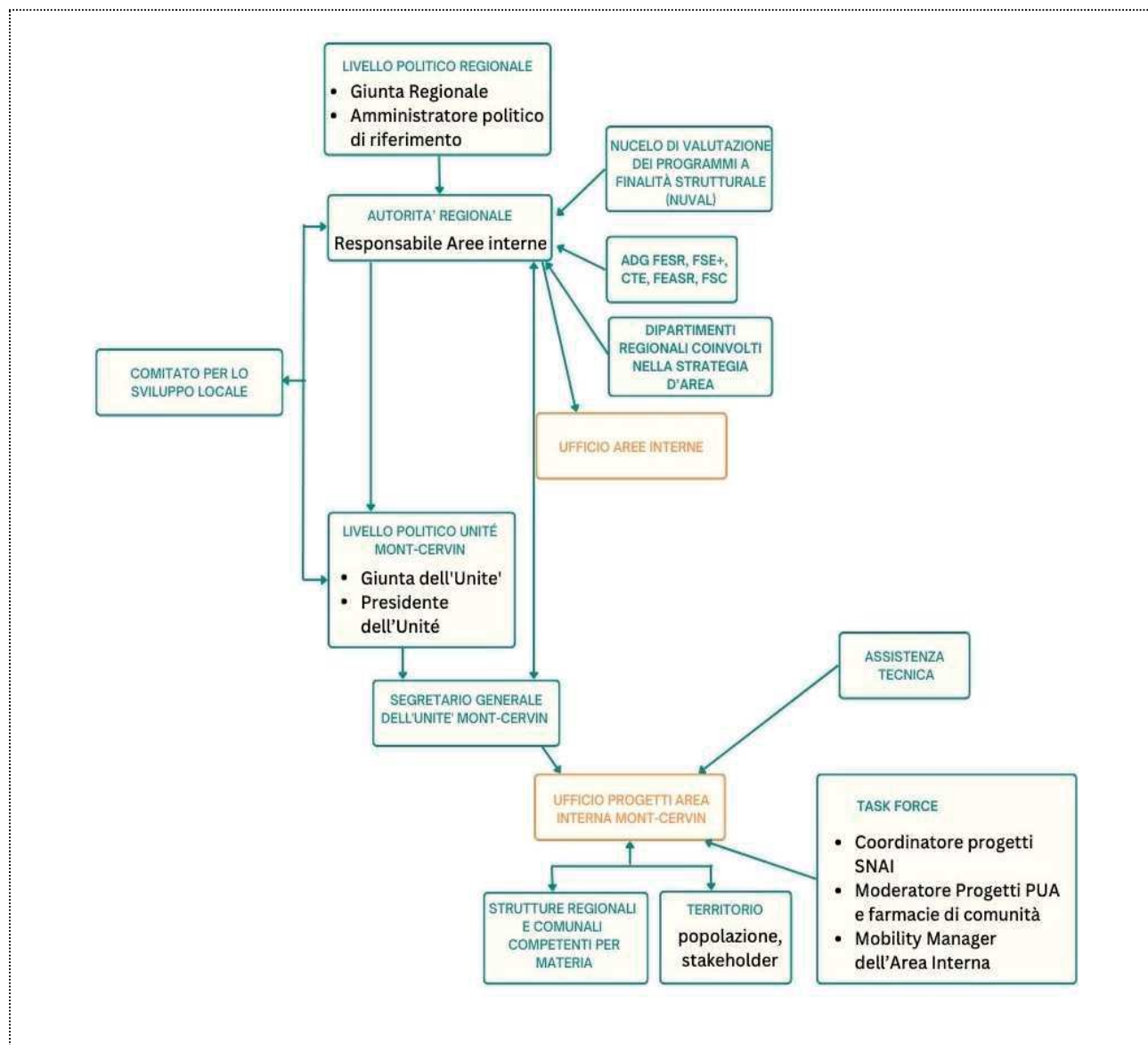
Tale attività di revisione e coprogettazione, oltre a prevedere un ulteriore confronto con le Autorità di gestione (AdG) FESR, FSE+, FEASR, i Dipartimenti, le Strutture organizzative e gli Uffici responsabili della gestione dei servizi interessati (istruzione, sanità, mobilità, lavoro, trasporti), nonché con l'Azienda Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, per assicurare la complementarietà degli Interventi previsti dalla Strategia in termini di obiettivi, azioni, risultati, con le *policies* regionali e degli undici comuni, nonché l'adeguata integrazione in termini di risultati attesi, indicatori e strumenti di monitoraggio, ha visto anche il coinvolgimento della componente privata del partenariato, dei portatori di interesse collettivo e dei potenziali beneficiari degli Interventi, diretti e indiretti, il cui contributo, acquisito mediante *focus group*, interviste partecipate, definizione dei quadri economici e dei modelli di gestione, ha permesso di favorire una progettazione *tailor made* sulle esigenze del tessuto economico dell'Area.

A riguardo, qui di seguito, si dà evidenza della *governance* dell'Area interna e della progettualità, ovvero dell'istituzione dell'"Ufficio progetti dell'Unité", coordinato dal Segretario Generale dell'Unité Mont-Cervin e composto dai responsabili degli uffici dell'Unité che, ciascuno per propria competenza, garantiranno il necessario coordinamento tecnico-amministrativo con le strutture regionali e le relazioni con la popolazione ed il territorio (beneficiari indiretti dell'attuazione della Strategia) ed i portatori di interesse.

Per assicurare il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Unité e il supporto tecnico per l'attuazione della Strategia, oltre alle attività di Assistenza Tecnica garantite dalla selezione di consulenze esterne per il supporto all'attuazione e monitoraggio degli interventi, sarà istituita una Task Force, composta da figure professionali con competenze specifiche, legate al sociale, alla salute e alla mobilità che affiancheranno l'Ufficio Progetti Area Interna nella progettazione ed esecuzione delle azioni previste favorendo anche un aumento della *capacity building*.

La Task Force contribuirà, inoltre, a garantire la complementarietà con altre progettazioni di sviluppo locale che agiscono e impattano sul territorio dell'Area dell'Unité Mont-Cervin.

SCHEMA DI GESTIONE DELLA STRATEGIA



4.4. Oltre la Strategia

L'approvazione della Strategia, nel percorso di riposizionamento dell'Unité verso nuove forme di coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale, non costituisce il punto di arrivo del processo, ma rappresenta una *milestone* importante verso il consolidamento dell'esperienza di progettazione partecipata e integrata. I traguardi raggiunti saranno consolidati attraverso l'attenzione ai principi che hanno ispirato l'intero percorso: ascolto, riflessione e cooperazione saranno declinati in approcci, metodi e azioni che caratterizzeranno il nuovo registro di dialogo dell'Unité con il territorio e che troveranno evidenza, in particolare, nei seguenti campi:

- divulgazione ed informazione continua. L'attività di comunicazione sul processo rappresenterà un elemento di *engagement* locale, oltre che un requisito di trasparenza, rivolto sia ai portatori di interesse pubblici, sia ai portatori di interesse privati. Con l'approvazione della Strategia, si procederà a realizzare una presentazione pubblica in un'unica sede rivolta alla cittadinanza e a tutti i rappresentanti politici locali. Tale evento, oltre a garantire l'avvio ufficiale del processo di divulgazione, intende rimarcare sin dall'inizio che il processo che l'Unité intende attivare è un percorso unitario sovracomunale, all'interno del

- quale ciascun soggetto si percepisce parte di un'Area e non di una singola entità amministrativa;
- progettazione integrata permanente. Tutti gli attori privati, sia quelli coinvolti nel processo di coprogettazione sia i nuovi attori, saranno chiamati nell'attuazione del processo. La messa a terra della Strategia d'Area sarà, infatti, aperta dalla realizzazione di laboratori territoriali, uno per ciascun ambito specifico, per condividere progettualità e percorsi della realizzazione degli Interventi. I laboratori saranno promossi dall'Unité e vedranno la partecipazione di tutti i Consigli comunali riuniti in un unico luogo;
- cooperazione. Il nuovo modello di sviluppo integrato territoriale si accompagna alla consapevolezza della necessità di attivare approcci integrati multi-fondo e multi-livello.

La formalizzazione di relazioni stabili con soggetti con esperienza nell'ambito di processi CLLD contribuirà a garantire l'approccio integrato della stessa Strategia.

5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Il Soggetto capofila della Strategia è individuato nell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin, Ente locale costituito ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", che associa tutti gli undici Comuni dell'Area interna. La scelta dell'Unité Mont-Cervin, oltre ad assicurare che la Strategia d'Area sia espressione di una coalizione locale su un'area specifica, garantisce, sin dalla prime fasi di avvio dell'attuazione della Strategia, la presenza di un soggetto associativo, in possesso del requisito politico-istituzionale, con esperienze e capacità tecniche-amministrative nell'ambito della gestione ed erogazione di servizi associati.

I servizi e le funzioni associate attualmente esercitate dall'Unité in favore degli undici Comuni sono inerenti a:

- Servizi alla persona (assistenza domiciliare, microcomunità, telesoccorso e teleassistenza, Sportello sociale/Punto unico di accesso ai servizi, servizi alla prima infanzia, trasporto scuole superiori);
- Servizio associato dei rifiuti;
- Servizio tributi associato (8 Comuni);
- Servizio idrico integrato;
- Servizi alla prima infanzia.

A tali funzioni assegnate dall'articolo 16 della l.r. n. 6/2014, all'Unité si aggiungono i seguenti servizi e interventi esercitati in favore dei Comuni associati:

- Servizio di protezione civile;
- Commissione di vigilanza e pubblico spettacolo;
- Supporto alle attività della biblioteca comprensoriale;
- Interventi in campo culturale mediante il sostegno della Banda musicale di Chambave ed il Corps Philharmonique de Châtillon;

- Interventi a favore delle istituzioni scolastiche “Abbé Prosper Duc” di Châtillon e “Abbé J. M. Trèves” di Saint-Vincent.

L'Unité, infine, organizza e gestisce, per i propri associati, progetti di utilità sociale che, attraverso percorsi di pari opportunità per persone svantaggiate, intervengono sulla manutenzione, cura e valorizzazione degli spazi urbani e rurali.

Consolidare l'associazionismo intercomunale e la capacità dell'Unité di favorire integrazioni dei progetti di sviluppo locale rappresenteranno uno degli elementi fondanti dell'esercizio e dell'attuazione della Strategia d'Area. Partendo dall'attuale struttura tecnico-amministrativa dell'Unité, già competente per la gestione e l'erogazione di servizi associati, si intende promuovere nuove forme di progettazione e attuazione di politiche di sviluppo integrate che, oltre a garantire la corretta attuazione degli Interventi, sappia creare integrazioni e complementarità tra gli interventi e le politiche di sviluppo locale.

Il coordinamento del processo attuativo della Strategia si fonderà sull'esperienza associativa politica maturata in questi dieci anni e sulle competenze tecniche possedute dagli uffici dell'Unité per assicurare gli atti di indirizzo strategico, il coordinamento tecnico e la gestione amministrativa connessa alla realizzazione degli interventi.

Attraverso le risorse professionali della Task Force, sarà garantito un processo permanente di coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione degli interventi per facilitare i processi di sviluppo integrato e la complementarità con altri interventi di sviluppo. Con la realizzazione di laboratori di comunità, condotti dalle risorse professionali della Task Force, si intenderà, inoltre, favorire l'aumento delle specifiche competenze tecniche possedute dall'Ufficio Progetti Area Interna Mont-Cervin. Il supporto erogato dalle risorse professionali nell'ambito dell'Assistenza tecnica, sarà funzionale a garantire affiancamento tecnico-amministrativo al personale dell'Unité nelle attività di monitoraggio e *reporting* previste.

Saranno formalizzate attività di cooperazione istituzionale e progettuale con altri organismi di sviluppo locale partecipativo (GAL) per favorire la complementarità e l'integrazione degli Interventi e potenziare la capacità e le competenze a disposizione nell'Area Mont-Cervin.

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

Gli obiettivi strategici individuati per contrastare lo spopolamento e la marginalità nell'Unité Mont-Cervin ripercorrono gli obiettivi principali che caratterizzano tutte le Strategie d'Area delle Aree interne del Paese: migliorare la qualità dei servizi essenziali – Istruzione, Salute, Mobilità – e promuovere lo sviluppo socio-economico, valorizzando le risorse del territorio. La peculiarità del territorio, l'analisi dello stato dell'arte e il percorso di ascolto che ha coinvolto le istituzioni pubbliche e private e i portatori di interesse dell'Unité, hanno fatto emergere esigenze puntuali che hanno portato all'individuazione di obiettivi strategici specifici il cui raggiungimento concorre in modo essenziale alla realizzazione degli obiettivi strategici principali.

Un elemento dirimente affinché la Strategia funzioni è la riorganizzazione della mobilità che si configura come l'elemento fondamentale che permette alle persone di spostarsi e, quindi, di “connettersi” tra loro. Una nuova organizzazione aiuterà a rafforzare le reti sociali e a rendere più accessibili i servizi essenziali, quelli educativi e socio-sanitari, che verranno, altresì, potenziati, migliorando così la qualità della vita di chi abita e vive il territorio. Un'altra azione fondamentale è la valorizzazione del paesaggio rurale, con un focus sullo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Questo non solo

potrà generare opportunità economiche, ma rafforzerà il legame tra le persone e il loro ambiente.

L'attuazione della Strategia sarà caratterizzata da una continua cooperazione territoriale, innovativa e rafforzata, che avrà un obiettivo comune e chiaro: potenziare la coesione sociale, elevare la qualità della vita e rendere il territorio più attrattivo e resiliente. Si vuole creare un ambiente che non solo offra opportunità e servizi di qualità, ma che sia anche un polo di attrazione per nuovi insediamenti e per la crescita delle attività esistenti, garantendo, così, continue opportunità di sviluppo per una comunità che non smette mai di evolversi.

Obiettivi Strategici per contrastare lo spopolamento e la marginalità

OS 1 - Promuovere il benessere sociale, la salute e l'educazione al fine di una crescita individuale e di un rafforzamento del senso di comunità

- **Potenziamento rete di servizi di comunità per il benessere sociale:**
 - **Azioni:** ristrutturazione e adeguamento di undici edifici comunali per accogliere il “Centro di incontro itinerante”, rendendoli inclusivi, accessibili (anche per persone con disabilità), sicuri, confortevoli, funzionali (arredi ergonomici e flessibili), energicamente efficienti e dotati di attrezzature tecnologiche per animazione e comunicazione. Creazione di luoghi di incontro intergenerazionale e socializzazione per contrastare la solitudine. Gli incontri saranno aperti a tutti; particolare attenzione verrà data ai familiari di persone non autosufficienti attraverso servizi che li possano far sentire parte integrante della comunità.
 - **Interventi:** 26-ALT-1, 26-ALT-2
- **Rafforzamento della rete di servizi locali per la prevenzione e il contrasto al disagio minorile e familiare:**
 - **Azioni:** prevenzione secondaria del disagio attraverso il “Centro diurno minori” (C.D.M.) che agirà come punto focale, integrando e rafforzando la rete di servizi socio-sanitari, educativi e associativi. Sviluppo di interventi socioeducativi personalizzati e coordinati per minori e famiglie (es. programmi di sostegno alla genitorialità, percorsi educativi e di socializzazione). Monitoraggio e analisi delle dinamiche di disagio locale per interventi mirati.
 - **Interventi:** 26-ALT-3
- **Miglioramento dell'accessibilità e continuità assistenziale sanitaria di prossimità:**
 - **Azioni:** potenziamento delle farmacie rurali esistenti, trasformandole in centri polifunzionali per l'offerta di telemedicina, test diagnostici di base e consulenze specialistiche. Implementazione della figura del facilitatore sociale e consolidamento della sperimentazione in essere di uno sportello PUA (Punto Unico di Accesso) itinerante in tutti i Comuni dell'Unité. Il facilitatore supporterà l'utenza con maggiori difficoltà (persone sole, inabili, *caregiver*, ecc.) nell'accesso ai servizi, inclusa la prenotazione di visite, la stampa referti e il pagamento ticket.
 - **Interventi:** 26-SAL-1, 26-SAL-2
- **Favorire la conciliazione familiare (*work life balance*), il sostegno alla genitorialità e l'inclusione sociale:**
 - **Azioni:** erogazione di *voucher* a cui potranno fare richiesta le famiglie residenti nell'Unité Mont-Cervin, nell'ambito del più ampio Progetto gestito a livello regionale, per l'accesso ad attività educative, culturali, sportive e ricreative per bambine e bambini, ragazze e ragazzi (con particolare attenzione per le famiglie che hanno figli e figlie disabili).
 - **Interventi:** 26-ALT-2, 26-ALT-3, 26-ALT-4

- **Garantire equità di accesso all'offerta di attività educative, culturali, sportive ricreative e sociali offerte dalla regione Valle d'Aosta:**
 - **Azioni:** erogazione di *voucher* a cui potranno fare richiesta le famiglie residenti nell'Unité Mont-Cervin, nell'ambito del più ampio Progetto gestito a livello regionale, utili per l'accesso a attività educative, culturali, sportive e ricreative per bambine, bambini e ragazzi (con particolare attenzione per famiglie che hanno figli/e disabili).
 - **Interventi:** 26-ALT-4
- **Contrastare la dispersione scolastica e supportare l'orientamento scolastico e lavorativo:**
 - **Azioni:** “Azioni volte a potenziare e ampliare le attività educative al fine di contrastare la dispersione scolastica, ampliare le progettualità pedagogiche, i percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento e le attività specifiche per la prevenzione dell'abbandono scolastico. Potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare e dei servizi di orientamento professionale.”
 - **Interventi:** 26-ISTR-1, 26-ISTR-2, 26-ISTR-3
- **Riqualificare gli spazi esterni per offrire maggiori opportunità educative:**
 - **Azioni:** riqualificazione degli spazi scolastici per renderli sicuri, inclusivi, accessibili, multifunzionali e attraenti. Promozione dell'uso degli spazi e delle risorse scolastiche oltre l'orario curricolare, in collaborazione con il territorio, per ampliare le progettualità pedagogiche, i percorsi per competenze trasversali, l'orientamento, la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'educazione all'imprenditorialità. Potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare e dei servizi di orientamento professionale.
 - **Interventi:** 26-ALT-6

OS. 2 - Sviluppare una mobilità locale efficiente, sostenibile e accessibile, per connettere le persone e promuovere la partecipazione attiva alla vita della Comunità

- **Promozione dello sviluppo socio-economico:**
 - **Azioni:** miglioramento dell'efficienza dei trasporti per facilitare la circolazione di persone e merci, attrarre investimenti, supportare il turismo e gli scambi commerciali. La riduzione dei costi e dei tempi di percorrenza stimolerà la crescita delle imprese locali e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
 - **Interventi:** 26-MOB-1, 26-MOB-2, 26-MOB-3, 26-MOB-4
- **Diminuzione dell'esodo giovanile e miglioramento della vitalità della Valle:**
 - **Azioni:** offerta di alternative valide all'auto privata, come un trasporto pubblico efficiente e collegamenti fluidi con i centri urbani maggiori. Potenziamento del parco mezzi con mini bus per attività sportive e ricreative.
 - **Interventi:** 26-MOB-1, 26-MOB-2, 26-MOB-3, 26-MOB-4
- **Riduzione dell'isolamento e integrazione delle persone più vulnerabili (anziani, disabili, famiglie a basso reddito):**
 - **Azioni:** implementazione di un sistema di trasporti accessibile e flessibile (es. trasporto a chiamata, navette su prenotazione) che tenga conto delle specifiche esigenze di mobilità. Rinnovo del parco mezzi con acquisto di minibus attrezzati per il trasporto di persone con disabilità.
 - **Interventi:** 26-MOB-1, 26-MOB-2, 26-MOB-3, 26-MOB-4
- **Miglioramento dell'accessibilità a beni e servizi essenziali:**
 - **Azioni:** assicurare che tutti i cittadini possano raggiungere facilmente ospedali, scuole, uffici pubblici, negozi e altre strutture essenziali tramite un sistema di trasporti efficiente e capillare, integrando i servizi di trasporto flessibile con il trasporto pubblico locale esistente, evitando sovrapposizioni e massimizzando l'efficienza complessiva. Il *Mobility Manager* dell'Area interna condurrà – in continuo confronto con il Dipartimento regionale dei trasporti – uno studio specifico per dimensionare la domanda e ottimizzare i servizi.
 - **Interventi:** 26-MOB-1, 26-MOB-2, 26-MOB-3, 26-MOB-4
- **Miglioramento della qualità ambientale e promozione di abitudini di mobilità sostenibili:**
 - **Azioni:** riduzione della dipendenza dall'auto privata attraverso lo sviluppo dell'intermodalità e la sinergia con altre forme di trasporto (rete ciclabile, mezzi a basse emissioni, *car sharing*, *car pooling*). Rinnovo del parco mezzi con veicoli a basse emissioni o elettrici.
 - **Interventi:** 26-MOB-1, 26-MOB-2, 26-MOB-3, 26-MOB-4

O.S. 3 - Nuovi modelli di governance per la rigenerazione territoriale

- **Promozione dell'innovazione tecnologica (Droni) per lo sviluppo territoriale e la creazione di nuove competenze:**
 - **Azioni:** miglioramento della connettività e qualità della vita (accesso rapido ed economico a beni e servizi essenziali tramite droni). Sviluppo economico e turistico (sostegno alle attività turistiche, nuove opportunità di business). Potenziamento della sicurezza e della resilienza territoriale (gestione emergenze, monitoraggio). Obiettivo cardine: creazione di competenze e nuove professionalità attraverso l'istituzione di una UAS-RE (scuola di piloti di droni) riconosciuta ENAC nel Comune di Chamois, formando piloti e formatori, e posizionando il territorio come "*living-lab*" per la sperimentazione. Sviluppo di un ecosistema innovativo con infrastrutture dedicate e sinergia pubblico-privato.
 - **Interventi:** 26-LAV-1

- **Valorizzazione del paesaggio rurale e del patrimonio agroalimentare per fini turistici e ambientali:**
 - **Azioni:** promozione di azioni di tutela e recupero del paesaggio rurale attraverso la coprogettazione di comunità, coinvolgendo le filiere produttive (zootecnica, vitivinicola, miele, cerealicola). Realizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari a denominazione (zootecnica, lattiero-casearia, vitivinicola, biologica, miele) per affermare l'Area interna come "territorio di qualità, per produzioni di qualità".
 - **Interventi:** 26-SL-1, 26-SL-2
- **Rafforzamento della produttività, redditività e competitività del comparto agricolo e agroalimentare in chiave sostenibile:**
 - **Azioni:** favorire la crescita economica attraverso il rafforzamento della produttività e redditività del settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale, migliorandone le performance climatico-ambientali. Sperimentazione di una "comunità energetica rurale e sostenibile" nella filiera vitivinicola (combinando interventi di macchine/attrezzature a basso consumo e impianti da fonti rinnovabili). Promozione dell'adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi delle filiere zootecniche, lattiero-casearie e ortofrutticole ai sistemi di gestione della qualità, ambientale, di rintracciabilità ed etichettatura. Supporto all'introduzione di innovazione tecnica e gestionale (tecnologia digitale) e valorizzazione delle produzioni aziendali (lavorazione, trasformazione, commercializzazione in filiere corte).
 - **Interventi:** 26-SL-3, 26-SL-4
- **Attrazione e sostegno di nuove e giovani imprenditorialità nel settore agricolo:**
 - **Azioni:** offerta di opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo, favorendo l'insediamento di nuove idee imprenditoriali innovative (mediante approcci produttivi sostenibili). Previsione di strumenti per facilitare l'acquisizione di terreni, capitali e conoscenze.
 - **Interventi:** 26-SL-5
- **Ampliamento e destagionalizzazione dell'offerta turistica e ricettiva:**
 - **Azioni:** miglioramento dell'isolamento termico della tensostruttura del Palais di Saint-Vincent (es. sostituzione del telo di copertura) per ottimizzare il comfort e ridurre i costi di riscaldamento/raffrescamento e migliorare l'efficientamento energetico.
 - **Interventi:** 26-ENER-1
- **Costituzione di un nuovo modello di progettazione integrata e di governance territoriale:**
 - **Azioni:** Consolidamento della funzione dell'Ufficio Progetti dell'Unité per la raccolta delle esigenze locali e la costruzione di un'offerta unitaria e sistemica attraverso il supporto tecnico della Task Force. Assicurare la complementarità degli interventi e aumentare la capacità di gestione di progetti cofinanziati da parte degli Enti Pubblici (*capacity building*). Consolidare e integrare le progettazioni di sviluppo locale. Favorire attività di orientamento e formazione per gli attori della ruralità. Avviare e consolidare un percorso di comunità per la definizione del "Distretto del Cibo della Mont-Cervin". Comunicare la Strategia al territorio in accordo con il Canale Europa del sito istituzionale regionale, curato dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei.
 - **Interventi:** 26-SL-6

Approccio integrato tra azioni e interventi

L'approccio integrato è il cuore della SNAI, che si propone di trasformare le aree interne da luoghi di marginalità a contesti di opportunità.

Nel caso della Strategia dell'Area interna Mont-Cervin, per esempio, il sistema della mobilità non è visto

come un settore isolato, ma come un connettore vitale che influisce su tutti gli altri ambiti dello sviluppo territoriale. Il punto di partenza è la creazione della figura del *Mobility Manager* d'Area, fondamentale per comprendere la reale consistenza della domanda e dimensionare in maniera ottimale i servizi di trasporto. I dati raccolti – in stretto coordinamento con il Dipartimento regionale trasporti – saranno utili a tutte le altre azioni, garantendo che gli interventi siano basati sull'evidenza e mirati alle reali esigenze dell'Area.

La razionalizzazione dei mezzi esistenti nei Comuni e nell'Unité, unita all'acquisto di nuovi minibus attrezzati anche per persone con disabilità e trasporto attrezzatura sportiva, non è solo un miglioramento logistico, bensì un Intervento che si propone di assicurare l'accesso alla mobilità come diritto fondamentale per tutti, supportando contemporaneamente lo sviluppo socio-economico (turismo, accesso a servizi), la vitalità giovanile (sport, tempo libero) e l'inclusione sociale degli anziani e dei vulnerabili. L'integrazione di reti ciclabili, *car sharing*, *car pooling* e, soprattutto, i servizi di trasporto flessibile (a chiamata, navette su prenotazione) con il trasporto pubblico locale esistente, si propongono di colmare le lacune del trasporto tradizionale, raggiungendo aree meno servite o rispondendo a esigenze specifiche. Questa integrazione evita sovrapposizioni, massimizza l'efficienza complessiva e rende l'offerta di trasporto più capillare, efficiente e attrattiva per residenti e turisti.

I “Centri di incontro itineranti” e le “Farmacie rurali” potenziate diventeranno punti di riferimento fisici sul territorio, poli di attrazione e accesso a servizi diversificati (sociali, ricreativi, sanitari di base). Questi luoghi non solo offriranno servizi diretti, ma faciliteranno anche la socializzazione e il monitoraggio dei bisogni della Comunità. Il Facilitatore sociale sarà il connettore umano tra i bisogni delle persone e la complessa rete di servizi. Non solo assisterà nell'accesso ai servizi sanitari, ma potrà anche orientare verso i “Centri di incontro” per attività sociali, o verso il “Centro diurno minori” per problematiche familiari. La sua azione sarà potenziata dai progetti sulla mobilità, garantendo che anche chi vive nelle aree più isolate o ha difficoltà motorie potrà raggiungere questi presidi. Mentre i “Centri di incontro” agiranno sulla prevenzione primaria della solitudine e sul benessere generale, il “Centro diurno minori” si concentrerà sulla prevenzione secondaria del disagio già manifestato. Entrambi beneficeranno della rete sociale che si verrà a creare e della facilitazione all'accesso garantita dal PUA.

La riqualificazione e l'uso esteso degli spazi scolastici, affiancati da attività extracurricolari e servizi di orientamento, renderanno la scuola un vero e proprio “centro civico”. Questo luogo diventerà un punto di aggregazione per l'intera comunità, offrendo non solo istruzione, ma anche cultura, sport e opportunità di sviluppo personale e professionale.

La figura del Moderatore all'interno del progetto PUA integrerà e armonizzerà tutte le iniziative educative e sociali. Questo garantirà che le attività siano coerenti, efficaci e raggiungano tutti i beneficiari, evitando sprechi e sovrapposizioni. La sua sinergia con il sistema dei trasporti assicurerà che le opportunità offerte siano accessibili a tutti, superando le barriere geografiche. I servizi di conciliazione e le attività integrative per bambine e bambini e ragazze e ragazzi sono fondamentali per sostenere le famiglie e per favorire l'inclusione sociale, in particolare per i più vulnerabili. Questi interventi lavoreranno in parallelo con il ruolo della scuola, ampliando le occasioni di socializzazione e apprendimento e contribuendo a creare un ambiente più accogliente e vivibile.

L'introduzione della tecnologia dei droni è un esempio di come l'innovazione possa essere applicata per risolvere problemi specifici delle Aree interne (connettività, accesso a servizi, sicurezza) e, allo stesso tempo, creare nuove prospettive economiche e professionali. La formazione di piloti e la creazione di un polo di eccellenza nel settore dei droni attrarranno investimenti e talenti, contribuendo a invertire la tendenza allo spopolamento. Esiste anche una potenziale sinergia con la logistica per i beni di prima necessità ed emergenze, a beneficio anche dei servizi sanitari e sociali.

Gli interventi connessi al sistema produttivo agricolo secondo un approccio integrato costituiranno un laboratorio di coprogettazione integrata permanente in cui l'ente pubblico assume una nuova funzione, ben oltre l'erogazione dei servizi e delle funzioni associate, ma punta a esercitare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale, guidando le progettualità locali e garantendo la complementarità degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area, ispirati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di favorire progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale.

Il miglioramento funzionale ed energetico del Palais di Saint-Vincent amplierà la sua capacità di attrarre eventi, che a loro volta genereranno flussi turistici e indotto economico. Questo si integra con la promozione delle produzioni agroalimentari e del paesaggio rurale, offrendo un'esperienza completa al visitatore e creando opportunità di lavoro che combattono lo spopolamento.

Infine, le nuove modalità di attuazione della progettazione integrata multi approccio, finalizzate a consolidare ed integrare, realmente, le progettazioni d'Area, supportata dall'assistenza tecnica e orientata alla cooperazione intercomunale e multi-fondo, è l'elemento che garantisce la coerenza e l'efficacia di tutti gli Interventi. È attraverso questo approccio integrato che si assicura la complementarità tra le azioni. Favorire la costituzione del "Distretto del Cibo" è l'espressione massima di questo nuovo approccio di progettazione integrata, un patto di comunità per lo sviluppo complessivo dell'Area.

Collaborazione e Sinergia

La collaborazione tra enti di ricerca, istituzioni territoriali e cittadini è cruciale. Questa sinergia, unita a investimenti mirati, apre la strada alla creazione di modelli innovativi più sostenibili e rispondenti alle esigenze locali. La partecipazione attiva delle comunità è un fattore chiave per il successo e la sostenibilità della Strategia.

Le risorse del territorio, incluse quelle umane (volontari, associazioni), vengono valorizzate e integrate nell'offerta di servizi, rafforzando il senso di responsabilità e partecipazione comunitaria.

In sintesi, la Strategia si basa sulla creazione di un ecosistema di servizi interconnessi e accessibili, che mettono al centro le esigenze del cittadino.

Dalla riqualificazione degli spazi fisici alla figura del facilitatore sociale, dal potenziamento delle farmacie rurali all'integrazione con la mobilità, ogni Intervento previsto dalla Strategia è un tassello di un mosaico che mira a rendere l'Area interna non solo un luogo dove "resistere", ma un ambiente in cui le persone desiderino vivere e prosperare, grazie a servizi essenziali di qualità e a una forte rete di supporto sociale.

Dove la cura del territorio e l'eccellenza delle produzioni agricole diventano gli attrattori per nuove energie, in particolare i giovani, massimizzando le sinergie tra valorizzazione ambientale, sviluppo economico sostenibile e rafforzamento del capitale umano, trasformando le sfide dello spopolamento e della marginalità in opportunità di crescita e prosperità per l'Area interna.

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

Cod intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento (*)	Costo complessivo	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	FSC	...Altro	COFINANZIA MENTO PRIVATO
26-ISTR-1	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Istituti Abbé Trèves e Abbé Prosper Duc	Abbé J. M. Trèves Abbé Prosper Duc	ISTRUZIONE	Unité Mont-Cervin	1/7/2026	31/12/2029	€ 422.275,85	€ 422.275,85						
26-ISTR-2	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Istituto Orlandorio Salesiano Don Bosco	Istituto Orlandorio Salesiano Don Bosco	ISTRUZIONE	Unité Mont-Cervin	1/7/2026	31/12/2029	€ 180.250,00	€ 180.250,00						
26-ISTR-3	Attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Fondazione per la Formazione Professionale Turistica	Fondazione per la Formazione Professionale Turistica	ISTRUZIONE	Unité Mont-Cervin	1/7/2026	31/12/2029	€ 178.850,00	€ 178.850,00						
26-ALT-6	Riquadrificazione degli spazi esterni di pertinenza delle scuole	Unité Mont-Cervin	ISTRUZIONE	Unité Mont-Cervin	10/6/2026	31/12/2027	€ 356.124,15	€ 356.124,15						
26-MOB-1	Mobility Manager d'Area	Unité Mont-Cervin	MOBILITA'	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2029	€ 190.000	€ 190.000						
26-MOB-2	Trasporto flessibile - Studio	Unité Mont-Cervin	MOBILITA'	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2026	€ 90.000	€ 90.000						
26-MOB-3	Trasporto flessibile - Servizio	Unité Mont-Cervin	MOBILITA'	Unité Mont-Cervin	1/9/2026	31/12/2029	€ 918.500	€ 918.500						
26-MOB-4	Acquisto minibus ecologici	Unité Mont-Cervin	MOBILITA'	Unité Mont-Cervin	1/7/2026	28/02/2027	€ 320.000	€ 320.000						
26-SAL-1	Potenziamento rete dei servizi di prossimità per un benessere diffuso	Unité Mont-Cervin	SALUTE	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2029	€ 644.000	€ 644.000						
26-SAL-2	farmacie di servizi unite per la salute dei cittadini	Unité Mont-Cervin	SALUTE	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2029	€ 500.000	€ 500.000						
26-SL-1	Paesaggi Rurali	Gal Valle d'Aosta	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/1/2026	31/3/2028	€ 300.000				€ 240.000			€ 60.000
26-SL-2	Prodotti di Qualità del Mont-Cervin	RAVA - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/1/2026	31/12/2028	€ 1.50.000				€ 105.000			€ 45.000
26-SL-3	Sostenibilità della Comunità del Cibo	RAVA - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2028	€ 500.000				€ 250.000			€ 250.000
26-SL-4	Sostenibilità delle produzioni della comunità del Cibo del Mont-Cervin	RAVA - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/9/2025	31/3/2028	€ 1.450.000				€ 240.000		€ 525.000	€ 685.000
26-SL-5	Primo insediamento nella Comunità del Cibo	RAVA - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/9/2025	31/12/2029	€ 280.000				€ 280.000			
26-SL-6	La Comunità del Cibo Mont-Cervin	Unité Mont-Cervin	SVILUPPO LOCALE	Unité Mont-Cervin	1/9/2026	31/12/2029	€ 300.000				€ 240.000			€ 60.000
26-ALT-1	Centro di incontro itinerante - Infrastrutture	Unité Mont-Cervin	ALTRO	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2027	€ 1.000.000		€ 1.000.000					
26-ALT-2	Centro di incontro itinerante - Servizi	Unité Mont-Cervin	ALTRO	Unité Mont-Cervin	1/10/2026	31/12/2029	€ 885.000			€ 885.000				
26-ALT-3	Centro di accoglienza per minori	Unité Mont-Cervin	ALTRO	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/10/2029	€ 1.843.000			€ 1.843.000				
26ALT-4	Attività extra-curricolari e di accoglienza per la conciliazione lavorativa di famiglie con bambine/i 0-14 anni.	Unité Mont-Cervin	ALTRO	Unité Mont-Cervin	1/9/2026	30/9/2029	€ 200.000			€ 200.000				
26-ALT-5	Supporto alla Strategia	Unité Mont-Cervin	ASSISTENZA TECNICA	Unité Mont-Cervin	1/6/2026	31/12/2029	€ 200.000	€ 200.000						
26-ENER-1	Efficientamento energetico Palais de Saint-Vincent	Comune di Saint Vincent	ENERGIA	Unité Mont-Cervin	31/5/2021	30/6/2026	€ 1.000.000					€ 1.000.000		
26-LAV-1	Scuola Formazione piloti droni	Unité Mont-Cervin	LAVORO	Unité Mont-Cervin	1/9/2026	31/12/2029	€ 440.000			€ 440.000				
TOTALE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI								€ 12.328.000	€ 4.000.000	€ 1.000.000	€ 1.355.000	€ 1.000.000	€ 525.000	€ 1.100.000

* Per “Data di fine intervento” si intende la data della quietanza dell’ultimo mandato di pagamento relativo all’Intervento.

8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sta finanziando attualmente 109 interventi sul territorio dell'Unité Mont-Cervin, per un totale di oltre 24 milioni di euro. Tra quelli che insistono sul territorio dell'Unité Mont-Cervin e che supportano direttamente o indirettamente la Strategia d'Area, due progetti particolarmente significativi sono la “Casa della comunità di Châtillon” e “Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire”.

La “Casa della Comunità di Châtillon” rappresenta un pilastro fondamentale per il rafforzamento della sanità territoriale, in linea con gli obiettivi di prossimità e accessibilità dei servizi sanitari del PNRR (Missione 6 Salute). Questo intervento mira a creare un punto di riferimento unico per l'assistenza sanitaria e sociale, offrendo una vasta gamma di servizi integrati (820.572,00 €). I possibili impatti sulla Strategia d'Area sono il contributo al miglioramento della qualità della vita dei residenti, garantendo un accesso più equo e tempestivo alle cure. Questo rafforza la coesione sociale e territoriale, che rappresenta un obiettivo cardine della Strategia d'Area.

Il Progetto “Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire” (Misura PNRR M1C3 - Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi”) è un esempio eccellente di come il PNRR stia investendo nella valorizzazione del patrimonio culturale e nell'inclusione. Questo intervento trasforma il Castello Gamba di Châtillon, un importante polo museale della Valle d'Aosta, in uno spazio culturale pienamente accessibile e fruibile da tutti (498.370,00 €). In termini di impatto sulla Strategia d'Area, questo intervento non solo valorizza un'importante risorsa culturale del territorio, ma promuove anche il turismo inclusivo, mira ad attrarre un pubblico più ampio e diversificato.

L'accessibilità e l'inclusione culturale sono elementi chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio e per il benessere della comunità locale, in linea con gli obiettivi di rivitalizzazione delle aree interne.

Entrambi i Progetti dimostrano come il PNRR stia catalizzando cambiamenti significativi tanto in Valle d'Aosta quanto sul territorio dell'Area interna, non solo attraverso investimenti infrastrutturali, ma anche promuovendo un approccio integrato allo sviluppo che mette al centro la salute, la cultura e l'inclusione per il benessere dell'intera comunità.

Coerente con la Strategia risulta, inoltre, l'Intervento programmato dal Comune di Valtournenche in favore dell'Istituto Scolastico “Abbé Joseph Marie Trèves” istituzione scolastica di istruzione secondaria di I grado (Importo € 3.500.000,00).

Con riferimento, invece, agli Interventi attuati nell'ambito della Cooperazione Territoriale, il Comune di Châtillon è soggetto capofila del progetto “Api-Alpes - Conoscenza della vita della API nelle ALPI e degli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità attraverso studi e casi pilota innovativi e transfrontalieri”, sostenuto dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021/27.

Il Progetto, finanziato per € 745.134,00, è finalizzato a implementare una banca dati transfrontaliera per l'analisi e l'evoluzione delle api per aumentare la conoscenza della biodiversità e dell'impatto dei cambiamenti climatici e si integra con gli interventi della Strategia inerenti allo sviluppo locale e l'agricoltura, con particolare riferimento alle azioni integrate di filiere e alla promozione dei prodotti biologici.

Rendere il turismo inclusivo e accessibile è l'obiettivo del Progetto "IN3VIE, Viaggiare inclusivo e vivere emozioni tra Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte", finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27, nell'ambito del quale, il Comune di Verrayes, in qualità di partner, è responsabile della realizzazione di nuovi percorsi accessibili per il turismo inclusivo nell'area Champlong.

Il Progetto, sostenuto per circa € 241.000,00, si integra con la Strategia d'Area e concorre a conseguire gli obiettivi strategici del contrasto alla marginalità.

UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO

**STRATEGIA D'AREA INTERNA
MONT - CERVIN**

CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021/27

Programma di interventi

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin		
2 Ambito di intervento	Istruzione		
3 Progressivo	1		
		Codice intervento	26 - ISTR - 1
4 CUP			
5 Titolo intervento	Una comunità in movimento: attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Istituti Abbé Trèves e Abbé Prosper Duc.		
		Costo totale Intervento [€]	422.275,85

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il contesto territoriale in cui si trovano i due Istituti comprensivi Abbé J. M. Trèves e Abbé Prosper Duc è caratterizzato, come la maggior parte delle Aree interne, da fenomeni di calo demografico importante e difficoltà di collegamenti tra i diversi centri abitati. Per quanto riguarda l'istruzione, l'abbandono scolastico rimane un elemento importante che caratterizza il territorio, mentre le e i giovani che proseguono gli studi tendono a cercare opportunità di lavoro al di fuori dell'Unité o addirittura della Regione. L'Istituzione scolastica "Abbé J. M. Trèves" è un Istituto comprensivo di Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole secondarie di primo grado, situate in un esteso territorio, vario e diversificato dal punto di vista fisico, con alcuni plessi localizzati nella Valle centrale e altri lungo la Valle del Monte Cervino, fino ad una altitudine di 2050 metri. I Comuni sono tutti a bassa densità demografica, in particolare nella vallata. L'Istituzione si articola in 14 plessi di cui: 5 scuole dell'infanzia, 6 di primaria e 2 di secondaria di I grado nella stessa Saint-Vincent e nella Valtournenche. Il suo bacino di utenza comprende i Comuni di Antey-Saint-André, Torgnon, Valtournenche Capoluogo e Breuil Cervinia, oltre ad accogliere nei plessi di infanzia e primaria di Antey e nella secondaria di Valtournenche bambine e bambini provenienti dai Comuni di Chamois e La Magdeleine. Centrale per la vita economica e sociale della zona è il settore terziario, in particolare il settore turistico, legato per la Valle del Cervino alle attività sciistiche e per Saint-Vincent al Casinò e alle terme, seppure in maniera meno rilevante rispetto al passato. Il contesto socio-economico di provenienza è, comunque, nel complesso medio alto, con una composizione legata a variabili che si modificano periodicamente. L'Istituzione scolastica "Abbé Prosper Duc" è un Istituto comprensivo composto da 13 plessi di cui: 6 di scuola dell'infanzia, 6 di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. Il suo bacino di utenza comprende i Comuni di Châtillon, Pontey, Chambave, Verrayes e Saint-Denis. I plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al paese più grande (Châtillon) al quale afferisce un'utenza varia. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie si attesta su un livello medio-alto. Nella maggioranza di queste l'impegno in attività lavorative è riscontrato presso entrambi i genitori. All'interno dell'Istituzione il numero di alunni per classe/sezione è variabile: nei plessi della Scuola dell'infanzia, anche in ragione del consistente calo demografico, le sezioni sono composte da un numero di alunni generalmente entro le 20 unità; nella Scuola primaria alcune classi presentano un esiguo numero di alunni tale da condurre alla formazione di pluriclassi, mentre nella Scuola secondaria la composizione delle classi è allineata con la media della Regione. La percentuale di stranieri frequentanti varia a seconda dei comuni dal 2,1 al 5,3%. La collaborazione con gli enti presenti sul territorio contribuisce all'arricchimento di percorsi didattici volti a favorire anche l'accoglienza e l'inclusione delle alunne e degli alunni.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Le linee guida sulla Scuola promosse dal governo nel 2013 individuano la scuola come un importante "Centro Civico" in grado di essere un motore di sviluppo urbano e sociale. Le scuole, nell'accezione di Centri Civici, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse al di là dell'orario scolastico e in collaborazione con soggetti presenti nel territorio, sono in grado di offrire maggiori occasioni e opportunità educative, culturali, sportive e ricreative proprio in quei territori a bassa densità abitativa. Questa sinergia tra diversi soggetti, che per le caratteristiche intrinseche delle Aree interne è particolarmente fragile, va supportata in quanto rappresenta un elemento importante di sviluppo del territorio. Entrambi i plessi attivano percorsi in orario curricolare o extracurricolare offrendo, quindi, la possibilità di ampliare le progettualità pedagogiche e progettare percorsi per competenze trasversali, per l'orientamento, la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'educazione all'imprenditorialità. Le attività extracurricolari potranno essere remunerate con un compenso specifico per il personale scolastico e consentiranno di superare i limiti derivanti dalla scarsità di risorse extra-scolastiche. Tutte le attività mirano a consolidare il livello di partecipazione scolastica e il successo formativo, con particolare attenzione ad alunne e alunni che presentano fragilità nel percorso. Inoltre, intendono valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con attenzione alla lingua franco-provenzale e a quelle parlate dalla comunità walser, in particolare presso l'Istituto Abbé Trèves. Quest'ultimo valorizza la cooperazione e la coprogettazione tra plessi e la messa in comune di pratiche didattiche efficaci. Incoraggia, inoltre, ogni attività volta a favorire il passaggio tra i gradi e la riduzione della disomogeneità degli esiti tra i plessi e tra le classi, considerando come irrinunciabile il principio di uguaglianza delle opportunità formative, messo oggi in discussione dalla difformità, anche territoriale, di contesti in cui la stessa Istituzione si colloca. L'Istituto Prosper Duc focalizza l'attenzione nel ridurre i casi di passaggio all'educazione parentale nella scuola secondaria di primo grado, promuovendo un maggior coinvolgimento delle famiglie e un monitoraggio più sistematico del benessere scolastico, puntando ad avere la totalità di bambine e bambini frequentanti la scuola entro la fine del triennio.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari
Abbé J. M. Trèves - Doposcuola, supporto allo studio e ai compiti ed educazione al metodo; - Laboratorio di danza in lingua inglese; - Laboratorio integrativo in lingua francese. <u>Destinatari:</u> Scuola primaria Saint-Vincent (Capoluogo e Moron). - Doposcuola (Assistenza allo studio per gruppi classe); - Tutoraggio: corsi di metodo e di orientamento allo studio 1:1, 1:2, max 1:3; - Potenziamento competenze italiano (Giornalino scolastico) e potenziamento competenze inglese. <u>Destinatari:</u> Scuola secondaria di I grado di Saint-Vincent. - Tutoraggio; - Doposcuola; - Web radio e linguistica; - Curvatura linguistica; - Corsi di potenziamento linguistico con madrelingua. <u>Destinatari:</u> Scuola secondaria di I grado Valtournenche. Uscite didattiche di conoscenza sul territorio. <u>Destinatari:</u> tutte le classi dell'Istituzione scolastica.
Abbé Prosper Duc - Corso di avviamento allo sci di fondo (noleggio pullman, skipass, maestri di sci, acquisto attrezzatura). <u>Destinatari:</u> classi 5^a della scuola primaria a Torgnon. - Potenziamento linguistico con esperti esterni o interni all'Istituzione scolastica in lingua inglese in orario curricolare (scuola primaria) ed extracurricolare (scuola secondaria). <u>Destinatari:</u> scuola primaria e secondaria. - Attività di ampliamento dell'offerta formativa (attività di teatro, danza, orienteering, corso di argilla, attività con i mattoncini LEGO) con esperti esterni o interni all'Istituzione scolastica. <u>Destinatari:</u> in orario extracurricolare scuola secondaria. - Doposcuola con docenti interni o esterni all'Istituzione per un pomeriggio settimanale. <u>Destinatari:</u> scuola secondaria. - Attività di <i>mentoring</i> disciplinare da parte di docenti interni all'Istituzione in orario scolastico. <u>Destinatari:</u> alunne e alunni più fragili della scuola secondaria. - Uscite didattiche di conoscenza del territorio valdostano. <u>Destinatari:</u> tutte le classi del comprensivo.
Descrivere lo Stato dell'arte
La dispersione scolastica in Italia è un problema molto serio che colpisce in misura maggiore la popolazione maschile e rispetto al territorio è molto più alta nelle Aree interne rispetto ai contesti urbani. In Valle d'Aosta il dato della dispersione scolastica è da sempre un dato preoccupante. Solo nel 2023 si è registrato un miglioramento che porta la Regione al 10,4%, sotto la media nazionale che è del 10,5%. Questo potrebbe indicare che gli interventi legati al PNRR, in particolare quelli relativi alla dispersione, ma anche all'orientamento scolastico, si sono dimostrati efficaci nel contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce. Questo lieve miglioramento evidenzia che occorre continuare a potenziare le iniziative che aiutano ragazze e ragazzi a proseguire gli studi orientandoli in modo corretto per trovare una collocazione lavorativa che corrisponda al loro profilo e ai loro desideri, ma sia al contempo vantaggiosa per il territorio. Questa considerazione risulta valida per entrambi gli istituti Abbé Prosper Duc e Abbé Trèves. In particolare, i dati inerenti alla rilevazione del rischio di dispersione implicita che emergono dalle prove INVALSI dell'ultimo triennio, della Scuola Abbé Trèves, possono suggerire la ragione di un intervento tanto esteso e impegnativo, poiché risultano allarmanti e richiedono di mettere in campo misure straordinarie di supporto: rispetto al dato medio delle annate precedenti (8,76%), il rischio di dispersione implicita ha raggiunto il 12,1% nell'a.s. 2022/23 (ed è quindi cresciuto del 38%) ed ha registrato un 11.7% anche nell'a.s. 2023/24. Nell'a.s. 2024/25, in cui il dato in questione è ridisceso al 7.5%, il numero di iscritti che alla rilevazione della classe terza secondaria di I grado non hanno raggiunto competenze sufficienti in italiano e matematica è stato del 40% (dopo aver addirittura toccato, nell'a.s. 2022/23, in matematica, il picco del 52%). Le iniziative di cui si richiede il finanziamento mirano quindi a correggere una tendenza ben evidente dalla rilevazione pluriennale disponibile nella banca dati INVALSI, spia di un progressivo sgretolarsi delle competenze fondamentali dei bambini e degli alunni che è compito dell'Istituzione cercare di arrestare nel breve periodo del prossimo triennio.
Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, comma 51 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) (12G0115); - Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti); - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.; - Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU"; - DPCOE-0018791-A-08/10/2024 - Allegato Utente 2 (A02) "Linee guida scuola per le aree interne"; - Legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 (Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica); - Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta).

	Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Le Istituzioni scolastiche Abbé J.M. Trèves e Abbé Prosper Duc costituiranno una rete di scuole, a norma dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 e dell'art. 12 della l.r. 19/2000, in osservanza di quanto disposto dall'art. 43 del Regolamento regionale 1/2022, con capofila l'Istituzione scolastica Abbé J.M. Trèves, che sarà il Soggetto beneficiario per tutte le attività della presente Scheda intervento. I Soggetti attuatori, invece, saranno due in base alle attività svolte e, nello specifico: Soggetto attuatore Abbé J. M. Trèves per le seguenti attività da svolgere all'interno dell'Istituzione scolastica Abbé J.M. Trèves. Per quanto riguarda l'Abbé J.M. Trèves il costo stimato delle attività, che saranno articolate in tre anni, considerando che non tutte le attività si ripeteranno in tutti gli anni del progetto, è il seguente: - per l'a.s. 2026/27 euro 70.283,92 - per l'a.s. 2027/28 euro 75.283,92 - per l'a.s. 2028/29 euro 71.912,01, oltre a euro 10.000,00 per l'acquisto di attrezzature informatiche. Si fornisce il dettaglio attività svolte all'interno dell'Istituzione scolastica: <i>Scuola primaria</i> - Doposcuola, supporto ai compiti e educazione al metodo: euro 2.145,76 per ogni a.s. - Laboratorio di danza in lingua inglese: euro 700 per ogni a.s. <i>Scuola secondaria di primo grado di Saint-Vincent</i> - Doposcuola (assistenza allo studio per gruppi classe): euro 26.975,26 per ogni a.s. - Tutoraggio (corsi di metodo e di orientamento allo studio 1:1, 1:2, max 1:3): euro 16.859,54 per ogni a.s. - Potenziamento competenze in italiano (giornalino scolastico): euro 3.371,91 per ogni a.s. <i>Scuola secondaria di primo grado di Valtournenche</i> - Tutoraggio: euro 13.487,63 per a.s. 2026/27 e a.s. 2027/28 - Tutoraggio: euro 10.115,72 per a.s. 2028/29 - Doposcuola: euro 3.371,91 per ogni a.s. - Webradio linguistica: euro 3.371,91 per ogni a.s. <i>Per tutta l'istituzione scolastica</i> - Fondo per uscite didattiche sul territorio: euro 5.000 per a.s. 2027/28 e 2028/29.
	Soggetto attuatore Abbé J.M. Trèves, in qualità di capofila della rete, per le seguenti attività che riguardano entrambe le Istituzioni scolastiche: Costo stimato delle attività, che saranno articolate in tre anni, considerando che non tutte le attività si ripeteranno in tutti gli anni del progetto, è il seguente: - per l'a.s. 2026/27 euro 35.350 - per l'a.s. 2027/28 euro 37.000 - per l'a.s. 2028/29 euro 35.350 Si fornisce il dettaglio attività svolte all'interno delle due Istituzioni scolastiche: da svolgersi presso l'Istituzione scolastica Abbé J.M. Trèves <i>Scuola primaria di Saint-Vincent capoluogo e Moron</i> - Laboratorio integrativo in lingua francese (€ 50,00/h lorde): € 1.250 per ogni a.s. <i>Scuola secondaria di primo grado di Saint-Vincent</i> - Potenziamento competenze inglese (€ 50,00/h lorde): € 1.650 per ogni a.s. <i>Scuola secondaria di primo grado di Valtournenche</i> - Esperto linguistico lingua inglese (€ 50,00/h lorde): € 19.800 per a.s. 2026/27 e 2027/28 - Esperto linguistico lingua inglese (€ 50,00/h lorde): € 16.500 per a.s. 2028/29 - Potenziamento linguistico in altra lingua (€ 50,00/h lorde): € 1.650 per a.s. 2026/27 - Potenziamento linguistico in altra lingua (€ 50,00/h lorde): € 3.300 per a.s. 2027/28 - Potenziamento linguistico in altra lingua (€ 50,00/h lorde): € 4.950 per a.s. 2028/29 da svolgersi presso l'Istituzione scolastica Abbé Prosper Duc - Potenziamento linguistico in orario curricolare scuola primaria (€ 50,00/h lorde): € 10.000 per ogni a.s. - Potenziamento linguistico in orario extracurricolare scuola secondaria di primo grado (€ 50,00/h lorde): € 1.000 per ogni a.s.
	Soggetto attuatore Abbé Prosper Duc per le seguenti attività da svolgersi all'interno della medesima Istituzione. Per quanto riguarda l'Abbé Prosper Duc si considera una spesa di € 24.032 all'anno, per tre anni, per le attività, e € 15.000 per l'acquisto di 30 computer. Si fornisce il dettaglio delle attività svolte all'interno dell'Istituzione scolastica: - Uscite didattiche (noleggio di pullman riservato e attività per gli alunni): € 3.000 per ogni a.s. - Corso di avvicinamento allo sci di fondo per le classi quinte della scuola primaria: € 8.000 per ogni a.s. - Attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado: € 2.586 per ogni a.s. - Doposcuola in orario extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado: € 5.792 per ogni a.s. - <i>Mentoring</i> disciplinare in orario curricolare per la scuola secondaria di primo grado: € 4.654 per ogni a.s. La suddivisione degli importi per i fruitori finali, indipendentemente da chi sia il Soggetto attuatore, sono: Abbé J.M. Trèves totale per i tre anni € 302.179,85 di cui: - per l'a.s. 2026/27: € 94.633,92 per le attività e € 10.000 per l'acquisto di attrezzature informatiche; - per l'a.s. 2027/28 € 101.283,92; - per l'a.s. 2028/29 € 96.262,01 Abbé Prosper Duc totale per i tre anni € 120.096 di cui € 35.032 per ognuno degli aa.ss. 2026/27, 2027/28 e 2028/29 e € 15.000 per l'acquisto di computer.
7 Sintesi dell'intervento	Le attività proposte dagli Istituti rispondono alla volontà di potenziare e ampliare le attività educative in un contesto in cui occorre contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni differenziate. L'Istituto Abbé J. M. Trèves propone attività di supporto metodologico e linguistico, offrendo doposcuola, tutoraggio e laboratori di danza o web radio. L'Istituto Abbé Prosper Duc integra l'offerta formativa con attività esperienziali e sportive, come lo sci di fondo e i laboratori creativi. Entrambe le scuole prevedono il potenziamento delle lingue (inglese e francese) e uscite didattiche per la conoscenza del territorio valdostano.

8	Copertura finanziaria		Fondo di rotazione Importo finanziato 422.275,85 Dettagli Atto di finanziamento		FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																						
	RISORSE REGIONALI FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																										
	FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																										
	FEASR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																										
	FSE+ Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																										
	COFINANZIAMENTO DA PRIVATO Importo finanziato Dettagli																																																										
	ALTRI COFINANZIAMENTI Importo finanziato Dettagli																																																										
	Totale copertura finanziaria inserita [€] 422.275,85																																																										
	9 Soggetto attuatore		Abbé J. M. Trèves																																																								
			Abbé Prosper Duc																																																								
10 Beneficiario del finanziamento		Abbé J. M. Trèves																																																									
11 Referente Beneficiario	Nome	Nicolò Maria		N. Telefono	0166.525211																																																						
	Cognome	Fracasso		Email	is-ajmtreves@regione.vda.it is-ajmtreves@pec.regione.vda.it																																																						
12 Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine						Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X				
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																								
Chambave	X	Verrayes	X																																																								
Chamois	X																																																										
Châtillon	X																																																										
La Magdeleine																																																											
Pontey	X																																																										
Saint-Denis	X																																																										
Saint-Vincent	X																																																										
Torgnon	X																																																										
13 Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																										
14 Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI																																																										
	Se Altra Natura prevalente specificare																																																										
15 Indicatori di risultato	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica																																																										
	UNITA' DI MISURA: Percentuale																																																										
	Valori dell'indicatore		Baseline ND	Target 60,00%																																																							
16 Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?																																																											
17 Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente																																																											
18 L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO VAS VIA VINCA VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA ☒																																																										
	SE ALTRO SPECIFICARE																																																										

19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	SI			
		Nome	Nicolò Maria	N. Telefono	0166 525211	
		Cognome	Fracasso	Email	is-ajmtreves@regione.vda.it is-ajmtreves@pec.regione.vda.it	
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	SI			
		Nome	Giovanni	N. Telefono	0166 560680	
		Cognome	Peduto	Email	is-apduc@regione.vda.it is-apduc@pec.regione.vda.it	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	422.275,85	
<i>di cui ... Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	397.275,85	Servizi esterni (codice spesa 205)
<i>altri Servizi e forniture</i>	25.000,00	Materiale inventariabile (codice spesa 201)
B) SOMME a DISPOSIZIONE	-	
<i>di cui ... Spese tecniche</i>	-	
Totale [A+B]		422.275,85

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	25.000,00
2027	I	64.832,96
2027	III	64.832,96
2028	I	68.157,96
2028	III	68.157,96
2029	I	43.764,67
2029	III	43.764,67
2029	IV	43.764,67
Costo totale		422.275,85

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTC				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi*	1/7/2026	31/5/2029		31/5/2029
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	15/9/2026	31/8/2029		
Collaudo				

*In riferimento alla valorizzazione della fase "Progetto unico di servizi", le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per l'attuazione delle procedure di affidamento. In assenza di una chiara definizione si è valorizzata questa sezione intendendo la fase "dall'avvio della prima procedura amministrativa e fino all'aggiudicazione dell'ultima procedura".

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin		
2 Ambito di intervento	Istruzione		
3 Progressivo	2		
		Codice intervento	26 - ISTR - 2
4 CUP			
5 Titolo intervento	Una comunità in movimento: attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco.		
		Costo totale Intervento [€]	180.250,00

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento La dispersione scolastica in Italia è un problema molto serio che colpisce in misura maggiore la popolazione maschile e, in considerazione al territorio, è molto più alta nelle Aree interne rispetto ai contesti urbani. In Valle d'Aosta il dato della dispersione scolastica è da sempre un dato preoccupante: presenta, infatti, fin dagli anni Ottanta, un tasso superiore alla media italiana. Negli ultimi anni si è osservato un miglioramento, ma la percentuale di dispersione è rimasta una criticità della Regione, con dati che la collocano tra le aree italiane con maggiore incidenza del fenomeno. Solo nel 2023 si è registrato un miglioramento che ha portato la Regione al 10,4%, sotto la media nazionale che è del 10,5%. Questo potrebbe indicare che gli interventi legati al PNRR, in particolare quelli relativi alla dispersione, ma anche all'orientamento scolastico, si sono dimostrati efficaci nel contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce. Questo lieve miglioramento evidenzia che occorre continuare a potenziare le iniziative che aiutano ragazze e ragazzi a proseguire gli studi, orientandoli in modo corretto per trovare una collocazione lavorativa che corrisponda al loro profilo e ai loro desideri, ma sia al contempo vantaggiosa per il territorio. Sul territorio dell'Area interna Mont-Cervin sono presenti quattro Istituzioni scolastiche: due regionali e due paritarie. L'Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco è una delle due scuole paritarie ed è articolato in una scuola secondaria di I grado, un Istituto professionale (indirizzi IAM - Industria e Artigianato Made in Italy e MAT - Manutenzione e Assistenza tecnica) e formazione professionale (CNOS FAP).
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale L'Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco intende proporre principalmente tre azioni di lungo periodo da mettere a sistema all'interno delle attività curriculari ed extracurriculari, in piena coerenza con il proprio Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). La prima azione mira a migliorare le capacità comunicative, anche in lingua straniera, attraverso laboratori di produzione di media digitali su contenuti che raccontano il territorio, le sue ricchezze, peculiarità e tradizioni. L'obiettivo è promuovere la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità, valorizzando i contesti professionali e tradizionali con un focus specifico sulla sostenibilità ambientale e, al contempo, implementando le competenze linguistiche degli studenti. La seconda azione è finalizzata a sostenere gli studenti nell'organizzazione dello studio e delle attività quotidiane, mediante l'attivazione di spazi di apprendimento condiviso. Tali spazi, caratterizzati da un setting favorevole e dal supporto specialistico di un professionista, mirano a potenziare l'autonomia e le capacità organizzative dei ragazzi. La terza azione riguarda il corretto utilizzo del tempo libero; all'interno della proposta formativa dell'Istituto, oltre ad offrire un accompagnamento allo studio, si vuole proporre ai ragazzi un'offerta ricreativa che stimoli il singolo ragazzo o ragazza alla pratica di uno sport, alla manualità e alla creatività musicale e teatrale, attivando tre corsi per annualità volti alla conoscenza di sport minori, dell'artigianato e della cultura locale, anche in linea con quanto previsto dalla legge regionale 18 marzo 2025, n. 6 "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'artigianato valdostano e nuova disciplina dell'Istitut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT) ora denominato L'Artisanà ". In questo modo, i partecipanti potranno mantenere un legame con il territorio, tramandando i valori cardine della cultura valdostana.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

Attività legate alla **prima azione d'intervento**.

Valorizzazione e conoscenza geomorfologica del territorio. L'azione prevede atelier di educazione all'immagine in lingua francese o inglese, guidati da un esperto mirati a sviluppare competenze di visual storytelling e analisi dei media. Attraverso la scoperta del territorio, gli studenti esploreranno le dimensioni economiche, culturali e professionali del contesto locale e, in particolare, del contesto montano. Il percorso include una visita guidata nel territorio per osservare direttamente le realtà produttive e valorizzare l'identità del territorio tramite la produzione di contenuti multimediali.

Destinatari: studentesse e studenti della scuola secondaria di I grado e dell'Istituto professionale.

Attività legate alla **seconda azione di intervento**.

Contrastare la dispersione scolastica e supportare l'orientamento scolastico e lavorativo. L'azione prevede un accompagnamento allo studio da parte di una figura professionale, rivolto soprattutto per famiglie in difficoltà, e un ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare per attività di recupero e potenziamento, al fine di contrastare la dispersione scolastica e supportare l'orientamento in uscita per la scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari: alunne e alunni della scuola secondaria di primo grado.

Attività di studio e di mentoring al fine di aiutare studentesse e studenti, convittori e semiconvittori, nell'organizzazione dello studio e nello svolgimento dei compiti, al fine di sostenere le famiglie più fragili e i genitori impegnati in attività lavorative.

Destinatari: studentesse e studenti dell'istruzione professionale e della formazione professionale.

Attività legate alla **terza azione di intervento**.

Proposte culturali e ricreative. L'azione prevede l'organizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di tre corsi tematici della durata di 6-7 incontri che vanno a stimolare ragazze e ragazzi in varie aree: attività musico-teatrali, attività manuali e attività sportive. Queste iniziative offrono attività legate al proprio contesto territoriale e l'opportunità di ampliare le conoscenze e i talenti di ciascuno.

Destinatari: studentesse e studenti interessati alle attività extrascolastiche di entrambi i segmenti scolastici.

Descrivere lo Stato dell'arte

L'Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco che, come detto, è articolato in una scuola secondaria di I grado, un Istituto professionale (indirizzi IAM e MAT) e formazione professionale (CNOS FAP), accoglie una popolazione scolastica eterogenea, composta da giovani con fragilità personali o pregresse difficoltà di apprendimento e da studenti provenienti da *background* familiari caratterizzati da un forte radicamento sul territorio. L'Istituto opera, pertanto, in un contesto caratterizzato da una complessità sociale, economica e culturale che rende necessari interventi a più livelli. Gli alunni della scuola secondaria di I grado sono circa 140, suddivisi in sette classi, le quali presentano al loro interno livelli scolastici molto eterogenei. A causa dei risultati scolastici non sempre in linea con la media nazionale e regionale, è necessario supportare gli studenti nello studio, nel recupero delle materie di base, soprattutto italiano, francese e matematica. Gli studenti dell'Istituto professionale e della formazione professionale mostrano una spiccata attitudine per le discipline tecniche e un profondo legame con le tradizioni locali, tuttavia, evidenziano una debolezza nel metodo di studio che sovente mette a rischio la perseveranza nel percorso scolastico e una marcata fragilità nelle competenze comunicative, in particolare nelle lingue straniere. Tale *gap* linguistico accentua la vulnerabilità dei profili più deboli, limitando le prospettive di un inserimento professionale efficace. La struttura presenta anche un convitto che ospita studenti dell'Istituto professionale e della formazione professionale, offrendo ai ragazzi un luogo dove soggiornare e portare avanti il proprio percorso di crescita nello studio e nella relazione con gli altri. Ad oggi, vengono ospitati circa 60 ragazzi. La possibilità di avere un Convitto è particolarmente importante in un'Area interna, dove gli spostamenti non sono facili e le distanze, a volte, risultano significative.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

- Legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, comma 51 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) (12G0115);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.;
- Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU";
- DPCOE-0018791-A-08/10/2024 - Allegato Utente 2 (A02) "Linee guida scuola per le aree interne";
- Legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 (Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica);
- Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta).

	Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Prima azione Istituto professionale <u>Sei visite per annualità, sul territorio dell'Unitée per le classi terze, quarte e quinte</u> Costi per atelier di nivologia/gliaciologia: 1.000 euro per 2 atelier per tre annualità - totale 2.000 euro per annualità Costi per laboratorio con le guide alpine: 1.100 euro per 2 atelier per tre annualità - totale 2.200 euro per annualità Costi per il trasporto: l'obiettivo è di lavorare in collaborazione con il mobility manager per utilizzare i mezzi di trasporto pubblici e diffondere una cultura della sostenibilità ambientale. <u>Atelier di educazione ai media anche in lingua straniera con video maker, esperti di comunicazione</u> Costo per esperti: 30.000 euro per annualità (6 classi) Scuola Secondaria di I Grado <u>Sei visite sul territorio per annualità per tre annualità.</u> Costi per il trasporto e per le visite guidate: data l'età dei ragazzi, pur rimanendo in un'ottica di collaborazione con il mobility manager, si rende necessario prevedere dei costi per trasporti dedicati: circa 3.000 euro per annualità per i trasporti e 3.000 euro per annualità per visite guidate, per un totale di 18.000 euro Seconda azione <u>Accompagnamento allo studio, mentoring</u> per studentesse e studenti dell'Istituto professionale e della formazione professionale Costo: 5.000 euro all'anno per tre annualità per un totale di 15.000 euro <u>Accompagnamento allo studio, mentoring</u> per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado Costo: 6.250 euro all'anno per tre annualità per un totale di 18.750 euro <u>Acquisto materiali per le attività:</u> PC, LIM, materiale per la robotica per un costo di circa 12.400 euro Terza azione Teatro e/o canto corale, lavorazione cuoio e ping pong (prima annualità), teatro e/o fisarmonica, scultura o intaglio, arrampicata sportiva (seconda annualità), teatro e/o canto corale, lavorazione artistica del ferro, pesistica e fitness (terza annualità) Costo: 4.500 euro per annualità, per tre annualità, per un totale di 13.500 euro																																																									
7 Sintesi dell'intervento	Le attività proposte dall'Istituto rispondono a esigenze e bisogni legati alla fragilità dell'utenza che lo frequenta. Il contesto è, infatti, caratterizzato da una complessità sociale, economica e culturale che rende necessari interventi a più livelli per contrastare la dispersione scolastica e supportare le famiglie nel percorso scolastico delle loro figlie e figli. Le attività proposte si snodano tra la scuola secondaria di I e II grado e garantiscono una pluralità di azioni che puntano a sostenere le competenze di tipo formale e informale attraverso attività laboratoriali, di mentoring, tutoraggio, visite sul territorio e laboratori performativi. Si punta a contrastare la dispersione scolastica anche attraverso un orientamento che tenga insieme le inclinazioni e i desideri dei ragazzi quanto le possibilità che il territorio offre.																																																									
8	<table><tr><td rowspan="10">Copertura finanziaria</td><td>Fondo di rotazione</td><td></td><td>FSC</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td>180.250,00</td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr><tr><td colspan="2"><u>RISORSE REGIONALI</u></td><td colspan="2"></td></tr><tr><td>FSC</td><td></td><td>FESR</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr><tr><td>FEASR</td><td></td><td>FSE+</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td></td><td>Importo finanziato</td><td>0</td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli</td><td></td><td>Dettagli</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2">180.250,00</td></tr></table>	Copertura finanziaria	Fondo di rotazione		FSC		Importo finanziato	180.250,00	Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		<u>RISORSE REGIONALI</u>				FSC		FESR		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato	0	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		180.250,00	
Copertura finanziaria	Fondo di rotazione			FSC																																																						
	Importo finanziato		180.250,00	Importo finanziato																																																						
	Dettagli Atto di finanziamento			Dettagli Atto di finanziamento																																																						
	<u>RISORSE REGIONALI</u>																																																									
	FSC			FESR																																																						
	Importo finanziato			Importo finanziato																																																						
	Dettagli Atto di finanziamento			Dettagli Atto di finanziamento																																																						
	FEASR			FSE+																																																						
	Importo finanziato			Importo finanziato	0																																																					
	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																							
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																								
Importo finanziato		Importo finanziato																																																								
Dettagli		Dettagli																																																								
Totale copertura finanziaria inserita [€]		180.250,00																																																								

9	Soggetto attuatore	Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco			
10	Beneficiario del finanziamento	Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco			
11	Referente Beneficiario	Nome	Don Giorgio	N. Telefono	tel. 0166 560111
		Cognome	Degjorgi	Email	segreteria@istitutosallesianovda.it. segreteria@pec.istitutosallesianovda.it
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"			
		Antey-Saint-André	Valtournenche		
		Chambave	Verrayes		
		Chamois			
		Châtillon	X		
		La Magdeleine			
		Pontey			
		Saint-Denis			
		Saint-Vincent			
		Torgnon			
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)			
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI			
		Se Altra Natura prevalente specificare			
15	Indicatori di risultato	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica			
		UNITA' DI MISURA: Percentuale			
			Baseline		Target
		Valori dell'indicatore	ND		60,00%
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?				
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO			
		VAS			
		VIA			
		VINCA			
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO			
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	180.250,00	
<i>di cui ... Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	167.850,00	Servizi esterni (codice spesa 205)
<i>altri Servizi e forniture</i>	12.400,00	Materiali inventariabili (codice spesa 201)
B) SOMME a DISPOSIZIONE	-	
<i>di cui ... Spese tecniche</i>	-	
Totale [A+B]		180.250,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	8.000,00
2027	I	7.248,00
2027	II	41.451,00
2027	III	7.251,00
2027	IV	4.400,00
2028	I	7.248,00
2028	II	41.451,00
2028	III	-
2028	IV	7.251,00
2029	I	7.248,00
2029	II	-
2029	III	41.451,00
2029	IV	7.251,00
Costo totale		180.250,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFT				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi*	1/7/2026	31/5/2029		31/5/2029
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	1/9/2026	31/8/2029		
Collaudo				

*In riferimento alla valorizzazione della fase "Progetto unico di servizi", le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per l'attuazione delle procedure di affidamento. In assenza di una chiara definizione si è valorizzata questa sezione intendendo la fase "dall'avvio della prima procedura amministrativa e fino all'aggiudicazione dell'ultima procedura".

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Istruzione
3 Progressivo	3
Codice intervento	
26 - ISTR - 3	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una comunità in movimento: attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - Fondazione per la Formazione Professionale Turistica.
Costo totale intervento [€]	
178.850,00	
Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento La dispersione scolastica in Italia è un problema molto serio che colpisce in misura maggiore la popolazione maschile e, in considerazione al territorio, è molto più alta nelle Aree interne rispetto ai contesti urbani. In Valle d'Aosta il dato della dispersione scolastica è da sempre un dato preoccupante: presenta, infatti, fin dagli anni Ottanta, un tasso superiore alla media italiana. Negli ultimi anni si è osservato un miglioramento, ma la percentuale di dispersione è rimasta una criticità della Regione con dati che la collocano tra le aree italiane con maggiore incidenza del fenomeno. Solo nel 2023 si è registrato un miglioramento che ha portato la Regione al 10,4% sotto la media nazionale che è del 10,5%. Questo potrebbe indicare che gli interventi legati al PNRR, in particolare quelli relativi alla dispersione, ma anche all'orientamento scolastico, si sono dimostrati efficaci nel contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce. Questo lieve miglioramento evidenzia che occorre continuare a potenziare le iniziative che aiutano le e gli studenti a proseguire gli studi, orientandoli in modo corretto per trovare una collocazione lavorativa che corrisponda al loro profilo e ai loro desideri, ma sia al contempo vantaggiosa per il territorio. Occorre lavorare in modo particolare sul rischio di dispersione implicita, focalizzando l'attenzione sull'apprendimento delle lingue per sviluppare competenze utili per l'occupabilità nel settore turistico e per esercitare una cittadinanza attiva. Un altro obiettivo importante è lavorare sulla costruzione di un contesto che incentivi gli studenti e le studentesse che spesso si demotivano per mancanza di stimoli, anche perché la maggior parte degli eventi formativi sono localizzati prevalentemente nel capoluogo regionale. Occorre, inoltre, lavorare sulla diversificazione dell'offerta formativa. Sul territorio dell'Area interna Mont-Cervin sono presenti quattro Istituzioni scolastiche: due regionali e due paritarie, tra cui la Fondazione per la Formazione Professionale Turistica, Ecole Hôtelière de la Vallée d'Aoste, che da 70 anni forma i professionisti dell'ambito alberghiero. Attualmente gestisce un percorso quinquennale di istruzione professionale per tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e un percorso triennale di leFP per Operatore della ristorazione. Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale L'Unité Mont-Cervin si caratterizza per una forte propensione turistica che contempla sia il turismo montano (con realtà consolidate soprattutto nel panorama degli sport invernali), sia il turismo culturale e enogastronomico, legato all'<i>entertainment</i> (fondo valle). Un elemento centrale dell'offerta turistica, come di tutto il settore dei servizi, è costituito dalla qualità delle competenze del personale che vi opera. La Fondazione per la Formazione Professionale Turistica, scuola paritaria regionale, è l'unica scuola sul territorio dell'Unité che forma i futuri professionisti e professioniste di questo settore. L'obiettivo dell'intervento consiste, quindi, nel favorire la formazione di questi futuri lavoratori e lavoratrici, prevenendo la dispersione scolastica, favorendo l'orientamento e potenziandone le competenze linguistiche. L'aspetto linguistico merita, infatti, un'attenzione particolare in quanto, da una parte, la padronanza dell'inglese e del francese è imprescindibile per gli operatori turistici e, d'altra parte, è una delle competenze professionali che richiedono maggior tempo di apprendimento. Tali risorse formate, terminato il percorso scolastico, potranno essere inserite nel mercato del lavoro turistico locale e favorirne così lo sviluppo. Descrivere le Principali attività previste e destinatari Azione 1.1 Codocenza di esperto di lingua francese professionale <u>Destinatari per anno:</u> 5 classi per anno definite dagli organi collegiali in base ai fabbisogni formativi degli studenti. Studenti coinvolti: circa 100. Nell'individuazione delle classi sarà data la precedenza a classi che non beneficino dell'azione 1.2. Nell'individuazione delle classi degli anni scolastici 2027/2028 e 2028/2029 sarà data la precedenza a chi non ha ancora beneficiato di questa azione. Totale destinatari del progetto: 300 Azione 1.2 Codocenza di esperto di lingua inglese professionale <u>Destinatari per anno:</u> 6 classi per anno definite dagli organi collegiali in base ai fabbisogni formativi degli studenti. Studenti coinvolti: circa 120 Nell'individuazione delle classi sarà data la precedenza a classi che non beneficino dell'azione 1.1. Nell'individuazione delle classi degli anni scolastici 2027/2028 e 2028/2029 sarà data la precedenza a chi non ha ancora beneficiato di questa azione. Totale destinatari del progetto: 360 Azione 2.1 Viaggi verso località altre (prevalentemente Aosta) per partecipare a iniziative formative (principalmente promosse dalla Sovrintendenza agli studi) <u>Destinatari per anno:</u> tutti gli studenti, nello specifico 7 coppie di classi per un totale di 14 classi, per complessivi 280 studenti circa. Ogni classe beneficerà di 4 viaggi annuali. Azione 3.1 Seminari formativi destinati ai convittori in base agli interessi rilevati (es. canto, danza, sport, ecc ...) <u>Destinatari per anno:</u> 12 per il primo corso e 12 per il secondo corso. Acquisto materiali di consumo per i laboratori del convitto e materiali didattici per la docenza in lingua.

	Descrivere lo Stato dell'arte La Fondazione per la Formazione Professionale Turistica, Ecole Hôtelière de la Vallée d'Aoste, da 70 anni forma i professionisti dell'ambito alberghiero. Attualmente gestisce un percorso quinquennale di istruzione professionale per tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e un percorso triennale di leFP per Operatore della ristorazione. Gli studenti possono beneficiare anche del campus dove sono disponibile 40 camere triple. Gli studenti sono circa 280 divisi in 14 classi, 11 di istruzione professionale e 3 di leFP. Dopo una parte di percorso in comune e propedeutica, gli studenti devono scegliere la specializzazione tra l'ambito della produzione dei pasticcieri o l'ambito della sala e bar. I curricula dei due percorsi sono orientati, tra gli altri ambiti, verso: - lo sviluppo integrale della persona; - l'apertura interculturale attraverso un atteggiamento mentale aperto e la conoscenza delle lingue veicolari internazionali (inglese e francese). Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) - Legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, comma 51 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) (12G0115); - Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti); - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.; - Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU"; - DPCOE-0018791-A-08/10/2024 - Allegato Utente 2 (A02) "Linee guida scuola per le aree interne"; - Legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 (Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica); - Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta). Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Obiettivo 1: prevenire la dispersione scolastica implicita attraverso delle competenze linguistiche in francese e in lingua straniera (inglese) Azione 1.1 Codocenza di esperto di lingua francese professionale Anno scolastico 2026/2027: attività per 5 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 17.440 euro Anno scolastico 2027/2028: attività per 5 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 17.440 euro Anno scolastico 2028/2029: attività per 5 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 17.440 euro Azione 1.2 Codocenza di esperto di lingua inglese Anno scolastico 2026/2027: attività per 6 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 20.976 euro Anno scolastico 2027/2028: attività per 6 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 20.976 euro Anno scolastico 2028/2029: attività per 6 classi, 2 ore a settimana per 33 settimane per un totale di 20.978 euro Totale obiettivo: 115.250 euro Obiettivo 2: prevenire la dispersione scolastica cogliendo le iniziative formative realizzate nel capoluogo di Regione e favorire l'orientamento attraverso l'ampliamento degli stimoli Azione 2.1 Viaggi verso località altre (Aosta) per partecipare a iniziative formative (principalmente promosse dalla Sovrintendenza agli studi) Anno scolastico 2026/2027: coppie di classi coinvolte 7 per 4 viaggi all'anno per un totale di 19.600 euro Anno scolastico 2027/2028: coppie di classi coinvolte 7 per 4 viaggi all'anno per un totale di 19.600 euro Anno scolastico 2028/2029: coppie di classi coinvolte 7 per 4 viaggi all'anno per un totale di 19.600 euro Totale obiettivo: 58.800 euro Obiettivo 3: favorire l'orientamento diversificando l'offerta destinata ai convittori Azione 3.1 Seminari formativi destinati ai convittori (aperti anche agli esterni) in base agli interessi rilevati (es. canto, danza, sport, ecc ...) Anno scolastico 2026/2027: due corsi da 20 ore per un totale di 1.600 euro Anno scolastico 2027/2028: due corsi da 20 ore per un totale di 1.600 euro Anno scolastico 2028/2029: due corsi da 20 ore per un totale di 1.600 euro Totale obiettivo: 4.800,00 euro
7 Sintesi dell'intervento	La scuola punta a formare professionisti e professioniste che possano rispondere alle esigenze del territorio che si caratterizza per una spiccata vocazione turistica per le e gli amanti della montagna, ma è un turismo anche di carattere culturale, enogastronomico e legato all'<i>entertainment</i>. Per lavorare in questi settori è cruciale conoscere le lingue e, dunque, potenziare le competenze linguistiche. Inoltre, per contrastare la dispersione scolastica si ritiene utile puntare su attività performative (teatro, danza, ecc...) e sportive, per loro natura più coinvolgenti per studentesse e studenti e spesso utili a fare emergere difficoltà relazionali o proprie insicurezze o competenze che difficilmente si rilevano durante le ore di scuola curricolare.

8	Copertura finanziaria		Fondo di rotazione Importo finanziato 178.850,00 Dettagli Atto di finanziamento		FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																							
			RISORSE REGIONALI FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento		FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																							
			FEASR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento		FSE+ Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento																																																							
			COFINANZIAMENTO DA PRIVATO Importo finanziato Dettagli		ALTRI COFINANZIAMENTI Importo finanziato Dettagli																																																							
			Totale copertura finanziaria inserita [€]		178.850,00																																																							
	9 Soggetto attuatore		Fondazione per la Formazione Professionale Turistica																																																									
	10 Beneficiario del finanziamento		Fondazione per la Formazione Professionale Turistica																																																									
	11 Referente Beneficiario		Nome Mirko Candido Cognome Sarteur		N. Telefono 016661449 Email mi.sarteur@mail.scuole.vda.it																																																							
	12 Localizzazione		SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>☐</td> <td>Valtournenche</td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>☐</td> <td>Verrayes</td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>☒</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	☐	Valtournenche	☐			Chambave	☐	Verrayes	☐			Chamois	☐		☐			Châtillon	☒		☐			La Magdeleine	☐		☐			Pontey	☐		☐			Saint-Denis	☐		☐			Saint-Vincent	☐		☐			Torgnon	☐		☐		
	Antey-Saint-André	☐	Valtournenche	☐																																																								
	Chambave	☐	Verrayes	☐																																																								
	Chamois	☐		☐																																																								
Châtillon	☒		☐																																																									
La Magdeleine	☐		☐																																																									
Pontey	☐		☐																																																									
Saint-Denis	☐		☐																																																									
Saint-Vincent	☐		☐																																																									
Torgnon	☐		☐																																																									
13 Modalità di attuazione prevalente		Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																										
14 Natura prevalente dell'intervento		ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare																																																										
15 Indicatori di risultato		Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica UNITA' DI MISURA: Percentuale <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td> <td>ND</td> <td>60,00%</td> </tr> </tbody> </table>					Baseline	Target	Valori dell'indicatore	ND	60,00%																																																	
	Baseline	Target																																																										
Valori dell'indicatore	ND	60,00%																																																										
16 Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?																																																												
17 Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente																																																												
18 L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)		<table border="1"> <tr> <td>DIBATTITO PUBBLICO</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>VAS</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>VIA</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>VINCA</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>SE ALTRO SPECIFICARE</td> <td></td> </tr> </table>				DIBATTITO PUBBLICO	☐	VAS	☐	VIA	☐	VINCA	☐	VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐	NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒	SE ALTRO SPECIFICARE																																										
DIBATTITO PUBBLICO	☐																																																											
VAS	☐																																																											
VIA	☐																																																											
VINCA	☐																																																											
VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐																																																											
NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒																																																											
SE ALTRO SPECIFICARE																																																												

19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	SI		
		Nome	Stéphanie	N. Telefono	0166 61449
		Cognome	Albaney	Email	s.albaney@mail.scuole.vda.it

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	178.850,00	
<i>di cui ... Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (Indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	178.850,00	Servizi esterni (codice spesa 205)
B] SOMME a DISPOSIZIONE	-	
<i>di cui ... Spese tecniche</i>	-	
Totale [A+B]		178.850,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	21.226,00
2027	I	19.180,00
2027	II	19.180,00
2027	IV	21.226,00
2028	I	19.203,00
2028	II	19.203,00
2028	IV	21.226,00
2029	I	19.203,00
2029	II	-
2029	III	-
2029	IV	19.203,00
Costo totale		178.850,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFT				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi*	1/7/2026	31/5/2029		31/5/2029
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	1/9/2026	31/8/2029		
Collaudo				

*In riferimento alla valorizzazione della fase "Progetto unico di servizi", le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per l'attuazione delle procedure di affidamento. In assenza di una chiara definizione si è valorizzata questa sezione intendendo la fase "dall'avvio della prima procedura amministrativa e fino all'aggiudicazione dell'ultima procedura".

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	6

Codice intervento

26 - ALT - 6

4 CUP	
5 Titolo intervento	Una comunità in movimento: riqualificazione spazi esterni di pertinenza delle scuole.

Costo totale Intervento [€]

356.124,15

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	I Comuni di Châtillon, Chambave e Antey-Saint-André hanno la necessità di adeguare alcuni spazi scolastici per renderli più funzionali, flessibili e, soprattutto, accessibili all'utenza della scolastica. La scuola secondaria di I grado dell'Istituto Prosper Duc, di Châtillon, si affaccia su Via Plantin, dove sono presenti un'area definita "Pineta", un campo da calcio e due spazi chiamati rispettivamente "Piazza Ludica" e "Arena delle tradizioni". Gli spazi esterni, come da delibera del Consiglio Comunale di Châtillon n. 8 del 19 marzo 2008, sono ad uso misto. L'area esterna, di cui alla planimetria, viene gestita in forma comune: durante il normale orario delle lezioni, l'utilizzo è riservato all'Istituzione scolastica, mentre per il restante tempo la gestione diretta compete all'Ente. Nel Comune di Chambave è necessario risistemare l'area gioco antistante la scuola primaria dell'Istituto Abbé Prosper Duc, mentre ad Antey-Saint-André si rendono necessari interventi migliorativi per quanto concerne l'asilo nido e la scuola dell'infanzia (plessi dell'Abbé Trèves) situati in frazione Bourg.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	L'architettura scolastica, come gli spazi a essa collegati per attività sportive o ricreative, ha bisogno di manutenzione costante, in particolar modo se si tratta di edifici riferibili all'architettura moderna, o di spazi aperti esposti agli agenti atmosferici. Talvolta, però, oltre alla manutenzione, occorre riqualificare lo spazio per renderlo più attrattivo, sicuro e sostenibile, nonché adeguato a essere flessibile e rispondente alle esigenze didattiche. Tutti gli interventi hanno come obiettivo quello di rendere gli spazi inclusivi e accessibili a una utenza con età diversa e/o con eventuali disabilità, che permetta a bambine e bambini di poter godere di questi luoghi in autonomia e sicurezza. In questa cornice si inseriscono i lavori per gli spazi esterni degli Istituti Abbé Prosper Duc e Abbé Trèves, le cui sedi sono dislocate nei tre Comuni di Châtillon, Chambave e Antey-Saint-André.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari
	Le attività previste per il Comune di Châtillon riguardano l'accessibilità al campo da calcio, la realizzazione di nuova rampa di accesso conforme alla normativa vigente per il raccordo delle quote esistenti (+80 cm), la sistemazione degli spazi denominati "Arena delle tradizioni", "La pineta" e "La Piazza ludica". A questi interventi si aggiunge la necessità di dotarsi di un impianto di videosorveglianza. Destinatari: alunne e alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado Abbé Prosper Duc. Le attività previste per il Comune di Chambave sono il rifacimento del campo da calcetto, con ripristino della pavimentazione di tipo antiurto e antitrauma, la rimozione e la sostituzione della sabbiera esistente, in quanto ritenuta non più igienicamente idonea al gioco dei bambini, la costruzione di un pergolato in legno, sovrastante la sabbiera, con ricopertura del plexiglass trasparente, con telo ombreggiante al fine di rendere l'area sottostante fruibile anche durante le giornate soleggiate. Destinatari: bambine e bambini frequentanti la scuola primaria dell'Abbé prosper Duc. Le attività previste per il Comune di Antey-Saint-André sono relative alla sicurezza e nello specifico a trattamenti per la conservazione della struttura in legno che costituisce l'edificio, alla ricostruzione della scala nella prima uscita di emergenza e alla costruzione di un corrimano ad un'altezza inferiore per permettere ai bambini un'uscita più agevole in caso di necessità. Sono previste anche azioni migliorative con la riqualificazione dell'area didattica esterna con la sostituzione della sabbiera e l'allestimento di uno spazio dedicato all'orticoltura didattica. Destinatari: bambine e bambini della scuola dell'infanzia dell'Abbé Trèves, situata in fraz. Bourg. In quanto al nido si prevede l'acquisto di attrezzi ludici per attività motoria e la costruzione di una staccionata con cancelletto per delimitare la zona esterna riservata all'asilo. Destinatari: bambini e bambine dell'asilo nido Les Bijoux.
6	Descrivere lo Stato dell'arte
	Tutte le strutture presentano la necessità di una manutenzione data dall'invecchiamento delle stesse. A queste azioni si aggiunge il bisogno di rendere gli spazi più sicuri e inclusivi per renderli accessibili, se possibile in autonomia, anche a bambini e bambine con disabilità. Gli spazi delle scuole spesso presentano delle rigidità e poca comunicazione tra interno ed esterno dell'edificio. Inoltre, gli spazi esterni degli Istituti scolastici sono poco fruibili e adatti alle nuove esigenze educative. Alla luce di progetti che promuovono, sempre di più, l'outdoor education, o comunque attività all'aperto, vi è la necessità di avere spazi esterni flessibili che possano adattarsi a esigenze differenti.

	Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.; - Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti); - Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica); - Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta); - Legge 11 gennaio 196, n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica); - Norma UNI EN 1176, che definisce le regole di sicurezza per le attrezzature da parco; - Norma UNI EN 11223, che definisce e dà indicazioni affinché tutti i parchi gioco siano accessibili a tutti, inclusi i bambini e le bambine con disabilità. Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Le attività previste per il Comune di Châtillon sono: - accessibilità al campo da calcio: costo: 30.000 euro - risistemazione degli spazi definiti "Arena delle tradizioni", "Pineta" e "piazza ludica": costo 140.000 euro; Ai costi sopra elencati si aggiungono 130.000 euro di IVA, installazione impianti di sorveglianza, spese tecniche e oneri. Il totale complessivo dell'opera ammonta a 300.000 euro. Le attività previste per il Comune di Chambave sono: Rifacimento del campo da calcetto, con ripristino della pavimentazione di tipo antiurto e antitrauma; rimozione della sabbiera esistente in quanto ritenuta non più igienicamente idonea al gioco dei bambini; costruzione di un pergolato in legno, sovrastante la sabbiera, con ricopertura del plexiglass trasparente con telo ombreggiante al fine di rendere l'area sottostante fruibile anche durante le giornate soleggiate. La richiesta complessiva è di 36.124,15 euro. Le attività previste per il Comune di Antey-Saint-André sono: <u>Scuola infanzia</u> - Trattamenti specifici per la conservazione della struttura in legno che costituisce l'edificio. Costo: 8.000 euro - Riguardo alla sicurezza: ricostruzione della scala nella prima uscita di emergenza e costruzione di un corrimano ad un'altezza inferiore per permettere ai bambini un'uscita più agevole in caso di necessità. Costo: 2.000 euro - Riqualificazione dell'area didattica esterna: sostituzione sabbiera e predisposizione di spazio per l'orticoltura. Costo: 4.500 euro. <u>Nido</u> - Attrezzi ludici per attività motoria. Costo 3.500 euro - Staccionata con cancelletto per delimitare la zona esterna riservata all'asilo nido: 2.000 euro La richiesta complessiva è di 20.000 euro. <tr><td>7</td><td>Sintesi dell'intervento</td><td>Gli interventi riguardano la riqualificazione e messa in sicurezza di spazi aperti di pertinenza delle scuole.</td></tr> <tr><td>8</td><td>Copertura finanziaria</td><td> RISORSE NAZIONALI Fondo di rotazione Importo finanziato 356.124,15 Dettagli Atto di finanziamento RISORSE REGIONALI FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FEASR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento COFINANZIAMENTO DA PRIVATO Importo finanziato Dettagli FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FSE+ Importo finanziato 0 Dettagli Atto di finanziamento ALTRI COFINANZIAMENTI Importo finanziato Dettagli Totale copertura finanziaria inserita [€] 356.124,15 </</td></tr>	7	Sintesi dell'intervento	Gli interventi riguardano la riqualificazione e messa in sicurezza di spazi aperti di pertinenza delle scuole.	8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI Fondo di rotazione Importo finanziato 356.124,15 Dettagli Atto di finanziamento RISORSE REGIONALI FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FEASR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento COFINANZIAMENTO DA PRIVATO Importo finanziato Dettagli FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FSE+ Importo finanziato 0 Dettagli Atto di finanziamento ALTRI COFINANZIAMENTI Importo finanziato Dettagli Totale copertura finanziaria inserita [€] 356.124,15 </
7	Sintesi dell'intervento	Gli interventi riguardano la riqualificazione e messa in sicurezza di spazi aperti di pertinenza delle scuole.					
8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI Fondo di rotazione Importo finanziato 356.124,15 Dettagli Atto di finanziamento RISORSE REGIONALI FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FEASR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento COFINANZIAMENTO DA PRIVATO Importo finanziato Dettagli FSC Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FESR Importo finanziato Dettagli Atto di finanziamento FSE+ Importo finanziato 0 Dettagli Atto di finanziamento ALTRI COFINANZIAMENTI Importo finanziato Dettagli Totale copertura finanziaria inserita [€] 356.124,15 </					

9	Soggetto attuatore	Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin																																							
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin																																							
11	Referente Beneficiario	Nome	Segretario generale dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																				
		Cognome		Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																				
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>☒</td> <td>Valtournenche</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>☒</td> <td>Verrayes</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>☒</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>☐</td> <td></td> <td>☐</td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	☒	Valtournenche	☐	Chambave	☒	Verrayes	☐	Chamois	☐		☐	Châtillon	☒		☐	La Magdeleine	☐		☐	Pontey	☐		☐	Saint-Denis	☐		☐	Saint-Vincent	☐		☐	Torgnon	☐		☐
Antey-Saint-André	☒	Valtournenche	☐																																						
Chambave	☒	Verrayes	☐																																						
Chamois	☐		☐																																						
Châtillon	☒		☐																																						
La Magdeleine	☐		☐																																						
Pontey	☐		☐																																						
Saint-Denis	☐		☐																																						
Saint-Vincent	☐		☐																																						
Torgnon	☐		☐																																						
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																							
14	Natura prevalente dell'intervento	LAVORI																																							
		Se Altra Natura prevalente specificare																																							
15	Indicatori di risultato	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA 'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI																																							
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->		Istituzioni scolastiche presso le quali sono realizzati interventi di adeguamento dei cortili scolastici e degli spazi aperti di pertinenza scolastica - Unità di misura: numero																																					
		Valori dell'indicatore		Baseline 0,00	Target 3,00																																				
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																							
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente																																								
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	<table border="1"> <tr><td>DIBATTITO PUBBLICO</td><td>☐</td></tr> <tr><td>VAS</td><td>☐</td></tr> <tr><td>VIA</td><td>☐</td></tr> <tr><td>VINCA</td><td>☐</td></tr> <tr><td>VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</td><td>☐</td></tr> <tr><td>NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA</td><td>☒</td></tr> <tr><td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td></td></tr> </table>				DIBATTITO PUBBLICO	☐	VAS	☐	VIA	☐	VINCA	☐	VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐	NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒	SE ALTRO SPECIFICARE																							
DIBATTITO PUBBLICO	☐																																								
VAS	☐																																								
VIA	☐																																								
VINCA	☐																																								
VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐																																								
NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒																																								
SE ALTRO SPECIFICARE																																									
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	<table border="1"> <tr><td>AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI</td><td>☐</td></tr> <tr><td>RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA</td><td>☐</td></tr> <tr><td>PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI</td><td>☐</td></tr> <tr><td>PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE</td><td>☐</td></tr> <tr><td>NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI</td><td>☒</td></tr> <tr><td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td></td></tr> </table>				AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐	RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐	PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐	PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐	NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒	SE ALTRO SPECIFICARE																									
AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐																																								
RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐																																								
PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐																																								
PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐																																								
NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒																																								
SE ALTRO SPECIFICARE																																									
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO																																						
		Nome		N. Telefono																																					
		Cognome		Email																																					

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	246.124,15	
<i>di cui ... Lavori</i>	236.124,15	Lavori di ristrutturazione e adeguamento locali (codice spesa 303)
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>	6.000,00	Oneri di sicurezza (codice spesa 304)
<i>altri Servizi e forniture</i>	4.000,00	Acquisto di attrezzature e arredi (codice spesa 302)
B) SOMME a DISPOSIZIONE	110.000,00	
	41.800,00	IVA sui lavori (codice spesa 308)
	9.841,60	Imprevisti (codice spesa 307)
	3.800,00	(Codice spesa 321 b.7 - per spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente).
<i>di cui ... Spese tecniche</i>	54.558,40	Progettazione e studi (codice spesa 301)
Totale [A+B]	356124,15	

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

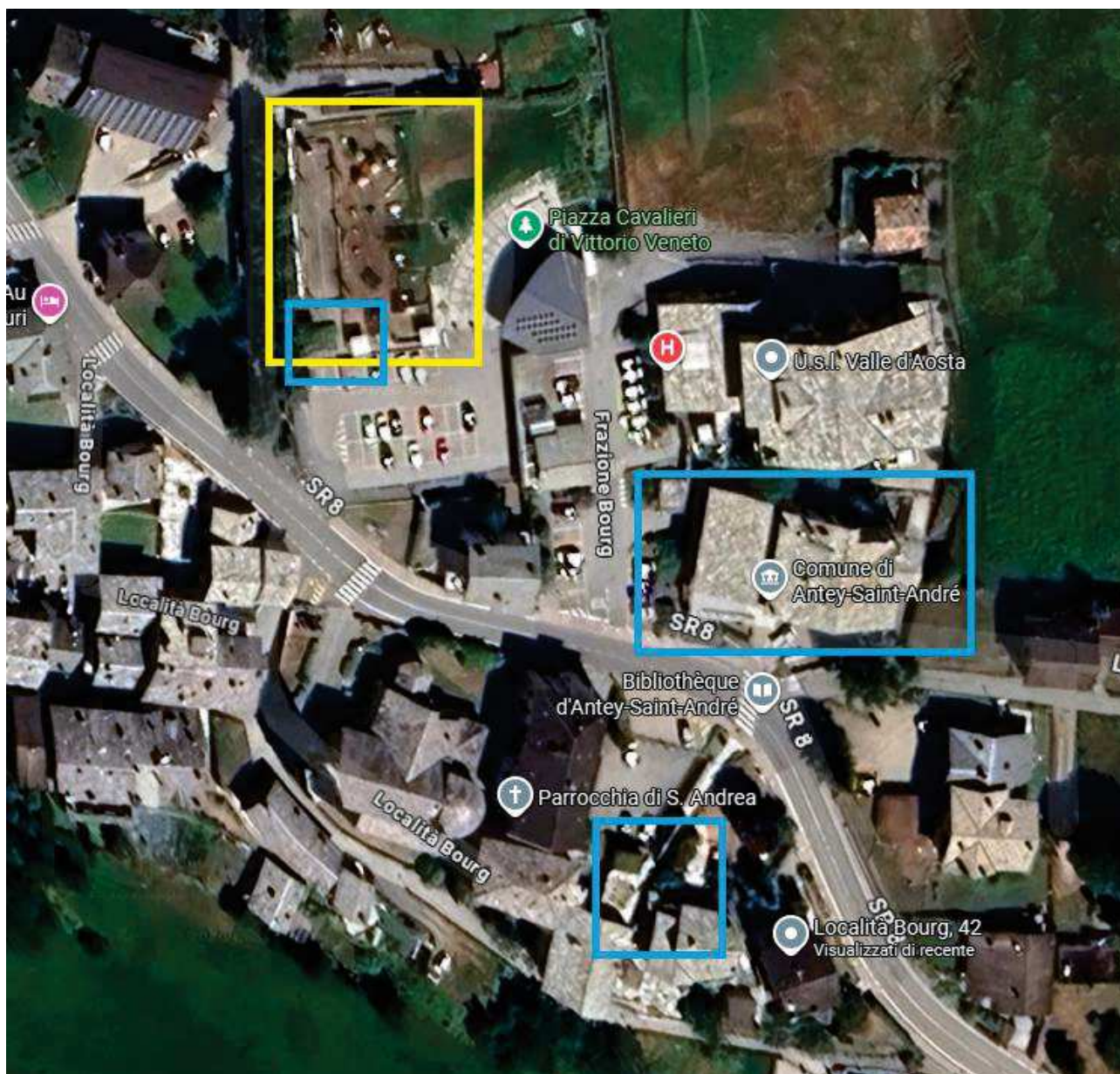
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

[illegible]

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE	10/6/2026	30/11/2026	30/11/2026	30/11/2026
Progetto definitivo	30/9/2026	31/12/2026	30/11/2026	31/12/2026
Progetto esecutivo	7/1/2027	8/2/2027	8/2/2027	15/2/2027
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	1/3/2027	15/7/2027		
Collaudo	20/7/2027	31/7/2027		



Parco giochi



Asilo nido, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

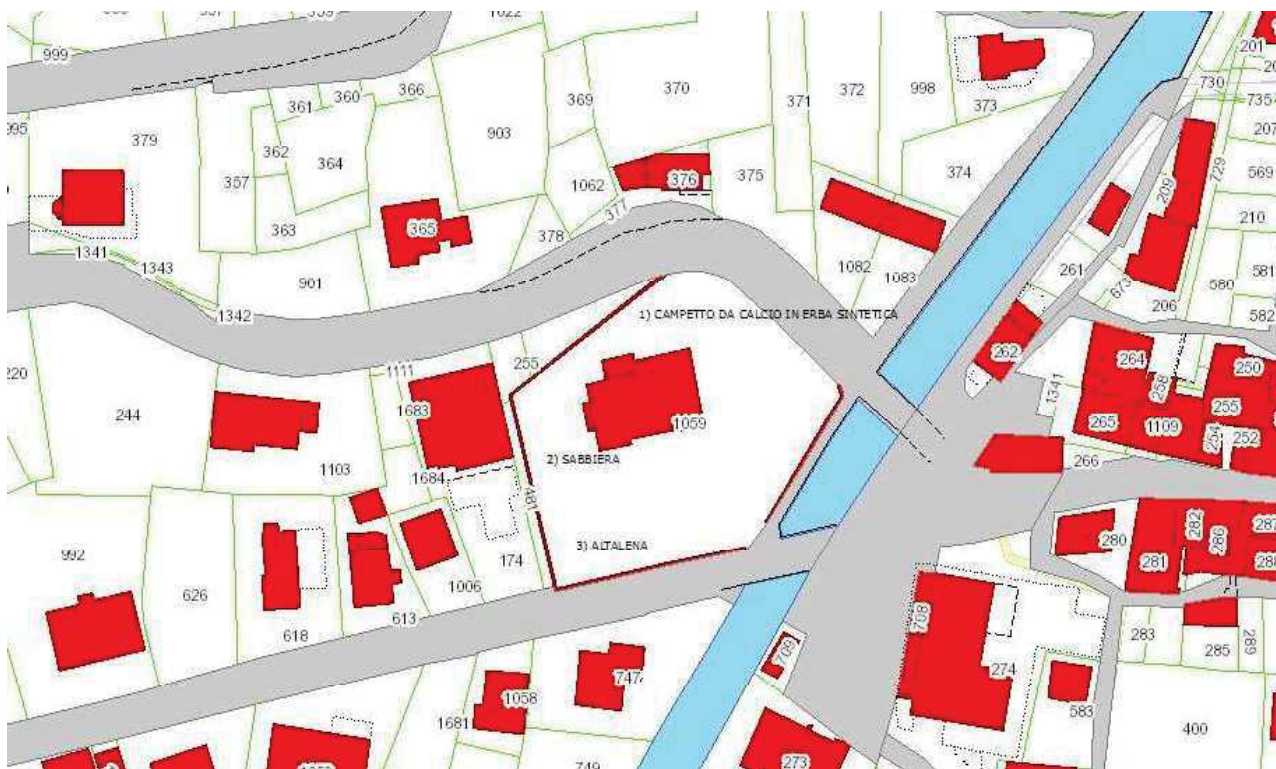


Rue E. Chanoux, 53 – 11023 CHAMBAVE
E-Mail: info@comune.chambave.ao.it
Pec: protocollo@pec.comune.chambave.ao.it

Tel. 0166 46106 – Fax 0166 46491
P. Iva: 00101150076

SISTEMAZIONE AREA GIOCO ESTERNA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Planimetria con indicazione della posizione delle aree d'intervento:



Descrizione degli interventi:

- 1) Rifacimento del campetto da calcio in erba sintetica comprensivo della fornitura e posa dell'attrezzatura sportiva e protezioni antitrauma nei punti sensibili;
- 2) Sostituzione della sabbiera esistente con nuova di analoghe dimensioni, indicativamente mt. 2,00 x mt. 4,00, compresa l'installazione di manufatto a protezione dell'area gioco in qualsiasi condizione climatica delle dimensioni di mt. 3,00 x mt. 4,00;
- 3) Ripristino o sostituzione dell'altalena con altra di analoghe caratteristiche.



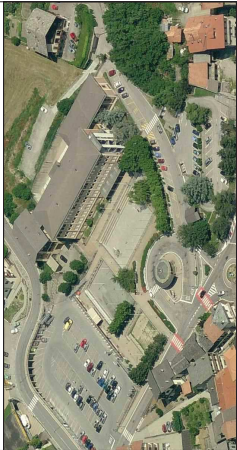
LEGENDA

- area ad uso misto con scuola secondaria come da verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 08 del 19/03/2008
- nuova area ad uso misto a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria
- aree oggetto di intervento

NOME

COMUNE DI CHATILLON
VALLE D'AOSTA

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PRESSO AREA ESTERNA DELLA SCUOLA SECONDARIA



COMUNE DI CHATILLON
VALLE D'AOSTA

PROGETTO
VIA CHATELAIN 11
11100 CHATILLON (AO)

R.U.P.
Dott.ssa Annamaria Cocca

Progettista
Ufficio Tecnico del Comune di Chatillon

INTERVENTI PREVISTI

DATA	REV	DESCRIZIONE	SCALA
11/08/2025	01	1- ACCESSIBILITA' AL CAMPO DA CALCIO	1:200
11/08/2025	02	2- ARENA DELLE TRADIZIONI	1:200
11/08/2025	03	3-LA PINETA	1:200
11/08/2025	04	4- PIAZZA LUDICA	1:200
11/08/2025	05	5- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	06	6- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	07	7- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	08	8- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	09	9- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	10	10- PALESTRA	1:200
11/08/2025	11	11- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	12	12- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	13	13- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	14	14- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	15	15- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	16	16- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	17	17- PALESTRA	1:200
11/08/2025	18	18- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	19	19- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	20	20- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	21	21- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	22	22- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	23	23- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	24	24- PALESTRA	1:200
11/08/2025	25	25- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	26	26- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	27	27- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	28	28- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	29	29- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	30	30- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	31	31- PALESTRA	1:200
11/08/2025	32	32- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	33	33- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	34	34- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	35	35- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	36	36- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	37	37- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	38	38- PALESTRA	1:200
11/08/2025	39	39- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	40	40- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	41	41- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	42	42- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	43	43- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	44	44- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	45	45- PALESTRA	1:200
11/08/2025	46	46- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	47	47- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	48	48- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	49	49- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	50	50- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	51	51- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	52	52- PALESTRA	1:200
11/08/2025	53	53- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	54	54- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	55	55- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	56	56- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	57	57- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	58	58- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	59	59- PALESTRA	1:200
11/08/2025	60	60- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	61	61- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	62	62- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	63	63- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	64	64- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	65	65- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	66	66- PALESTRA	1:200
11/08/2025	67	67- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	68	68- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	69	69- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	70	70- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	71	71- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	72	72- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	73	73- PALESTRA	1:200
11/08/2025	74	74- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	75	75- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	76	76- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	77	77- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	78	78- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	79	79- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	80	80- PALESTRA	1:200
11/08/2025	81	81- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	82	82- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	83	83- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	84	84- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	85	85- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	86	86- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	87	87- PALESTRA	1:200
11/08/2025	88	88- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	89	89- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	90	90- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	91	91- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	92	92- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	93	93- CASA PRIVATA	1:200
11/08/2025	94	94- PALESTRA	1:200
11/08/2025	95	95- SCUOLA MEDIA	1:200
11/08/2025	96	96- AREA GIOCO PALET	1:200
11/08/2025	97	97- FERMATA BUS	1:200
11/08/2025	98	98- VIA PLANTIN	1:200
11/08/2025	99	99- BOCCIODROMO	1:200
11/08/2025	100	100- CASA PRIVATA	1:200

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Mobilità
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - MOB - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: mobility managemet d'Area.
Costo totale Intervento [€]	
190.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il concetto di struttura di <i>mobility management</i> emerge come una risposta concreta e innovativa a una sfida sempre più pressante per le nostre società: la necessità di ripensare radicalmente il trasporto pubblico locale e, più in generale, la mobilità urbana e territoriale. In un contesto in cui i sistemi tradizionali appaiono sempre più inadeguati a soddisfare le esigenze di cittadini e turisti, caratterizzate da ritmi di vita dinamici e una crescente consapevolezza ambientale, questa struttura si configura come un motore di cambiamento, capace di infondere sostenibilità, flessibilità e una nuova centralità all'utente. L'elemento chiave di questa visione risiede nel superamento di un approccio obsoleto, dove l'offerta di trasporto dettava le regole e l'utente si trovava costretto ad adattarsi. La struttura di <i>mobility management</i> propone una rivoluzione: porre i bisogni della comunità e degli utenti al centro della progettazione e dell'implementazione delle soluzioni di mobilità. Questo significa avviare un processo di ascolto attivo, di analisi approfondita delle esigenze e delle dinamiche di spostamento, per poi tradurre queste informazioni in servizi innovativi e personalizzati. Non si tratta più di offrire semplicemente un mezzo di trasporto, ma di costruire un ecosistema di mobilità integrato, flessibile e capace di adattarsi alle diverse necessità, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e il benessere collettivo. La sinergia con altre iniziative strategiche è un elemento fondamentale per il successo di questa struttura. Essa non opera isolatamente, ma si integra con le politiche di sviluppo territoriale, supportando l'accessibilità ai servizi essenziali, stimolando la crescita economica locale e contribuendo attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale. In questo senso, <i>mobility management</i> si configura come un tassello cruciale di una visione più ampia e olistica dello sviluppo sostenibile. Un aspetto particolarmente interessante è l'adozione del concetto di <i>sharing economy</i> come strumento di evoluzione culturale. In contesti come la Valle d'Aosta, dove la dipendenza dall'automobile privata è particolarmente elevata, la struttura di <i>mobility management</i> (guidata dal <i>mobility manager</i> che coordinerà le figure già presenti nell'area che si occupano di mobilità) si porrà l'ambizioso obiettivo di traghettare la comunità da un'economia basata sul possesso individuale a un'economia dei servizi. L'idea di "<i>Mobility as a Service</i>" (MaaS) rappresenta la concretizzazione di questa visione: offrire ai cittadini la possibilità di accedere a una varietà di opzioni di trasporto – dal trasporto pubblico tradizionale al car sharing, al car pooling, ai servizi di noleggio a breve termine – attraverso un'unica piattaforma integrata e flessibile, pagando per l'utilizzo effettivo piuttosto che per il possesso del mezzo. Questa transizione culturale non è solo una questione di praticità e convenienza economica, ma anche un potente strumento per promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e sociale. Ridurre il numero di veicoli privati in circolazione significa decongestionare le strade, diminuire l'inquinamento atmosferico e acustico, liberare spazio pubblico per usi più sostenibili e migliorare la qualità della vita nelle nostre città e territori. Inoltre, l'incentivo all'utilizzo di mezzi di trasporto condivisi può rafforzare il senso di comunità e promuovere forme di interazione sociale.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Il sistema della mobilità si configura come un elemento cruciale e trasversale all'interno di qualsiasi strategia di sviluppo territoriale, agendo come un connettore vitale per il benessere dei cittadini, l'efficienza economica e la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi delineati per questo progetto, che mirano a supportare una Strategia d'Area attraverso l'organizzazione dei servizi di trasporto essenziali, l'innalzamento della qualità della vita e la promozione di abitudini di mobilità sostenibili, sottolineano la centralità di un approccio integrato. La necessità di intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità emerge con forza dall'analisi dei fabbisogni attuali, spesso insoddisfatti e caratterizzati da una crescente consapevolezza ambientale. Lo studio che verrà condotto dalla figura del <i>mobility manager</i> sarà uno strumento fondamentale per comprendere la reale consistenza della domanda e, di conseguenza, per dimensionare in maniera ottimale i servizi di trasporto da implementare. Questo approccio, basato sull'evidenza e sulla conoscenza approfondita del territorio e delle sue dinamiche demografiche e socio-economiche, rappresenta un cambio di paradigma rispetto a interventi frammentati e poco mirati. Un aspetto particolarmente rilevante è la valorizzazione della collaborazione tra enti di ricerca, istituzioni territoriali e cittadini. Questa sinergia, unita a investimenti mirati e spesso più contenuti rispetto a quelli necessari per la realizzazione di infrastrutture di trasporto tradizionali, apre la strada alla creazione di modelli innovativi di mobilità. L'obiettivo primario è la riduzione della dipendenza dall'auto privata, un fattore chiave per migliorare la qualità dell'aria, ridurre la congestione urbana e promuovere uno stile di vita più attivo e salutare. La strategia complessiva proposta si focalizza sullo sviluppo dell'intermodalità e sulla sinergia con altre forme di trasporto, sia consolidate che emergenti. La rete ciclabile, i mezzi a basse emissioni, il car sharing e il car pooling rappresentano tasselli fondamentali di questo mosaico, capaci di offrire alternative valide e sostenibili all'utilizzo del veicolo privato. L'integrazione di questi sistemi, spesso innovativi, con il trasporto pubblico locale esistente, evitando sovrapposizioni e massimizzando l'efficienza complessiva, è un elemento cruciale per soddisfare le diverse esigenze di mobilità di residenti e turisti. L'obiettivo di integrare i servizi di trasporto flessibile con il trasporto pubblico locale esistente, senza sovrapposizioni è particolarmente significativo. Esso implica una pianificazione attenta e coordinata, che tenga conto delle specificità del territorio e delle diverse esigenze degli utenti. I servizi di trasporto flessibile, come il trasporto a chiamata o le navette su prenotazione, possono colmare le lacune del trasporto pubblico tradizionale, raggiungendo aree meno servite, o rispondendo a esigenze di mobilità specifiche in orari non coperti dai servizi standard. L'integrazione di questi sistemi, supportata da piattaforme tecnologiche che facilitino la prenotazione e la gestione dei viaggi, può rendere l'offerta di trasporto più capillare, efficiente e attrattiva.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari

L'istituzione di una struttura di *Mobility Management*, con sede strategica presso l'Unité, si configura come un'iniziativa di fondamentale importanza per affrontare le sfide della mobilità in un territorio caratterizzato da carenze in termini di TPL. Questo approccio proattivo e coordinato mira a superare una visione frammentata e reattiva, proponendo una riprogrammazione, rimodulazione e ottimizzazione della mobilità che tenga conto delle specificità locali e delle esigenze di tutti gli attori coinvolti nell'ecosistema socio-economico. L'Unité, in quanto luogo fisico di coordinamento, diventerà il cuore pulsante di un sistema di trasporto intelligente, basato sulla condivisione e sulla flessibilità. La nuova struttura creerà un ambiente collaborativo dove utenti, istituzioni, operatori pubblici e privati, imprese, innovatori e *mobility manager* lavoreranno sinergicamente per sviluppare un modello di trasporto evoluto e sostenibile. Il coinvolgimento attivo di tutti gli *stakeholder* è cruciale per garantire che le soluzioni implementate siano realmente rispondenti ai bisogni del territorio e facilmente adottabili. La figura chiave di questo processo è il *Mobility Manager* di Area, incaricato di guidare questa trasformazione per un periodo minimo di quattro anni, assicurando la continuità e la coerenza delle azioni intraprese. Affiancato da una Cabina di Regia sulla mobilità, che riunirà gli amministratori locali, i gestori dei servizi esistenti e altri portatori di interesse rilevanti, il *Mobility Manager* avrà il compito di orchestrare le diverse fasi del progetto, dalla diagnosi iniziale alla valutazione finale. La **fase di analisi e studio dell'area** rappresenterà un momento cruciale per comprendere a fondo la **domanda di mobilità, sia quella espressa, sia quella latente**, e per valutare l'**offerta di trasporto esistente**. Questo esame approfondito è essenziale per orientare le scelte strategiche e per identificare le **soluzioni più efficaci per migliorare l'accessibilità di persone e merci**, efficientando al contempo il sistema di trasporto pubblico locale. L'obiettivo non è semplicemente aggiungere nuovi servizi, ma integrarli in modo intelligente con quelli esistenti, evitando duplicazioni e massimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili. Un aspetto specifico e di grande rilevanza è la **redazione del piano trasporti scolastico**. Il *Mobility Manager* avrà la responsabilità di analizzare i flussi di spostamento della popolazione scolastica, sia giornalieri che stagionali, e di tradurre questi dati in un piano che potenzi il servizio di trasporto scolastico d'Area. Questo intervento non solo faciliterà l'accesso all'istruzione per gli studenti, ma contribuirà anche a ridurre il traffico nelle ore di punta e a promuovere l'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili fin dalla giovane età. Inoltre, avrà il compito di organizzare il **trasporto necessario ai bambini da 3 ai 13 anni per fare terapie durante l'orario scolastico** e di trovare una gestione flessibile per organizzare a livello di Unité il **trasporto per le uscite didattiche** organizzate dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. Infine, l'implementazione di un **sistema di monitoraggio periodico** è **fondamentale** per valutare l'efficacia e l'efficienza dei progetti di mobilità proposti, sia quelli nuovi, sia quelli precedentemente avviati (vedi il progetto già proposto al Ministero dell'Ambiente "Boudzen ensemble"). Questo sistema di valutazione deve tenere in considerazione non solo gli aspetti operativi e di utilizzo, ma anche la sostenibilità finanziaria dei servizi nel lungo periodo, garantendo la loro continuità anche dopo la conclusione delle fasi progettuali iniziali.

Descrivere lo Stato dell'arte

L'area in esame presenta una serie di problematiche intrinseche che rendono la gestione della mobilità particolarmente complessa e sfidante. La frammentazione della domanda, l'alta percentuale di popolazione anziana, la centralizzazione di lavoro e servizi al di fuori dell'area e un significativo flusso turistico concorrono a rendere i sistemi di trasporto pubblico convenzionali inadeguati e inefficienti. Questa situazione si traduce in difficoltà concrete per diverse categorie di utenti: anziani e disabili, nell'accesso a cure e socializzazione; lavoratori, nel raggiungere i luoghi di impiego; giovani, nella fruizione di spazi di aggregazione e turisti, nell'esplorazione del territorio. Un elemento critico è la forte dipendenza del trasporto pubblico locale (TPL) dagli orari e dalle esigenze degli studenti. Sebbene comprensibile, questa priorità crea un sistema rigido che mal si adatta alle necessità di altre fasce di popolazione, generando lacune di servizio e difficoltà di coincidenza. Le criticità maggiormente sentite, come la carenza strutturale del TPL, la limitazione del servizio su gomma in alcuni comuni al solo periodo scolastico (per esempio nei comuni di Saint-Denis e La Magdeleine) e la mancata ripresa di iniziative sperimentali di successo come il servizio mercatale di Châtillon, evidenziano la necessità di ripensare l'offerta in modo più ampio e inclusivo. La situazione del Comune di Chamois, con le sue peculiarità di trasporto e collegamenti interni, rappresenta un caso emblematico della complessità territoriale. Le soluzioni standardizzate difficilmente possono rispondere alle sue esigenze specifiche, richiedendo un approccio su misura e possibilmente innovativo. Infine, la chiusura prolungata della linea ferroviaria, prevista fino al 2026, acuisce ulteriormente le criticità, privando l'Area di un'infrastruttura potenzialmente strategica per i collegamenti a lunga distanza e per la gestione dei flussi turistici.

Di fronte a questo scenario complesso, diventa imperativo adottare un approccio di *mobility management* che vada oltre la semplice erogazione di servizi di trasporto pubblico tradizionale. È necessario sviluppare una strategia integrata e flessibile, capace di adattarsi alle diverse esigenze e alle specificità del territorio. Questo implica una profonda analisi della domanda, tenendo conto delle diverse categorie di utenti e delle loro esigenze di spostamento, sia all'interno dell'Area che verso l'esterno.

Le soluzioni da implementare dovranno essere diversificate e complementari. L'ottimizzazione delle linee esistenti, con una maggiore attenzione alle coincidenze e agli orari per soddisfare le esigenze di lavoratori, anziani e turisti, è un primo passo fondamentale. Parallelamente, è necessario esplorare e implementare servizi di trasporto flessibile, come il trasporto a chiamata o su prenotazione, che possano raggiungere le aree meno servite e rispondere a esigenze specifiche in orari non coperti dal servizio di linea.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

La programmazione dei servizi di trasporto secondo criteri di efficientamento e razionalizzazione è richiesta dall'articolo 16 bis del D.L. 95/2012. La figura del responsabile della mobilità d'area è stata introdotta dal Decreto sulla mobilità sostenibile emanato dal Ministero dell'Ambiente il 27 marzo del 1998.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

L'efficace implementazione di una strategia di *mobility management* non può prescindere da un adeguato investimento in strumenti e competenze specifiche. Le spese previste per un **servizio di consulenza da parte di una figura di *Mobility Manager* d'Area** evidenziano una comprensione della complessità del compito e della necessità di dotare il progetto delle risorse necessarie per raggiungere i suoi obiettivi. L'acquisizione di software specifici per la modellizzazione informatica dei servizi di trasporto rappresenta un passo fondamentale verso una pianificazione basata sui dati e sull'analisi predittiva. Questi strumenti avanzati consentiranno di simulare scenari, valutare l'impatto di diverse soluzioni e ottimizzare l'offerta di trasporto in base alle reali esigenze della domanda. La modellizzazione informatica permetterà di superare approcci empirici e di prendere decisioni informate, massimizzando l'efficienza del sistema e riducendo il rischio di investimenti errati. L'analisi di tali dati è cruciale per passare da un approccio basato sull'offerta a uno incentrato sulla domanda, come auspicato dagli obiettivi del *mobility management*.

La figura del *Mobility Manager* d'Area riveste un ruolo cruciale nell'interpretazione di questi dati, nella traduzione delle analisi in strategie concrete e nella gestione del processo di cambiamento. Il compenso previsto per questa figura professionale sottolinea il riconoscimento del valore delle competenze specialistiche necessarie per guidare la riorganizzazione della mobilità territoriale. Il *Mobility Manager* deve possedere una solida preparazione in ingegneria dei trasporti, pianificazione urbana, analisi dei dati e gestione dei progetti, oltre a capacità di comunicazione e di coinvolgimento degli *stakeholder*.

L'investimento combinato in strumenti avanzati e in competenze specialistiche rappresenta una scelta strategica che mira a conferire solidità scientifica e operativa all'intervento. La modellizzazione informatica, supportata da dati reali e interpretata dall'esperienza del *Mobility Manager*, consentirà di superare la frammentazione e la parzialità delle informazioni, offrendo una visione d'insieme del sistema di mobilità e delle sue dinamiche. Questo approccio basato sull'evidenza è fondamentale per sviluppare soluzioni innovative, sostenibili e realmente rispondenti alle esigenze del territorio.

7	Sintesi dell'intervento	L'intervento di introduzione di una figura di <i>Mobility Manager</i> d'Area si configura come una strategia integrata, mirata a rivitalizzare il sistema di mobilità di un territorio, affrontando le sfide con un approccio che introduce soluzioni innovative e flessibili integrandole con il sistema di trasporto pubblico attuale. L'obiettivo è migliorare la connettività, in particolare per le aree più remote e periferiche, spesso penalizzate da un'offerta di trasporto inadeguata. Il <i>Mobility Manager</i> si pone come il fulcro di questa trasformazione, assumendo la responsabilità di garantire le tre dimensioni cruciali della sostenibilità del trasporto pubblico. La dimensione sociale è affrontata con un impegno concreto verso l'equità e l'inclusione. Assicurare servizi di trasporto anche nelle zone a domanda debole non è solo un atto di giustizia sociale, ma anche una strategia per rendere il territorio più coeso e accessibile a tutti. L'attrattività del sistema diventa un elemento chiave per incentivare l'utilizzo del TPL, offrendo un'alternativa valida e conveniente all'auto privata e migliorando così la qualità della vita di tutti i cittadini. La dimensione economica è gestita con un occhio attento alla sostenibilità finanziaria. Il <i>Mobility Manager</i> è chiamato a bilanciare l'offerta di servizi con la necessità di garantire l'equilibrio economico delle gestioni, promuovendo al contempo il miglioramento delle prestazioni del sistema e l'adozione di tecnologie innovative. L'efficienza e l'ottimizzazione dei costi diventano leve fondamentali per rendere il TPL non solo un servizio essenziale, ma anche una scelta economicamente vantaggiosa per gli utenti e sostenibile per la collettività. La dimensione ambientale rappresenta un imperativo. Il <i>Mobility Manager</i> ha la responsabilità di guidare la transizione verso una mobilità più verde, puntando all'incremento della quota modale del TPL e al rinnovamento del parco mezzi con veicoli a basso impatto ambientale. La riduzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico sono obiettivi primari che orientano le scelte strategiche e operative, contribuendo alla creazione di un ambiente più salubre e vivibile. Oltre a pianificare e implementare nuove soluzioni, il <i>Mobility Manager</i> svolge un ruolo cruciale nel monitoraggio continuo dei sistemi di trasporto attivati. Questa attività di valutazione costante permette di identificare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e di intervenire con azioni correttive mirate. La capacità di adattamento e di apprendimento dal campo è essenziale per garantire che gli interventi siano efficaci e per massimizzare l'impatto positivo sulla mobilità del territorio. In conclusione, la figura del <i>Mobility Manager</i> d'Area incarna una visione moderna e integrata della gestione della mobilità. Non si tratta semplicemente di offrire un servizio di trasporto, ma di costruire un vero e proprio ecosistema di mobilità sostenibile e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, di promuovere lo sviluppo economico locale e di proteggere l'ambiente. L'intervento coordinato dal <i>Mobility Manager</i> rappresenta un investimento nel futuro del territorio, un passo fondamentale verso una maggiore qualità della vita e una migliore connessione tra le persone e i luoghi.																																																																							
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE NAZIONALI</th> <th colspan="2">FSC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>190.000,00</td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">RISORSE REGIONALI</th> <th colspan="2">FESR</th> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</th> <th colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</th> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">190.000,00</td> </tr> </tbody> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato	190.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento						COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli						Totale copertura finanziaria inserita [€]		190.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																																							
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																																							
Importo finanziato	190.000,00	Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento																																																																									
RISORSE REGIONALI		FESR																																																																							
FSC		Importo finanziato																																																																							
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento																																																																									
FEASR		FSE+																																																																							
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																							
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																							
Dettagli		Dettagli																																																																							
Totale copertura finanziaria inserita [€]		190.000,00																																																																							
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																							
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																							
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td>Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td></td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	Cognome		<table border="1"> <tr> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </table>	N. Telefono	39 0166 569711	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																														
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																								
Cognome																																																																									
N. Telefono	39 0166 569711																																																																								
Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																																								
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X																		
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																																						
Chambave	X	Verrayes	X																																																																						
Chamois	X																																																																								
Châtillon	X																																																																								
La Magdeleine	X																																																																								
Pontey	X																																																																								
Saint-Denis	X																																																																								
Saint-Vincent	X																																																																								
Torgnon	X																																																																								
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																																							
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare																																																																							
15	Indicatori di risultato	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile <table border="1"> <tr> <td>UNITA' DI MISURA: Persone</td> <td>Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente</td> </tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td> <td> <table border="1"> <tr> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>				UNITA' DI MISURA: Persone	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Valori dell'indicatore	<table border="1"> <tr> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table>	Baseline	Target	0	0,13																																																												
UNITA' DI MISURA: Persone	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente																																																																								
Valori dell'indicatore	<table border="1"> <tr> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table>	Baseline	Target	0	0,13																																																																				
Baseline	Target																																																																								
0	0,13																																																																								
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																																							
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																								

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORIO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
		20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO
Nome				N. Telefono	
Cognome				Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	190.000,00	
<i>di cui .. Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	190.000,00	10.000,00 euro di attrezzature informatiche (codice di spesa 201 "Materiali inventariabili") e 45.000,00 euro annui, per 4 anni per il compenso del mobility manager (codice di spesa 204 "Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
<i>di cui .. Spese tecniche</i>		
Totale [A+B]		190.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	55.000,00
2027	II	22.500,00
2027	IV	22.500,00
2028	II	22.500,00
2028	IV	22.500,00
2029	II	22.500,00
2029	IV	22.500,00
Costo totale		190.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTC				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	30/6/2026		30/6/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/7/2026	31/7/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1	Area interna 2021/2027	Mont Cervin		
2	Ambito di intervento	Mobilità		
3	Progressivo	2		
		Codice intervento	26 - MOB - 2	
4	CUP			
5	Titolo intervento	Una Comunità in movimento: trasporto flessibile - Studio.		
		Costo totale Intervento [€]	90.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	Le aree caratterizzate da bassa densità abitativa e dalla dispersione dei centri di servizio si trovano ad affrontare sfide peculiari nel campo della mobilità. La distanza che separa le abitazioni dai luoghi di lavoro, dalle scuole, dai negozi e dalle strutture sanitarie genera una domanda di spostamenti quotidiani significativa, ma difficilmente gestibile con i modelli di trasporto pubblico tradizionali. La dispersione stessa degli insediamenti ostacola l'organizzazione di un servizio regolare ed efficiente, creando un circolo vizioso in cui la mancanza di alternative valide rafforza la dipendenza dall'auto privata. Le dinamiche sociali ed economiche contemporanee acuiscono ulteriormente la complessità del quadro. La crescente flessibilità lavorativa, pur portando benefici in termini di qualità della vita per alcuni, ha reso più imprevedibili e meno lineari gli spostamenti, diminuendo la prevedibilità dei flussi casa-lavoro a favore di una maggiore varietà di destinazioni e orari. Parallelamente, l'invecchiamento demografico comporta un cambiamento nelle abitudini di mobilità, con un aumento della domanda di servizi più flessibili, accessibili e adatti alle esigenze di una popolazione anziana, spesso con difficoltà di spostamento. Una delle problematiche più sentite è proprio l'isolamento degli anziani, impossibilitati a raggiungere autonomamente i luoghi dove sono erogati i servizi essenziali, in primis quelli sanitari. Questa difficoltà non solo incide sulla qualità della vita degli individui, ma ha anche implicazioni significative per il sistema sanitario e per il tessuto sociale delle comunità. La conseguenza di questa complessa interazione di fattori è una diffusa carenza di un'offerta di trasporti adeguata, che soddisfi le reali esigenze di viaggio della popolazione. Molte comunità risultano scarsamente accessibili con i servizi attuali, mettendo a rischio la loro vitalità e contribuendo allo spopolamento. La mancanza di alternative di trasporto pubblico efficiente limita le opportunità economiche, sociali e culturali per i residenti, in particolare per coloro che non possiedono un'auto o non sono in grado di guidare, come anziani e giovani. Anche la mobilità dolce, pur rappresentando una potenziale soluzione sostenibile, si scontra con le caratteristiche del territorio. Le distanze da coprire, i dislivelli spesso significativi e la carenza di infrastrutture protette rendono difficile e poco attrattivo l'utilizzo di biciclette o altri mezzi non motorizzati per gli spostamenti quotidiani. Per tutti questi motivi, la mobilità in queste aree è stata per decenni sinonimo di automobile privata, percepita come strumento indispensabile di autonomia e praticità. Tuttavia, questa dipendenza dall'auto individuale è oggi sempre più insostenibile, sia dal punto di vista ambientale, a causa delle emissioni e del consumo di risorse, sia da quello economico, per i costi individuali e collettivi legati alla manutenzione delle infrastrutture e alla gestione del traffico. È evidente che il modello di mobilità incentrato sull'auto privata non è più una soluzione adeguata per affrontare le sfide delle aree a bassa densità abitativa. È necessario un cambio di paradigma, che preveda lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, flessibile e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze specifiche di queste comunità. Questo potrebbe includere l'implementazione di servizi di trasporto pubblico a chiamata, il potenziamento del trasporto condiviso, lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità dolce e l'integrazione di diverse modalità di trasporto attraverso piattaforme digitali. Solo attraverso un approccio innovativo e attento alle specificità del territorio sarà possibile garantire la vitalità di queste aree e migliorare la qualità della vita dei loro abitanti.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	Gli obiettivi che ci si prefigge con questo studio –promozione dello sviluppo socio-economico, diminuzione dell'esodo giovanile, riduzione dell'isolamento degli anziani, miglioramento della vitalità dell'Area, integrazione delle persone più vulnerabili, maggiore accessibilità a beni e servizi e miglioramento della qualità ambientale – sono tutti strettamente interconnessi e trovano nella riorganizzazione intelligente della mobilità un elemento abilitante fondamentale. La promozione dello sviluppo socio-economico è direttamente influenzata dalla facilità con cui persone e merci possono circolare. Un sistema di trasporti efficiente e accessibile attrae investimenti, facilita gli scambi commerciali, supporta il turismo e, in generale, rende il territorio più competitivo e attrattivo. La riduzione dei costi di trasporto e dei tempi di percorrenza può stimolare la crescita delle imprese locali e creare nuove opportunità di lavoro. Parallelamente, la diminuzione dell'esodo dei giovani è un obiettivo cruciale per garantire il futuro di qualsiasi comunità. Offrire alternative valide all'auto privata, come un trasporto pubblico efficiente e collegamenti con i centri urbani maggiori, rende il territorio più vivibile e attraente per le nuove generazioni, che spesso non vedono l'automobile come una necessità imprescindibile. La possibilità di muoversi autonomamente per studio, lavoro e tempo libero senza dover dipendere da un veicolo privato può fare la differenza nella scelta di rimanere o trasferirsi. La diminuzione dell'isolamento degli anziani rappresenta un imperativo sociale di primaria importanza. Un sistema di trasporti accessibile e flessibile, che tenga conto delle loro specifiche esigenze di mobilità, permette loro di mantenere un ruolo attivo nella società, di accedere ai servizi sanitari, di partecipare alla vita comunitaria e di preservare la propria autonomia. Rompere l'isolamento contribuisce significativamente al loro benessere fisico e mentale. Il miglioramento della vitalità dell'Area è un obiettivo che abbraccia tutti gli aspetti precedenti. Un territorio ben connesso, dove i giovani scelgono di rimanere, dove gli anziani sono integrati e dove l'economia prospera, è un territorio vivo e dinamico. La mobilità sostenibile diventa un elemento chiave per rafforzare il senso di comunità, per facilitare l'accesso alla cultura e alle attività ricreative e per rendere il territorio più attrattivo sia per i residenti che per i visitatori. Il miglioramento dell'integrazione delle persone più esposte all'isolamento, che possono includere anche persone con disabilità o famiglie a basso reddito, è un ulteriore beneficio di un sistema di trasporti inclusivo. Garantire a tutti la possibilità di spostarsi autonomamente significa abbattere barriere sociali ed economiche, promuovendo una maggiore equità e coesione sociale. Il miglioramento dell'accessibilità ai beni e ai servizi fondamentali è un prerequisito per una buona qualità della vita. Un sistema di trasporti efficiente assicura che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro posizione geografica o dalla loro condizione economica, possano raggiungere facilmente ospedali, scuole, uffici pubblici, negozi e altre strutture essenziali. Infine, il miglioramento della qualità ambientale diminuendo l'utilizzo dell'auto privata è un obiettivo trasversale che beneficia l'intera collettività. La riduzione del traffico automobilistico porta a una diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, alla decongestione delle strade, a una maggiore sicurezza stradale e alla liberazione di spazio pubblico per usi più sostenibili.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

L'azione descritta delinea un percorso strutturato e metodologico per l'istituzione di un servizio di trasporto flessibile, un'innovazione cruciale per rispondere alle esigenze di mobilità in aree caratterizzate da bassa densità abitativa e dispersione dei servizi. L'approccio, articolato in quattro fasi sinergiche e guidato dalle competenze del *Mobility Manager* d'Area, mira a trasformare un'idea in un servizio concreto, efficiente e sostenibile, capace di migliorare significativamente la qualità della vita dei residenti. **La prima fase**, cruciale per il successo dell'intero progetto, è rappresentata dalla realizzazione di uno **studio di fattibilità**. Un'indagine approfondita e scientifica volta a comprendere le dinamiche di mobilità del territorio. Attraverso l'analisi della domanda, sia espressa che latente, e la definizione di un modello di esercizio, si verificherà la reale necessità e sostenibilità di un servizio di trasporto flessibile. L'identificazione delle potenziali categorie di utenza debole – residenti in frazioni isolate, anziani, disabili, utenti di strutture sanitarie – è fondamentale per orientare la progettazione del servizio verso coloro che ne trarranno il maggior beneficio. **Laseconda fase**, che fa seguito all'esito positivo dello studio di fattibilità, è dedicata alla **progettazione e al dimensionamento del servizio di trasporto**. Questo passaggio richiede una pianificazione dettagliata di tutti gli elementi necessari per la sua istituzione e operatività. Si tratta di definire le specifiche tecniche dei dispositivi tecnologici di supporto (hardware e software per la gestione, sistemi ITS per i mezzi), di quantificare il personale necessario (autista e amministrativo), di organizzare i turni e le modalità di erogazione del servizio, di valutare i costi fissi e variabili del parco mezzi, di stabilire un sistema tariffario equo e sostenibile e, non ultimo, di pianificare l'integrazione con i servizi di trasporto pubblico esistenti, evitando sovrapposizioni e massimizzando le sinergie. **Laterza fase**, la **concertazione con il territorio**, riconosce l'importanza del coinvolgimento degli *stakeholder* locali per garantire l'accettazione e il successo del servizio. Questo momento di dialogo e confronto con Amministratori, cittadini, associazioni e altri attori chiave permette di raccogliere feedback preziosi, di affinare il progetto in base alle esigenze reali e di costruire un consenso ampio intorno all'iniziativa. Una comunicazione efficace e trasparente è fondamentale per superare eventuali resistenze e per promuovere l'utilizzo del nuovo servizio. **L'ultima fase operativa** è costituita dalla **predisposizione della documentazione di gara e dall'espletamento delle procedure di gara**. Questa fase segna il passaggio dalla pianificazione alla realizzazione concreta del servizio. Si tratta di definire i requisiti tecnici e qualitativi per l'acquisto della strumentazione ITS e dei mezzi, nonché per l'affidamento dell'operatività del servizio a un fornitore esterno. La trasparenza e la correttezza delle procedure di gara sono essenziali per garantire la scelta del partner più affidabile e competente. La sinergia con le competenze del *Mobility Manager* d'Area (26-MOB-1) garantirà una visione strategica e una gestione coordinata delle diverse fasi.

Descrivere lo Stato dell'arte

Nel contesto territoriale analizzato emerge con chiarezza una significativa discrepanza tra le esigenze di mobilità della popolazione e la capacità del trasporto pubblico locale tradizionale di soddisfarle. Questa insoddisfazione non è solo una questione di comodità, ma un vero e proprio ostacolo allo sviluppo sociale ed economico, in particolare per le fasce di utenza più vulnerabili. Un incremento dei servizi di trasporto pubblico convenzionale si scontrerebbe con la realtà del territorio, risultando insostenibile a fronte di una domanda frammentata sia nello spazio, data la dispersione degli insediamenti, sia nel tempo, a causa della variabilità degli spostamenti. Questa frammentazione rende difficile, se non impossibile, l'adozione di linee fisse e orari rigidi, tipici del TPL tradizionale. Parallelamente, l'alternativa dei servizi di Noleggio Con Conducente (NCC), pur offrendo flessibilità e personalizzazione, si rivela proibitiva per le utenze deboli, come anziani, disabili o persone a basso reddito, che necessitano di soluzioni di mobilità accessibili economicamente per le loro esigenze quotidiane. La conseguenza di questa carenza di offerta adeguata è una forte dipendenza dall'auto privata per coloro che sono in grado di permettersela e di utilizzarla. Questa scelta, sebbene comprensibile a livello individuale per la praticità e l'autonomia che offre, comporta pesanti ricadute ambientali, contribuendo all'inquinamento atmosferico e al traffico, e costi economici significativi per le famiglie. Un elemento cruciale sottolineato è l'assenza di un servizio flessibile capace di intercettare una domanda di mobilità che non segue schemi fissi, ma che varia nel corso della giornata e non presenta una matrice origine/destinazione costante. Questa dinamicità della domanda, tipica di contesti con nuove forme di lavoro e stili di vita più fluidi, rende obsoleti i modelli di trasporto basati su percorsi e orari predefiniti. In questo scenario, l'istituzione di un servizio di trasporto flessibile si configura non come un lusso, ma come una necessità impellente. Un tale servizio, basato su tecnologie avanzate e su una gestione intelligente della domanda, potrebbe adattare i percorsi e gli orari in tempo reale, rispondendo alle specifiche esigenze degli utenti. Attraverso sistemi di prenotazione online o tramite app, sarebbe possibile aggregare le richieste di spostamento, ottimizzando i percorsi e riducendo i costi rispetto a servizi individuali come l'NCC. Un servizio di trasporto flessibile ben progettato e gestito potrebbe rappresentare una svolta per il territorio, offrendo una soluzione di mobilità accessibile, economica e sostenibile per diverse categorie di utenti. Potrebbe ridurre la dipendenza dall'auto privata, con benefici ambientali ed economici per la collettività, e migliorare significativamente la qualità della vita delle utenze deboli, garantendo loro l'accesso ai servizi essenziali e la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

La DGR 10 ottobre 2014, n. 2486, prevede i servizi non convenzionali "a chiamata" come opzione progettuale per le aree a domanda debole (porzioni di territorio, urbane o interurbane) entro le quali esiste una domanda di trasporto la cui ridotta entità - unitamente alla dispersione demografica e ad eventuali difficoltà dell'esercizio legate alla conformazione territoriale - è tale da rendere costosa e poco efficace l'organizzazione di servizi tradizionali di TPL.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

L'implementazione di un servizio di trasporto flessibile, come precedentemente discusso, richiede un approccio metodologico e ben strutturato. Per questo la decisione di destinare risorse economiche significative: **70.000 euro per l'affidamento dello studio di fattibilità e progettazione a professionisti esperti e 20.000 euro per sostenere l'attività di concertazione.**

L'affidamento dello studio a professionisti esperti rappresenta un investimento fondamentale nella qualità e nell'affidabilità del progetto. La complessità della progettazione di un servizio di trasporto flessibile, che deve tenere conto di variabili come la domanda dinamica, l'ottimizzazione dei percorsi, l'integrazione tecnologica e la sostenibilità economica, richiede competenze specialistiche e un'esperienza consolidata nel settore della mobilità. Questi professionisti saranno in grado di condurre un'analisi approfondita della domanda esistente e potenziale, di modellare scenari operativi, di valutare diverse opzioni tecnologiche e di definire un modello di servizio che sia efficiente, efficace e realmente rispondente alle esigenze del territorio. L'investimento iniziale in questa fase preliminare può evitare errori costosi in fase di implementazione e garantire una maggiore probabilità di successo a lungo termine.

Parallelamente, la previsione di risorse per sostenere l'attività di concertazione evidenzia la comprensione che un progetto di questa natura non può essere imposto dall'alto, ma deve essere condiviso e partecipato dalla comunità locale. Il coinvolgimento degli *stakeholder* – cittadini, Amministratori, associazioni, operatori economici – è cruciale per raccogliere informazioni preziose, per comprendere le esigenze specifiche del territorio e per costruire un consenso intorno al progetto. L'attività di concertazione non si limita alla semplice presentazione del progetto, ma implica un dialogo aperto e costruttivo, in cui le opinioni e i suggerimenti dei diversi attori vengono presi in considerazione per affinare e migliorare la proposta. Questo processo partecipativo aumenta la legittimità del servizio, facilita la sua adozione da parte della popolazione e contribuisce a creare un senso di *ownership* collettiva.

L'ammontare complessivo di 90.000 euro destinato a queste due fasi iniziali può apparire significativo, ma va considerato come un investimento strategico per massimizzare le probabilità di successo del servizio di trasporto flessibile. Una solida base di conoscenza, fornita dallo studio di fattibilità e progettazione, e un ampio consenso sociale, costruito attraverso l'attività di concertazione, sono elementi essenziali per garantire che il servizio sia ben progettato, rispondente alle reali esigenze del territorio e sostenibile nel tempo.

7	Sintesi dell'intervento	L'intervento proposto delinea la creazione di un servizio di trasporto pubblico flessibile, frutto di una concertazione territoriale, che si prefigge di superare i limiti del sistema tradizionale e di rispondere in maniera più efficace e personalizzata alle esigenze di mobilità di un'area specifica. I principi guida di questo progetto ambizioso pongono al centro l'utente, la valorizzazione delle risorse locali, la sostenibilità economica e la copertura capillare del territorio. L'idea di un servizio di trasporto misto, capace di coniugare la flessibilità del "porta-porta" con l'efficienza dell'adduzione al TPL esistente, rappresenta un approccio innovativo e pragmatico. Si riconosce la necessità di superare la dicotomia tra servizi rigidi e costosi, offrendo una soluzione che si adatti alle diverse esigenze di spostamento, intercettando anche quella domanda di mobilità finora inespressa o inesplorata. Questo modello "su misura" è pensato per massimizzare la comodità per l'utente, raggiungendolo direttamente a domicilio o facilitando l'accesso alla rete di trasporto pubblico principale. I principi di indirizzo per i progettisti saranno i seguenti: 1. Valorizzazione delle competenze dei professionisti locali del Noleggio Con Conducente (NCC) come elemento strategico che mira a creare sinergie con le risorse già presenti sul territorio. Invece di introdurre un servizio completamente nuovo, si punta a integrare e riqualificare un settore esistente, con il potenziale di generare benefici economici locali e di sfruttare <i>unknown-how</i> già consolidato. 2. Scelta di un modello di remunerazione "Gross Cost". Si tratta di una decisione chiave per garantire l'accessibilità economica del servizio. In questo modello, il rischio industriale ricade sull'operatore, incentivandolo all'efficienza gestionale, mentre il rischio commerciale rimane in capo all'ente affidante, che incassa i ricavi da bigliettazione e si fa carico dei costi di manutenzione del sistema ITS. Questo meccanismo permette di contenere le tariffe per l'utente, equiparandole a quelle del servizio pubblico tradizionale e di introdurre agevolazioni per i residenti con ISEE basso, promuovendo l'inclusione sociale. La differenziazione tariffaria tra residenti e turisti - e a seconda che il servizio venga effettuato porta-porta, oppure se semplicemente di adduzione al TPL - rappresenterà un ulteriore elemento di attenzione alle specificità del territorio e alle diverse capacità di spesa. 3. Operatività del servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, tutto l'anno, al fine di offrire una soluzione di mobilità realmente completa e flessibile, capace di adattarsi alle esigenze di spostamento in qualsiasi momento. 4. Estensione della zona operativa a tutta l'area di Strategia, fino al nodo di interscambio con la stazione ferroviaria di Châtillon, per garantire una copertura ampia e capillare del territorio. 5. Sistema di prenotazione accessibile tramite call center e web app integrata alla piattaforma Regionale dei Trasporti, inizialmente offline, per semplificare l'accesso al servizio. Infine, la gestione affidata al <i>Mobility Manager</i> d'Area (26-MOB-1) assicurerà un coordinamento centralizzato e una visione strategica dell'intervento, in linea con gli obiettivi generali di miglioramento della mobilità sostenibile.																																																																								
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE NAZIONALI</th> <th colspan="2">FSC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>90.000,00</td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">RISORSE REGIONALI</th> <th colspan="2">FESR</th> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</th> <th colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</th> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">90.000,00</td> </tr> </tbody> </table>					RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato	90.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento						COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli						Totale copertura finanziaria inserita [€]		90.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																																								
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																																								
Importo finanziato	90.000,00	Dettagli Atto di finanziamento																																																																								
Dettagli Atto di finanziamento																																																																										
RISORSE REGIONALI		FESR																																																																								
FSC		Importo finanziato																																																																								
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																																								
Dettagli Atto di finanziamento																																																																										
FEASR		FSE+																																																																								
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																								
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																								
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																								
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																								
Dettagli		Dettagli																																																																								
Totale copertura finanziaria inserita [€]		90.000,00																																																																								
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																								
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																								
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td>Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td></td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	Cognome		<table border="1"> <tr> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </table>	N. Telefono	39 0166 569711	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																															
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																									
Cognome																																																																										
N. Telefono	39 0166 569711																																																																									
Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																																									
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X																		
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																																							
Chambave	X	Verrayes	X																																																																							
Chamois	X																																																																									
Châtillon	X																																																																									
La Magdeleine	X																																																																									
Pontey	X																																																																									
Saint-Denis	X																																																																									
Saint-Vincent	X																																																																									
Torgnon	X																																																																									
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																																								
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare																																																																								
15	Indicatori di risultato	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile UNITA' DI MISURA: Persone Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente <table border="1"> <tr> <td>Baseline</td> <td>Target</td> </tr> <tr> <td>Valori delle indicatori</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0,13</td> </tr> </table>					Baseline	Target	Valori delle indicatori	0		0,13																																																														
Baseline	Target																																																																									
Valori delle indicatori	0																																																																									
	0,13																																																																									
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																																								
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																									

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
		20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO
Nome				N. Telefono	
Cognome				Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	90.000,00	
di cui ... Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	90.000,00	corrispettivo per elaborazione studio (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)")
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui ... Spese tecniche		
Totale [A+B]		90.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	45.000,00
2026	IV	45.000,00
Costo totale		90.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFT				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	30/6/2026		30/6/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/7/2026	31/10/2026		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Mobilità
3 Progressivo	3
Codice intervento	
26 - MOB - 3	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: trasporto flessibile - Servizio
Costo totale Intervento [€]	
918.500,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Le aree caratterizzate da bassa densità abitativa e dalla dispersione dei centri di servizio si trovano ad affrontare sfide peculiari nel campo della mobilità. La distanza che separa le abitazioni dai luoghi di lavoro, dalle scuole, dai negozi e dalle strutture sanitarie genera una domanda di spostamenti quotidiani significativa, ma difficilmente gestibile con i modelli di trasporto pubblico tradizionali. La dispersione stessa degli insediamenti ostacola l'organizzazione di un servizio regolare ed efficiente, creando un circolo vizioso in cui la mancanza di alternative valide rafforza la dipendenza dall'auto privata. Le dinamiche sociali ed economiche contemporanee acuiscono ulteriormente la complessità del quadro. La crescente flessibilità lavorativa, pur portando benefici in termini di qualità della vita per alcuni, ha reso più imprevedibili e meno lineari gli spostamenti, diminuendo la prevedibilità dei flussi casa-lavoro a favore di una maggiore varietà di destinazioni e orari. Parallelamente, l'invecchiamento demografico comporta un cambiamento nelle abitudini di mobilità, con un aumento della domanda di servizi più flessibili, accessibili e adatti alle esigenze di una popolazione anziana, spesso con difficoltà di spostamento. Una delle problematiche più sentite è proprio l'isolamento degli anziani, impossibilitati a raggiungere autonomamente i luoghi dove sono erogati i servizi essenziali, in primis quelli sanitari. Questa difficoltà non solo incide sulla qualità della vita degli individui, ma ha anche implicazioni significative per il sistema sanitario e per il tessuto sociale delle comunità. La conseguenza di questa complessa interazione di fattori è una diffusa carenza di un'offerta di trasporti adeguata, che soddisfi le reali esigenze di viaggio della popolazione. Molte comunità risultano scarsamente accessibili con i servizi attuali, mettendo a rischio la loro vitalità e contribuendo allo spopolamento. La mancanza di alternative di trasporto pubblico efficienti limita le opportunità economiche, sociali e culturali per i residenti, in particolare per coloro che non possiedono un'auto o non sono in grado di guidare, come anziani e giovani. Anche la mobilità dolce, pur rappresentando una potenziale soluzione sostenibile, si scontra con le caratteristiche del territorio. Le distanze da coprire, i dislivelli spesso significativi e la carenza di infrastrutture protette rendono difficile e poco attrattivo l'utilizzo di biciclette o altri mezzi non motorizzati per gli spostamenti quotidiani. Per tutti questi motivi, la mobilità in queste aree è stata per decenni sinonimo di automobile privata, percepita come strumento indispensabile di autonomia e praticità. Tuttavia, questa dipendenza dall'auto individuale è oggi sempre più insostenibile, sia dal punto di vista ambientale, a causa delle emissioni e del consumo di risorse, sia da quello economico, per i costi individuali e collettivi legati alla manutenzione delle infrastrutture e alla gestione del traffico. È evidente che il modello di mobilità incentrato sull'auto privata non è più una soluzione adeguata per affrontare le sfide delle aree a bassa densità abitativa. È necessario un cambio di paradigma, che preveda lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, flessibile e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze specifiche di queste comunità. Questo potrebbe includere l'implementazione di servizi di trasporto pubblico a chiamata, il potenziamento del trasporto condiviso, lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità dolce e l'integrazione di diverse modalità di trasporto attraverso piattaforme digitali. Solo attraverso un approccio innovativo e attento alle specificità del territorio sarà possibile garantire la vitalità di queste aree e migliorare la qualità della vita dei loro abitanti.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Gli obiettivi che ci si prefigge con questo studio –<u>promozione dello sviluppo socio-economico, diminuzione dell'esodo giovanile, riduzione dell'isolamento degli anziani, miglioramento della vitalità della Valle d'Aosta, integrazione delle persone più vulnerabili, maggiore accessibilità a beni e servizi e miglioramento della qualità ambientale</u>– sono tutti strettamente interconnessi e trovano nella riorganizzazione intelligente della mobilità un elemento abilitante fondamentale. La promozione dello sviluppo socio-economico è direttamente influenzata dalla facilità con cui persone e merci possono circolare. Un sistema di trasporti efficiente e accessibile attrae investimenti, facilita gli scambi commerciali, supporta il turismo e, in generale, rende il territorio più competitivo e attrattivo. La riduzione dei costi di trasporto e dei tempi di percorrenza può stimolare la crescita delle imprese locali e creare nuove opportunità di lavoro. Parallelamente, la diminuzione dell'esodo dei giovani è un obiettivo cruciale per garantire il futuro di qualsiasi comunità. Offrire alternative valide all'auto privata, come un trasporto pubblico efficiente e collegamenti con i centri urbani maggiori, rende il territorio più vivibile e attraente per le nuove generazioni, che spesso non vedono l'automobile come una necessità imprescindibile. La possibilità di muoversi autonomamente per studio, lavoro e tempo libero, senza dover dipendere da un veicolo privato, può fare la differenza nella scelta di rimanere o trasferirsi. La diminuzione dell'isolamento degli anziani rappresenta un imperativo sociale di primaria importanza. Un sistema di trasporti accessibile e flessibile, che tenga conto delle loro specifiche esigenze di mobilità, permette loro di mantenere un ruolo attivo nella società, di accedere ai servizi sanitari, di partecipare alla vita comunitaria e di preservare la propria autonomia. Rompere l'isolamento contribuisce significativamente al loro benessere fisico e mentale. Il miglioramento della vitalità della Valle d'Aosta è un obiettivo che abbraccia tutti gli aspetti precedenti. Un territorio ben connesso, dove i giovani scelgono di rimanere, dove gli anziani sono integrati e dove l'economia prospera, è un territorio vivo e dinamico. La mobilità sostenibile diventa un elemento chiave per rafforzare il senso di comunità, per facilitare l'accesso alla cultura e alle attività ricreative e per rendere il territorio più attrattivo sia per i residenti che per i visitatori. Il miglioramento dell'integrazione delle persone più esposte all'isolamento, che possono includere anche persone con disabilità o famiglie a basso reddito, è un ulteriore beneficio di un sistema di trasporti inclusivo. Garantire a tutti la possibilità di spostarsi autonomamente significa abbattere barriere sociali ed economiche, promuovendo una maggiore equità e coesione sociale. Il miglioramento dell'accessibilità ai beni e ai servizi fondamentali è un prerequisito per una buona qualità della vita. Un sistema di trasporti efficiente assicura che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro posizione geografica e dalla loro condizione economica, possano raggiungere facilmente ospedali, scuole, uffici pubblici, negozi e altre strutture essenziali. Infine, il miglioramento della qualità ambientale diminuendo l'utilizzo dell'auto privata è un obiettivo trasversale che beneficia l'intera collettività. La riduzione del traffico automobilistico porta a una diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, alla decongestione delle strade, a una maggiore sicurezza stradale e alla liberazione di spazio pubblico per usi più sostenibili.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di trasporto flessibile, realizzato in base al progetto precedentemente elaborato (scheda 26-MOB-2).

I principi di indirizzo sono i seguenti:

1. **Valorizzazione delle competenze dei professionisti locali del Noleggio Con Conducente (NCC)** come elemento strategico che mira a creare sinergie con le risorse già presenti sul territorio. Invece di introdurre un servizio completamente nuovo, si punta a integrare e riqualificare un settore esistente, con il potenziale di generare benefici economici locali e di sfruttare un know-how già consolidato.

2. **Scelta di un modello di remunerazione "Gross Cost"**. Si tratta di una decisione chiave per garantire l'accessibilità economica del servizio. In questo modello, il rischio industriale ricade sull'operatore, incentivandolo all'efficienza gestionale, mentre il rischio commerciale rimane in capo all'ente affidante, che incassa i ricavi da bigliettazione e si fa carico dei costi di manutenzione del sistema ITS. Questo meccanismo permette di contenere le tariffe per l'utente, equiparandole a quelle del servizio pubblico tradizionale, e di introdurre agevolazioni per i residenti con ISEE basso, promuovendo l'inclusione sociale. La differenziazione tariffaria tra residenti e turisti e a seconda che il servizio venga effettuato porta - porta oppure, se semplicemente di adduzione al TPL, rappresenterà un ulteriore elemento di attenzione alle specificità del territorio e alle diverse capacità di spesa.

3. **Operatività del servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, tutto l'anno**, al fine di offrire una soluzione di mobilità realmente completa e flessibile, capace di adattarsi alle esigenze di spostamento in qualsiasi momento.

4. **Estensione della zona operativa a tutta l'area di Strategia**, fino al nodo di interscambio con la stazione ferroviaria di Châtillon, per garantire una copertura ampia e capillare del territorio.

5. **Sistema di prenotazione accessibile tramite call center e web app** integrata alla Piattaforma Regionale dei Trasporti, inizialmente offline, per semplificare l'accesso al servizio.

Infine la **gestione affidata al Mobility Manager d'Area (26-MOB-1)** assicurerà un coordinamento centralizzato e una visione strategica dell'intervento, in linea con gli obiettivi generali di miglioramento della mobilità sostenibile.

Descrivere lo Stato dell'arte

Nel contesto territoriale analizzato, emerge con chiarezza una significativa discrepanza tra le esigenze di mobilità della popolazione e la capacità del trasporto pubblico locale tradizionale di soddisfarle. Questa insoddisfazione non è solo una questione di comodità, ma un vero e proprio ostacolo allo sviluppo sociale ed economico, in particolare per le fasce di utenza più vulnerabili. Un incremento dei servizi di trasporto pubblico convenzionale si scontrerebbe con la realtà del territorio, risultando insostenibile a fronte di una domanda frammentata sia nello spazio, data la dispersione degli insediamenti, sia nel tempo, a causa della variabilità degli spostamenti. Questa frammentazione rende difficile, se non impossibile, l'adozione di linee fisse e orari rigidi, tipici del TPL tradizionale. Parallelamente, l'alternativa dei servizi di Noleggio Con Conducente (NCC), pur offrendo flessibilità e personalizzazione, si rivela proibitiva per le utenze deboli, come anziani, disabili o persone a basso reddito, che necessitano di soluzioni di mobilità accessibili economicamente per le loro esigenze quotidiane. La conseguenza di questa carenza di offerta adeguata è una forte dipendenza dall'auto privata per coloro che sono in grado di permettersela e di utilizzarla. Questa scelta, sebbene comprensibile a livello individuale per la praticità e l'autonomia che offre, comporta pesanti ricadute ambientali, contribuendo all'inquinamento atmosferico e al traffico, e costi economici significativi per le famiglie.

Un elemento cruciale sottolineato è l'assenza di un servizio flessibile, capace di intercettare una domanda di mobilità che non segue schemi fissi, ma varia nel corso della giornata e non presenta una matrice origine/destinazione costante. Questa dinamicità della domanda, tipica di contesti con nuove forme di lavoro e stili di vita più fluidi, rende obsoleti i modelli di trasporto basati su percorsi e orari predefiniti.

In questo scenario, l'istituzione di un servizio di trasporto flessibile si configura non come un lusso, ma come una necessità impellente. Un tale servizio, basato su tecnologie avanzate e su una gestione intelligente della domanda, potrebbe adattare i percorsi e gli orari in tempo reale, rispondendo alle specifiche esigenze degli utenti. Attraverso sistemi di prenotazione online o tramite app, sarebbe possibile aggregare le richieste di spostamento, ottimizzando i percorsi e riducendo i costi rispetto a servizi individuali come l'NCC.

Un servizio di trasporto flessibile ben progettato e gestito potrebbe rappresentare una svolta per il territorio, offrendo una soluzione di mobilità accessibile, economica e sostenibile per diverse categorie di utenti. Potrebbe ridurre la dipendenza dall'auto privata, con benefici ambientali ed economici per la collettività, e migliorare significativamente la qualità della vita delle utenze deboli, garantendo loro l'accesso ai servizi essenziali e la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

DGR 10 ottobre 2014, n. 2486. Prevede i servizi non convenzionali "a chiamata" come opzione progettuale per le aree a domanda debole (porzioni di territorio, urbane o interurbane) entro le quali esiste una domanda di trasporto la cui ridotta entità - unitamente alla dispersione demografica e ad eventuali difficoltà dell'esercizio legate alla conformazione territoriale - è tale da rendere costosa e poco efficace l'organizzazione di servizi tradizionali di TPL.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

La macrostima dei costi previsti per l'implementazione del servizio di trasporto flessibile evidenzia un investimento significativo nell'infrastruttura tecnologica e nelle risorse umane, elementi imprescindibili per garantire l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. Analizzando le diverse voci di spesa, si può comprendere la complessità dell'intervento e l'attenzione posta nella creazione di un servizio all'avanguardia. La **licenza software perpetua** per il sistema di centro di prenotazione e gestione del servizio, con un costo stimato di **150'000 euro**, rappresenta il cuore tecnologico dell'intera operazione. Questo software è fondamentale per gestire le prenotazioni degli utenti, ottimizzare i percorsi, comunicare con gli autisti e monitorare l'andamento del servizio in tempo reale. La scelta di una licenza perpetua, pur comportando un investimento iniziale elevato, potrebbe rivelarsi economicamente vantaggiosa nel lungo periodo, evitando costi di abbonamento ricorrenti. Il costo del **servizio di hosting** ad alta affidabilità, stimato in **35'000 euro l'anno**, sottolinea la necessità di una piattaforma informatica robusta e sempre disponibile. In un servizio di trasporto flessibile, dove la tempestività e l'affidabilità delle informazioni sono cruciali, il **hosting** performante è essenziale per garantire la continuità operativa e la soddisfazione degli utenti. L'implementazione di **sistemi di bordo per i mini autobus**, con un costo di **1'500 euro per veicolo**, è un altro tassello fondamentale dell'infrastruttura tecnologica. I sistemi di localizzazione (GPS) e **AVM Automatic Vehicle Monitoring** permettono di tracciare la posizione dei mezzi in tempo reale, di comunicare *letask* agli autisti tramite *display* dedicati e di garantire un flusso di informazioni costante tra il centro di controllo e i veicoli. Questi strumenti sono indispensabili per l'ottimizzazione dei percorsi e per fornire informazioni accurate agli utenti sui tempi di attesa. La previsione di un **call center**, con un costo di **20'000 euro l'anno** coperto dai ricavi di tariffazione, riconosce l'importanza di un canale di comunicazione tradizionale per quegli utenti che non hanno familiarità con le *app* o preferiscono un contatto diretto. L'autosostenibilità del *call center* tramite i ricavi da bigliettazione è un elemento positivo che contribuisce alla sostenibilità economica del servizio. I costi di **assistenza tecnica e manutenzione**, stimati in **50'000 euro l'anno**, sono una voce di spesa inevitabile per garantire il corretto funzionamento e l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica. Un servizio di trasporto basato su *software* e *hardware* complessi richiede una manutenzione costante per prevenire guasti e assicurare la continuità del servizio. Il **costo del servizio "Gross Cost"**, stimato in **165'000 euro all'anno** per nove autisti part-time, rappresenta la principale voce di spesa operativa. Come già discusso, questo modello di remunerazione incentiva l'efficienza gestionale degli operatori, garantendo al contempo un costo contenuto per l'utente. La scelta di autisti part-time potrebbe essere una strategia per adattare l'offerta alla variabilità della domanda. Infine, la voce relativa alla **comunicazione**, con un budget di **5'000 euro**, sottolinea l'importanza di una strategia di comunicazione efficace per informare i potenziali utenti sull'esistenza e sulle modalità di utilizzo del nuovo servizio. Una buona comunicazione è fondamentale per promuovere l'adozione del servizio e per garantirne il successo.

		Di seguito una macrostima dei costi previsti, che saranno successivamente dettagliati, ed eventualmente rimodulati, nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dell'attività 26-MOB-2: - licenza software perpetua Sistema di centro per la prenotazione, gestione servizio: 150'000 euro; - costo servizio di hosting ad alta affidabilità: 35'000 euro l'anno; - sistema di bordo per Mini Autobus – sistema di localizzazione ed AVM di bordo e comunicazione dei task con display autista e Router di bordo: 1'500 euro a veicolo; - call center: 20'000 euro l'anno coperti dai ricavi di tariffazione; - costi di assistenza tecnica, manutenzione: 50'000 euro l'anno; - costo servizio gross cost: 9 autisti part-time, 228'000 euro all'anno; - comunicazione: 5'000 euro.																																																											
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento descritto delinea un servizio di trasporto pubblico flessibile e tecnologicamente avanzato, pensato per superare le limitazioni dei sistemi tradizionali e per rispondere in modo dinamico e personalizzato alle esigenze di mobilità dell'Area. Sotto la responsabilità dell'Unité, questo servizio si estenderà su tutto il territorio, fino al punto di interscambio con la stazione ferroviaria di Châtillon. L'obiettivo del sistema è la capacità di offrire un servizio "su misura". L'utente, attraverso una semplice richiesta, potrà organizzare il proprio viaggio all'interno dell'area servita, scegliendo tra diverse opzioni di orario. <i>Software</i> di gestione ottimizzerà i percorsi raggruppando le richieste di utenti con esigenze di spostamento simili, garantendo efficienza e minimizzando i tempi di attesa. Questa logica di "pooling" intelligente permetterà di conciliare la flessibilità del servizio porta-porta con la sostenibilità economica e ambientale. Un aspetto particolarmente interessante è la previsione di corse a costo ridotto per l'adduzione alle fermate del trasporto pubblico esistente. Questa opzione incentiverà l'intermodalità, permettendo agli utenti di raggiungere più facilmente la rete principale TPL e di beneficiare di un sistema di trasporto integrato intensificare gli spostamenti dell'Area verso le linee di trasporto pubblico esistenti a fondo Valle porterà un maggior numero di utenti sulle linee di trasporto pubblico attuali. La semplicità e la flessibilità delle modalità di prenotazione, tramite <i>app</i> attiva 24 ore su 24 o <i>call center</i> durante gli orari d'ufficio, sono pensate per massimizzare la comodità dell'utente e per promuovere l'utilizzo del servizio. La richiesta di prenotazione anticipata e la gestione delle disdette tramite penali ottimizzeranno l'organizzazione del servizio. La sperimentazione iniziale del servizio sarà in modalità <i>buff-line</i>", con la programmazione dei turni basata sulle prenotazioni ricevute in anticipo, al fine di avere un approccio prudente e pragmatico. Tuttavia, la prospettiva di evolvere verso una programmazione combinata "off-line/on-line" è cruciale per intercettare anche le esigenze dei turisti, che spesso pianificano i propri spostamenti con meno anticipo. La capacità di acquisire e processare le richieste in tempo reale, entro un determinato lasso di tempo prima della partenza, conferirebbe al servizio una flessibilità ancora maggiore e lo renderebbe più attrattivo per un pubblico più ampio. La differenziazione dei costi delle corse in base alla tipologia (porta-porta o adduzione TPL) e alla tipologia di utente (residente o turista), unitamente alla previsione di abbonamenti a prezzi calmierati per le persone in difficoltà economica, darà un'attenzione alla sostenibilità sociale del servizio. L'accessibilità sarà data a tutti, indipendentemente dalla condizione economica o dalla provenienza, promuovendo l'inclusione e facilitando gli spostamenti per chi ne ha più bisogno. Il monitoraggio in tempo reale del servizio e la registrazione sistematica dei dati rappresenterà un elemento fondamentale per il successo a lungo termine dell'iniziativa. La possibilità di analizzare i dati di utilizzo permetterà di comprendere a fondo le esigenze degli utenti, di adeguare l'offerta in modo preciso e rapido e di verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I ricavi da bigliettazione verranno utilizzati per coprire i costi del centralino in modo da garantire un modello di finanziamento parzialmente autonomo. La coordinazione del servizio da parte del <i>Mobility Manager</i> d'Area (26-MOB-1), figura chiave per l'implementazione di strategie di mobilità sostenibile, assicura una visione unitaria e integrata con gli altri interventi previsti. Il finanziamento iniziale del servizio a carattere sperimentale sarà a carico della legge di stabilità, in attesa di un eventuale passaggio a carico della Regione autonoma Valle d'Aosta in caso di esiti positivi.																																																											
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE NAZIONALI</th> <th colspan="2">FSC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>918.500,00</td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE REGIONALI</th> <th colspan="2">FESR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">FEASR</th> <th colspan="2">FSE+</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</th> <th colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">918.500,00</td> </tr> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato	918.500,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		918.500,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																											
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																											
Importo finanziato	918.500,00	Dettagli Atto di finanziamento																																																											
Dettagli Atto di finanziamento																																																													
RISORSE REGIONALI		FESR																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																											
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																											
FEASR		FSE+																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																											
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																											
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																											
Dettagli		Dettagli																																																											
Totale copertura finanziaria inserita [€]		918.500,00																																																											
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																											
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																											
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td rowspan="2">Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711	Cognome	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																				
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																																										
Cognome		Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																										
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X						
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																										
Chambave	X	Verrayes	X																																																										
Chamois	X																																																												
Châtillon	X																																																												
La Magdeleine	X																																																												
Pontey	X																																																												
Saint-Denis	X																																																												
Saint-Vincent	X																																																												
Torgnon	X																																																												
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																											
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare																																																											
		Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile																																																											

15	Indicatori di risultato	UNITA' DI MISURA: Persone		Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente		
		Baseline		Target		
		Valori dell'indicatore		0,00	0,13	
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI				
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile					
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO			
		Nome		N. Telefono		
		Cognome		Email		

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	918.500,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	918.500,00	Licenza software perpetua 150.000,00 euro (codice spesa 201 "Materiali inventariabili"), servizio di hosting 105.000,00 euro (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)"), comunicazione 5.000,00 euro (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)"), sistemi di bordo 13.500,00 euro (codice spesa 201 "Materiali inventariabili"), assistenza 150.000,00 euro (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)"), servizio "Gross Cost" 495.000,00 euro (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)")
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		918.500,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2027	I	231.000,00
2027	II	62.500,00
2027	III	62.500,00
2027	IV	62.500,00
2028	I	62.500,00
2028	II	62.500,00
2028	III	62.500,00
2028	IV	62.500,00
2029	I	62.500,00
2029	II	62.500,00
2029	III	62.500,00
2029	IV	62.500,00
Costo totale		918.500,00

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/9/2026	31/12/2026		31/12/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/1/2027	30/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Mobilità
3 Progressivo	4
Codice intervento	
26 - MOB - 4	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: acquisto minibus ecologici.
Costo totale Intervento [€]	
320.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento L'organizzazione efficiente e inclusiva del sistema dei trasporti rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo e il benessere di qualsiasi comunità, assumendo un'importanza ancora maggiore nelle Aree interne, spesso caratterizzate da sfide geografiche e demografiche specifiche. Il dimensionamento dell'offerta di trasporto, come evidenziato nel contesto dell'Area oggetto di Strategia, non può prescindere da una profonda analisi del fabbisogno, vedi scheda 26-MOB-1. Questo strumento di pianificazione, monitorato da un <i>Mobility Manager</i> d'Area, deve porre una particolare attenzione alle esigenze di due fasce di popolazione cruciali: i giovani e gli anziani, con un focus specifico sui servizi socio-assistenziali. L'attuale utilizzo dei mezzi di trasporto dell'Unité da parte di soggetti terzi e volontari per finalità sociali sottolinea la loro importanza come risorsa comunitaria. Tuttavia, l'esigenza di potenziamento e rinnovamento di questi mezzi emerge chiaramente come una priorità. Un parco mezzi obsoleto e insufficiente può compromettere l'efficacia dei servizi offerti e limitare l'accesso alla mobilità per coloro che ne hanno più bisogno. Il rinnovamento, inoltre, non può prescindere dalla sostenibilità ambientale, un imperativo etico e strategico per il futuro delle nostre comunità. L'introduzione di veicoli a basse emissioni o elettrici, ad esempio, non solo migliorerebbe la qualità dell'aria, ma rappresenterebbe anche un segnale tangibile dell'impegno dell'Area verso un modello di sviluppo più responsabile. La centralità delle esigenze dei giovani nel piano della mobilità è innegabile. Garantire loro un accesso agevole ai luoghi di studio, lavoro, socializzazione e svago è fondamentale per la loro crescita personale e per prevenire fenomeni di spopolamento giovanile, particolarmente critici nelle Aree interne. Un sistema di trasporti efficiente e a costi accessibili può ampliare le loro opportunità, connettendoli con centri urbani più grandi e offrendo loro alternative all'uso esclusivo dell'auto privata. Parallelamente, la mobilità assume un significato ancora più profondo per la popolazione anziana, soprattutto per coloro che necessitano di servizi socio-assistenziali. La capacità di raggiungere strutture sanitarie, centri diurni, o semplicemente mantenere un contatto sociale è cruciale per il loro benessere e per contrastare l'isolamento. Un sistema di trasporti dedicato, magari con mezzi accessibili e personale formato per l'assistenza, può fare una differenza significativa nella loro qualità della vita e permettere loro di rimanere attivi e integrati nella comunità.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale L'accesso alla mobilità è un diritto fondamentale che incide profondamente sulla qualità della vita dei cittadini e sul tessuto sociale di una comunità. In questo contesto, l'iniziativa di dotare la struttura del Mobility Manager, come delineato nella scheda progettuale 26-MOB-1, di un parco mezzi rinnovato e sostenibile rappresenta un investimento strategico di cruciale importanza. L'obiettivo primario è quello di garantire anche alle categorie svantaggiate, spesso escluse o limitate nelle loro possibilità di spostamento, il pieno esercizio di questo diritto, trasformando la mobilità da ostacolo a opportunità. La riorganizzazione dell'uso dei mezzi già in possesso ai vari Comuni e all'Unité è un passo iniziale di grande intelligenza. Ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti, evitando sprechi e sovrapposizioni, è un principio di buona gestione che permette di massimizzare l'impatto degli investimenti futuri. Questa fase di razionalizzazione, unita all'aggiornamento del parco veicolare tramite l'acquisto di nuovi automezzi, delinea una visione lungimirante che coniuga efficienza economica e attenzione alle esigenze della comunità. L'acquisto di mini bus attrezzati, con la previsione di carrelli per il trasporto di attrezzatura sportiva evidenzia una sensibilità verso le esigenze dei giovani e delle associazioni sportive, riconoscendo il ruolo fondamentale dello sport e delle attività ricreative per il benessere fisico e sociale. Questa dotazione facilita la partecipazione a eventi e competizioni, promuovendo l'aggregazione e uno stile di vita attivo, elementi chiave per la crescita e la coesione sociale. Inoltre questo servizio potrà essere apprezzato dai turisti. Ancora più significativo è l'impegno verso l'accessibilità per le persone con disabilità. L'attrezzaggio dei mini bus per il trasporto di persone con disabilità non è solo un adempimento normativo, ma un atto di inclusione sociale profondo. Garantire che tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, possano accedere ai servizi essenziali presenti nell'area è un imperativo etico e un segno di civiltà. Questa misura abbate barriere fisiche e sociali, permettendo a persone con disabilità di partecipare pienamente alla vita della comunità, accedere a opportunità lavorative, sanitarie, sociali e sentirsi parte integrante del tessuto collettivo. L'investimento in un parco mezzi rinnovato e sostenibile, quindi, va ben oltre il semplice miglioramento logistico. Esso rappresenta un intervento che mira a migliorare l'accessibilità da parte di tutte le tipologie di utenti ai servizi essenziali. Questo include l'accesso a strutture sanitarie, scuole, uffici pubblici, centri di aggregazione, luoghi di lavoro e qualsiasi altro servizio fondamentale per la vita quotidiana. Un sistema di trasporti efficiente e inclusivo ha un impatto diretto sulla qualità della vita, sulla riduzione delle disuguaglianze e sul rafforzamento del senso di comunità. Inoltre, l'attenzione alla sostenibilità del nuovo parco mezzi è un elemento cruciale per il futuro del territorio. L'adozione di veicoli a basse emissioni o elettrici contribuisce alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando la qualità dell'ambiente in cui viviamo e promuovendo un modello di sviluppo più rispettoso del pianeta. Questo aspetto è particolarmente importante per le Aree interne, spesso caratterizzate da un patrimonio ambientale prezioso che va tutelato.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

L'attivazione di strategie di mobilità efficaci e sostenibili rappresenta una priorità fondamentale per lo sviluppo armonioso e inclusivo di qualsiasi comunità. L'intervento descritto, che prevede l'**investimento in mezzi di trasporto a basso impatto ambientale**, supportato da un **servizio di manutenzione full service**, si inserisce perfettamente in questa visione. L'acquisto di mini bus da 9 posti, guidabili con patente B, e attrezzati per il trasporto sia di attrezzature sportive che di passeggeri disabili, unitamente all'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, delinea un approccio integrato e lungimirante alla mobilità del futuro. La scelta di veicoli a basso impatto ambientale è un segnale tangibile dell'impegno verso la sostenibilità. In un'epoca in cui la consapevolezza delle problematiche ambientali è sempre più diffusa, optare per soluzioni di trasporto che minimizzino le emissioni inquinanti è una responsabilità etica e una strategia intelligente per preservare la qualità dell'aria e il patrimonio naturale del territorio. Il servizio di manutenzione full service, incluso nell'investimento, garantisce l'efficienza e l'affidabilità dei mezzi nel tempo, ottimizzando i costi operativi e assicurando la continuità del servizio. La tipologia di veicoli selezionata, mini bus da 9 posti, rappresenta una soluzione ideale per le esigenze di mobilità di un'area che necessita flessibilità e capacità di trasporto per gruppi di persone. La possibilità di guidarli con la patente B semplifica la gestione del personale addetto alla conduzione, ampliando il bacino di potenziali utenti. L'attrezzaggio dei mini bus per il trasporto di attrezzature sportive è un elemento che denota una particolare attenzione verso il mondo giovanile e le associazioni sportive. Facilitare gli spostamenti per allenamenti, competizioni ed eventi promuove la partecipazione attiva alla vita sociale e sportiva, con benefici evidenti in termini di salute, benessere e coesione comunitaria. L'aspetto più significativo dell'investimento è senza dubbio l'idoneità dei mezzi al trasporto di passeggeri disabili, con relativo sistema di incarrozzamento. Questa caratteristica non è solo un adempimento normativo, ma un atto concreto di inclusione sociale. Garantire che le persone con disabilità possano accedere ai servizi, alle opportunità e alla vita sociale della comunità è un imperativo etico e un segno di civiltà. L'abbattimento delle barriere architettoniche nel trasporto è un passo fondamentale per promuovere l'autonomia e la piena partecipazione di tutti i cittadini. La scelta di mantenere i mezzi di proprietà dell'Unité offre un maggiore controllo sulla gestione e sull'utilizzo del parco veicolare, permettendo di adattare il servizio alle specifiche esigenze del territorio e di coordinarlo efficacemente con le strategie di mobilità definite dal Mobility Manager.

L'**installazione di 4 colonnine di ricarica per mezzi elettrici**, contestualmente alla fornitura dei veicoli, rappresenta un investimento infrastrutturale fondamentale per supportare la transizione verso una mobilità più sostenibile. Questa dotazione non solo permette di ricaricare i nuovi mezzi elettrici, ma può anche incentivare l'utilizzo di veicoli elettrici privati da parte dei cittadini, contribuendo ulteriormente alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Descrivere lo Stato dell'arte

L'attuale composizione del parco autoveicoli dell'Unité, costituito da 18 unità di cui una sola elettrica e un unico minivan da 9 posti, delinea una situazione che necessita di una riflessione strategica sulla mobilità del territorio. Se da un lato la presenza di una vettura elettrica rappresenta un primo passo verso la sostenibilità ambientale, dall'altro lato l'esiguo numero di minivan evidenzia una potenziale limitazione nella capacità di rispondere alle esigenze di trasporto collettivo e di specifiche categorie di utenti. L'ampia maggioranza di autoveicoli tradizionali suggerisce una dipendenza ancora significativa dai combustibili fossili, con le conseguenti implicazioni in termini di emissioni inquinanti e impatto ambientale. In un contesto globale e locale sempre più sensibile alle tematiche della sostenibilità, è imperativo considerare una transizione verso forme di mobilità a minore impatto, come l'elettrico o l'ibrido. L'aumento del numero di veicoli elettrici nel parco auto dell'Unité non solo contribuirebbe a ridurre l'impronta ecologica dell'ente, ma potrebbe anche fungere da esempio e stimolo per i cittadini e le attività del territorio.

La presenza di un solo minivan da 9 posti rappresenta un punto critico. Questo tipo di veicolo è essenziale per soddisfare le esigenze di trasporto di gruppi di persone, come scolaresche, associazioni sportive, gruppi di anziani o persone con disabilità. La sua limitata disponibilità potrebbe comportare difficoltà logistiche, ritardi e, in alcuni casi, l'impossibilità di garantire il trasporto a chi ne ha più bisogno. In un'ottica di inclusione sociale e di supporto alle attività comunitarie, un potenziamento del parco minivan appare una necessità impellente. Affrontare queste questioni richiede una pianificazione strategica attenta, che tenga conto delle esigenze specifiche del territorio, delle risorse disponibili e degli obiettivi di sostenibilità. Un'analisi approfondita del fabbisogno di mobilità, come quella prevista dal Piano della Mobilità (26_MOB-1), è fondamentale per definire le priorità e orientare gli investimenti futuri.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

- Direttiva 2014/94/UE (AFID): questa direttiva europea stabilisce un quadro comune per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici;
- Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257: recepisce la direttiva AFID in Italia e stabilisce i requisiti minimi per la realizzazione di infrastrutture di ricarica;
- Decreto Semplificazioni 2020 (D.L. 16/07/2020, n. 76): ha introdotto misure di semplificazione procedurale per l'installazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici, considerandola attività di edilizia libera in molti casi;
- Norma CEI 64-8: Stabilisce le regole per la progettazione, l'installazione e la verifica degli impianti elettrici a bassa tensione, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

L'allocazione di risorse per l'acquisto di **quattro minibus da 9 posti, comprensivi di manutenzione full-service per un triennio, stimata in 320.000 euro**, unitamente all'installazione di quattro colonnine di ricarica per veicoli elettrici, rappresenta un investimento strategico di notevole portata per il futuro della mobilità nell'area interessata. Questa iniziativa non solo mira a rinnovare il parco veicolare, ma pone le basi per un sistema di trasporto più sostenibile, efficiente e autonomo, con benefici che si irradiano su diversi aspetti della vita comunitaria.

L'entità dell'investimento sottolinea la consapevolezza dell'importanza di dotarsi di mezzi di trasporto moderni e affidabili. L'acquisto di minibus da 9 posti suggerisce una visione orientata al trasporto di gruppi, rispondendo alle esigenze di associazioni, scuole, servizi sociali e, potenzialmente, piccoli gruppi turistici. La scelta di includere un servizio di manutenzione full-service per tre anni è una decisione oculata che garantisce la funzionalità e la sicurezza dei veicoli nel medio termine, minimizzando i rischi di guasti imprevisti e ottimizzando i costi di gestione.

L'aspetto più significativo di questo investimento è la chiara direzione verso la sostenibilità ambientale. **minibus acquistati saranno a basso impatto ambientale**. La Strategia dell'Area punta all'acquisto di mezzi alimentati ad idrogeno, visti gli ingenti investimenti sul territorio che verranno effettuati a breve per la produzione di idrogeno da parte della società CVA; nel caso in cui non si riuscissero ad acquistare **minibus ad idrogeno**, verranno realizzati bandi per l'acquisto di **minibus elettrici**.

L'installazione delle colonnine di ricarica non servirà solo i nuovi minibus acquistati (se elettrici), ma rappresenta un'infrastruttura a disposizione dell'intera comunità, incentivando potenzialmente anche i privati cittadini e le attività commerciali a passare alla mobilità elettrica. Questo crea un circolo virtuoso che può accelerare la transizione verso un sistema di trasporti più ecologico a livello locale.

L'autonomia che deriva da un parco mezzi di proprietà e da un'infrastruttura di ricarica locale è un altro elemento chiave da considerare. L'Unité si dota di strumenti propri per gestire la mobilità, riducendo la dipendenza da servizi esterni e potendo pianificare l'utilizzo dei mezzi in maniera più flessibile e rispondente alle specifiche esigenze del territorio. Questa autonomia può tradursi in una maggiore efficacia nel fornire servizi di trasporto essenziali, soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili o in aree difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici tradizionali.

Inoltre, un investimento di questa portata può avere un impatto positivo sull'immagine del territorio, proiettandolo come un'area attenta all'innovazione e alla sostenibilità. Questo può attrarre nuove risorse, sia in termini di investimenti che di flussi turistici sensibili alle tematiche ambientali.

7	Sintesi dell'intervento	L'acquisto di quattro pulmini minivan attrezzati per il trasporto di attrezzature sportive e, soprattutto, per persone con disabilità, rappresenta un intervento di notevole importanza strategica per l'area interessata. Questa iniziativa, guidata dalla definizione di un progetto da parte del Mobility Manager (26-MOB-1), non si limita al semplice potenziamento del parco mezzi, ma mira a costruire un sistema di mobilità locale più inclusivo, flessibile e capace di rispondere a diverse esigenze, con un occhio di riguardo al potenziale turistico del territorio. La centralità del ruolo del Mobility Manager in questa fase è fondamentale. La sua competenza sarà cruciale per definire il numero ottimale di veicoli, le tipologie più adatte (considerando le necessità specifiche del trasporto per le persone con disabilità, le caratteristiche di trazione adatte al territorio e la capienza) e le modalità d'uso più efficienti da parte dell'Unité. Questo approccio basato su una pianificazione esperta garantisce che l'investimento sia mirato e risponda concretamente ai bisogni rilevati. La possibilità di definire accordi di gestione con associazioni di volontariato o cooperative di comunità introduce un elemento di collaborazione e di coinvolgimento del tessuto sociale locale. Questa sinergia può portare a una gestione più efficiente e radicata nel territorio, valorizzando le competenze e le risorse presenti nella comunità stessa. L'integrazione di questi mezzi nel nuovo sistema di trasporto flessibile, come descritto in altre schede progettuali (26-MOB-3), promette di ottimizzare ulteriormente l'utilizzo dei veicoli, adattando l'offerta alla domanda in maniera dinamica. L'aspetto più significativo di questo investimento risiede nella duplice funzionalità dei minivan: attrezzati sia per il trasporto di attrezzature sportive, sia per il trasporto di persone con disabilità. Questa doppia capacità risponde a due esigenze cruciali della comunità. Da un lato, facilita la partecipazione dei giovani e delle associazioni sportive alle attività, promuovendo uno stile di vita attivo e la coesione sociale. Dall'altro lato, garantisce l'accessibilità ai servizi essenziali e alle opportunità per le persone con disabilità, abbattendo barriere fisiche e sociali e promuovendo l'inclusione. L'apertura all'utilizzo dei mezzi anche per il trasporto turistico rappresenta un'ulteriore, non trascurabile, opportunità per l'Area. L'impiego diretto da parte dei Comuni o l'affidamento in gestione a soggetti privati (imprese, cooperative di comunità) può generare benefici economici e promuovere un turismo più sostenibile e accessibile. I minivan attrezzati per persone con disabilità possono, ad esempio, facilitare la fruizione delle bellezze del territorio anche a turisti con esigenze speciali, ampliando l'offerta turistica e migliorando l'immagine dell'Area come destinazione inclusiva. In definitiva, questo intervento va ben oltre il semplice acquisto di mezzi di trasporto. Esso rappresenta un investimento strategico nel potenziamento della mobilità locale, con un focus particolare sulla dimensione sociale. Rendere più facile e accessibile lo spostamento per i giovani, per le persone con disabilità e per la comunità in generale ha un impatto diretto sulla qualità della vita, sull'inclusione sociale e sullo sviluppo economico del territorio, aprendo anche nuove prospettive nel settore turistico. La sinergia tra pubblico e privato, tra istituzioni e associazioni, delineata in questo progetto, è un modello virtuoso che può portare benefici duraturi all'intera comunità.																																																																
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td> <td colspan="2">FSC</td> </tr> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>320.000,00</td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td> <td colspan="2">FESR</td> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">320.000,00</td> </tr> </table>					RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato	320.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		320.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																																
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																																
Importo finanziato	320.000,00	Dettagli Atto di finanziamento																																																																
Dettagli Atto di finanziamento																																																																		
RISORSE REGIONALI		FESR																																																																
FSC		Importo finanziato																																																																
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																																
Dettagli Atto di finanziamento																																																																		
FEASR		FSE+																																																																
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																
Dettagli		Dettagli																																																																
Totale copertura finanziaria inserita [€]		320.000,00																																																																
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td rowspan="2">Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montcervino.vda.it</td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711	Cognome	Email	protocollo@cm-montcervino.vda.it																																																									
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																																															
Cognome		Email	protocollo@cm-montcervino.vda.it																																																															
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																															
Chambave	X	Verrayes	X																																																															
Chamois	X																																																																	
Châtillon	X																																																																	
La Magdeleine	X																																																																	
Pontey	X																																																																	
Saint-Denis	X																																																																	
Saint-Vincent	X																																																																	
Torgnon	X																																																																	
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																																
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI BENI Se Altra Natura prevalente specificare																																																																
15	Indicatori di risultato	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile <table border="1"> <tr> <td>UNITA' DI MISURA: Persone</td> <td>Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente</td> </tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td> <td> <table border="1"> <tr> <td>Baseline</td> <td>Target</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>					UNITA' DI MISURA: Persone	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Valori dell'indicatore	<table border="1"> <tr> <td>Baseline</td> <td>Target</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table>	Baseline	Target	0	0,13																																																				
UNITA' DI MISURA: Persone	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente																																																																	
Valori dell'indicatore	<table border="1"> <tr> <td>Baseline</td> <td>Target</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,13</td> </tr> </table>	Baseline	Target	0	0,13																																																													
Baseline	Target																																																																	
0	0,13																																																																	
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																																
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																	

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO			
		VAS			
		VIA			
		VINCA			
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO			
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X		
SE ALTRO SPECIFICARE					
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	X		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI			
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	320.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	320.000,00	acquisto di veicoli (codice spesa 101 "Beni oggetto dell'acquisto")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		320.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

[illegible]

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/7/2026	31/10/2026		31/10/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/11/2026	31/12/2026		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Salute
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - SAL - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: potenziamento rete dei servizi di prossimità per un benessere diffuso
Costo totale Intervento [€]	
644.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Gli Interventi delineati nella Strategia evidenziano una profonda consapevolezza della complessità delle esigenze assistenziali dei cittadini, soprattutto in contesti territoriali caratterizzati da marginalità sociale. Il riconoscimento del ruolo intrinseco dei fattori sociali nella determinazione della salute non è solo un'analisi accurata, ma un punto di partenza fondamentale per superare una visione riduttiva della malattia, che spesso trascura l'impatto delle circostanze contestuali e sociali sulla vita degli individui. Affrontare le disuguaglianze sanitarie significa, quindi, intervenire sulle cause profonde, riconoscendo che la salute non è solo una questione biologica, ma anche sociale ed economica. La carenza di ricerche sistematiche sull'implementazione efficace di servizi di assistenza sociale all'interno dei servizi sanitari rappresenta un ostacolo significativo. Nonostante sia ampiamente riconosciuto il valore di una rete assistenziale solida nel ridurre il ricorso inappropriato all'ospedalizzazione e all'istituzionalizzazione, la figura del facilitatore sociale, capace di analizzare i fabbisogni sociali e di integrarsi nelle cure di routine, è ancora poco diffusa. Questa lacuna evidenzia la necessità di un cambio di paradigma, che veda l'integrazione delle competenze sociali come parte integrante e non accessoria del percorso di cura. Nell'Unità Mont-Cervin, l'esigenza di potenziare i servizi di assistenza territoriale per persone non autosufficienti, con difficoltà motorie o in fase post-ricovero, è particolarmente sentita. Permettere a questi pazienti di rimanere nel proprio contesto familiare per ricevere le cure necessarie non è solo una questione di umanità e rispetto della dignità, ma anche una strategia efficace per ridurre la pressione sulle strutture ospedaliere e residenziali, spesso inadeguate a fornire un'assistenza personalizzata e centrata sulla persona. Il diritto alla salute e all'integrazione sociale assume, in questo contesto, un significato ancora più profondo, rappresentando la misura concreta delle possibilità di una vita dignitosa in aree spesso caratterizzate da isolamento e perifericità. La forte presenza di popolazione anziana, spesso sola, nei territori dell'Area, amplifica ulteriormente l'urgenza di interventi mirati. La struttura demografica, con una piramide delle età sbilanciata verso le classi più elevate, rende i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento della vivibilità della popolazione anziana un fattore cruciale per garantire la loro permanenza in queste aree. In questo senso, il potenziamento della rete assistenziale di prossimità, la riduzione delle ospedalizzazioni evitabili e la stretta integrazione tra Enti Pubblici, AUSL e il prezioso contributo del volontariato e dell'associazionismo locale diventano imperativi. Gli interventi da perseguire sono molteplici e interconnessi: potenziare i servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura, promuovere la socializzazione e l'integrazione come condizioni essenziali per una vita di qualità nella terza e quarta età, garantire una vita attiva e autonoma il più a lungo possibile, e migliorare la qualità dei servizi domiciliari. Questi obiettivi non possono essere raggiunti senza un approccio olistico e integrato, che tenga conto delle specificità del territorio e delle esigenze individuali.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale L'intervento strategico incentrato sul potenziamento del Punto Unico di Accesso (PUA) attraverso la figura del facilitatore sociale e la realizzazione di uno sportello diffuso in tutti i Comuni dell'Unità rappresenta una risposta concreta e innovativa alla necessità di rendere i servizi socio-sanitari realmente accessibili a tutti i cittadini, con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di marginalità sociale e con maggiori difficoltà a fruire dell'assistenza. L'obiettivo primario è superare le barriere che ostacolano l'accesso alle cure, promuovendo un'equità sostanziale e migliorando la qualità della vita delle persone più vulnerabili. La figura del facilitatore sociale si pone al centro di questa strategia, emergendo come un elemento cruciale per costruire una cultura della sanità che valorizzi l'equità e per tradurre questo principio in azioni concrete. Il suo ruolo va oltre la semplice mediazione burocratica; ma diventa una figura di collegamento nel sistema socio-sanitario, capace di analizzare i complessi bisogni degli utenti, identificare le risorse comunitarie utili a soddisfarli e agire da ponte, connettendo efficacemente le persone con i servizi pertinenti. Compiti pratici come la prenotazione di visite ed esami, la stampa di referti medici e il pagamento di ticket diventano strumenti attraverso i quali il facilitatore abbate ostacoli concreti, semplificando un percorso spesso labirintico per chi si trova in difficoltà. L'intervento privilegia specificamente l'utenza con bisogni socio-sanitari caratterizzati da difficoltà di contatto e raggiungimento degli operatori e dei luoghi di cura. Persone sole, inabili, <i>caregiver</i> sovraccarichi, individui svantaggiati culturalmente e privi di strumenti tecnologici, persone con problemi economici, minori in famiglie disagiate, famiglie conflittuali e residenti in aree marginali e isolate; tutte queste categorie rappresentano il focus di un'azione mirata a superare ostacoli che vanno ben oltre la semplice distanza geografica. Si tratta di barriere culturali, economiche, sociali e, a volte, persino emotive, che impediscono a chi ne ha più bisogno di accedere alle cure necessarie. Il coordinamento con il servizio sanitario, le amministrazioni locali e le strutture del terzo settore operanti sul territorio è un elemento chiave per il successo dell'iniziativa. L'ottimizzazione e l'incremento della fruizione dei servizi erogati, con una specifica attenzione per le aree più marginali, passano necessariamente attraverso una collaborazione sinergica tra i diversi attori in campo. La funzione sussidiaria delle cooperative e delle associazioni, già radicate nel tessuto sociale, può completare il quadro, garantendo un accesso concreto e quotidiano ai servizi a livello locale. L'integrazione di queste attività con quelle già previste nel PUA assicura una coerenza strategica e un'ottimizzazione delle risorse esistenti. Inoltre, il collegamento con il progetto di mobilità (scheda 26-MOB-3) aggiunge un ulteriore tassello fondamentale, permettendo al facilitatore di garantire la mobilità per chi ha difficoltà a spostarsi autonomamente, soprattutto nelle frazioni più isolate. L'accompagnamento verso ospedali, uffici pubblici o centri di assistenza non è solo un servizio logistico, ma un vero e proprio atto di inclusione sociale, che abbate barriere fisiche e restituisce autonomia e dignità alle persone.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari	
Il progetto descritto delinea una Strategia ambiziosa e profondamente umana, ponendo al centro la collaborazione tra utenti, servizi sanitari e sociali, e risorse locali come leva fondamentale per supportare la comunità e affrontare le sfide della marginalità sociale e della difficoltà di accesso ai servizi. La figura chiave di questo modello integrato è il facilitatore sociale, un mediatore che si inserisce nella relazione tra operatore socio-sanitario e paziente, con l'obiettivo di costruire ponti, semplificare percorsi e promuovere un approccio realmente centrato sulla persona. L'investimento previsto per l'implementazione di questa progettualità, che include l'assunzione a tempo pieno di due facilitatori sociali e di uno psicologo di supporto per un periodo di tre anni e mezzo, l'acquisto di materiale necessario e il rimborso spese per le attività sul territorio, testimonia la serietà e la lungimiranza dell'approccio. La presenza di figure dedicate e qualificate è essenziale per garantire la continuità e l'efficacia dell'intervento, permettendo di costruire relazioni di fiducia con gli utenti e di navigare con competenza la complessità del sistema socio-sanitario. Il ruolo del facilitatore sociale va oltre la prenotazione di visite o la stampa di referti; egli è un analista dei bisogni, un connettore di risorse. La sua capacità di mediare tra le diverse figure professionali e tra il paziente e le istituzioni è cruciale per superare le frammentazioni del sistema e garantire un percorso di cura integrato e personalizzato. Il supporto psicologico integrato nel progetto sottolinea ulteriormente l'attenzione alla dimensione emotiva e psicologica del disagio, riconoscendo che la salute non è solo assenza di malattia fisica, ma anche benessere mentale e sociale. Lo sviluppo del progetto dello sportello diffuso rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'accessibilità dei servizi. Portare i servizi direttamente a domicilio delle persone con difficoltà e raggiungere chi abita in zone carenti di strutture è un modo concreto per abbattere le barriere geografiche e logistiche, garantendo che nessuno venga lasciato indietro. Questa strategia è particolarmente rilevante in contesti caratterizzati da ampie distanze e difficoltà di trasporto, dove l'accesso ai servizi può diventare un ostacolo insormontabile. L'attivazione di un protocollo istituzionale e progettuale integrato da parte dell'Unité Mont-Cervin, unitario per l'intera Area e stabilmente convenzionato con le associazioni di volontariato e gli operatori del terzo settore, rappresenta un elemento di grande innovazione e potenziale. Questo protocollo mira a creare una rete solida e collaborativa, che coinvolga tutti gli attori del territorio – dal pubblico al privato sociale – nel sostegno alle iniziative di socializzazione, convivenza e vitalità, soprattutto nei centri più marginali. Il riconoscimento del ruolo fondamentale del mondo associativo e culturale sottolinea la consapevolezza che il benessere non passa solo attraverso la cura della malattia, ma anche attraverso la creazione di contesti sociali inclusivi e stimolanti. Infine, l'inserimento di una figura di moderatore per coordinare tutte le attività descritte, incluse quelle delle farmacie di servizi di comunità (26 SAL-2), è essenziale per garantire la coerenza strategica e l'efficace implementazione del progetto. Il moderatore avrà il compito di orchestrare le diverse iniziative, facilitare la comunicazione tra i vari attori coinvolti e assicurare che le risorse vengano utilizzate in modo ottimale, massimizzando l'impatto sul territorio.	
Descrivere lo Stato dell'arte	
Il Punto Unico di Accesso (PUA) si configura come un'evoluzione fondamentale dello sportello sociale, superando la tradizionale separazione tra servizi sociali e sanitari per offrire un approccio integrato e olistico ai bisogni dei cittadini. La sua funzione di accoglienza, ascolto, orientamento e consulenza si rivela cruciale, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione, che spesso si trovano disorientate di fronte alla complessità del sistema di <i>welfare</i>. L'esperienza della Valle d'Aosta, con il significativo aumento di accessi registrato nel 2024, in particolare al PUA di Châtillon, testimonia non solo la crescente domanda di supporto, ma anche l'efficacia di questo modello nel rispondere a esigenze articolate e in crescita. L'incremento del 30% degli accessi al PUA di Châtillon nel 2024 rispetto al 2022 è un dato eloquente, che riflette un aumento delle fragilità sociali e sanitarie sul territorio. Questo dato sottolinea la necessità di potenziare ulteriormente questi servizi, che si pongono come un primo punto di contatto fondamentale per intercettare i bisogni e indirizzare le persone verso le risposte più adeguate. L'attività svolta dagli animatori di comunità, pur con risorse limitate (due part-time), evidenzia la varietà e la complessità delle richieste. I 756 interventi realizzati nel 2024 spaziano da bisogni informativi a supporto sanitario, disbrigo di pratiche burocratiche, bisogno di compagnia relazionale e aiuto pratico. Questa eterogeneità di richieste sottolinea come il PUA si faccia carico di una vasta gamma di problematiche, che spesso si intrecciano e richiedono risposte integrate. L'analisi della tipologia degli interventi offre spunti di riflessione importanti. Il bisogno informativo che rappresenta quasi la metà delle richieste (48%) evidenzia una difficoltà diffusa nell'orientarsi all'interno del sistema dei servizi, un ostacolo che il PUA si propone di superare fornendo informazioni chiare e accessibili. Il significativo peso del bisogno sanitario (24%) sottolinea l'importanza di un'integrazione effettiva tra sociale e sanitario, con il PUA che si fa carico di facilitare i contatti con i medici e di supportare l'accesso alle prestazioni sanitarie. Il disbrigo di pratiche burocratiche (11%) e il bisogno di compagnia relazionale (11%) rivelano aspetti spesso sottovalutati, ma cruciali del disagio sociale. La difficoltà nel gestire la burocrazia può rappresentare un ostacolo insormontabile per persone fragili, mentre la solitudine e l'isolamento sociale emergono come bisogni primari che il PUA cerca di affrontare, anche attraverso visite domiciliari e incontri informali. Infine, il bisogno di aiuto pratico (6%) evidenzia come anche piccoli problemi quotidiani possano diventare significativi per chi si trova in difficoltà. L'implementazione dello sportello diffuso, seppur ancora limitata, rappresenta una strategia promettente per superare le barriere geografiche e rendere i servizi più accessibili anche nelle aree più periferiche. Ad oggi, la sperimentazione su cinque Comuni della Valle d'Aosta ha dato risultati molto positivi. Portare il PUA direttamente nei Comuni, anche solo una volta al mese, può fare la differenza per chi ha difficoltà a spostarsi o vive in zone isolate.	
Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)	
- Il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, mediante la deliberazione 2604/XVI del 22 giugno 2023, ha approvato il Piano regionale per la Salute e il Benessere sociale 2022-2025 (di seguito PSBS 2022-25), che definisce le linee strategiche che indirizzano trasversalmente l'azione del Governo regionale, dei diversi organismi, enti e operatori impegnati a migliorare lo stato di salute e la qualità della vita della comunità. In particolare le macro-aree 2, relativa alla rete territoriale dei servizi, e 4, relativa alla programmazione dei servizi sociali, delineano i principi e i nuovi modelli organizzativi verso i quali “traghetare” l'attuale sistema dei servizi socio-sanitari. Il presente progetto si inserisce, quindi, in una progressiva evoluzione del sistema dei servizi ispirandosi ai principi di: - cultura della prevenzione e promozione di corretti stili di vita; - unitarietà della presa in carico; - centralità dell'individuo con i suoi bisogni e punti di forza; - empowerment individuale e di comunità; - valorizzazioni dell'azione di prossimità. - Legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"): questa è la legge fondamentale che disciplina l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali in Italia, definisce i principi, gli obiettivi e i soggetti coinvolti nel sistema integrato, tra cui gli enti locali, le regioni, lo Stato e il privato sociale. Il facilitatore sociale opera spesso all'interno di questo sistema. - Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) - ora Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI): il SAI è finanziato dal Ministero dell'Interno e gestito dagli enti locali con il supporto di organizzazioni del terzo settore. I facilitatori sociali sono spesso impiegati in questo sistema per supportare i beneficiari nei percorsi di autonomia e integrazione. Le linee guida e i capitolati d'appalto del SAI definiscono i compiti e le competenze degli operatori, inclusi i facilitatori. - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"): questa normativa riordina e disciplina gli enti del Terzo Settore (ETS), tra cui associazioni, fondazioni, cooperative sociali. Molti facilitatori sociali operano all'interno di organizzazioni del terzo settore che gestiscono servizi sociali e progetti di inclusione. Il Codice del Terzo Settore definisce i requisiti e le attività di questi enti.	

		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature L'allocazione di risorse significative per l'individuazione e il loro impiego, tramite cooperativa, di figure professionali chiave – due facilitatori a tempo pieno, uno psicologo di supporto e un moderatore part-time – unitamente a un budget dedicato all'implementazione di progetti esistenti e alla formazione del personale, delinea una strategia concreta e ponderata per rafforzare il <i>welfare</i> di prossimità. Questo investimento tramite bando, dedicato a una cooperativa, quantificato in 594.000 euro per tre anni e mezzo di lavoro per il personale, sottolinea la consapevolezza che la qualità e l'efficacia dei servizi socio-sanitari dipendono in larga misura dalle competenze e dalla motivazione degli operatori. La figura centrale di questo investimento è il facilitatore, un professionista chiave nel costruire ponti tra i cittadini e la complessa rete dei servizi. La scelta di prevedere due facilitatori a tempo pieno (CCNL delle Cooperative, livello D2, educatore, OSS con esperienza territoriale o animatore polivalente. Stipendio Lordo Annuo (RAL) ciascuna: circa € 35.000) evidenzia la necessità di un impegno costante e capillare sul territorio, capace di intercettare i bisogni, di orientare e di accompagnare le persone vulnerabili nel loro percorso di accesso all'assistenza. Il facilitatore non è solo un erogatore di informazioni, ma un vero e proprio catalizzatore di relazioni, capace di costruire fiducia e di attivare le risorse comunitarie. L'inserimento di uno psicologo di supporto (Stipendio Lordo Annuo (RAL) circa € 37.000) riconosce l'importanza cruciale della dimensione psicologica nel benessere individuale e collettivo. La presenza di un professionista in grado di offrire ascolto, sostegno emotivo e di promuovere la socializzazione è fondamentale per affrontare le problematiche legate all'isolamento, alla fragilità emotiva e al disagio mentale, che spesso accompagnano situazioni di vulnerabilità sociale. Questo supporto integrato rafforza la capacità del <i>team</i> di affrontare i bisogni in maniera olistica. La figura del moderatore part-time (educatore, assistente sociale o psicologo. Stipendio Lordo Annuo (RAL) circa € 20.000) assume un ruolo strategico nel coordinamento e nella gestione delle diverse attività e figure professionali coinvolte. Il suo compito è quello di garantire la coerenza progettuale, di facilitare la comunicazione tra i vari attori e di assicurare che le risorse vengano utilizzate in modo efficiente ed efficace. In un contesto in cui la collaborazione e l'integrazione sono fondamentali, <u>il moderatore diventa un elemento chiave per il successo dell'intervento, facendo da tramite anche con gli uffici regionali</u>. L'allocazione di un budget di 50'000 euro per l'implementazione di progetti già in essere dimostra una volontà di capitalizzare sulle esperienze positive e sulle iniziative che hanno già dimostrato la loro validità sul campo. Il budget verrà gestito dall'Unité. Questo approccio permette di consolidare i risultati raggiunti e di ampliare la portata di interventi che hanno un impatto concreto sulla vita delle persone. I progetti che verranno implementati con i 50'000 euro richiesti riguardano: SOS studio; - progetto sportello diffuso; - attività con esperti presso i centri di incontro per anziani; - progetto "Famiglie in cima"; - pacchi alimentari; - organizzazione eventi di aggregazione sul territorio; - progetto area adulti. Le risorse saranno destinate principalmente a sostenere i costi di consulenza di esperti per attività, sessioni formative, organizzazione di eventi.												
7	Sintesi dell'intervento	Nell'ambito di un progetto di sanità pubblica che mira a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi socio-sanitari assistenziali, emerge con forza la figura del facilitatore sociale come elemento chiave di raccordo. Il riconoscimento dell'impatto significativo dei problemi psicosociali sulla salute e sul benessere delle persone impone un approccio che vada oltre la mera cura medica, integrando il supporto sociale e valorizzando le risorse presenti nella comunità. Nonostante la crescente consapevolezza politica, il potenziale del terzo settore – con la sua ricchezza di comunità, volontariato e imprese sociali – rimane spesso sottoutilizzato a causa di collegamenti fragili o inesistenti con l'assistenza primaria. In questo contesto, il facilitatore territoriale si pone come un agente di cambiamento, capace di tessere relazioni e di attivare sinergie preziose. Il ruolo del facilitatore sociale si rivela fondamentale nel comprendere le sfumature dei bisogni delle persone, andando oltre la superficie delle richieste esplicite. Egli è un ascoltatore attivo, capace di intercettare disagi latenti e di orientare gli individui verso i servizi sociali del territorio. La sua azione non si limita a fornire informazioni, ma si estende al supporto e all'accompagnamento, elementi cruciali per superare la diffidenza, la frustrazione e la difficoltà di navigare un sistema spesso percepito come complesso e distante. L'attivazione del facilitatore attraverso la segnalazione dell'Unité, del PUA e del servizio sociale territoriale garantisce un filtro iniziale, indirizzando le risorse verso chi ne ha realmente bisogno e ottimizzando l'Intervento. L'affiancamento della figura del facilitatore sociale con uno psicologo rappresenta un'ulteriore valorizzazione dell'approccio integrato. Lo psicologo offre uno spazio di ascolto e supporto emotivo ai residenti, contribuendo a prevenire l'isolamento sociale e a promuovere la socializzazione. Questa sinergia è particolarmente importante nell'ambito del progetto di sportello diffuso, dove la presenza di un professionista della salute mentale può fare la differenza nel creare un clima di fiducia e nel fornire un sostegno più completo alle persone che si rivolgono al servizio. L'impegno nel portare avanti progetti già realizzati dal servizio PUA, in collaborazione con le associazioni di volontariato, testimonia la volontà di costruire su esperienze positive e di valorizzare il capitale sociale presente nel territorio. <u>È importante sottolineare che il servizio PUA è un progetto regionale e questi Intervento lo vedrà rafforzato in modo sperimentale con i fondi SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) specificamente dedicati all'Unité Mont-Cervin. Questo approccio consentirà di potenziare localmente un servizio cruciale, adattandolo alle specificità di un'Area interna sperimentandolo per tutta la Regione</u>. La creazione e l'implementazione di eventi comunitari, come feste, laboratori, attività sportive e culturali, non sono solo momenti di svago, ma potenti strumenti di socializzazione, di contrasto all'isolamento e di promozione del benessere psicofisico. Questi eventi contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a creare reti di supporto informali, che spesso si rivelano fondamentali per affrontare le difficoltà quotidiane. In conclusione, il facilitatore territoriale si configura come una figura chiave per affrontare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi socio-sanitari, agendo come un ponte tra i bisogni delle persone, le risorse istituzionali e il tessuto sociale del territorio.												
	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI <table><tr><td>Fondo di rotazione</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td>644.000,00</td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr></table> RISORSE REGIONALI <table><tr><td>FSC</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr></table>	Fondo di rotazione		Importo finanziato	644.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		FSC		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento	
Fondo di rotazione														
Importo finanziato	644.000,00													
Dettagli Atto di finanziamento														
FSC														
Importo finanziato														
Dettagli Atto di finanziamento														
8		RISORSE REGIONALI <table><tr><td>FSC</td><td></td></tr><tr><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr></table> FESR <table><tr><td>Importo finanziato</td><td></td></tr><tr><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr></table>	FSC		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento			
FSC														
Importo finanziato														
Dettagli Atto di finanziamento														
Importo finanziato														
Dettagli Atto di finanziamento														

		FEASR		FSE+	
		Importo finanziato		Importo finanziato	
		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		Importo finanziato	
		Dettagli		Dettagli	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		644.000,00	
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin			
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin			
11	Referente Beneficiario	Nome Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin		N. Telefono 39 0166 569711	
		Cognome		Email protocollo@cm-montecervino.vda.it	
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"			
		Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X
		Chambave	X	Verrayes	X
		Chamois	X		
		Châtillon	X		
		La Magdeleine	X		
		Pontey	X		
		Saint-Denis	X		
		Saint-Vincent	X		
		Torgnon	X		
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)			
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI			
		Se Altra Natura prevalente specificare			
15	Indicatori di risultato	Utilizzo dei presidi sanitari di comunità			
		UNITA' DI MISURA: Persone		Numero di utenti assistiti in cooperative di comunità sulla popolazione residente	
				Baseline	Target
		Valori dell'indicatore		0,048	0,096
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI			
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO VAS VIA VINCA VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA X SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI X SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	644.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	644.000,00	594.000,00 euro per il servizio (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)") e 50.000,00 euro per finanziamento progetti PUA (codice spesa 204 "Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del terzo settore")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		644.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

[illegible]

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	31/8/2026		31/8/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/9/2026	30/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1	Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2	Ambito di intervento	Salute
3	Progressivo	2
Codice intervento		26 - SAL - 2
4	CUP	
5	Titolo intervento	Una Comunità in movimento: farmacie di servizi unite per la salute dei cittadini.
Costo totale Intervento [€]		500.000,00

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	Il mantenimento di elevati standard di salute per la popolazione e la sostenibilità del sistema sanitario passano inevitabilmente attraverso un robusto e accessibile sistema di cure primarie. Un'assistenza territoriale forte ed efficiente non solo garantisce una risposta tempestiva e adeguata ai bisogni di salute dei cittadini, ma svolge anche un ruolo fondamentale nel decongestionare gli ospedali e nel ridurre il ricorso inappropriato ai Pronto Soccorso, spesso saturi e destinati a emergenze. In questo scenario, le farmacie di servizi, da sempre in prima linea nel contatto con i pazienti e radicate nel tessuto sociale, emergono come un pilastro fondamentale per il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità, soprattutto in quelle Aree interne che necessitano di particolare attenzione. La farmacia, evolvendosi da semplice dispensatrice di farmaci a presidio socio-sanitario polivalente, incarna una risposta concreta alle esigenze di salute delle comunità, specialmente in contesti territoriali più fragili. La sua capillarità, la facilità di accesso e la fiducia che i cittadini ripongono nel farmacista la rendono un punto di riferimento ideale per l'erogazione di una vasta gamma di servizi che vanno ben oltre la distribuzione dei medicinali. Misurazione della pressione, test diagnostici di base, telemedicina, consulenze personalizzate sull'uso dei farmaci e prenotazione di visite specialistiche sono solo alcuni esempi di come la farmacia di servizi possa ampliare l'offerta sanitaria a livello locale. Nelle Aree interne, caratterizzate spesso da difficoltà di accesso ai servizi sanitari tradizionali, distanze maggiori dai centri urbani e una popolazione più anziana e con maggiori fragilità, il ruolo della farmacia di servizi assume un'importanza ancora maggiore. Essa diventa un vero e proprio baluardo contro la deprivatione sanitaria, offrendo la possibilità di ricevere cure e supporto vicino al proprio luogo di vita. Questa prossimità non è solo una questione di comodità logistica, ma rappresenta un vero e proprio incentivo a mantenere la residenzialità in questi territori, contrastando lo spopolamento e garantendo una qualità della vita dignitosa. La possibilità di effettuare esami di base o di avere un consulto da remoto tramite telemedicina direttamente in farmacia può fare la differenza per un anziano con difficoltà di spostamento o per un residente di un piccolo comune isolato. L'evoluzione della farmacia in centro sociosanitario polifunzionale risponde pienamente alla necessità di aumentare la fruibilità dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Essa si configura come un punto di raccordo cruciale tra l'ospedale e il territorio, facilitando la comunicazione e la presa in carico integrata del paziente. Il farmacista, grazie alla sua competenza e alla sua posizione strategica, può agire <i>da front office</i> del Servizio Sanitario Nazionale, orientando i cittadini, fornendo informazioni e supportando la gestione delle patologie croniche. Questa sinergia tra ospedale, medici di base e farmacie di servizi crea una rete di assistenza più efficiente e centrata sui bisogni del paziente.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Il contesto territoriale descritto, caratterizzato da insediamenti diffusi, una popolazione anziana e fragile e significativi tassi di disabilità e solitudine, pone sfide cruciali per la garanzia di un'assistenza sanitaria equa e accessibile. L'isolamento e la lontananza dai servizi di base acuiscono le vulnerabilità esistenti, rendendo imperativo individuare strategie innovative e di prossimità per rispondere ai bisogni di salute della popolazione. In questo scenario, il potenziamento delle farmacie rurali esistenti emerge non solo come un intervento di buon senso, ma come una scelta strategica di grande rilevanza, capace di coniugare la necessità di continuità assistenziale con l'ottimizzazione delle risorse e il coinvolgimento attivo del paziente. Le farmacie rurali, spesso unico presidio sanitario presente in queste aree, rappresentano un punto di riferimento cruciale per la comunità. La loro capillarità e la fiducia che i cittadini ripongono nel farmacista le rendono un'interfaccia privilegiata con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Il loro ruolo, tradizionalmente incentrato sulla dispensazione e la corretta informazione sull'uso dei farmaci, può e deve evolvere per rispondere alle crescenti esigenze sanitarie e sociali di questi territori. L'intervento di potenziamento delle farmacie rurali si inserisce in una logica di rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità, indispensabile per garantire la continuità assistenziale in aree dove l'accesso a strutture ospedaliere o ambulatoriali può essere complesso e oneroso. Offrire una gamma più ampia di servizi direttamente in farmacia, come telemedicina, test diagnostici di base o consulenze specialistiche, significa portare la cura più vicino a chi ne ha bisogno, riducendo la necessità di spostamenti spesso difficili per una popolazione anziana o con mobilità ridotta. Questo non solo migliora la qualità della vita dei residenti, ma contribuisce anche a mantenere la residenzialità in queste aree, contrastando lo spopolamento e preservando il tessuto sociale. L'ottimizzazione dell'investimento nei trattamenti farmacologici è un altro aspetto fondamentale dell'Intervento. Un maggiore coinvolgimento del paziente nell'alleanza terapeutica, facilitato da un rapporto di fiducia con il farmacista e dalla possibilità di ricevere informazioni chiare e personalizzate, porta a una migliore aderenza alle terapie e, di conseguenza, a una maggiore efficacia dei trattamenti. Questo si traduce anche in una riduzione degli sprechi e dei costi sanitari prevenibili, legati spesso a un uso non corretto dei farmaci o alla mancata aderenza alle prescrizioni. Migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base è la priorità fondamentale, garantendo che anche le comunità più isolate possano beneficiare di un'assistenza tempestiva ed efficace. L'offerta di una gamma più ampia di servizi rispetto alle singole farmacie attualizza trasformi questi presidi in centri polifunzionali, capaci di rispondere a diverse esigenze di salute. L'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e tecnologiche permette di massimizzare l'efficienza dell'Intervento, sfruttando al meglio le competenze dei farmacisti e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. La promozione della prevenzione e dell'educazione sanitaria eleva il ruolo della farmacia a vero e proprio motore di salute per la comunità, incentivando stili di vita sani e una maggiore consapevolezza sui temi della salute. Infine, la creazione di un modello di farmacia di comunità sostenibile e replicabile garantisce la scalabilità dell'Intervento e la sua potenziale applicazione in altri contesti territoriali con caratteristiche simili. Infine un obiettivo fondamentale è creare una sinergia tra la rete di farmacie e i medici di base dell'Unité Mont-Cervin.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari
L'adesione all'intervento di tutte le sei farmacie rurali del territorio oggetto della Strategia (farmacia di Chambave, farmacia di Châtillon, farmacia di Saint-Vincent, farmacia di Valtournenche, farmacia di Antey e farmacia di Cervinia) rappresenta un passo significativo verso un modello di assistenza sanitaria più integrato, capillare e vicino alle esigenze dei cittadini. E' stato scelto di mantenere l'autonomia delle singole farmacie, pur collaborando strettamente per la gestione di servizi condivisi attraverso un comitato di gestione, al fine di valorizzare le specificità locali pur mirando a sinergie e ottimizzazioni a livello di rete. La definizione di protocolli operativi comuni garantirà la qualità e l'uniformità dei servizi offerti, assicurando che i cittadini, indipendentemente dalla farmacia di riferimento, possano beneficiare di standard elevati. La collaborazione sinergica con le istituzioni locali (AUSL, Comuni) e il servizio PUA (Punto Unico di Accesso) sottolinea la volontà di creare un sistema <i>di welfare</i> integrato, in cui le farmacie rurali non operano isolatamente, ma come parte di una rete più ampia che coinvolge diversi attori del territorio. Questa sinergia è cruciale per una presa in carico globale dei bisogni dei cittadini, facilitando il flusso di informazioni e la continuità assistenziale tra i diversi livelli di cura. Il progetto si prefigge di introdurre due figure specialistiche dedicate al progetto – un farmacista di comunità e un'infermiere di comunità – questo rappresenta un salto di qualità nell'offerta di servizi delle farmacie rurali. Il farmacista di comunità, con competenze specifiche in farmacia clinica e servizi di comunità, potrà assumere un ruolo di coordinamento della rete e disuportno per i servizi di secondo livello, elevando la professionalità delle farmacie e ampliando la gamma di prestazioni offerte. La telemedicina, la gestione delle terapie croniche, il supporto all'aderenza terapeutica e gli <i>screening</i> di prevenzione diventano, così, accessibili anche in contesti rurali, colmando un divario importante nell'accesso alle cure specialistiche. Un'importante novità introdotta riguarda la possibilità di realizzare uno studio composito delle allergie che consentirà ai cittadini di indagare, a partire da una goccia di sangue capillare (con strumenti portatili certificati CE), oppure da un piccolo prelievo (se presente un operatore qualificato), le allergie a inalanti, a alimenti o a imenotteri (ape, vespa). Con la strumentazione adeguata si potranno implementare giornate di prevenzione su alcune tematiche quali: circolazione, nutrizione, postura, etc. Questo approccio risponde a un'esigenza concreta: le farmacie, soprattutto in contesti geografici decentrati, rappresentano spesso il primo punto di contatto con il sistema sanitario per molti cittadini. Dotarle di strumentazione adeguata permette di intercettare precocemente patologie, monitorare condizioni croniche e fornire consulenza qualificata, riducendo potenzialmente la necessità di ricorrere a strutture ospedaliere o a specialisti, con benefici sia per i pazienti, sia per il sistema sanitario nel suo complesso.
L'infermiere di comunità, dedicato all'assistenza infermieristica a domicilio e presso le farmacie, rappresenterà un ulteriore tassello fondamentale per la presa in carico dei pazienti fragili e anziani. Servizi come la consegna di farmaci a domicilio, le medicazioni, le iniezioni e altre prestazioni infermieristiche, erogati sia in farmacia che a domicilio, risponderanno a bisogni concreti e quotidiani, migliorando la qualità della vita dei pazienti e riducendo la necessità di ricorrere a strutture ospedaliere o ambulatoriali per prestazioni di routine. Inoltre, l'infermiere di comunità potrà effettuare prelievi e consegnarli, con una modalità di trasporto adeguata a non inficiare i risultati, a un laboratorio convenzionato per analisi adeguate e capaci di far prendere decisioni tempestive ai medici di medicina generale. I principali servizi offerti dalla rete delle farmacie rurali andranno a delineare un modello di farmacia di servizi avanzato e integrato nel territorio. Le analisi di primo livello, attraverso test diagnostici rapidi acquistabili in comunità, offriranno un primo <i>screening</i> accessibile e veloce. I servizi di secondo livello, supportati dal farmacista di comunità e basati sulla telemedicina e sull'acquisto di nuove strumentazioni, permetteranno di avvicinare le cure specialistiche ai cittadini. Le prestazioni infermieristiche, grazie alla presenza dell'infermiere di comunità, garantiranno un supporto essenziale per i pazienti con necessità assistenziali specifiche. Un aspetto critico, evidenziato dal caso delle farmacie di Antey, Cervinia e Chambave, è la necessità di disporre di spazi idonei all'interno dei locali per l'erogazione delle prestazioni analitiche. La mancanza di spazi a norma, che garantiscano la separazione dagli altri ambienti e la sicurezza nell'uso e nella conservazione delle apparecchiature, rappresenta un ostacolo per fornire analisi di secondo livello. Per questo motivo queste farmacie aderiranno solo al progetto di infermiere/a di comunità.
Descrivere lo Stato dell'arte
Nel contesto dell'Unité Mont-Cervin, la capillare diffusione delle farmacie sul territorio rappresenta un patrimonio inestimabile per la salute pubblica. Già percepite a livello locale come presidi sanitari di prima istanza, queste strutture possiedono un potenziale ancora maggiore per diventare veri e propri centri socio-sanitari di prossimità, capaci di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze di base dell'utenza. L'intervento, volto a sperimentare le "Farmacie di Comunità", si inserisce in questa visione, mirando a valorizzare questa condizione preesistente per creare una rete sinergica e funzionale. La presenza di sei farmacie rurali nell'area dell'Unité, lungi dall'essere un mero dato statistico, rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare l'assistenza sanitaria territoriale. In contesti rurali, spesso caratterizzati da distanze maggiori dai centri urbani e da una popolazione che può presentare fragilità legate all'età o a condizioni socio-economiche, la farmacia assume un ruolo ancora più cruciale. Essa diviene un punto di riferimento facilmente accessibile, un luogo dove trovare non solo farmaci, ma anche consiglio, supporto e orientamento nel complesso sistema sanitario. L'idea di trasformare queste farmacie in "Farmacie di Comunità" implica un salto di qualità nel loro ruolo. Non più semplici dispensatrici di medicinali, ma snodi di una rete integrata di servizi socio-sanitari. Questa evoluzione sfrutta la loro immediata accessibilità e la fiducia che i cittadini ripongono nel farmacista per offrire risposte concrete e puntuali alle richieste più semplici dell'utenza. Immaginiamo un cittadino anziano che necessita di misurare la pressione o di ricevere un consiglio su un piccolo disturbo: la farmacia di comunità diventa il primo punto di contatto, evitando spostamenti più complessi e potenzialmente stressanti verso ambulatori o ospedali. Il concetto di "centro socio-sanitario di prossimità" sottolinea la vocazione di queste farmacie a diventare un punto di riferimento per una vasta gamma di bisogni, che vanno oltre la semplice dispensazione del farmaco. Potrebbero ospitare servizi di telemedicina, <i>offrescreening</i> di base, supportare la gestione delle patologie croniche, fornire informazioni su stili di vita sani e attivare percorsi di assistenza domiciliare. In questo modo, la farmacia si integra attivamente con gli altri attori del sistema sanitario locale, come medici di base e servizi sociali, creando una rete di supporto più efficace e capillare.
Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
- Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153: introduzione della "farmacia dei servizi" e apertura della strada all'erogazione di nuovi servizi e prestazioni professionali ai cittadini. - Decreti Ministeriali del 16 dicembre 2010 e dell'8 luglio 2011: modalità di erogazione dei servizi e competenze degli operatori sanitari in farmacia. - Legge 30 dicembre 2020, n. 178: ampliamento delle possibilità per le farmacie dei servizi, soprattutto nel contesto dell'emergenza Covid-19. - Legge regionale 6 novembre 2006, n. 23: disciplina dell'esercizio delle farmacie - Deliberazioni della Giunta Regionale (DGR) n. 1081/2024 e n. 150/2025, implementazione della farmacia dei servizi in Valle d'Aosta.

		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature L'intervento descritto delinea un investimento mirato e strategico per rafforzare l'erogazione di servizi socio-sanitari sul territorio, con un focus particolare sulle aree marginali. La previsione è quella di assumere, tramite cooperativa, un infermiere e un farmacista di comunità per la durata di tre anni e mezzo del progetto, con un impegno economico di 260'000 euro, al fine di dotare le farmacie di figure professionali chiave, capaci di agire da ponte tra il sistema sanitario e i cittadini. La scelta di affidarsi a una cooperativa per l'assunzione del personale deriva dalla necessità di flessibilità gestionale e dalla volontà di esternalizzare alcuni aspetti amministrativi, permettendo al progetto di concentrarsi sul <i>core business</i> dell'assistenza e della sperimentazione. L'impegno economico per le risorse umane, seppur significativo, è giustificato dalla necessità di garantire la presenza costante e qualificata di un infermiere e di un farmacista, figure cruciali per l'implementazione e il successo delle azioni previste. L'impegno economico è stato quantificato in 37.000 euro per ciascuna figura, considerando lo stipendio lordo annuo (RAL) e prevedendo un impegno settimanale di circa 30 ore per ciascuna. L'attività sarà svolta nel periodo di sperimentazione previsto dal progetto SNAI. Le figure professionali saranno dedicate all'implementazione dei servizi di prossimità concordati tramite protocollo sottoscritto dalle sei farmacie presenti sul territorio, operando in stretta collaborazione con le farmacie stesse. Le modalità includeranno orari flessibili e attività distribuite tra le farmacie e, ove previsto, a domicilio dei cittadini. Parallelamente, l'investimento di 240'000 euro in strumentazione (quali kit di apparecchiature per test rapidi, elettrocardiografi, saturimetri, spirometri, coagulometri e glucometri), destinata alle farmacie che aderiranno alla sperimentazione, rappresenta un passo fondamentale per potenziare le capacità diagnostiche e di monitoraggio a livello territoriale. I costi specifici saranno dettagliati in fase di bando di acquisto, mentre i materiali di consumo (es. reagenti) avranno un costo stimato pari a circa il 10% del costo totale dei materiali inventariabili. La fornitura e la gestione diretta di questi materiali saranno a cura del Consorzio delle Farmacie. Tutte le decisioni operative relative alla selezione dettagliata della strumentazione, dei materiali di consumo e delle specifiche di acquisto verranno definite e approvate in modo definitivo dal Protocollo delle Farmacie per assicurare la massima aderenza alle esigenze pratiche di erogazione dei servizi. La fornitura, acquistata dall'Unité Mont-Cervin sarà lasciata in in comodato d'uso alle farmacie e consentirà di trasformare le farmacie in veri e propri presidi sanitari di prossimità, capaci di offrire ai cittadini prestazioni essenziali anche nelle aree più remote. Le strumentazioni che sicuramente verranno acquistate riguardano la valutazione di densità ossea e pletismografia venosa. La scelta di fornire apparecchiature di cui le farmacie attualmente non dispongono è mirata a introdurre nuove prestazioni analitiche, ampliando l'offerta di servizi e valorizzando il ruolo del farmacista come professionista sanitario attivo nella prevenzione e nel monitoraggio.																																																															
7	Sintesi dell'intervento	L'evoluzione del sistema sanitario nazionale è sempre più orientata verso la creazione di reti di servizi territoriali capaci di rispondere in maniera efficace e capillare ai bisogni di salute della popolazione. In questo contesto, la farmacia, da tradizionale dispensatrice di farmaci, si sta trasformando in un vero e proprio presidio socio-sanitario polivalente, assumendo un ruolo cruciale nell'erogazione di servizi di prossimità. Il progetto di implementazione di analisi di prima e seconda istanza, unitamente alla presenza dell'infermiere di comunità, rappresenta un modello integrato, per rafforzare le cure primarie e migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari, soprattutto in contesti come le Aree Interne. L'incremento delle analisi di prima istanza, con test rapidi acquistati direttamente dalla comunità di farmacie, rappresenta un passo significativo verso una maggiore autonomia del cittadino nella gestione della propria salute. Questi test, semplici e veloci, permettono di monitorare parametri fondamentali come la glicemia, il colesterolo o i <i>marker</i> infiammatori, offrendo una prima risposta immediata e facilitando un intervento precoce in caso di anomalie. La comodità di poter effettuare tali controlli in farmacia, un luogo facilmente accessibile e di fiducia, incentiva la prevenzione e la consapevolezza sullo stato di salute, contribuendo a decongestionare gli ambulatori dei medici di base e i Pronto Soccorso per problematiche di lieve entità. L'integrazione delle analisi di secondo livello, effettuate da un farmacista di comunità specializzato e dotato di apparecchiature, eleva ulteriormente il potenziale diagnostico della farmacia. Questa figura professionale, con competenze specifiche in farmacia clinica e servizi di comunità, può eseguire test più complessi, monitorare l'andamento di patologie croniche e supportare il medico curante nella gestione terapeutica del paziente. La condivisione delle nuove apparecchiature tra le farmacie della comunità ottimizza l'utilizzo delle risorse e garantisce un accesso più equo a prestazioni diagnostiche avanzate, riducendo la necessità di spostamenti verso strutture sanitarie più distanti. La presenza dell'infermiere di comunità all'interno di questo modello integrato completa l'offerta di servizi, trasformando la farmacia in un vero e proprio punto di riferimento per l'assistenza sanitaria di base. L'infermiere può erogare prestazioni fondamentali come medicazioni, iniezioni, vaccinazioni e, soprattutto, portare farmaci e assistenza direttamente al domicilio dei pazienti fragili o con difficoltà di spostamento. Questo servizio assume un valore inestimabile nel garantire la continuità assistenziale, migliorare l'aderenza terapeutica e offrire un supporto concreto a chi ne ha più bisogno, contribuendo a mantenere la qualità della vita e a prevenire ricoveri inappropriati. Il successo di un modello di farmacia di servizi di comunità basato su queste tre componenti – analisi di prima istanza, analisi di secondo livello con farmacista specializzato e presenza dell'infermiere di comunità – risiede nella sinergia e nella collaborazione tra i diversi professionisti sanitari coinvolti. La comunicazione fluida con i medici di base, gli specialisti e le altre figure del territorio è essenziale per garantire una presa in carico globale e coordinata del paziente. Inoltre, la formazione continua del personale farmaceutico e infermieristico sarà fondamentale per assicurare la qualità e la sicurezza dei servizi offerti.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td><i>Fondo di rotazione</i></td><td></td><td><i>FSC</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td><td>500.000,00</td><td><i>Importo finanziato</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td><td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td><i>FSC</i></td><td></td><td><i>FESR</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td><td></td><td><i>Importo finanziato</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td><td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>FEASR</i></td><td></td><td><i>FSE+</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td><td></td><td><i>Importo finanziato</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td><td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td></tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td><td></td><td><i>Importo finanziato</i></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Dettagli</i></td><td></td><td><i>Dettagli</i></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2">500.000,00</td></tr> </table>				RISORSE NAZIONALI				<i>Fondo di rotazione</i>		<i>FSC</i>		<i>Importo finanziato</i>	500.000,00	<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		RISORSE REGIONALI				<i>FSC</i>		<i>FESR</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>FEASR</i>		<i>FSE+</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>		Totale copertura finanziaria inserita [€]		500.000,00	
RISORSE NAZIONALI																																																																	
<i>Fondo di rotazione</i>		<i>FSC</i>																																																															
<i>Importo finanziato</i>	500.000,00	<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
RISORSE REGIONALI																																																																	
<i>FSC</i>		<i>FESR</i>																																																															
<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
<i>FEASR</i>		<i>FSE+</i>																																																															
<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																															
<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>																																																															
Totale copertura finanziaria inserita [€]		500.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
11	Referente Beneficiario	<table> <tr> <td>Nome</td><td rowspan="2">Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td><td>N. Telefono</td><td>39 0166 569711</td></tr> <tr> <td>Cognome</td><td>Email</td><td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td></tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711	Cognome	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																								
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																																														
Cognome		Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																														

12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"			
		Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X
		Chambave	X	Verrayes	X
		Chamois	X		
		Châtillon	X		
		La Magdeleine	X		
		Pontey	X		
		Saint-Denis	X		
		Saint-Vincent	X		
		Torgnon	X		
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)			
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI			
		Se Altra Natura prevalente specificare			
15	Indicatori di risultato	Prestazioni sanitarie di prossimità			
		UNITA' DI MISURA: Numero		Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti	
				Baseline	Target
		Valori dell'indicatore		0,00	0,10
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI			
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO VAS VIA VINCA VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome	N. Telefono		
		Cognome	Email		

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE		
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	500.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	500.000,00	260.000,00 euro per servizi forniti da professionisti assunti da cooperativa (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)") e 240.000,00 euro per materiale e macchinari necessari per le prestazioni oggetto del progetto (codici spesa 201 "Materiali inventariabili" e 202 "Materiale di consumo")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		500.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	38.000,00
2026	IV	152.000,00
2027	II	120.000,00
2027	IV	38.000,00
2028	II	38.000,00
2028	IV	38.000,00
2029	II	38.000,00
2029	IV	38.000,00
Costo totale		500.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	31/8/2026		31/8/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/9/2026	30/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - SL - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una comunità in movimento: paesaggi rurali
Costo totale Intervento [€]	
300.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il presente intervento è attuato in coerenza con l'Intervento SL_6 La Comunità del Cibo del Mont-Cervin, il cui obiettivo è sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente, che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali, garantendo la complementarità degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area, guidati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è dunque attuato secondo una logica integrata, che vede l'Unità come beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarità degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1) alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) e alle cooperative di trasformazione (SL_3). La Mont-Cervin è l'Area SNAI con la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) più alta della Regione, quasi il 19%, rispetto a una media delle Aree Interne, pari a circa il 12%. La diminuzione della superficie agricola negli ultimi trent'anni è stata superiore al 30%, un ritmo comunque inferiore rispetto alla contrazione media regionale delle Aree interne di oltre il -50%. Il 97% della SAU è costituita da prati permanenti e pascoli, e oltre il 40% delle aziende sono rappresentate da allevamenti. Si riscontra, inoltre, una buona incidenza (oltre il 41%) di aziende con produzioni DOP/IGP. Consistenti sono le aree forestali, che coprono il 38% del territorio, mentre del tutto assenti sono le superfici destinate alle aree protette. In questo contesto agricolo, dall'alto valore ambientale, si inserisce tuttavia un costante abbandono della proprietà, con conseguenti impatti sulla gestione e tutela del territorio e la necessità, come emerso in fase di animazione territoriale per la redazione del preliminare della Strategia, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore e la comunità locale, anche in virtù dell'elevata frammentazione della proprietà boschiva. L'intervento intende favorire la realizzazione di n. 3 interventi di recupero nell'Area, per favorire un approccio collettivo alla tutela del suolo che sappia evolversi verso la "cura" delle risorse locali, trasformando le comunità in custodi del territorio ed in grado di promuovere il recupero di ambienti o elementi del paesaggio rurale, quali il ripristino e la sistemazione dei muretti a secco, che hanno finalità ambientale e paesaggistica, ma anche di prevenzione del dissesto idrogeologico del territorio. La connessione tra territorio, tradizioni agricole e innovazione può costituire, così, una risorsa strategica per una comunità rurale, contribuendo anche a rafforzare, in modo sostenibile, la tutela e recupero del paesaggio rurale, favorendo l'integrazione dell'attività agricola con il settore turistico. Le progettualità saranno finalizzate al recupero e al ripristino di elementi caratterizzanti il paesaggio rurale dell'Area Mont-Cervin in funzione delle 4 filiere produttive: zootecnica e lattiero casearia, filiere del miele, cerealicola e vitivinicola. Le tre proposte progettuali, sostenute dai fondi dell'intervento SRD04 del GAL Valle d'Aosta, seppur distinte sotto il profilo amministrativo, saranno progettate in forma integrata tra loro affinché sia favorita la connessione tra le porzioni di paesaggio rurale recuperato, consolidando, in tal modo, una definizione del Paesaggio rurale della Mont-Cervin sulla base della propria vocazione produttiva agricola.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	L'intervento intende promuovere azioni di tutela e recupero di porzioni del paesaggio rurale dell'Area Mont-Cervin attraverso un approccio di coprogettazione di comunità, capace di attuare azioni di valorizzazione del territorio. L'azione intende rappresentare, inoltre, anche una buona pratica, sotto il profilo dell'opportunità connessa al ripristino del paesaggio rurale in funzione della valorizzazione anche ai fini turistici, oltre che ambientali. L'intervento, inoltre, contribuirà a consolidare la cooperazione territoriale attraverso la realizzazione di n. 3 progetti promossi da Enti associati, ma che prevederanno il coinvolgimento, nella definizione e nella selezione delle aree oggetto di intervento, delle filiere produttive della zootecnica, della filiera vitivinicola e della filiera del miele. Il coinvolgimento delle imprese agricole e degli operatori della filiera sarà infatti funzionale ad assicurare che gli interventi promossi dal pubblico possano rivestire interesse per le attività di diversificazione e valorizzazione del mondo agricolo.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	Le attività previste, in coerenza con quanto previsto dalla scheda del CSR SRD04, prevedono azioni di recupero, in tutta l'Area Mont-Cervin, per: recupero di muretti a secco o terrazzamenti delle sistemazioni idrauliche agrarie, funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali a essi collegate; realizzazione e recupero di elementi tipici del paesaggio, come fontane, sentieri, interventi edili.
	Descrivere lo Stato dell'arte	La perdita della vocazionalità produttiva delle superfici che, pur avendo prevalente destinazione agricola, non vengono utilizzate attualmente a tale scopo, produce effetti non solo sul valore economico del sistema primario, ma assume ancora più rilevanza se rapportato alle criticità che un territorio non più "curato" e coltivato può comportare in termini di perdita della biodiversità e tutela del paesaggio. L'evoluzione del settore zootecnico ha condotto sempre più spesso all'abbandono degli alpeggi in favore di un sistema di gestione del bestiame che privilegia il fondovalle. Anche il settore vitivinicolo, che attrae sempre più investimenti economici e propensioni imprenditoriali tra gli addetti del settore agricolo, privilegia il fondovalle come areale produttivo. Ciò si traduce in una tendenza all'abbandono delle terre alte che può produrre effetti sulla capacità di gestione e monitoraggio del territorio, di contenimento degli incolti e di perdita della biodiversità del paesaggio rurale e dei beni ambientali.
	Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)	Complemento regionale di sviluppo rurale Regione Valle d'Aosta 2023-2027 SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale; SSL GAL Valle d'Aosta - SRD 04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.

		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Le spese, come da Scheda CSR SRD04, sono riconducibili a costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, incluse le opere di miglioramento.																																																																																													
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento intende promuovere l'attuazione di una progettualità integrata tra tutti i Comuni dell'Unité, per la realizzazione di interventi di ripristino e recupero di elementi caratterizzanti il paesaggio rurale e l'ambiente dell'Area Mont-Cervin, in grado di favorire azioni pilota di cura del suolo e dell'ambiente rurale, capace di generare una nuova fruizione del paesaggio rurale integrato con le attività di valorizzazione e diversificazione dell'attività agricola. Al fine di garantire l'integrazione con il mondo produttivo, saranno promosse n. 3 progettualità integrate, una per ciascuna filiera (zootecnia e lattiero-casearia, filiera del miele e vitivinicola).																																																																																													
8	Copertura finanziaria	<table> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">Fondo di rotazione</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FSC</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">FSC</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FESR</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">FEASR</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FSE+</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td>240.000,00</td><td colspan="2"></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td>60.000,00</td><td colspan="2"></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli</td><td></td><td colspan="2"></td><td>Dettagli</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">300.000,00</td></tr> </table>				RISORSE NAZIONALI						Fondo di rotazione				FSC		Importo finanziato				Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento		RISORSE REGIONALI						FSC				FESR		Importo finanziato				Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento		FEASR				FSE+		Importo finanziato	240.000,00			Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO				ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato	60.000,00			Importo finanziato		Dettagli				Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]				300.000,00	
RISORSE NAZIONALI																																																																																															
Fondo di rotazione				FSC																																																																																											
Importo finanziato				Importo finanziato																																																																																											
Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento																																																																																											
RISORSE REGIONALI																																																																																															
FSC				FESR																																																																																											
Importo finanziato				Importo finanziato																																																																																											
Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento																																																																																											
FEASR				FSE+																																																																																											
Importo finanziato	240.000,00			Importo finanziato																																																																																											
Dettagli Atto di finanziamento				Dettagli Atto di finanziamento																																																																																											
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO				ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																																											
Importo finanziato	60.000,00			Importo finanziato																																																																																											
Dettagli				Dettagli																																																																																											
Totale copertura finanziaria inserita [€]				300.000,00																																																																																											
9	Soggetto attuatore	Gal Valle d'Aosta																																																																																													
10	Beneficiario del finanziamento	Enti pubblici territoriali anche associati (Comuni in forma singola e associata, Enti parco e riserve)																																																																																													
11	Referente Beneficiario	Nome Cognome		N. Telefono Email																																																																																											
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table> <tr> <td>Antey-Saint-André</td><td>X</td> <td>Valtournenche</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td><td>X</td> <td>Verrayes</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X																																								
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																																																												
Chambave	X	Verrayes	X																																																																																												
Chamois	X																																																																																														
Châtillon	X																																																																																														
La Magdeleine	X																																																																																														
Pontey	X																																																																																														
Saint-Denis	X																																																																																														
Saint-Vincent	X																																																																																														
Torgnon	X																																																																																														
13	Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																																																																													
14	Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE) Se Altra Natura prevalente specificare																																																																																													
15	Indicatori di risultato	Capacità di accesso al finanziamento dei Comuni UNITA' DI MISURA: Percentuale <table> <tr> <td></td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td><td>0 %</td><td>50%</td></tr> </table>					Baseline	Target	Valori dell'indicatore	0 %	50%																																																																																				
	Baseline	Target																																																																																													
Valori dell'indicatore	0 %	50%																																																																																													
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	NO																																																																																													
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																																														
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	<table> <tr> <td>DIBATTITO PUBBLICO</td><td></td> </tr> <tr> <td>VAS</td><td></td> </tr> <tr> <td>VIA</td><td></td> </tr> <tr> <td>VINCA</td><td></td> </tr> <tr> <td>VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</td><td></td> </tr> <tr> <td>NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA</td><td></td> </tr> <tr> <td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td>PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO A CURA DEL GAL VdA - DEFINIZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE COME DA SCHEDA INTERVENTO SRD04 SSL GAL Valle d'Aosta</td> </tr> </table>				DIBATTITO PUBBLICO		VAS		VIA		VINCA		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA		SE ALTRO SPECIFICARE	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO A CURA DEL GAL VdA - DEFINIZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE COME DA SCHEDA INTERVENTO SRD04 SSL GAL Valle d'Aosta																																																																												
DIBATTITO PUBBLICO																																																																																															
VAS																																																																																															
VIA																																																																																															
VINCA																																																																																															
VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO																																																																																															
NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA																																																																																															
SE ALTRO SPECIFICARE	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO A CURA DEL GAL VdA - DEFINIZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE COME DA SCHEDA INTERVENTO SRD04 SSL GAL Valle d'Aosta																																																																																														

19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui ... Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture		
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui ... Spese tecniche		
Totale [A+B]		

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	240.000,00	SSL GAL VdA - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali
ALTRO	60.000,00	Cofinanziamento privato
Totale		300.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	100.000,00
2027	IV	150.000,00
2028	I	50.000,00
Costo totale		300.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTF				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi *	1/1/2026	1/6/2026		1/7/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/8/2026	28/2/2028		
Collaudo				

*In riferimento alla valorizzazione della fase *Progetto unico di servizi* , le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per la pubblicazione dell'avviso, la sua istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, considerando che trattasi di una fase non propriamente riferibile alla Natura prevalente dell'intervento "Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive). In assenza di una chiara definizione di "Attribuzione finanziamento" si è valorizzata questa sezione intendo la fase "dalla pubblicazione dell'avviso alla pubblicazione di una graduatoria provvisoria".

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale
3 Progressivo	2
Codice intervento	
26 - SL - 2	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Prodotti di qualità della comunità del cibo del Mont-Cervin.
Costo totale Intervento [€]	
150.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il presente Intervento è attuato in coerenza con l'intervento SL_6 "La Comunità del Cibo del Mont-Cervin", il cui obiettivo è sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali garantendo la complementarietà degli interventi e dei programmi che interessano - o che possono interessare - l'Area, guidati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è dunque attuato secondo una logica integrata che vede l'Unité come Beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione e del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarietà degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1), alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) ed alle cooperative di trasformazione (SL_3). La qualità è uno dei fattori chiave su cui puntare per valorizzare il comparto agricolo che opera nel territorio dell'Unité Mont-Cervin. Un fattore ancora più determinante è rappresentato, inoltre, dalle produzioni sottoposte a regime che garantiscono, oltre al rispetto della qualità del processo produttivo, anche il rispetto verso tecniche di produzione e trasformazione con forte radicamento territoriale e culturale. Circa il 42% delle aziende agricole dell'Area è caratterizzato da produzioni DOP e/o IGP. Favorire dunque processi di valorizzazione delle produzioni certificate per il settore agricolo dell'Area Mont-Cervin può rappresentare un elemento di promozione e marketing territoriale i cui benefici, connessi ad una strategia integrata di valorizzazione del consumo del prodotto nei luoghi di produzione, possono ricadere sull'intero territorio costituendo, impattando sul settore turistico e sulla caratterizzazione della ristorazione locale. Tra le produzioni certificate o in via di certificazione che più rappresentano il sistema produttivo locale dell'Area Mont-Cervin, i prodotti derivanti dalla filiera zootecnica rappresentano certamente, per volumi ed aziende, il settore più rappresentativo. Prova ne è, non solo la presenza di denominazioni di prodotti lattiero-caseari e di carni, ma anche l'operatività di importanti aziende di produzione e trasformazione, anche in forma cooperativa, presenti nell'Area e caseifici. Di particolare interesse è la produzione a Denominazione di una filiera vitivinicola che assumono particolare importanza se rapportati allo sviluppo sempre più consistente del turismo enologico ed all'interazione con i segmenti economici locali (turismo e ristorazione). Seppur in via di certificazione, la filiera del miele dell'Area Mont-Cervin, soprattutto per i suoi valori fortemente connessi con i principi della sostenibilità ambientale, può rappresentare un prodotto in grado di concorrere alla caratterizzazione dell'Area Mont-Cervin come territorio vocato a produrre qualità nel rispetto dell'ambiente e contribuire così a consolidare un posizionamento di marketing territoriale: produzioni di qualità per un territorio eccellente. Infine, trasversale a più comparti produttivi, la filiera delle produzioni biologiche o le produzioni PAT, con particolare riferimento alla filiera cerealicola. L'Area del Mont-Cervin è, dunque, interessata dalla presenza di produzioni certificate, ed in particolare presenta denominazioni che trovano riscontri storici antichi e nobili, così da poter certamente rappresentare un elemento identitario importante per la comunità locale. Attraverso il coordinamento di una strategia di investimenti aziendali singoli, non attuati secondo l'approccio di filiera ma ad ogni modo coordinati tra loro, in correlazione con l'intervento SL_6_ si intende assicurare una positiva e diffusa azione di promozione e valorizzazione delle denominazioni del comparto vitivinicolo al fine di poter contribuire, anche in modo indiretto, alla specializzazione e caratterizzazione dell'Area quale destinazione di enoturismo. Tale obiettivo sarà perseguito mediante una progettazione integrata che prevederà la realizzazione di n. 3 progettualità per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità ricadenti nell'area Mont-Cervin. In particolare, saranno promosse azioni di promozione e valorizzazione dei luoghi di produzione ed attività di degustazioni presso i luoghi della filiera locale (produttori, trasformatori, Ho.re.ca) al fine di incentivare il consumo e la vendita nei luoghi di prossimità, contribuendo ad affermare un paniere di produzioni della Mont-Cervin.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	La realizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari a denominazione contribuiscono certamente ad affermare un modello di sviluppo sostenibile, poiché pongono al centro un prodotto agroalimentare con una forte relazione con il territorio di origine, evidenziandone le caratteristiche ambientali, culturali e i saperi locali che si celano dietro il disciplinare di produzione. Attraverso la realizzazione dell'intervento si intende perseguire l'obiettivo di aumentare la conoscenza dei territori di produzione della filiera zootecnica, cerealicola, lattiero-casearia, vitivinicola, biologica e della filiera del miele, contribuendo ad affermare il posizionamento dell'Area Mont-Cervin come "territorio di qualità, per produzioni di qualità".
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	Le attività previste sono afferenti alle azioni indicate dalla Scheda "CSR SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità", con particolare riferimento a pubblicazioni e prodotti multimediali, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale, realizzazione di campagne e eventi promozionali, comprese eventuali degustazioni e il materiale promozionale divulgativo distribuito allo stesso scopo, realizzazione di seminari, incontri, <i>workshop</i>, organizzazione e partecipazione a fiere e mostre.

		Descrivere lo Stato dell'arte L'Area interna Mont-Cervin pur presentando, al suo interno, produzioni agroalimentari e denominazioni di pregio con riconoscimenti sensibili anche sui mercati nazionali, non è caratterizzata da un sistema integrato capace di incentivare e favorire politiche di filiera corta. L'assenza di un marchio d'Area dell'agroalimentare rende difficile introdurre anche virtuosi sistemi di consumo a km "0". La presenza di importanti attori della trasformazione e della commercializzazione, per ciascuna delle filiere più rappresentative dell'Area, può certamente agevolare la caratterizzazione dell'offerta del turismo enogastronomico locale sulla base di un vasto paniere di produzioni certificate. Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023-2027 - Intervento SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità. Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature - Pubblicazioni e prodotti multimediali. - Realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale. - Realizzazione e sviluppo di siti web, limitatamente alle attività di informazione e promozione. - Costi per cartellonistica e affissioni. - Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, comprese eventuali degustazioni e il materiale promozionale divulgativo distribuito allo stesso scopo. - Realizzazione di seminari, incontri, <i>workshop</i>, ecc. - Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforme internet. - Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre.																																																											
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento intende promuovere, anche attraverso le azioni di cui all'intervento AL_1 e SL_6 del CSR 2023/27 della Valle d'Aosta, la realizzazione di n. 3 programmi di promozione e informazione delle produzioni certificate presenti nell'Area, evidenziando gli elementi storici, tradizionali e pedoclimatici che ne determinano la denominazione. Le attività previste dall'intervento, in coerenza con la Scheda del CSR "SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità", sono afferenti ad investimenti per: pubblicazioni e prodotti multimediali, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale, realizzazione di campagne ed eventi promozionali, comprese eventuali degustazioni e il materiale promozionale e divulgativo distribuito allo stesso scopo, realizzazione di seminari, incontri, <i>workshop</i>, organizzazione e partecipazione a fiere e mostre. La capacità di favorire progettazioni integrate intende inoltre favorire il collocamento presso la rete Ho.Re.Ca. locale delle produzioni certificate, al fine di caratterizzare l'Area in funzione del turismo enogastronomico locale.																																																											
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td> <td colspan="2">FSC</td> </tr> <tr> <td><i>Fondo di rotazione</i></td> <td></td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td> <td colspan="2">FESR</td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>FEASR</i></td> <td></td> <td><i>FSE+</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td>105.000,00</td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td>45.000,00</td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">150.000,00</td> </tr> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		<i>Fondo di rotazione</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>				RISORSE REGIONALI		FESR		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>FEASR</i>		<i>FSE+</i>		<i>Importo finanziato</i>	105.000,00	<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		<i>Importo finanziato</i>	45.000,00	<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>		Totale copertura finanziaria inserita [€]		150.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																											
<i>Fondo di rotazione</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																											
<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																											
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																													
RISORSE REGIONALI		FESR																																																											
<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																											
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																											
<i>FEASR</i>		<i>FSE+</i>																																																											
<i>Importo finanziato</i>	105.000,00	<i>Importo finanziato</i>																																																											
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																											
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																											
<i>Importo finanziato</i>	45.000,00	<i>Importo finanziato</i>																																																											
<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>																																																											
Totale copertura finanziaria inserita [€]		150.000,00																																																											
9	Soggetto attuatore	Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale																																																											
10	Beneficiario del finanziamento	I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Organizzazioni Interprofessionali; Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); Cooperative agricole e loro consorzi; Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.																																																											
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td></td> </tr> </table>		Nome		Cognome		<table border="1"> <tr> <td>N. Telefono</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Email</td> <td></td> </tr> </table>		N. Telefono		Email																																																	
Nome																																																													
Cognome																																																													
N. Telefono																																																													
Email																																																													
12	Localizzazione	<table border="1"> <tr> <th colspan="4">SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"</th> </tr> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X	Chambave	X	Verrayes	X	Chamois	X			Châtillon	X			La Magdeleine	X			Pontey	X			Saint-Denis	X			Saint-Vincent	X			Torgnon	X																		
SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"																																																													
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																										
Chambave	X	Verrayes	X																																																										
Chamois	X																																																												
Châtillon	X																																																												
La Magdeleine	X																																																												
Pontey	X																																																												
Saint-Denis	X																																																												
Saint-Vincent	X																																																												
Torgnon	X																																																												

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	II	50.000,00
2027	II	50.000,00
2028	II	25.000,00
2028	IV	25.000,00
Costo totale		150.000,00

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/1/2026	1/6/2026		1/7/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/8/2026	30/10/2028		
Collaudo				

4

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale
3 Progressivo	3
Codice intervento	
26 - SL - 3	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Sostenibilità della Comunità del Cibo
Costo totale Intervento [€]	
500.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il presente intervento è attuato in coerenza con l'intervento SL_6 La Comunità del Cibo del Mont-Cervin, il cui obiettivo è sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali, garantendo la complementarietà degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area, guidati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è dunque attuato secondo una logica integrata che vede l'Unità come beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione e del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarietà degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1), alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) ed alle cooperative di trasformazione (SL_3). Garantire la cooperazione nel settore agricolo rappresenta un fattore determinante per favorire le politiche di sviluppo per le aziende di produzione primaria. Sostenere la crescita economica delle aree rurali attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione permette di perseguire e contribuire a rafforzare la produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale. Per la filiera zootecnica dell'Area del Mont-Cervin il ruolo degli operatori del segmento della trasformazione e commercializzazione assume un ruolo ancora più determinante, in funzione del ruolo essenziale che le cooperative esercitano nell'ambito della trasformazione dei prodotti lattiero-caseari. I due caseifici presenti nell'Area, Champagne soc. coop. e Valle del Cervino soc. coop., raccolgono circa 3 milioni di litri di latte annui da oltre 110 soci complessivi. Con riferimento al settore vitivinicolo, come evidenziato anche dal <i>policy brief</i> condotto dal CREA-PB sulla competitività della viticoltura valdostana, seppur condotta in condizioni non favorevoli (dimensioni aziendali contenute), i viticoltori valdostani hanno saputo esprimere performance significative, contribuendo a posizionare le produzioni della Valle d'Aosta in termini positivi, sul profilo della produttività, rispetto alla media UE. L'Area del Mont-Cervin è interessata dalla presenza di piccoli produttori vitivinicoli che conferiscono principalmente la propria produzione ad una società di trasformazione e commercializzazione. La ridotta estensione media della superficie aziendale e l'ubicazione delle stesse in aree non certamente atte all'introduzione di sistemi di lavorazione altamente meccanizzata, costituiscono un fattore di criticità allo sviluppo della specializzazione vitivinicola dell'Area. La conversione delle superfici agricole cerealicole in praterie per l'allevamento, avvenuta all'inizio del Novecento, ha profondamente impattato sulla filiera della trasformazione dei prodotti da forno, producendo anche un complessivo abbandono di mulini e forni, anche di comunità, oggi in gran parte in disuso. In relazione agli interventi SL_6 e Alt_4, si intende favorire il coordinamento di una strategia di investimenti aziendali singoli nel settore della trasformazione e commercializzazione che, seppur non attuati secondo l'approccio di filiera, siano integrati nella strategia locale, al fine di contribuire alla specializzazione e caratterizzazione del sistema produttivo locale in termini di innovazione dei processi produttivi. Saranno promosse azioni di orientamento ed accompagnamento in grado di realizzare n. 5 interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole a valere sulle filiere produttive zootecniche, vitivinicole, lattiero casearie, ortofrutticole, cerealicole.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	In coerenza con le finalità previste dalla scheda del CSR SRD13, l'intervento intende favorire la crescita economica dell'Area attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Attraverso un progetto attuato secondo un approccio collettivo, seppur caratterizzato da differenti progetti di investimento, si intende favorire la sperimentazione di una "comunità energetica rurale e sostenibile" capace di poter offrire un prodotto che oltre alla valenza ambientale derivante dalla produzione a regime comunitario, possa fregiarsi di immettere su mercato un prodotto sostenibile sotto il profilo energetico perché ottenuto da uve lavorate solo con il ricorso ad energie rinnovabili lungo tutta la filiera produttiva. Combinando, infatti, gli interventi previsti dall'Azione 1 e dall'Azione 2 della Scheda del CSR, si intende promuovere un miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito della filiera vitivinicola dell'Area promuovendo macchine e attrezzature a basso consumo energetico e l'installazione di impianti da fonti rinnovabili. L'intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarietà con altri interventi di investimento volti a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a CSR SRD01) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a CSR SRD03). A valere sulle filiere zootecniche, lattiero-casearie e ortofrutticole, gli interventi realizzati intendono promuovere l'adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto per concorrere alla definizione di un sistema produttivo locale dell'Area Mont-Cervin.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	Le attività previste dall'intervento, in coerenza con la scheda del CSR SRD13, sono afferenti ad investimenti per: miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione.

		Descrivere lo Stato dell'arte Il comparto lattiero-caseario è caratterizzato dal peso determinante che assumono, per l'intera filiera produttiva, i due principali caseifici operanti nell'area. Il consolidamento del loro ruolo rappresenta un elemento determinante per assicurare un mercato di sbocco locale per le aziende di produzione primaria che garantiscono anche forme di commercializzazione di prossimità e la capacità di valorizzare le produzioni sul luogo di origine. Circa il comparto vitivinicolo, nonostante la presenza di diversi attori del segmento della filiera che rendono possibile l'attuazione positiva di un approccio di filiera corta, con particolare riferimento al segmento Ho.Re.Ca. locale, la riduzione delle superfici e delle imprese agricole può costituire una minaccia allo sviluppo del settore vitivinicolo locale. La presenza di un importante attore del segmento della trasformazione e commercializzazione, soprattutto di prodotti a denominazione, può rappresentare un fattore determinante per lo sviluppo di investimenti presso le imprese di produzione primaria del segmento vitivinicolo. La reintroduzione di antichi grani e l'aumento delle superfici a segale per la panificazione, avvenuti negli ultimi anni, rappresentano un fattore positivo per il recupero di processi di trasformazione dei prodotti da forno.																																																															
		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023-2027 CSR SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, Azione 1+ Azione 2.																																																															
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Le spese, come da Scheda Intervento del CSR SRD13, saranno riconducibili a: costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, incluse le opere di miglioramento fondiario. Sono esclusi interventi relativi ad abitazioni; acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di nuove macchine (motrici e/o operatrici, esclusi gli escavatori), impianti e attrezzature; investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.																																																															
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento intende promuovere, anche attraverso le azioni di cui all'intervento AL_1, la promozione di un piano di investimenti singoli, nei comparti zootecnico, lattiero-caseario, cerealicolo, vitivinicolo e ortofrutticolo ispirato ai principi della sostenibilità energetica ed ambientale. Le attività previste dall'intervento, in coerenza con la scheda del CSR SRD13, sono afferenti ad investimenti per: miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td> <td colspan="2">FSC</td> </tr> <tr> <td><i>Fondo di rotazione</i></td> <td></td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td> <td colspan="2">FESR</td> </tr> <tr> <td><i>FSC</i></td> <td></td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td>250.000,00</td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli Atto di finanziamento</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td>COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td></td> <td>ALTRI COFINANZIAMENTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td>250.000,00</td> <td><i>Importo finanziato</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dettagli</i></td> <td></td> <td><i>Dettagli</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">500.000,00</td> </tr> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		<i>Fondo di rotazione</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>				RISORSE REGIONALI		FESR		<i>FSC</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>				FEASR		FSE+		<i>Importo finanziato</i>	250.000,00	<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		<i>Importo finanziato</i>	250.000,00	<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>		Totale copertura finanziaria inserita [€]		500.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																															
<i>Fondo di rotazione</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																																	
RISORSE REGIONALI		FESR																																																															
<i>FSC</i>		<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Importo finanziato</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																																	
FEASR		FSE+																																																															
<i>Importo finanziato</i>	250.000,00	<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>		<i>Dettagli Atto di finanziamento</i>																																																															
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																															
<i>Importo finanziato</i>	250.000,00	<i>Importo finanziato</i>																																																															
<i>Dettagli</i>		<i>Dettagli</i>																																																															
Totale copertura finanziaria inserita [€]		500.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Impresa di trasformazione e commercializzazione																																																															
11	Referente Beneficiario	Nome Cognome		N. Telefono Email																																																													
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																														
Chambave	X	Verrayes	X																																																														
Chamois	X																																																																
Châtillon	X																																																																
La Magdeleine	X																																																																
Pontey	X																																																																
Saint-Denis	X																																																																
Saint-Vincent	X																																																																
Torgnon	X																																																																
13	Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																																															
14	Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE Se Altra Natura prevalente specificare																																																															

15	Indicatori di risultato	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari			
		UNITA' DI MISURA: Percentuale		Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	
		Valori dell'indicatore		Baseline 0%	Target 3%
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?				
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal CSR e dal Bando	
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☐		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE		
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture		
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	250.000,00	CSR SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, Azione 1+Azione 2
ALTRO	250.000,00	COFINANZIAMENTO PRIVATO
Totale		500.000,

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	II	200.000,00
2027	II	200.000,00
2027	IV	50.000,00
2028	IV	50.000,00
Costo totale		500.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi *	1/1/2026	1/6/2026		1/7/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/8/2026	30/11/2028		
Collaudo				

*In riferimento alla valorizzazione della fase Progetto di servizi, le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per la pubblicazione dell'avviso, la sua istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, considerando che trattasi di una fase non propriamente riferibile alla Natura prevalente dell'intervento "Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive). In assenza di una chiara definizione di "Attribuzione finanziamento" si è valorizzata questa sezione intendendo la fase "dalla pubblicazione dell'avviso alla pubblicazione di una graduatoria provvisoria"

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale
3 Progressivo	4
Codice intervento	
26 - SL - 4	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Sostenibilità delle produzioni della comunità del Cibo dell'Area Mont-Cervin.
Costo totale Intervento [€]	
1.450.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il presente intervento è attuato in coerenza con l'Intervento SL_6 La Comunità del Cibo del Mont-Cervin, il cui obiettivo è sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente, che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali, garantendo la complementarietà degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area, guidati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è, dunque, attuato secondo una logica integrata che vede l'Unité come Beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione e del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarietà degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1), alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) ed alle cooperative di trasformazione (SL_3). Il censimento agricolo del 2020 ha restituito un settore primario che, a differenza degli scenari nazionali, ha mantenuto elementi positivi in riferimento alla Superficie Agricola Utilizzata e ai capi di bestiame del settore zootecnico e ovicaprino. Positiva anche l'incidenza di imprenditoria giovane under 40 anni, mentre gli addetti delle imprese agricole sono riconducibili, per lo più, al nucleo familiare del conduttore. Di particolare valore risulta, inoltre, la composizione della cooperazione in campo agricolo: la produzione casearia dell'Area del Mont-Cervin si basa prevalentemente su un tessuto di imprese agricole che cedono il proprio prodotto a caseifici cooperativi; la filiera vitivinicola dell'Area è caratterizzata dalla presenza di piccoli produttori vitivinicoli che conferiscono la propria produzione a società di trasformazione e commercializzazione. In questo scenario, in cui si integra anche il settore apistico e la filiera ortofrutticola, il sostegno alle imprese di produzione primaria intende perseguire un duplice scopo: da un lato assicurare un supporto al settore economico primario, dall'altro garantire la presenza, nell'Area, di attività economiche che contribuiscono alla salvaguardia produttiva del territorio e alla tutela del paesaggio. Attraverso il coordinamento di una strategia di investimenti aziendali singoli, non attuati secondo l'approccio di filiera ma ad ogni modo coordinati tra loro, si intende assicurare una positiva e diffusa innovazione dei processi produttivi nella filiera zootecnica, vitivinicola, ortofrutticola e del settore apistico, favorendo la competitività sui mercati delle aziende agricole, e concorrere ad accrescere la redditività delle stesse valorizzando, anche in modo indiretto, la specializzazione e la caratterizzazione della Comunità del Cibo della Mont-Cervin. Il sostegno alle imprese agricole favorirà la realizzazione di 20 beneficiari complessivi attraverso lo strumento della L.r. n. 17/2016, per investimenti inferiori ad € 80.000, e mediante l'intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, per importi superiori ad € 80.000,00.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	Attraverso l'attuazione dell'intervento si intende favorire il supporto al settore agricolo, con particolare riferimento a: introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale; valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	L'intervento includerà investimenti atti a migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature e macchinari. L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. L'intervento è rivolto a imprenditori agricoli, singoli o associati.
	Descrivere lo Stato dell'arte	Il sistema produttivo dell'Area è caratterizzato prevalentemente da realtà aziendali che, a causa delle dimensioni ed estensioni contenute, non riescono ad elevare la propria redditività. Le specifiche condizioni di lavorazione e raccolta dei prodotti enologici, inoltre, praticate spesso su superfici a terrazzamento o di esigue dimensioni, rendono difficile anche l'introduzione di sistemi di meccanizzazione per migliorare la capacità produttiva dell'impresa agricola. Nonostante la presenza di diversi attori del segmento della filiera che rendono possibile l'attuazione positiva di un approccio di filiera corta, con particolare riferimento al segmento Ho.Re.Ca locale, la riduzione delle superfici e delle imprese agricole può costituire una minaccia allo sviluppo del settore vitivinicolo locale.
	Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)	Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023-2027 - CSR SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole; L.r. 17/2016.

		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Le spese, come da Scheda Intervento del CSR SRD01, saranno riconducibili a: costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, incluse le opere di miglioramento fondiario. Sono esclusi interventi relativi ad abitazioni; acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di nuove macchine (motrici e/o operatrici, esclusi gli escavatori), impianti e attrezzature, anche relativi all'agricoltura digitale e di precisione, inclusa la messa in opera; investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale. La capacità dell'installazione non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale; investimenti per lavorazione, trasformazione e commercializzazione.																																																															
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento intende promuovere, anche attraverso le azioni di cui all'intervento AL_1, la promozione di un piano di investimenti singoli, promossi da agricoltori singoli e/o associati, del comparto zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e del settore apistico che, seppur non associati secondo un approccio di filiera, perseguano finalità di investimenti per la caratterizzazione del comparto in forma coordinata.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Fondo di rotazione</td><td></td><td>FSC</td><td></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>FSC</td><td></td><td>FESR</td><td></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td>FEASR</td><td></td><td>FSE+</td><td></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td>240.000,00</td><td>Importo finanziato</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td>685.000,00</td><td>Importo finanziato</td><td>525.000,00</td></tr> <tr> <td>Dettagli</td><td></td><td>Dettagli</td><td>L.r. n. 17/2016</td></tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2">1.450.000,00</td></tr> </table>				RISORSE NAZIONALI				Fondo di rotazione		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		RISORSE REGIONALI				FSC		FESR		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		FEASR		FSE+		Importo finanziato	240.000,00	Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato	685.000,00	Importo finanziato	525.000,00	Dettagli		Dettagli	L.r. n. 17/2016	Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.450.000,00	
RISORSE NAZIONALI																																																																	
Fondo di rotazione		FSC																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato																																																															
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
RISORSE REGIONALI																																																																	
FSC		FESR																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato																																																															
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
FEASR		FSE+																																																															
Importo finanziato	240.000,00	Importo finanziato																																																															
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																															
Importo finanziato	685.000,00	Importo finanziato	525.000,00																																																														
Dettagli		Dettagli	L.r. n. 17/2016																																																														
Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.450.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Imprese agricole singole/associate																																																															
11	Referente Beneficiario	Nome Cognome		N. Telefono Email																																																													
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td><td>X</td> <td>Valtournenche</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td><td>X</td> <td>Verrayes</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																														
Chambave	X	Verrayes	X																																																														
Chamois	X																																																																
Châtillon	X																																																																
La Magdeleine	X																																																																
Pontey	X																																																																
Saint-Denis	X																																																																
Saint-Vincent	X																																																																
Torgnon	X																																																																
13	Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																																															
14	Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE Se Altra Natura prevalente specificare																																																															
15	Indicatori di risultato	R.9 Ammodernamento delle aziende agricole <table border="1"> <tr> <td>% DI AZ. AGRICOLE</td><td colspan="3">Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse</td></tr> <tr> <td></td><td>Baseline</td><td colspan="2">Target</td></tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td><td>0%</td><td colspan="2">10%</td></tr> </table>				% DI AZ. AGRICOLE	Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse				Baseline	Target		Valori dell'indicatore	0%	10%																																																	
% DI AZ. AGRICOLE	Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse																																																																
	Baseline	Target																																																															
Valori dell'indicatore	0%	10%																																																															
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																															
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☐		
		SE ALTRO SPECIFICARE	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal CSR e dal Bando		
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
<i>di cui .. Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
<i>di cui .. Spese tecniche</i>		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	765.000,00	Contributi CSR CSR SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole + L.R. 17/2016
ALTRO	685.000,00	Cofinanziamento privato
Totale		1.450.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	II	530.000,00
2026	IV	400.000,00
2027	II	380.000,00
2027	IV	70.000,00
2028	I	70.000,00
Costo totale		1.450.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTF				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi *	1/9/2025	31/3/2026		30/4/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/5/2026	31/12/2027		
Collaudo				

*in riferimento alla valorizzazione della fase Progetto unico di servizi, le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per la pubblicazione dell'avviso, la sua istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, considerando che trattasi di una fase non propriamente riferibile alla Natura prevalente dell'intervento "Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive). In assenza di una chiara definizione di "Attribuzione finanziamento" si è valorizzata questa sezione intendendo la fase "dalla pubblicazione dell'avviso alla pubblicazione di una graduatoria provvisoria"

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin		
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale		
3 Progressivo	5		
		Codice intervento	26 - SL - 5
4 CUP			
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: primo insediamento nella Comunità del Cibo.		
		Costo totale intervento [€]	280.000,00

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il presente intervento è attuato in coerenza con l'intervento SL_6 La Comunità del Cibo del Mont-Cervin, il cui obiettivo è sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali, garantendo la complementarietà degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area, guidati da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è dunque attuato secondo una logica integrata che vede l'Unità come beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione e del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarietà degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1), alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) ed alle cooperative di trasformazione (SL_3). Il tessuto economico della filiera zootecnica è caratterizzato dalla presenza di imprese agricole in cui i lavoratori addetti sono spesso riconducibili al nucleo familiare (Fonte Crea. L'agricoltura nella Valle d'Aosta in Cifre. Anno 2024). Nel settore vitivinicolo si rileva un abbandono della cura di antichi vigneti in funzione dovuta alle dimensioni ridotte delle superfici e il mancato ricambio generazionale nella conduzione di tali aree. Seppur il dato regionale esprima un'incidenza dell'imprenditoria agricola under 40 oltre la media nazionale, l'intervento, attuato in complementarietà con l'azione SL_6, intende favorire l'insediamento di almeno 4 nuove figure imprenditoriali nel settore agricolo per garantire un ricambio generazionale capace di rendere più agevole anche l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nell'Area mediante la concessione di un sostegno finanziario massimo pari ad € 70.000,00 per beneficiario concesso a giovani imprenditori agricoli (da 18 anni di età fino a quarantuno anni non compiuti) che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.	
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale L'insediamento, nel tessuto produttivo locale, di nuove e giovani imprenditorialità potrà favorire la caratterizzazione del sistema produttivo locale dell'Area Mont-Cervin e sperimentare nuove forme di cooperazione in agricoltura. L'introduzione, nel tessuto economico locale, di nuovo capitale umano e professionale potrà favorire un dialogo su quei temi (sostenibilità, diversificazione, innovazione di processo) che trovano più resistenza presso le imprese agricole con un grado di senilità. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali e delle conoscenze.	
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari Potranno accedere alla concessione del premio i giovani agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore di 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti, e che presentino i seguenti criteri di ammissibilità: - possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore; - periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti: 24 mesi. Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, gli elementi del piano vengono definiti a livello regionale; - si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore; - si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le condizioni specifiche riguardanti questo criterio vengono definite nel bando regionale.	
		Descrivere lo Stato dell'arte Il trend positivo dell'imprenditoria giovane della Regione autonoma Valle d'Aosta necessita di essere consolidato, nell'Area Mont-Cervin, in funzione della vocazionalità produttiva dell'Area. Con particolare riferimento alla filiera zootecnica e vitivinicola, la forte incidenza della conduzione familiare per le aziende zootecniche e l'abbandono dei vigneti di montagna per il settore vitivinicolo, costituiscono fattori che motivano la necessità di sostenere l'ingresso di nuove imprese agricole under 40.	
		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) L'intervento è coerente con il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023-2027 intervento SRE01 del CSR Valle d'Aosta.	

		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Il premio è concesso sulla base di un piano aziendale presentato dal giovane under 40, che deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere, con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target. Il piano deve essere avviato entro 9 mesi dalla concessione e concludersi entro 42 mesi.																																																																																													
7	Sintesi dell'intervento	L'intervento, attuato in coerenza con la SL_6, prevede la concessione di un premio massimo pari ad € 70.000,00 per giovani under 40 che desiderano diventare imprenditori agricoli. Il premio è concesso dietro presentazione di un piano aziendale in cui siano riportati chiaramente obiettivi, tempi e risultati del progetto di sviluppo dell'azienda agricola che il giovane under 40 aspira a condurre. Si stima l'ingresso di n. 4 giovani imprenditori agricoli.																																																																																													
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">Fondo di rotazione</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FSC</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td colspan="2">Importo finanziato</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2">Dettagli Atto di finanziamento</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">FSC</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FESR</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td colspan="2">Importo finanziato</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2">Dettagli Atto di finanziamento</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">FEASR</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">FSE+</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td>280.000,00</td><td colspan="2">Importo finanziato</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td colspan="2">Dettagli Atto di finanziamento</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td colspan="2">Importo finanziato</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Dettagli</td><td></td><td colspan="2">Dettagli</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">280.000,00</td></tr> </table>				RISORSE NAZIONALI						Fondo di rotazione				FSC		Importo finanziato		Importo finanziato				Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI						FSC				FESR		Importo finanziato		Importo finanziato				Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR				FSE+		Importo finanziato	280.000,00	Importo finanziato				Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				COFINANZIAMENTO DA PRIVATO				ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato				Dettagli		Dettagli				Totale copertura finanziaria inserita [€]				280.000,00	
RISORSE NAZIONALI																																																																																															
Fondo di rotazione				FSC																																																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																																													
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																																													
RISORSE REGIONALI																																																																																															
FSC				FESR																																																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																																													
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																																													
FEASR				FSE+																																																																																											
Importo finanziato	280.000,00	Importo finanziato																																																																																													
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																																													
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO				ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																																											
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																																													
Dettagli		Dettagli																																																																																													
Totale copertura finanziaria inserita [€]				280.000,00																																																																																											
9	Soggetto attuatore	Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale																																																																																													
10	Beneficiario del finanziamento	Giovani imprese agricole																																																																																													
11	Referente Beneficiario	Nome Cognome		N. Telefono Email																																																																																											
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td><td>X</td> <td>Valtournenche</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td><td>X</td> <td>Verrayes</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td><td>X</td> <td></td><td></td> <td></td><td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X																																								
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																																																												
Chambave	X	Verrayes	X																																																																																												
Chamois	X																																																																																														
Châtillon	X																																																																																														
La Magdeleine	X																																																																																														
Pontey	X																																																																																														
Saint-Denis	X																																																																																														
Saint-Vincent	X																																																																																														
Torgnon	X																																																																																														
13	Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																																																																													
14	Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE Se Altra Natura prevalente specificare																																																																																													
15	Indicatori di risultato	R.36 Rinnovo generazionale. <table border="1"> <tr> <td>Numero</td><td colspan="3">Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere</td> </tr> <tr> <td></td><td>Baseline</td><td colspan="2">Target</td> </tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td><td>15,70</td><td colspan="2">18,00</td> </tr> </table>				Numero	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere				Baseline	Target		Valori dell'indicatore	15,70	18,00																																																																															
Numero	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere																																																																																														
	Baseline	Target																																																																																													
Valori dell'indicatore	15,70	18,00																																																																																													
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																																																													
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																																														
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	<table border="1"> <tr> <td>DIBATTITO PUBBLICO</td><td></td> </tr> <tr> <td>VAS</td><td></td> </tr> <tr> <td>VIA</td><td></td> </tr> <tr> <td>VINCA</td><td></td> </tr> <tr> <td>VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</td><td></td> </tr> <tr> <td>NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA</td><td></td> </tr> <tr> <td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td>Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal CSR e dal Bando</td> </tr> </table>				DIBATTITO PUBBLICO		VAS		VIA		VINCA		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA		SE ALTRO SPECIFICARE	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal CSR e dal Bando																																																																												
DIBATTITO PUBBLICO																																																																																															
VAS																																																																																															
VIA																																																																																															
VINCA																																																																																															
VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO																																																																																															
NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA																																																																																															
SE ALTRO SPECIFICARE	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal CSR e dal Bando																																																																																														

19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA		
<i>di cui .. Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>		
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
<i>di cui .. Spese tecniche</i>		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	280.000,00	CSR SRE01 - Primo insediamento
ALTRO		
Totale		280.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	II	70.000,00
2027	IV	70.000,00
2028	IV	70.000,00
2029	IV	70.000,00
Costo totale		280.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTC				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi *	1/9/2025	31/3/2026		30/4/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/5/2026	30/11/2029		
Collaudo				

*in riferimento alla valorizzazione della fase Progetto unico di servizi, le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per la pubblicazione dell'avviso, la sua istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, considerando che trattasi di una fase non propriamente riferibile alla Natura prevalente dell'intervento "Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive). In assenza di una chiara definizione di "Attribuzione finanziamento" si è valorizzata questa sezione intendo la fase "dalla pubblicazione dell'avviso alla pubblicazione di una graduatoria provvisoria".

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Sviluppo locale
3 Progressivo	6
Codice intervento	
26 - SL - 6	
4 CUP	
5 Titolo intervento	La Comunità del Cibo Mont-Cervin.
Costo totale Intervento [€]	
300.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il percorso di progettazione integrata della SNAI ha chiamato le comunità locali ad affrontare nuovi processi di collaborazione ed innovazione sociale. La stessa sfida attende gli amministratori locali, a cui spetterà il compito di sperimentare e consolidare forme di associazionismo intercomunale che <i>dovranno provare a guardare oltre i propri confini</i> per recuperare un senso di comunità perduto e ragionare come Area Mont-Cervin, e non come somma di singoli Enti Associati. Un percorso capace di costruire nuovi modelli di governance dei processi di sviluppo locale che sappiano promuovere la cooperazione tra gli abitanti, gli attori economici, gli <i>stakeholders</i> e gli attori pubblici per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese del proprio territorio. L'attuazione degli interventi più specificatamente rivolti alla ruralità ed al sistema produttivo agricolo offre, in realtà, un'opportunità per gli stessi Enti pubblici: sperimentare un laboratorio di coprogettazione integrata permanente che sappia attuare il ruolo di facilitatore dei processi di sviluppo locale e guidi le progettualità locali garantendo la complementarietà degli interventi e dei programmi che interessano o che possono interessare l'Area guidata da una visione che, oltre a superare i meri confini comunali, abbia l'ambizione di ispirare progettualità di lungo termine per il sostegno al sistema produttivo locale. L'intervento è dunque attuato secondo una logica integrata che vede l'Unité come beneficiario per investimenti a supporto del sistema integrato della produzione e del cibo e del turismo, ma anche soggetto facilitatore per assicurare la complementarietà degli interventi e delle progettualità rivolte alla valorizzazione del paesaggio rurale (SL_1), alla promozione delle produzioni certificate (SL_2), alle imprese del segmento della produzione primaria (SL_4 e SL_5) ed alle cooperative di trasformazione (SL_3). Il nuovo modello di governance per il sostegno allo sviluppo produttivo locale, coerente con i principi della Strategia SNAI, adotterà inoltre forme di cooperazione integrata con le altre strategie e programmi di sviluppo, con particolare riferimento alla SSL del GAL Valle d'Aosta, attraverso l'attuazione dei percorsi di sportello mobile previsti dal GAL e della fase di accompagnamento per la definizione di progetti integrati di filiera (filiera del legno/bosco, filiera del miele, zootecnica, vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola, biologica). La recente approvazione, da parte della Regione, circa il riconoscimento dei Distretti del Cibo (DGR n. 605/2025) permette infine di poter fissare anche un obiettivo di prospettiva che ne garantisce anche la sostenibilità dell'intervento. La sperimentazione di un nuovo modello di governance dei processi a supporto del sistema produttivo locale, unita ad una cooperazione con gli altri attori (OO.PP., consorzi di tutela, ordini professionali, Enti della ricerca), potrebbe condurre al riconoscimento del Distretto del Cibo dell'Area Mont-Cervin.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	La realizzazione dell'intervento è finalizzata a garantire l'attuazione di un nuovo modello di progettazione integrata per il sostegno allo sviluppo del settore produttivo agricolo in grado di: assicurare la complementarietà degli interventi a sostegno del mondo agricolo secondo un approccio integrato; garantire l'aumento della <i>capacity building</i> in ambito produttivo ed agricolo con particolare riferimento alla capacità degli EE.PP. di gestire progetti cofinanziati; consolidare ed integrare, realmente, le progettazioni di sviluppo locale; favorire attività di orientamento e formazione agli attori della ruralità; avviare e consolidare un percorso di comunità per la definizione del Distretto del Cibo dell'Area Mont-Cervin.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	Il Beneficiario dell'intervento è l'Unité Mont-Cervin e prevede la riqualificazione di luoghi, all'interno dell'Area per: la valorizzazione delle produzioni agroalimentari dell'Area e l'attivazione di servizi per azioni di informazione ed orientamento alla popolazione locale e alle imprese sulla ruralità locale. L'intervento sarà inoltre integrato mediante l'attivazione dello Sportello #incontrailGal presso gli uffici dell'Unité previsto dalla SSL del GAL Valle d'Aosta ed in correlazione con le attività previste dall'Assistenza tecnica alla Strategia. Attraverso la combinazione dell'intervento e delle attività dello Sportello saranno realizzate: attività di orientamento e supporto per garantire la complementarietà degli interventi previsti dalla Strategia in favore del settore agricolo; attività di supporto per le azioni di animazione e concertazione territoriale del GAL per la selezione dei progetti di filiera (filiera del bosco/legno; filiera zootecnica; filiera vitivinicola; filiere del miele; filiera biologica; filiera cerealicola).
	Descrivere lo Stato dell'arte	La progettazione integrata e la capacità di favorire la complementarietà degli interventi e dei programmi di sviluppo costituiscono un fattore critico per l'attuazione di percorsi di cooperazione intersettoriale, intercomunale e multi-fondo. Le difficoltà degli Enti Pubblici e del settore privato nella gestione tecnica finanziaria dei progetti cofinanziati costituiscono un ostacolo all'accesso di opportunità di sostegno e privano i territori di risorse importanti e di progettualità innovative. L'accesso a strumenti e risorse finanziarie per garantire sviluppo locale spesso non viene colto, inoltre, per l'assenza di competenze specifiche nell'ambito della gestione dei processi amministrativi o per l'incapacità di creare un network stabile di relazioni. Alcune delle progettualità integrate più rilevanti sotto il profilo finanziario hanno visto la propria attuazione grazie alla cooperazione tra più attori (Progetto Interreg Italia-Svizzera), ma rappresentano casi episodici di cooperazione e non prassi consolidata. L'intervento intende contribuire a recuperare un clima di fiducia tra gli attori e avviare un metodo di cooperazione continua tra attori pubblici e privati.
	Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)	L'intervento è coerente con il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023-2027 SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale- Azione A2 - Progetto per lo sviluppo di servizi per la popolazione e il turismo – SRD09 del PSL del GAL Valle d'Aosta.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature																																					
Le spese previste, come da SSL del GAL Valle d'Aosta, saranno relative a: acquisto di macchinari, attrezzature e arredi; interventi edili; spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti; spese generali e tecniche.																																					
7 Sintesi dell'intervento	L'intervento, il cui Beneficiario è l'Unité, prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione ed allestimento di spazi collettivi per l'erogazione di servizi alla popolazione ed alla comunità locale. Tra le tipologie di servizi erogati fondamentale sarà il servizio di informazione ed orientamento sulla ruralità e il sistema produttivo locale, realizzato anche in integrazione con lo Sportello #incontrailGAL previsto dalla SSL del GAL Valle d'Aosta, finalizzato a promuovere la complementarietà delle progettualità degli altri Interventi previsti dalla Strategia SNAI in favore del sistema agricolo e garantire l'aumento delle competenze tecniche degli uffici dell'Unité per la gestione tecnica-economica dei progetti finanziati con i fondi FEASR. Le attività di orientamento realizzate in cooperazione con il GAL favoriranno, inoltre, la promozione di progetti integrati di filiera (bosco/legno; zootecnica, ortofrutticola, lattiero-casearia, vitivinicola, filiera del miele, filiera cerealicola) che concorreranno alla definizione di un sistema produttivo locale. La sperimentazione di un nuovo modello di governance dei processi e cooperazione in ambito agricolo, ispirata e condotta secondo un approccio multi-livello e multi-fondo, è funzionale a consolidare il ruolo dell'Unité come Agente di Sviluppo Locale anche in funzione di un percorso di riconoscimento del Distretto del Cibo della Mont-Cervin in relazione alle disposizioni approvate con la DGR n. 605/2025.																																				
8 Copertura finanziaria	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE NAZIONALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE REGIONALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FSC</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>240.000,00</td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>60.000,00</td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> </tr> <tr> <td colspan="2">300.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	RISORSE NAZIONALI		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		RISORSE REGIONALI		FSC		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		FEASR		Importo finanziato	240.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		Importo finanziato	60.000,00	Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		300.000,00					
RISORSE NAZIONALI																																					
Fondo di rotazione																																					
Importo finanziato																																					
Dettagli Atto di finanziamento																																					
RISORSE REGIONALI																																					
FSC																																					
Importo finanziato																																					
Dettagli Atto di finanziamento																																					
FEASR																																					
Importo finanziato	240.000,00																																				
Dettagli Atto di finanziamento																																					
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO																																					
Importo finanziato	60.000,00																																				
Dettagli																																					
Totale copertura finanziaria inserita [€]																																					
300.000,00																																					
9 Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																				
10 Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																				
11 Referente Beneficiario	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</th> <th>N. Telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cognome</td> <td></td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Email: protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </tbody> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	Cognome		39 0166 569711			Email: protocollo@cm-montecervino.vda.it																											
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono																																			
Cognome		39 0166 569711																																			
		Email: protocollo@cm-montecervino.vda.it																																			
12 Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X	Chambave	X	Verrayes	X	Chamois	X			Châtillon	X			La Magdeleine	X			Pontey	X			Saint-Denis	X			Saint-Vincent	X			Torgnon	X		
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																		
Chambave	X	Verrayes	X																																		
Chamois	X																																				
Châtillon	X																																				
La Magdeleine	X																																				
Pontey	X																																				
Saint-Denis	X																																				
Saint-Vincent	X																																				
Torgnon	X																																				
13 Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																				
14 Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE) Se Altra Natura prevalente specificare																																				
15 Indicatori di risultato	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale <table border="1"> <thead> <tr> <th>UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE: Percentuale</th> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td> <td>0%</td> <td>10%</td> </tr> </tbody> </table>	UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE: Percentuale	Baseline	Target	Valori dell'indicatore	0%	10%																														
UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE: Percentuale	Baseline	Target																																			
Valori dell'indicatore	0%	10%																																			
16 Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																				
17 Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																					

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☐		
SE ALTRO SPECIFICARE		Rilascio della domanda di sostegno previa pubblicazione dell'Avviso da parte del Gal VdA			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
<i>di cui ... Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	300.000,00	610 Macchinari, attrezzature, arredi
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
<i>di cui ... Spese tecniche</i>		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	240.000,00	AZIONE 2- SRD09 SSL Gal VdA
ALTRO	60.000,00	cofinanziamento privato
Totale		300.000,

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	50.000,00
2027	IV	75.000,00
2028	IV	100.000,00
2029	IV	75.000,00
Costo totale		300.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTF				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/9/2026	31/3/2027		30/4/2027
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/5/2027	30/11/2029		
Collaudo				

*in riferimento alla valorizzazione della fase Progetto unico di servizi, le date indicate si riferiscono alle tempistiche stimate per la pubblicazione dell'avviso, la sua istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, considerando che trattasi di una fase non propriamente riferibile alla Natura prevalente dell'intervento "Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive). In assenza di una chiara definizione di "Attribuzione finanziamento" si è valorizzata questa sezione intendo la fase "dalla pubblicazione dell'avviso alla pubblicazione di una graduatoria provvisoria"

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - ALT - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Centro di incontro itinerante - Infrastrutture
Costo totale Intervento [€]	
1.000.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	I dati relativi alla popolazione anziana dell'Unité Mont-Cervin evidenziano priorità sia sul piano demografico che sulle attese delle necessità assistenziali. Il rapporto 2025 "Family (net) work" realizzato dal Censis, inoltre, sottolinea una realtà allarmante: la Valle d'Aosta si posiziona al secondo posto in Italia per indice di solitudine, con un preoccupante 41,2%. La Valle del Cervino, pur essendo una meta turistica rinomata, presenta delle peculiarità che possono limitare significativamente le opportunità di socializzazione e incontro, soprattutto per chi vi risiede stabilmente. La dispersione dei piccoli centri abitati e delle frazioni sparse nella Valle rende difficile la creazione di luoghi di aggregazione spontanei e le distanze tra le abitazioni limitano le interazioni quotidiane. Il turismo, pur portando vitalità, è concentrato in determinati periodi dell'anno, lasciando ampi spazi di tempo in cui le occasioni di incontro si riducono drasticamente. I cambiamenti negli stili di vita e la diminuzione delle attività tradizionali hanno contribuito a far scomparire i luoghi di incontro legati alla comunità. La digitalizzazione, pur offrendo nuove forme di comunicazione, ha in molti casi ridotto le interazioni personali dirette. La chiusura di piccoli negozi e servizi di base, che erano punti di riferimento e di aggregazione per gli abitanti, ha ulteriormente diminuito le possibilità di incontro. Infine, la difficoltà negli spostamenti, soprattutto per le persone anziane e durante il periodo invernale, limita ulteriormente la possibilità di raggiungere i pochi luoghi di aggregazione rimasti. In questo quadro, assumono un valore prioritario azioni che creino spazi di aggregazione capaci di ospitare attività diverse e rispondere alle esigenze di diverse fasce d'età, con una particolare attenzione alla prevenzione e alla promozione della salute per mantenere attive e non ospedalizzate le persone anziane. Questo obiettivo sarà raggiunto attivando un'efficiente rete di servizi intermedi, sociali, di volontariato e del terzo settore, finalizzata a offrire sostegno, compagnia e azioni che favoriscano la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita. Nella consapevolezza che il benessere della Comunità passa dal mantenimento delle relazioni interpersonali e comunitarie, si riconosce il ruolo fondamentale dei servizi ricreativi che favoriscono l'integrazione sociale, soprattutto degli anziani che vivono da soli. L'azione progettuale prevede l'attivazione di interventi articolati in più servizi, finalizzati a sostenere le persone nel mantenere attiva la vita sociale attraverso un servizio itinerante di accoglienza e animazione, in particolare modo per le persone vulnerabili (26-ALT-2). Il progetto è concepito come itinerante per raggiungere l'intera popolazione distribuita sul territorio, spesso poco propensa a spostarsi fuori dal proprio Comune, in particolare modo le persone anziane non autosufficienti. Per rendere possibile questo servizio, oltre all'attivazione di interventi e servizi specifici, verranno adeguati 11 edifici per ogni Comune della Valle del Cervino. Questi spazi saranno trasformati in accoglienti centri di incontro, fornendo le infrastrutture necessarie per ospitare le diverse attività e garantire un ambiente sicuro e stimolante per tutti i partecipanti. L'adeguamento di questi edifici rappresenta un investimento concreto nel benessere della comunità, creando punti di riferimento accessibili e inclusivi in ogni angolo della Valle.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	La ristrutturazione e l'adeguamento degli 11 edifici comunali, essenziali per accogliere il centro di incontro itinerante, mirano a raggiungere i seguenti obiettivi: Creare Spazi Inclusivi e Accessibili: rendere ogni centro di incontro pienamente accessibile a persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive, garantendo pari opportunità di partecipazione. Garantire la Sicurezza e il Comfort: assicurare che tutti gli spazi siano conformi alle normative di sicurezza vigenti, con particolare attenzione alla prevenzione incendi e all'efficienza degli impianti. La ristrutturazione mirerà anche a migliorare il comfort termico e acustico degli ambienti, creando un'atmosfera accogliente. Ottimizzare la Funzionalità degli Ambienti: ridisegnare gli spazi interni per massimizzare la loro versatilità e permettere lo svolgimento di diverse attività (es. laboratori, conferenze, momenti ricreativi) in modo fluido ed efficiente. Ciò include la creazione di aree modulabili e la predisposizione per l'installazione di attrezzature specifiche. Valorizzare il Patrimonio esistente: intervenire sugli edifici con un approccio conservativo, ove possibile, valorizzando le caratteristiche architettoniche originali e integrandole con le nuove necessità funzionali, nel rispetto del contesto locale. Migliorare l'Efficienza energetica: implementare soluzioni per ridurre i consumi energetici degli edifici, ad esempio attraverso l'isolamento termico, l'installazione di infissi performanti e l'adozione di sistemi di illuminazione a basso consumo, contribuendo alla sostenibilità ambientale. Fornire Arredi ergonomici e flessibili: selezionare arredi (sedie, tavoli, divani) che siano confortevoli, sicuri e adattabili alle diverse esigenze degli utenti, inclusi anziani e persone con mobilità ridotta. La flessibilità degli arredi permetterà di riconfigurare facilmente gli spazi in base alle attività. Acquistare Attrezzature Tecnologiche per l'Animazione e la Comunicazione: dotare i centri di strumenti multimediali (proiettori, schermi, sistemi audio) per attività didattiche, proiezioni e momenti di intrattenimento. Prevedere anche dispositivi per la comunicazione facilitata, come tablet o sistemi di ingrandimento per ipovedenti. Assicurare la Durabilità e la Facilità di Manutenzione: optare per arredi e attrezzature robuste, facili da pulire e con una lunga durata, minimizzando i costi di manutenzione. <u>L'acquisto delle attrezzature dovrà essere conforme alle regole specifiche del fondo FESR, inclusi i criteri di ammissibilità delle spese.</u>

Descrivere le Principali attività previste e destinatari	
Il Centro di incontro si sposterà a rotazione tra i Comuni coinvolti, garantendo a tutti gli abitanti dell'Unité la possibilità di partecipare. Le attività saranno adatte alle esigenze e alle risorse di ciascun territorio, coinvolgendo le realtà locali. Il progetto sarà integrato con i progetti del Punto Unico di Ascolto, (vedi scheda progettuale 26-SAL-1) le associazioni di volontariato, le strutture sanitarie e le altre realtà del territorio. Inoltre, il servizio di trasporto flessibile indicato nella scheda 26-MOB-3 potrà essere utilizzato dalle persone per raggiungere i vari centri di incontro. <u>Le attività previste saranno differenziate nei vari Comuni e riguarderanno principalmente:</u> giochi di gruppo, laboratori creativi, uscite culturali, feste a tema, ginnastica dolce, yoga, ballo, passeggiate all'aria aperta, laboratori di memoria, lettura, scrittura, giochi di società, laboratori di narrazione e lettura di fiabe, laboratori di artigianato e tradizioni locali, laboratori di musica e canto popolare, laboratori di informatica e nuove tecnologie, laboratori di scambio di saperi e tradizioni tra le varie generazioni, proiezioni di film e documentari, realizzazione di documentari da tramandare alle generazioni future, attività di volontariato intergenerazionale (aiuto compiti, piccole riparazioni...), consulenza psicologica, supporto ai familiari e ai <i>caregiver</i> (come da progetto scheda 26-ALT-2). <u>I Comuni sottoscriveranno una convenzione con l'Unité per l'utilizzo dei fondi destinati all'affidamento dei lavori edili sui loro edifici e per la messa a disposizione degli stessi per il progetto delegando l'Unité a svolgere la figura di stazione appaltante.</u> destinatari saranno i residenti nei Comuni coinvolti, con particolare attenzione agli anziani che vivono soli o persone in situazioni di fragilità. <u>Inoltre i servizi saranno destinati ai familiari delle persone con fragilità</u>, che necessitano di un supporto nella gestione dell'assistenza. Per questo motivo otto dei Comuni dell'Unité (Antey, Chambave, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon e Valtournenche) metteranno a disposizione i loro spazi anche per sgravare per qualche ora al giorno dalle attività di cura i <i>caregiver</i> e i familiari di persone non autosufficienti. <u>I centri non avranno solo finalità di cura o di custodia ma svilupperanno attività per prevenire il decadimento fisico e cognitivo degli utenti fragili</u>. Le persone non autosufficienti saranno supervisionate da professionisti competenti e da volontari per un massimo di 10 utenti per volta e l'accesso ai vari centri verrà valutato dall'Unité di Valutazione Multidimensionale Distrettuale della Regione. Il servizio sarà gratuito per la durata del progetto, fino al 2029, se il progetto del centro di incontro itinerante sarà ritenuto efficace per la Comunità al fine di mantenerlo si prevederanno altre forme di finanziamento private o pubbliche per garantirne la sostenibilità economica. La gestione del servizio verrà affidata tramite bando ad un soggetto esterno specializzato.	
Descrivere lo Stato dell'arte	
Gli spazi individuati dai Comuni dell'Unité per il progetto rappresentano un patrimonio significativo e diversificato, ricco di potenzialità per la realizzazione di un progetto inclusivo. Antey: padiglione di 434 mq interni e 7'300 mq esterni entrambi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta, con cucina e bagni accessibili. Chambave: centro diurno attuale di 50 mq accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta con bagno accessibile. Chamos: biblioteca formata da 60 mq interni e 20 mq accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta con bagno accessibile. Châtillon: 300 mq accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta con bagno accessibile e cucina. La Magdeleine: locale adiacente la biblioteca, 40 mq interni con uno spazio esterno di 120 mq, entrambi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta, con cucina e bagni accessibili. Pontey: centro sportivo Mesaney, sala di 150 mq con uno spazio esterno entrambi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta e un bagno accessibile. Saint-Denis: locali comunali dove è presente lo studio medico, circa 190 mq interni con bagno accessibile e cucina. Saint-Vincent: centro diurno attuale 50 mq interni con bagno e cucina e uno spazio esterno di 50 mq, spazi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta. Torgnon: ex microcomunità 360 mq interni con bagno e una cucina e uno spazio esterno, spazi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta. Valtournenche: ex centro traumatologico, 80 mq interni con bagno, spazi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta. Verrayes: ex scuola di Grand Villa 200 mq interni con bagni, cucina e uno spazio esterno di 500 mq, spazi accessibili e fruibili da persone con mobilità ridotta. <u>Punti di Forza: Diffusa Accessibilità:</u> Un elemento fondamentale che accomuna quasi tutti gli spazi è l'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con mobilità ridotta. Questo è un requisito imprescindibile per un progetto che ambisce all'inclusione e all'abbattimento delle barriere fisiche. La presenza di bagni accessibili aggiunge valore e funzionalità agli spazi. <u>Varietà di Metratute e Tipologie:</u> la disponibilità di spazi che vanno dai 40 mq del locale a La Magdeleine ai 434 mq del padiglione di Antey, passando per biblioteche, centri diurni, sale culturali ed ex strutture sanitarie, permette di immaginare diverse destinazioni d'uso e di adattare gli spazi alle specifiche attività del progetto. Questa eterogeneità può favorire la creazione di una rete di sedi complementari, ognuna con una sua vocazione specifica. <u>Presenza di Spazi Esterni:</u> molte delle localizzazioni vantano anche spazi esterni, di dimensioni variabili. Questi rappresentano una risorsa preziosa per attività all'aperto, momenti di socializzazione, ortoterapia o semplicemente come estensione degli spazi interni durante la bella stagione. <u>Distribuzione Territoriale:</u> la dislocazione degli spazi nei diversi Comuni dell'Unité garantisce una potenziale capillarità del progetto sul territorio. <u>Presenza di Servizi Essenziali:</u> la frequente presenza di cucine all'interno delle strutture semplifica la gestione logistica e rende gli spazi immediatamente utilizzabili per diverse tipologie di attività.	
Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)	
- Espressione del parere ex art. 8 ter D.Lgs 502/92 - Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) - Decreto Legislativo 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro): - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza - LEA) - Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989 e successivi decreti attuativi): Fondamentale per garantire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con mobilità ridotta, come spesso sono gli utenti dei centri per anziani.	
Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature	
L'ingente investimento di un milione di euro destinato alla sistemazione e all'attrezzaggio degli spazi messi a disposizione dagli undici Comuni dell'Unité rappresenta un'opportunità significativa per potenziare e qualificare i servizi offerti dai centri diurni. Questo finanziamento, dettagliatamente ripartito tra arredi, attrezzature, interventi edili e ristrutturazioni mirate, testimonia una forte volontà di investire nel benessere e nell'inclusione sociale, con un'attenzione particolare all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi per tutti. Ogni centro potrà beneficiare di risorse per dotarsi di ciò che è necessario per le proprie specifiche attività, garantendo al contempo uno standard qualitativo di base. Arredi: 99'000 euro da dividersi tra tutte le localizzazioni (per esempio acquisto di sedute e tavoli, postazioni pc,...) Attrezzature: 110'000 euro da dividersi tra tutte le localizzazioni (per esempio totem interattivi, schermi tv/proiettori, cucine, attrezzature sportive leggere,...) Interventi di edilizia leggera quali rinfrescatura locali che contribuiranno a rendere gli ambienti più confortevoli e accoglienti, migliorando la qualità della vita di chi frequenta i centri:110'000 euro da dividersi tra tutte le localizzazioni, in particolare il Comune di Châtillon ha richiesto 10'000 euro per la sostituzione dell'intonaco del suo centro. Interventi che mirano a risolvere problematiche strutturali specifiche o ad adeguare gli spazi a nuove esigenze: - ristrutturazione centro Saint-Denis 100'000 euro (demolizione rifacimento tramezzi, rifacimento pavimentazioni, sostituzione porte interne, impianti); - ristrutturazione centro Pontey 65'000 euro (abbattimento barriere architettoniche, adeguamento impianto elettrico, realizzazione tramezzi); - ristrutturazione centro Torgnon 165'000 euro (abbattimento barriere architettoniche, rifacimento ascensore, adeguamento servizi igienici, ristrutturazione tetto); - ristrutturazione centro Verrayes 150'000 euro (rifacimento bagni, sostituzione infissi interni ed esterni); - ristrutturazione centro Saint-Vincent 150'000 euro (rifacimento impianto termoidraulico); 51'000 euro serviranno per gli studi di progettazione e direzione lavori.	

7	Sintesi dell'intervento	Il progetto per l'Unité Mont-Cervin nasce dall'urgenza di contrastare l'alto indice di solitudine, in particolare tra la popolazione anziana, e la difficoltà di socializzazione dovuta alla dispersione dei centri abitati e alla scarsità di luoghi di aggregazione. Verrà creato un servizio itinerante di accoglienza e animazione che raggiungerà direttamente i cittadini in tutti gli 11 Comuni, superando le difficoltà di spostamento. Questo servizio sarà supportato da una rete efficiente di servizi intermedi, sociali, di volontariato e del terzo settore, offrendo sostegno, compagnia e attività intergenerazionale per tutte le fasce d'età e per favorire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente di vita e promuovere la loro salute e il benessere. L'obiettivo è mantenere le persone attive e non ospedalizzate, valorizzando le relazioni interpersonali e comunitarie. (26-ALT-2). Per ospitare il Centro di incontro itinerante e le sue attività, 11 edifici comunali, uno per ogni comune della Valle, saranno adeguati e ristrutturati. Gli obiettivi di questa fase sono: - rendere gli spazi inclusivi e accessibili, eliminando le barriere architettoniche per garantire la partecipazione di tutti, comprese le persone con disabilità; - garantire sicurezza e comfort, creando ambienti accoglienti e sicuri, conformi alle normative vigenti; - ottimizzare la funzionalità degli ambienti, rendendo gli spazi versatili per ospitare diverse attività e promuovendo l'efficienza energetica. In sintesi, il progetto mira a creare una soluzione integrata e capillare per contrastare la solitudine nell'Area interna Mont-Cervin, combinando servizi flessibili che raggiungono le persone con spazi fisici accessibili e ben attrezzati in ogni Comune.																																																																							
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">RISORSE NAZIONALI</th> <th colspan="2">FSC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">RISORSE REGIONALI</th> <th colspan="2">FESR</th> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td>1.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</th> <th colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</th> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">1.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato	1.000.000,00	Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento						COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli						Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.000.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																																							
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																																							
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento																																																																									
RISORSE REGIONALI		FESR																																																																							
FSC		Importo finanziato	1.000.000,00																																																																						
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento																																																																									
FEASR		FSE+																																																																							
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																							
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																																							
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																																							
Importo finanziato		Importo finanziato																																																																							
Dettagli		Dettagli																																																																							
Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.000.000,00																																																																							
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																							
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																							
11	Referente Beneficiario	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																																																				
		Cognome		Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																																				
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X																		
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																																						
Chambave	X	Verrayes	X																																																																						
Chamois	X																																																																								
Châtillon	X																																																																								
La Magdeleine	X																																																																								
Pontey	X																																																																								
Saint-Denis	X																																																																								
Saint-Vincent	X																																																																								
Torgnon	X																																																																								
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																																							
14	Natura prevalente dell'intervento	LAVORI																																																																							
		Se Altra Natura prevalente specificare																																																																							
15	Indicatori di risultato	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA 'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI <table border="1"> <thead> <tr> <th>INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE--></th> <th>Baseline</th> <th>Target</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale, numero di partecipanti</td> <td>0</td> <td>600</td> </tr> </tbody> </table>				INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Baseline	Target	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale, numero di partecipanti	0	600																																																														
INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Baseline	Target																																																																							
Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale, numero di partecipanti	0	600																																																																							
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																																							
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																																																																								

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO			
		VAS			
		VIA			
		VINCA			
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO			
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
		20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO
Nome				N. Telefono	
Cognome				Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE		
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	815.558,00	
di cui .. Lavori	606.558,00	lavori di ristrutturazione e adeguamento locali (codice spesa 303 "Lavori")
altri Servizi e forniture	209.000,00	acquisto di attrezzature e arredi (codice spesa 101 "Beni oggetto dell'acquisto")
B) SOMME a DISPOSIZIONE	184.442,00	
	133.442,00	IVA sui lavori (lavori + imprevisi) (codice spesa 308)
di cui .. Spese tecniche	51.000,00	spese di progettazione (codice spesa 301 "Progettazione e studi")
Totale [A+B]		1.000.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2027	I	310.000,00
2027	II	210.000,00
2027	III	210.000,00
2027	IV	270.000,00
Costo totale		1.000.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' *

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PETE	1/6/2026	1/9/2026	1/9/2026	31/5/2026
Progetto definitivo	1/10/2026	24/11/2026	24/11/2026	30/11/2026
Progetto esecutivo	1/12/2026	23/3/2027	23/3/2027	31/3/2027
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/1/2027	30/10/2027		
Collaudo	1/10/2027	15/11/2027		

* Essendo attività che riguardano sia lavori che acquisto di forniture la data di ricezione delle forniture risulta antecedente la data di fine progetto esecutiv

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	2
Codice intervento	
26 - ALT - 2	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Centro di incontro itinerante - Servizi
Costo totale Intervento (€)	
865.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento I dati relativi alla popolazione anziana dell'Unité Mont-Cervin evidenziano priorità sia sul piano demografico che sulle attese delle necessità assistenziali. Il rapporto 2025 "Family (net) work" realizzato dal Censis, inoltre, sottolinea una realtà allarmante: la Valle d'Aosta si posiziona al secondo posto in Italia per indice di solitudine, con un preoccupante 41,2%. L'Unité Mont-Cervin, pur essendo una meta turistica rinomata, presenta delle peculiarità che possono limitare significativamente le opportunità di socializzazione e incontro, soprattutto per chi vi risiede stabilmente. La dispersione dei piccoli centri abitati e delle frazioni sparse nella Valle rende difficile la creazione di luoghi di aggregazione spontanei, e le distanze tra le abitazioni limitano le interazioni quotidiane. Il turismo, pur portando vitalità, è concentrato in determinati periodi dell'anno, lasciando ampi spazi di tempo in cui le occasioni di incontro si riducono drasticamente. I cambiamenti negli stili di vita e la diminuzione delle attività tradizionali hanno contribuito a far scomparire i luoghi di incontro legati alla comunità. La digitalizzazione, pur offrendo nuove forme di comunicazione ha, in molti casi, ridotto le interazioni personali dirette. La chiusura di piccoli negozi e servizi di base, che erano punti di riferimento e di aggregazione per gli abitanti, ha ulteriormente diminuito le possibilità di incontro. Infine, la difficoltà negli spostamenti, soprattutto per le persone anziane e durante il periodo invernale, limita ulteriormente la possibilità di raggiungere i pochi luoghi di aggregazione rimasti. In questo quadro, assumono un valore prioritario azioni che creino spazi di aggregazione capaci di ospitare attività diverse e rispondere alle esigenze di diverse fasce d'età, con una particolare attenzione alla prevenzione e alla promozione della salute per mantenere attive e non ospedalizzate le persone anziane. Questo obiettivo sarà raggiunto attivando un'efficiente rete di servizi intermedi, sociali, di volontariato e del terzo settore, finalizzata a offrire sostegno, compagnia e azioni che favoriscano la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita. Nella consapevolezza che il benessere della Comunità passa dal mantenimento delle relazioni interpersonali e comunitarie, si riconosce il ruolo fondamentale dei servizi ricreativi che favoriscono l'integrazione sociale, soprattutto degli anziani che vivono da soli. L'azione progettuale prevede l'attivazione di interventi articolati in più servizi, finalizzati a sostenere le persone nel mantenere attiva la vita sociale attraverso un servizio itinerante di accoglienza e animazione, in particolar modo per le persone vulnerabili. Il progetto è concepito come itinerante per raggiungere l'intera popolazione distribuita sul territorio, spesso poco propensa a spostarsi fuori dal proprio Comune, in particolar modo le persone anziane non autosufficienti. Per rendere possibile questo servizio, oltre all'attivazione di interventi e servizi specifici, verranno adeguati 11 edifici per ogni Comune dell'Unité Mont-Cervin. Questi spazi saranno trasformati in accoglienti centri di incontro, fornendo le infrastrutture necessarie per ospitare le diverse attività e garantire un ambiente sicuro e stimolante per tutti i partecipanti. L'adeguamento di questi edifici rappresenta un investimento concreto nel benessere della comunità, creando punti di riferimento accessibili e inclusivi in ogni angolo della Valle. (26-ALT-1)
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Il progetto si fonda sul legame tra la dimensione sociale, la salute psico-fisica e la necessità di supportare coloro che si dedicano alla cura degli altri. I due obiettivi cardine – offrire luoghi di incontro e socializzazione per contrastare la solitudine e supportare i familiari di anziani non autosufficienti – si intrecciano in una strategia che mira a costruire una comunità più inclusiva, resiliente e capace di prendersi cura delle persone. Il primo obiettivo, incentrato sulla creazione di spazi di incontro e socializzazione, risponde a un'esigenza sempre più pressante nelle società contemporanee, soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili come gli anziani isolati. La solitudine non è solo uno stato d'animo, ma un vero e proprio fattore di rischio per la salute fisica e mentale. Offrire luoghi accoglienti e stimolanti dove le persone possano incontrarsi, condividere esperienze e costruire legami sociali rappresenta un intervento di prevenzione fondamentale. Promuovere il tessuto sociale significa rafforzare la rete di relazioni che sostiene gli individui, contribuendo a mantenere l'autonomia di ciascuno e migliorando le condizioni di salute psico-fisica attraverso l'interazione, lo scambio e il senso di appartenenza. L'approccio proposto va oltre la semplice aggregazione, puntando sulla proposizione di attività stimolanti e personalizzate, che tengano conto delle esigenze e delle capacità di ogni partecipante. Questo riconoscimento della individualità è cruciale per coinvolgere attivamente le persone, in particolar modo gli anziani, valorizzando le loro competenze e offrendo loro opportunità di crescita e di espressione. Inoltre, la valorizzazione delle risorse del territorio, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, delle associazioni e dei volontari, non solo arricchisce l'offerta di attività, ma rafforza il senso di comunità e promuove la partecipazione attiva dei cittadini. Favorire la responsabilità e l'apertura verso l'esterno significa creare un circolo virtuoso in cui le persone non sono solo destinatarie di interventi, ma anche protagoniste attive della vita sociale. Il secondo obiettivo si concentra su un aspetto altrettanto cruciale: il supporto ai familiari che si dedicano all'assistenza di anziani non autosufficienti. Il ruolo del <i>caregiver</i> è spesso gravoso, sia dal punto di vista fisico che emotivo, e la possibilità di conciliare l'assistenza con gli impegni personali e professionali è fondamentale per prevenire il <i>burnout</i> e garantire la sostenibilità dell'assistenza domiciliare. Offrire un servizio diurno per anziani non autosufficienti non è solo un sollievo per i familiari, ma anche un'opportunità per gli anziani di socializzare e di ricevere cure professionali in un ambiente accogliente e stimolante. Il progetto riconosce l'importanza di prendersi cura dei bisogni e delle preoccupazioni dei <i>caregiver</i>, sviluppando <i>partnership</i> con strutture operanti nel campo dell'assistenza e stabilendo punti di discussione e riflessione. L'inclusione delle famiglie nel progetto è essenziale per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione, garantendo che le esigenze di tutti siano prese in considerazione. Un <i>caregiver</i> supportato è un <i>caregiver</i> più efficace e meno a rischio di isolamento e stress, con benefici diretti anche per la persona assistita.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari
Il centro di incontro si sposterà a rotazione tra i Comuni coinvolti, garantendo a tutti gli abitanti dell'Unité la possibilità di partecipare. Le attività saranno adattate alle esigenze e alle risorse di ciascun territorio, coinvolgendo le realtà locali. Il progetto sarà integrato con i progetti del Punto Unico di Ascolto, (vedi scheda progettuale 26-SAL-1) le associazioni di volontariato, le strutture sanitarie e le altre realtà del territorio. Inoltre il servizio di trasporto flessibile indicato nella scheda 26-MOB-3 potrà essere utilizzato dalle persone per raggiungere i vari centri di incontro. <u>Le attività previste saranno differenziate nei vari Comuni</u> e riguarderanno principalmente: giochi di gruppo, laboratori creativi, uscite culturali, feste a tema, ginnastica dolce, yoga, ballo, passeggiate all'aria aperta, laboratori di memoria, lettura, scrittura, giochi di società, laboratori di narrazione e lettura di fiabe, laboratori di artigianato e tradizioni locali, laboratori di musica e canto popolare, laboratori di informatica e nuove tecnologie, laboratori di scambio di saperi e tradizioni tra le varie generazioni, proiezioni di film e documentari, realizzazione di documentari da tramandare alle generazioni future, attività di volontariato intergenerazionale (aiuto compiti, piccole riparazioni...), consulenza psicologica, supporto ai familiari e ai <i>caregiver</i>. I destinatari saranno i residenti nei Comuni coinvolti, con particolare attenzione agli anziani che vivono soli o persone in situazioni di fragilità. <u>Inoltre, i servizi saranno destinati ai familiari delle persone con fragilità</u>, che necessitano di un supporto nella gestione dell'assistenza. Per questo motivo otto dei Comuni dell'Unité (Antey, Chambave, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon e Valtournenche) metteranno a disposizione i loro spazi anche per sgravare per qualche ora al giorno dalle attività di cura i <i>caregiver</i> e i familiari di persone non autosufficienti. <u>I centri non avranno solo finalità di cura o di custodia, ma svilupperanno attività per prevenire il decadimento fisico e cognitivo degli utenti fragili</u>. Le persone non autosufficienti saranno supervisionate da professionisti competenti e da volontari per un massimo di 10 utenti per volta e l'accesso ai vari centri verrà valutato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale della Regione. Il servizio sarà gratuito per la durata del progetto, fino al 2029, se il progetto del centro di incontro itinerante sarà ritenuto efficace per la Comunità al fine di mantenerlo si prevederanno altre forme di finanziamento private o pubbliche per garantirne la sostenibilità economica. La gestione del servizio verrà affidata tramite bando ad un soggetto esterno specializzato. Alla cooperativa sarà richiesto anche di attivare corsi per fornire ai <i>caregiver</i> le conoscenze e le abilità pratiche necessarie per gestire al meglio l'assistenza quotidiana, affrontando le specifiche esigenze delle persone non autosufficienti (es. igiene personale, mobilitazione, alimentazione, gestione di particolari patologie, prevenzione delle cadute). Oltre a promuovere l'aggiornamento continuo, il progetto intende creare una rete di supporto, un'opportunità per i <i>caregiver</i> di entrare in contatto con altri familiari che vivono esperienze simili, creando una rete di sostegno e scambio di informazioni. Inoltre, il centro ospiterà incontri per le famiglie, costruiti a partire dalle esigenze da esse manifestate e intorno ai problemi che interrogano i genitori.
Descrivere lo Stato dell'arte
Ad oggi esistono due centri di incontro in Valle: il centro d'incontro di Chambave e il centro di Saint-Vincent. Tali centri, a oggi, rappresentano una risorsa preziosa e un'esperienza pregressa su cui costruire e ampliare il futuro progetto itinerante. La loro esistenza testimonia già l'importanza di offrire spazi dedicati alla socializzazione degli anziani nel territorio dell'Unité. Il nuovo progetto potrà capitalizzare su queste realtà esistenti, integrandole e ampliandone la portata per raggiungere un numero maggiore di residenti e rispondere in modo più flessibile alle esigenze di ciascun Comune. La Valle d'Aosta sta prestando crescente attenzione alla figura del <i>caregiver</i> familiare, con un quadro normativo in evoluzione e alcune iniziative di supporto già attive. Tuttavia, permangono delle sfide legate al carico assistenziale, alla necessità di maggiore formazione e a un'adeguata risposta al crescente bisogno di aiuto da parte di chi si dedica quotidianamente alla cura di persone non autosufficienti. Il progetto descritto si inserisce in questo contesto come un'ulteriore e importante risposta alle esigenze dei <i>caregiver</i> del territorio.
Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
- Espressione del parere ex art. 8 ter D.Lgs 502/92 - Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) - Decreto Legislativo 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro): - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza - LEA) - Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989 e successivi decreti attuativi): Fondamentale per garantire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con mobilità ridotta, come spesso sono gli utenti dei centri per anziani. - Espressione del parere ex art. 8 ter D.Lgs 502/92 - La Regione Valle d'Aosta ha mostrato una sensibilità verso il tema, con iniziative legislative volte al riconoscimento della figura del caregiver familiare. Ad esempio, una proposta di legge regionale n. 167 del 2024 mira a definire procedure per il riconoscimento dello status di caregiver familiare e a prevedere interventi di valorizzazione e sostegno. - La legge regionale n. 20 del 2022 definisce il <i>caregiver</i> familiare in linea con la normativa nazionale, riconoscendo il ruolo di chi assiste il coniuge, la parte dell'unione civile o un familiare entro il secondo grado.
Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
Finanziamento del soggetto individuato per l'erogazione del servizio per 3 anni: 865'000 euro. Le figure professionali richieste dal bando saranno: coordinatore, infermiere; fisioterapista; terapisti occupazionali; animatore/educatore; operatore socio assistenziale, psicologo. La presenza di un team multidisciplinare qualificato è essenziale per fornire un supporto completo e personalizzato agli utenti, rispondendo a diverse esigenze sanitarie, riabilitative, sociali ed emotive. Il personale che si sposterà tra i vari centri di incontro itineranti svolgerà un ruolo dinamico e poliedrico, adattandosi alle diverse attività proposte e alle esigenze specifiche di ciascun Comune e dei suoi partecipanti. Le loro mansioni principali potranno essere così descritte: facilitazione e animazione delle attività, accompagnamenti e supervisione delle passeggiate all'aria aperta, al fine di garantire la sicurezza del gruppo, stimolare l'interazione e l'apprezzamento dell'ambiente, condurre e animare i laboratori, coordinare le attività di volontariato intergenerazionale, accogliere i partecipanti, fornire supporto ai familiari e ai <i>caregiver</i>, supervisionare le persone non autosufficienti, integrare le attività proposte con lo sportello PUA (26-SAL-1). Il Centro investirà anche nella formazione dei <i>caregiver</i> per migliorare la qualità dell'assistenza domiciliare, ridurre il carico assistenziale e favorire il mantenimento degli anziani nel proprio contesto familiare, in sinergia con i servizi offerti dai centri diurni. Questo per sottolineare l'importanza del supporto alle famiglie e a coloro che si prendono cura degli anziani. In sintesi, il personale itinerante sarà il motore propulsivo del Centro di incontro, portando le attività nei diversi Comuni, creando connessioni tra le persone e il territorio e offrendo un supporto prezioso alla comunità, con particolare attenzione agli anziani e alle persone in situazione di fragilità e ai loro familiari.

7	Sintesi dell'intervento	L'iniziativa degli undici Comuni che si uniscono per dare vita a un Centro di incontro itinerante rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione territoriale e di sensibilità verso le esigenze della cittadinanza. Questo progetto, che si muove tra le diverse realtà locali, si configura come una risposta innovativa e inclusiva a bisogni sociali sempre più pressanti, offrendo un ventaglio di attività stimolanti e un prezioso sostegno <i>acaregiver</i>, senza escludere le persone non autosufficienti. L'idea di un centro "mobile" è intrinsecamente legata al concetto di prossimità e accessibilità. Superando i limiti geografici e portando le opportunità direttamente nei Comuni (26-ALT-1), si abbattano barriere fisiche e logistiche che spesso ostacolano la partecipazione, specialmente per le fasce di popolazione più fragili. Questa scelta strategica garantisce a tutti gli abitanti dell'Unité la possibilità di beneficiare delle attività proposte, promuovendo un senso di appartenenza e di comunità diffuso. Il cuore pulsante del progetto risiede nella diversificazione delle attività, pensate per rispondere a un ampio spettro di interessi e necessità. Dai giochi di gruppo ai laboratori creativi, dalle uscite culturali alla ginnastica dolce, fino ai laboratori di memoria e alle attività intergenerazionali, il Centro si propone come un luogo dinamico e stimolante, capace di arricchire la vita sociale e culturale dei partecipanti. L'adattamento delle attività alle risorse e alle specificità di ciascun territorio, con il coinvolgimento delle realtà locali, conferisce al progetto un carattere autentico e radicato nel tessuto sociale. Un aspetto cruciale dell'iniziativa è l'attenzione rivolta ai <i>caregiver</i>. Il loro ruolo, spesso silenzioso e gravoso, viene finalmente riconosciuto e supportato attraverso l'offerta di spazi dedicati al sollievo temporaneo. Questa pausa dalle attività di cura non è solo un momento di respiro, ma anche un'opportunità per i <i>caregiver</i> di trovare ascolto, supporto e confronto con altre persone che vivono esperienze simili. Il progetto, in questo senso, si fa carico di una responsabilità sociale importante, contribuendo a prevenire il <i>burnout</i> e a migliorare la qualità della vita di chi si dedica all'assistenza. L'inclusione delle persone non autosufficienti rappresenta un ulteriore elemento di valore del progetto. Lungi dall'essere un ostacolo, la loro partecipazione viene vista come un diritto e un'opportunità per promuovere l'integrazione e contrastare l'isolamento. La supervisione di professionisti competenti e volontari, con un rapporto numerico adeguato, garantisce la sicurezza e la qualità dell'assistenza, permettendo anche a chi necessita di maggiore supporto di beneficiare delle attività proposte e di mantenere un contatto attivo con la comunità. L'integrazione con il Punto Unico di Ascolto, le associazioni di volontariato, le strutture sanitarie e il servizio di trasporto flessibile testimonia una visione sistemica del <i>welfare</i>. Il centro di incontro itinerante non è concepito come un'entità isolata, ma come un nodo di una rete più ampia di servizi e risorse, in grado di offrire risposte coordinate e personalizzate ai bisogni dei cittadini.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td> <td colspan="2">FSC</td> </tr> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td> <td colspan="2">FESR</td> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">FEASR</td> <td colspan="2">FSE+</td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td>865.000,00</td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td colspan="2">ALTRI COFINANZIAMENTI</td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">865.000,00</td> </tr> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato	865.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		865.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																															
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																															
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
RISORSE REGIONALI		FESR																																																															
FSC		Importo finanziato																																																															
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
FEASR		FSE+																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato	865.000,00																																																														
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato																																																															
Dettagli		Dettagli																																																															
Totale copertura finanziaria inserita [€]		865.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td>Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td></td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	Cognome		<table border="1"> <tr> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </table>	N. Telefono	39 0166 569711	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																						
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																
Cognome																																																																	
N. Telefono	39 0166 569711																																																																
Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																																
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																														
Chambave	X	Verrayes	X																																																														
Chamois	X																																																																
Châtillon	X																																																																
La Magdeleine	X																																																																
Pontey	X																																																																
Saint-Denis	X																																																																
Saint-Vincent	X																																																																
Torgnon	X																																																																
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																															
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare																																																															
15	Indicatori di risultato	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA L'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI <table border="1"> <tr> <td>INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE--></td> <td colspan="3">Numero totale di partecipanti</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Baseline</td> <td colspan="2">Target</td> </tr> <tr> <td>Valori dell'indicatore</td> <td>0,00</td> <td colspan="2">600,00</td> </tr> </table>				INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Numero totale di partecipanti				Baseline	Target		Valori dell'indicatore	0,00	600,00																																																	
INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Numero totale di partecipanti																																																																
	Baseline	Target																																																															
Valori dell'indicatore	0,00	600,00																																																															
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI																																																															

17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome			N. Telefono
		Cognome			Email

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	865.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	865.000,00	865.000,00 euro per il servizio (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		865.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2027	II	145.000,00
2027	IV	144.000,00
2028	II	144.000,00
2028	IV	144.000,00
2029	II	144.000,00
2029	IV	144.000,00
Costo totale		865.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/10/2026	31/12/2026		31/12/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/1/2027	30/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	3
Codice intervento	
26 - ALT - 3	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Centro di accoglienza per minori.
Costo totale Intervento [€]	
1.843.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	Il Centro Diurno Minori (C.D.M.) risponde a un fabbisogno ben definito nell'ambito delle politiche sociali e di benessere, integrandosi sia a livello regionale, sia nazionale. Il servizio si inserisce nella riprogrammazione di medio termine del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/27, con un focus specifico sull'obiettivo ESO4.11 k). Questo obiettivo mira a: - migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e accessibili; - modernizzare i sistemi di protezione sociale, con particolare attenzione a minori e gruppi svantaggiati; - aumentare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lungo termine, anche per le persone con disabilità. Il C.D.M. si integra e rafforza la rete esistente di servizi per minori presenti sul territorio valdostano, focalizzandosi principalmente sul sostegno al minore e alla sua famiglia. La sua ubicazione in media/bassa valle non è casuale: è una scelta strategica dettata dalla necessità di intervenire in zone con un'alta incidenza di situazioni di disagio, come segnalato dai servizi territoriali. Questa collocazione permette anche di posizionare il C.D.M. in prossimità o all'interno di altri servizi diurni già rivolti ai giovani (26-ALT-2) . Questo approccio favorisce l'integrazione degli utenti del centro, prevenendo la loro "ghettizzazione" e permettendo loro di beneficiare della presenza e del supporto di educatori all'interno di un contesto più ampio e inclusivo. In sintesi, il fabbisogno del C.D.M. nasce dalla necessità di fornire un servizio di pre e post accoglienza semiresidenziale diurno per minori che sia accessibile, integrato nella rete esistente, e strategicamente posizionato per rispondere a situazioni di disagio sociale e familiare, promuovendo il benessere e l'inclusione dei minori.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	Considerando la natura socio-educativa del Centro Diurno Minori (C.D.M.) e il suo ruolo prevalentemente di prevenzione secondaria in presenza di disagio già manifestato, gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale si concentrano sul rafforzamento della capacità del territorio di rispondere a queste problematiche. 1. Rafforzamento della Rete di Servizi Locali per la Prevenzione e il Contrasto al Disagio Minorile Il C.D.M., intervenendo su un disagio già emerso, si pone come un punto focale per la prevenzione secondaria. Questo significa che un obiettivo chiave è l'integrazione e il rafforzamento della rete di servizi già presenti sul territorio, siano essi sociali, educativi, sanitari o associativi. L'obiettivo non è solo offrire un servizio a sé stante, ma agire come un catalizzatore per una maggiore sinergia tra tutti gli attori che si occupano del benessere minorile e familiare. Questo include la promozione di percorsi condivisi, l'ottimizzazione delle risorse e la creazione di un sistema di supporto più coeso e reattivo a livello locale. 2. Sviluppo di Interventi Personalizzati e Coordinati per Minori e Famiglie in Situazione di Disagio Dato che il disagio deriva principalmente da problematiche familiari, un obiettivo prioritario è lo sviluppo di capacità territoriali per offrire interventi socio-educativi personalizzati e coordinati. Il C.D.M. funge da snodo per identificare le specifiche esigenze di ogni minore e del suo nucleo familiare, facilitando l'accesso a risorse e supporti mirati. Questo comporta la capacità del territorio di: - implementare programmi di sostegno alla genitorialità per affrontare le dinamiche familiari disfunzionali; - offrire percorsi educativi e di socializzazione che mitigano gli effetti del disagio sul minore; - costruire ponti tra il nucleo familiare e l'ambiente circostante, riducendo i fattori di isolamento e favorendo l'integrazione comunitaria. 3. Monitoraggio e Analisi delle Dinamiche di Disagio Locale per un'Intervento Mirato Il C.D.M., attraverso la sua attività quotidiana, raccoglie dati preziosi sulle tipologie e sulle cause del disagio minorile e familiare che si manifestano sul territorio. Un obiettivo specifico è utilizzare queste informazioni per sviluppare una maggiore capacità di monitoraggio e analisi delle dinamiche socio-territoriali. In sintesi, gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale del C.D.M. si concentrano sulla creazione di un ecosistema locale più robusto, integrato e reattivo alle esigenze di prevenzione secondaria del disagio minorile e familiare.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

Il Centro Diurno Minori (C.D.M.) si configura come un servizio socioeducativo che opera a stretto contatto con i minori e le loro famiglie, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e l'integrazione nel contesto di appartenenza.

Il C.D.M. si impegnerà in una serie di attività volte a creare un ambiente di supporto e crescita, fungendo da trampolino di lancio per il benessere del minore. Le sue principali attività includono:

- instaurazione di Relazioni Significative: il cuore del servizio è la creazione di un legame solido e significativo tra gli educatori e i minori;
- sviluppo di strumenti per la vita quotidiana: attraverso una varietà di attività, il Centro mira a fornire ai minori gli strumenti necessari per affrontare le sfide della vita;
- creazione di un ambiente familiare: il C.D.M. si propone di replicare un ambiente accogliente e di tipo familiare;
- intervento funzionale e integrato: il Centro non opera come un'entità isolata, ma si inserisce in una rete di interventi socio assistenziali regionali;
- stimolazione delle competenze sociali e inserimento: le attività sono progettate per stimolare le competenze sociali del minore e favorirne l'inserimento nella realtà di appartenenza;
- supporto alle famiglie: oltre all'intervento diretto con i minori, il servizio si rivolge attivamente anche alle loro famiglie.

Destinatari del Servizio

Il progetto ha per oggetto l'avviamento e la gestione di un servizio in struttura di pre e post accoglienza semi-residenziale diurna (Centro Diurno Minori) a tutela dei minori frequentanti la scuola elementare, la scuola media e/o la scuola superiore, in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza, di relazione e per i quali si renda necessario un aiuto quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, gruppo dei pari, tempo libero). Il servizio dovrà essere strutturato per accogliere complessivamente fino a un massimo di 50 minori (per un massimo di 12 minori contemporaneamente), sia maschi che femmine divisi per fasce di età, compresi tra i 9 e i 17 anni, prioritariamente residenti nell'ambito territoriale di riferimento; a tal fine si richiede che il servizio abbia la sede principale (accoglienza fino a 30 soggetti) nei locali messi a disposizione dall'Unità e abbia una sede secondaria nel capoluogo o comunque in prossimità di Aosta (cintura), per circa 20 soggetti.

Descrivere lo Stato dell'arte

La Valle d'Aosta ha un chiaro impegno nella riorganizzazione e nel potenziamento dei servizi sociali, con un'attenzione specifica all'area minori. Ciò è evidente dall'inserimento del C.D.M. nel Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/27 (Obiettivo ESO4.11 k) e nel Piano regionale per la salute e il benessere 2022/25 (macroarea 4: "Programmazione dei servizi sociali in una logica di welfare integrativo e generativo").

Il Piano Regionale per la Salute e il Benessere Sociale 2022/25 è stato approvato nel giugno 2023, evidenziando l'urgenza di colmare un divario rispetto all'evoluzione dei bisogni e del contesto post-pandemico. Questo piano sottolinea l'importanza dell'integrazione socio-sanitaria e la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) per una presa in carico globale.

Esiste una discussione sulla creazione di un ente strumentale regionale per la gestione dei servizi alla persona (legge regionale n. 44/2020 e DEFR 2025-2027).

La logica del C.D.M., come "luogo di prevenzione secondaria", è coerente con l'approccio generale della Regione che mira a un intervento precoce e a una presa in carico integrata per contrastare l'aggravamento del disagio.

La scelta di collocare il servizio nell'Unité Mont-Cervin all'interno di altri servizi diurni già esistenti rivolti ai giovani nei comuni di Châtillon e Saint-Vincent, facendoli partecipare alle attività del centro di incontro itinerante (26-ALT-2) e dando loro la possibilità di acquisire nuove professionalità nella nuova scuola di piloti di droni (26-LAV-1), evitando così di "ghettizzare gli utenti", indica una consapevolezza delle dinamiche territoriali e un approccio inclusivo.

Nel 2024 i dati reattivi all'attivazione del servizio di educativa domiciliare (ADE) sul territorio dell'Unité Mont-Cervin riguardavano 42 minori così suddivisi:

- 1 nella fascia 0-2
- 3 nella fascia 3-5
- 11 nella fascia 6-10
- 16 nella fascia 11-15
- 5 nella fascia 16-17
- 6 nella fascia 18-21

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni" approvate in data 14 dicembre 2017 dalla Conferenza Unificata Stato Regioni;
- Programma Regionale Valle d'Aosta Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Obiettivo ESO4.11 k);
- Piano Regionale Valle d'Aosta per la Salute e il Benessere 2022/2025 (in particolare la direttrice strategica di "Programmazione dei servizi sociali in una logica di welfare integrativo e generativo - macroarea 4" e la voce Politiche per la famiglia e la natalità).

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

Il costo riguarda la realizzazione di un bando di gara del valore di 1 milione e 800 mila euro per l'affidamento dei servizi del Centro Diurno Minori (C.D.M.). Questo investimento significativo mira a offrire un supporto completo a bambini/e e adolescenti in situazioni di disagio e alle loro famiglie, promuovendo il benessere e l'autonomia sul territorio.

I servizi erogati dal Centro Diurno Minori, definiti nel capitolato speciale d'appalto, includeranno, a titolo esemplificativo, le seguenti attività: fornitura del pasto e dell'eventuale merenda, supporto per l'igiene e la pulizia personale, supporto scolastico e attività educative, aiuto nello svolgimento dei compiti, attività di recupero scolastico, momenti di gioco e laboratori espressivi (artistici, musicali, ecc.), progetti pomeridiani individuali, con laboratori didattici, espressivi e artigianali, sviluppo sociale e autonomia, attività di accompagnamento e socializzazione per migliorare le relazioni e i comportamenti, sostegno alla genitorialità e protezione del minore.

Il bando richiederà al soggetto gestore di:

- dotarsi di una Carta dei Servizi per informare i soggetti esterni sulle proprie caratteristiche gestionali e organizzative;
- implementare una *Child Safeguarding Policy* per la protezione dei minori;
- definire un programma formativo per il nuovo personale e un programma annuale di formazione e aggiornamento continuo;
- garantire la massima collaborazione e integrazione con i servizi sociosanitari territoriali;
- attivare procedure per la rilevazione della soddisfazione degli ospiti e del committente;
- rispettare tutte le disposizioni normative vigenti in materia di contratti di lavoro.

Inoltre verrà richiesta la disponibilità di aprire una succursale nei pressi di Aosta.

16	Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?	SI																	
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile																		
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	<table border="1"> <tr><td>DIBATTITO PUBBLICO</td><td></td></tr> <tr><td>VAS</td><td></td></tr> <tr><td>VIA</td><td></td></tr> <tr><td>VINCA</td><td></td></tr> <tr><td>VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</td><td></td></tr> <tr><td>NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA</td><td>X</td></tr> <tr><td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td></td></tr> </table>				DIBATTITO PUBBLICO		VAS		VIA		VINCA		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X	SE ALTRO SPECIFICARE	
DIBATTITO PUBBLICO																			
VAS																			
VIA																			
VINCA																			
VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO																			
NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X																		
SE ALTRO SPECIFICARE																			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	<table border="1"> <tr><td>AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI</td><td></td></tr> <tr><td>RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA</td><td></td></tr> <tr><td>PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI</td><td></td></tr> <tr><td>PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE</td><td></td></tr> <tr><td>NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI</td><td>X</td></tr> <tr><td>SE ALTRO SPECIFICARE</td><td></td></tr> </table>				AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X	SE ALTRO SPECIFICARE			
AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI																			
RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA																			
PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI																			
PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE																			
NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X																		
SE ALTRO SPECIFICARE																			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO																
		Nome		N. Telefono															
		Cognome		Email															

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	1.843.000,00	
<i>di cui .. Lavori</i>		
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>	1.843.000,00	1.843.000,00 euro per il servizio (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)")
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
<i>di cui .. Spese tecniche</i>		
Totale [A+B]		1.843.000,00

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

[illegible]

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	31/10/2026		31/10/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/11/2026	1/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	4
Codice intervento	
26 - ALT - 4	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Comunità in movimento: attività extra-curricolari e di accoglienza per la conciliazione lavorativa di famiglie con bambine/i 0-14 anni.
Costo totale Intervento [€]	
200.000,00	

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento L'analisi del territorio e le linee guida indicate dalla Strategia evidenziano un contesto disperso e frammentato in cui la fruizione dei servizi dipende in modo rilevante dai trasporti (vedi scheda relativa). Risulta quindi importante offrire alle famiglie che lavorano la possibilità di poter godere di una maggiore flessibilità oraria per quel che riguarda il tempo scuola. Questa possibilità non si inserisce esclusivamente in un supporto alle famiglie, che oggi chiedono di potenziare questo servizio di accoglienza, ma in un quadro più ampio di attività finalizzate a offrire opportunità educative, e non solo ricreative, culturali e sportive per bambini e bambine che vivono in contesti rurali molto piccoli e con poca possibilità di socializzazione. Un altro aspetto importante riguarda i carichi delle famiglie con figli o figlie disabili che necessitano di progetti mirati ma comunque caratterizzati dall'inclusività con i propri pari. Sul territorio dell'Unité Mont-Cervin sono presenti cinque nidi e due istituti: Abbè J.M. Treves e Abbè Prosper Duc che già oggi offrono attività integrative attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa mentre gli enti locali provvedono in alcuni casi al pre e post scuola. La Regione autonoma Valle d'Aosta e nello specifico il Dipartimento delle politiche del lavoro sta lavorando a un progetto che prevede una serie di azioni che possano aiutare le famiglie nella conciliazione. L'idea di strutturare e coordinare un'offerta per bambini e bambine dai 0 ai 14 anni aiuta a rispondere alle esigenze del territorio in modo sistemico rispetto alle richieste delle famiglie e consente anche di elaborare strategie focalizzate su temi educativi, culturali e sportivi sui quali il territorio intende investire.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	In contesti dispersi e frammentati come le aree interne, le famiglie spesso affrontano maggiori difficoltà nel conciliare lavoro e vita familiare e l'implementazione di servizi di conciliazione riveste un ruolo molto importante in quanto consente ai genitori di lavorare con maggiore agio. Queste attività, oltre a rispondere a esigenze di conciliazione vita-lavoro, rispondono anche ad altre esigenze sia di tipo educativo che sociale: - contrasto alla dispersione scolastica: la difficoltà negli spostamenti e la mancanza di servizi di supporto possono portare all'isolamento degli studenti, aumentando il rischio di abbandono scolastico; - inclusione sociale: in contesti dispersi, le occasioni di socializzazione per bambine, bambini e ragazzi/e possono essere limitate. Le attività di accoglienza e quelle integrative offrono spazi di incontro e interazione favorendo lo sviluppo di competenze sociali. Questo tipo di attività sono particolarmente importanti per l'inclusione di bambine e bambini con disabilità che necessitano di progetti mirati per facilitare la relazione con i propri pari. Inoltre si ha la possibilità di valorizzare il territorio, attraverso attività che mettano in luce le tradizioni locali, la natura e il patrimonio culturale; le attività integrative possono contribuire a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. Queste attività sono pensate in sinergia con le azioni previste per i trasporti: nelle aree a forte dispersione risulta fondamentale la sinergia e il coordinamento tra il sistema educativo e quello dei trasporti, fondamentale per arginare le difficoltà di spostamento.
	Descrivere le Principali attività previste e destinatari	La Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito delle progettualità relative alla parità di genere ha previsto come misura per la conciliazione vita-lavoro la realizzazione di uno sportello unico – Sportello di Conciliazione – al quale le famiglie con bambine/i potranno accedere per fruire di attività educative, ricreative, sportive e culturali. L'offerta regionale sarà inserita e messa a sistema all'interno di altre attività dell'Unité Mont-Cervin e potrà essere valorizzata all'interno dell'Area in funzione del numero di voucher rilasciati. I destinatari sono le famiglie di bambine e bambini, in età compresa da 0 a 14 anni, nell'Unité Mont-Cervin che, generalmente, frequentano i nidi e le scuole degli istituti comprensivi Abbè J.M. Treves e Abbè Prosper Duc. L'istituto Abbè J.M. Treves si distribuisce lungo l'asse Nord-Sud della valle e conta 5 plessi di scuola dell'infanzia per un totale di 90 bambini e bambine, 6 di scuola primaria con 281 alunni e alunne e 2 plessi di scuola media con 206 studenti, per un totale di 577 frequentanti. L'istituto Abbè Prosper Duc si articola lungo la linea che parte da Saint-Vincent e arriva a Chambave e Verrayes e consta di 6 scuole dell'infanzia per un totale di 95 bambini e bambine, 6 di scuola primaria con 261 alunni e alunne e 1 plesso di scuola media con 154 studenti, per un totale di 510.
	Descrivere lo Stato dell'arte	Attualmente non esiste un'offerta centralizzata ma ogni iniziativa relativa alla conciliazione è spesso in capo alle singole Unité o ai singoli enti locali. I due istituti comprensivi Abbè J.M. Treves e Abbè Prosper Duc propongono un ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico in base alle risorse umane e finanziarie disponibili, ma non sempre è sufficiente a soddisfare le esigenze di conciliazione scuola-lavoro delle famiglie.

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) - Linee guida scuola per le aree interne; - Decreto Ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024 - Legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, comma 51 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) (12G0115); - Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti); - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.; - Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU"; - DPCOE-0018791-A-08/10/2024 - Allegato Utente 2 (A02) "Linee guida scuola per le aree interne"; - Legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 (Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica); - Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta).																																																															
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature																																																															
		200.000 euro emissione di voucher.																																																															
7	Sintesi dell'intervento	In contesti territoriali dispersi e frammentati è importante offrire un quadro più ampio di attività finalizzate alla conciliazione vita-lavoro. Oltre a sostenere le famiglie, queste attività offriranno opportunità educative, culturali e sportive per bambini e bambine – con particolare attenzione alle persone con disabilità – che vivono in contesti rurali molto piccoli e con poca possibilità di socializzazione. Per superare la disuguaglianza di opportunità l'offerta regionale sarà inserita e messa a sistema all'interno di altre attività dell'Unité Mont-Cervin in funzione del numero di voucher rilasciati. I servizi che offrirà la Regione saranno raccolti in un catalogo in modo che l'offerta sia fruibile e comunicata in modo semplice e diretto. I voucher – con i quali si potrà fruire a prezzi accessibili alle attività proposte dalla Regione – saranno destinati alle famiglie residenti nell'Unité Mont-Cervin con figli e figlie da 0 a 14 anni.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Fondo di rotazione</td><td></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td>-</td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>FSC</td><td></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>FEASR</td><td></td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td><td colspan="2"></td></tr> <tr> <td>Importo finanziato</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Dettagli</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td><td colspan="2">200.000,00</td></tr> </table>				RISORSE NAZIONALI				Fondo di rotazione				Importo finanziato		-		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI				FSC				Importo finanziato				Dettagli Atto di finanziamento				FEASR				Importo finanziato				Dettagli Atto di finanziamento				COFINANZIAMENTO DA PRIVATO				Importo finanziato				Dettagli				Totale copertura finanziaria inserita [€]		200.000,00	
RISORSE NAZIONALI																																																																	
Fondo di rotazione																																																																	
Importo finanziato		-																																																															
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
RISORSE REGIONALI																																																																	
FSC																																																																	
Importo finanziato																																																																	
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
FEASR																																																																	
Importo finanziato																																																																	
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO																																																																	
Importo finanziato																																																																	
Dettagli																																																																	
Totale copertura finanziaria inserita [€]		200.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td><td>Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td></tr> <tr> <td>Cognome</td><td></td></tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	Cognome		<table border="1"> <tr> <td>N. Telefono</td><td>39 0166 569711</td></tr> <tr> <td>Email</td><td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td></tr> </table>	N. Telefono	39 0166 569711	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																						
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																																
Cognome																																																																	
N. Telefono	39 0166 569711																																																																
Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																																
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td><td>X</td> <td>Valtournenche</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td><td>X</td> <td>Verrayes</td><td>X</td> <td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td><td>X</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																														
Chambave	X	Verrayes	X																																																														
Chamois	X																																																																
Châtillon	X																																																																
La Magdeleine	X																																																																
Pontey	X																																																																
Saint-Denis	X																																																																
Saint-Vincent	X																																																																
Torgnon	X																																																																
13	Modalità di attuazione prevalente	Incentivi (Concessione agevolazioni)																																																															
14	Natura prevalente dell'intervento	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE) Se Altra Natura prevalente specificare																																																															

15	Indicatori di risultato	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA 'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI			
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Numero totale di partecipanti		
			Baseline	Target	
		Valori dell'indicatore:	0	340	
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI			
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☐		
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐		
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐		
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐		
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☒		
		SE ALTRO SPECIFICARE			
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA		
<i>di cui ... Lavori</i>	-	
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>	-	
<i>altri Servizi e forniture</i>		
B) SOMME a DISPOSIZIONE	-	
<i>di cui ... Spese tecniche</i>	-	
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	200.000,00	Voucher per acquisto servizi per la conciliazione (codice spesa 600 "Altro")
ALTRO		
Totale		200.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	33.335,00
2027	II	33.333,00
2027	IV	33.333,00
2028	II	33.333,00
2028	IV	33.333,00
2029	III	33.333,00
Costo totale		200.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/9/2026	31/8/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Altro
3 Progressivo	5
Codice intervento	
26 - ALT - 5	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: Supporto alla Strategia.
Costo totale Intervento [€]	
200.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	Il profondo cambiamento strutturale delle aree rurali interne evidenzia la necessità di definire politiche "tailor made" che sono, però, di difficile realizzazione, soprattutto nelle aree rurali più interne, dove la carenza di competenze tecniche, risorse finanziarie e capitale umano, spesso, ostacola l'attivazione di efficaci processi di sviluppo come costantemente auspicato a livello europeo (Long term vision for rural areas). Come evidenziato nei Criteri per la Selezione Aree Interne 2021/27, la capacità e la volontà dei territori di agire in forma integrata, nelle politiche, e associata, nella governance di processi di sviluppo, costituiscono uno degli obiettivi che, se non già posseduti, l'attuazione della Strategia deve perseguire. Le esperienze SNAI precedenti hanno evidenziato che la capacità di cooperazione nei territori ha rappresentato una leva determinante per assicurare l'attuazione degli Interventi e un consolidamento degli strumenti di governance locale, favorendo, inoltre, nuovi e sperimentali modelli di sviluppo locale. La Strategia SNAI dell'Unité Mont-Cervin, in coerenza con i principi del Piano Strategico, intende cogliere l'opportunità offerta dal percorso di progettazione integrata di ricorrere a risorse specifiche per l'attuazione degli Interventi, per rafforzare e aumentare anche le proprie competenze tecniche nell'ambito della governance dei processi di progettazione, gestione e monitoraggio degli Interventi, seguendo un approccio multi-livello e multi-fondo. L'introduzione di questo nuovo modello intende innescare un "movimento interno" di risorse, cittadini e servizi innovativi, capace di assicurare un sistema di assistenza tecnica per il supporto, il monitoraggio e il controllo costante dell'attuazione degli Interventi, nonché la rapida introduzione di rimedi e correzioni in itinere. Il supporto alla Strategia, oltre ad attuarsi in modo trasversale a tutti gli Interventi per favorire il raggiungimento della performance e dei target previsti, agirà come elemento ponte verso gli strumenti di sviluppo locale che agiscono e impattano sull'area per favorire la cooperazione, il dialogo e l'integrazione delle progettualità e di tutti gli strumenti finanziari disponibili.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	L'obiettivo perseguito con l'Assistenza Tecnica (AT) alla Strategia Mont-Cervin è quello di favorire l'introduzione di un nuovo modello di governance territoriale, ispirato dall'approccio multi-livello e multi-fondo che, oltre a sostenere e garantire l'attuazione e i target previsti dalla Strategia, sappia contribuire a rafforzare l'approccio territoriale per la definizione delle politiche di sviluppo, superando l'individualismo dei singoli Comuni verso una più efficace cooperazione intercomunale. L'AT della Strategia sarà caratterizzata da tre dimensioni principali: assistenza tecnica-finanziaria, assistenza alla governance, assistenza al processo integrato. Sul piano tecnico-finanziario, attraverso l'introduzione di risorse umane dedicate e in possesso di specifiche competenze sul monitoraggio e rendicontazione degli Interventi, sarà garantito l'aumento delle competenze tecniche necessarie per garantire la governance dei processi di sviluppo presso gli EE.PP., l'attivazione degli Interventi e la loro completa realizzazione. Attraverso il supporto tecnico ed amministrativo all'attuazione degli Interventi si intende inoltre garantire di attivare processi di aumento e trasferimento delle competenze in un'ottica di capacity building delle risorse tecniche all'interno degli Enti, volti a favorire una più efficiente attuazione da parte dei Soggetti attuatori e favorendo così anche la sostenibilità della Strategia oltre il ciclo di sostegno economico e finanziario. Relativamente alla governance, agendo in modo trasversale ai singoli interventi, l'AT garantirà il necessario coordinamento con le figure responsabili dell'attuazione degli Interventi assicurando la coerenza interna della Strategia e la complementarietà con Interventi e progettualità attivate sul territorio anche da altri stakeholders, attori pubblici, soggetti privati, in una logica di miglioramento continuo dei processi di sviluppo locale. Garantire la cooperazione territoriale e l'approccio multi-fondo della Strategia, sarà invece l'obiettivo dell'AT connessa alla progettazione integrata, con particolare riferimento agli Interventi inerenti allo Sviluppo Locale e agli investimenti nel settore rurale e agricolo, attraverso un nuovo modello di governance che, oltre ad assicurare attività di informazione e orientamento, sappia innescare un patto locale per la progettualità capace di promuovere il dialogo tra le Organizzazioni professionali, gli attori del settore agricolo, i tecnici e il sistema della conoscenza a supporto del settore primario.
Descrivere le Principali attività previste e destinatari	L'AT intende garantire il risultato di una gestione efficace ed efficiente della SNAI nell'Area attraverso lo svolgimento delle seguenti principali funzioni: coordinamento tecnico specialistico generale per la definizione dei capitolati tecnici; coordinamento delle procedure amministrative; attività di monitoraggio e prima verifica dei risultati in fase di attuazione; organizzazione incontri fra i soggetti pubblici e privati, attori della Strategia - elaborazione di documenti previsti dall'iter di processo in fase di realizzazione; supporto e assistenza tecnica agli uffici comunali preposti e ai Soggetti beneficiari delle azioni. L'attività di assistenza tecnica sarà orientata a garantire: il coordinamento della SNAI e il necessario raccordo tra l'Unité Mont-Cervin, la Regione e gli Organi ministeriali; supporto tecnico e metodologico agli EE.PP. per la gestione amministrativa degli Interventi; supporto tecnico all'attuazione degli Interventi, con particolare riferimento alla definizione dei capitolati connessi agli Interventi previsti dall'Azione Mobilità (Mobility Manager); attività di animazione territoriale e supporto ai Beneficiari degli Interventi a bando attuati con il sostegno dei Fondi FSE+ e CSR; supporto e trasferimento delle competenze al personale dei Comuni; supporto tecnico per le azioni di monitoraggio e reporting; attività di informazione e orientamento per gli Interventi di sviluppo locale; cooperazione, complementarietà ed integrazione con altri strumenti, programmi e progetti di sviluppo.

		Descrivere lo Stato dell'arte Dall'analisi della fase programmatica di definizione ed elaborazione del Preliminare di Strategia e della successiva fase di ingegnerizzazione dei progetti, si rilevano particolari criticità da parte dei Comuni ricompresi nell'Area interna che derivano dall'utilizzo di un nuovo approccio che si basa, da una parte, su di un processo di co-progettazione che prevede il coinvolgimento di diversi soggetti e, dall'altra, sulla definizione di un progetto unitario d'Area (superare gli individualismi e i confini comunali). A ciò si aggiunge la criticità legata alla capacità amministrativa dei Comuni coinvolti che, per loro natura, sono già di piccole dimensioni dal punto di vista del numero di personale impiegato e che, spesso, non posseggono, al proprio interno, risorse sufficienti per gestire progettualità integrate o competenze tecniche-specialistiche in grado di poter monitorare e gestire il processo di attuazione. Le procedure per l'attuazione e la gestione finanziaria degli Interventi rappresentano, inoltre, una delle criticità maggiori, sia nel settore pubblico, sia nel settore privato, per cogliere e sfruttare in pieno gli strumenti di sviluppo disponibili.																																																															
		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida) L'Intervento è attuato in coerenza con i principi del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) con particolare riferimento agli obiettivi da perseguire e garantire un approccio multi-livello e integrato nella progettazione locale, per favorire l'integrazione e la complementarità tra risorse e strumenti di sviluppo già esistenti. L'Intervento, attraverso le risorse professionali deputate a fornire supporto specialistico agli Enti pubblici e ai Beneficiari privati, concorre inoltre a soddisfare le Raccomandazioni specifiche per Paese circa la necessità di rafforzare la capacità degli EE.PP. nella gestione dei Fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché gli orientamenti della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, integrata con il Quadro Strategico Regionale.																																																															
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature Servizi di supporto specialistico per coordinamento e gestione della Strategia.																																																															
7	Sintesi dell'intervento	Per assicurare la corretta attuazione degli Interventi previsti nel Documento di Strategia d'Area e la gestione tecnica-amministrativa si rende necessaria una specifica attività di supporto all'attuazione capace di garantire un monitoraggio e un controllo costante. Rafforzare e consolidare la capacità dei singoli Comuni di <i>pensarsi e percepirsi</i> Area, necessità, tuttavia, che l'attività di assistenza tecnica non si limiti solo alla gestione dei processi amministrativi, ma sia ispirata da un approccio integrato di sviluppo capace di creare connessioni tra strumenti e politiche di sostegno e favorire la cooperazione tra gli attori dell'Area, migliorando la capacità dell'Unité Mont-Cervin di elaborare e pianificare soluzioni d'Area a bisogni comuni. Aumentare la capacità di favorire connessione e cooperazione tra gli abitanti ed i soggetti economici costituisce un ulteriore obiettivo della Strategia Mont-Cervin, che sarà perseguito anche mediante l'integrazione della Strategia con altri strumenti e piani di azione di sviluppo locale che agiscono negli 11 Comuni dell'Unité. L'attività di AT agirà come <i>Task Force</i> della Strategia e sarà garantita mediante il ricorso a risorse professionali in possesso di competenze tecniche in grado di garantire le competenze necessarie (tecniche, amministrative, specifiche professionali) per l'attuazione di un progetto integrato.																																																															
8	Copertura finanziaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">RISORSE NAZIONALI</td> <td colspan="2">FSC</td> </tr> <tr> <td>Fondo di rotazione</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td>200.000,00</td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">RISORSE REGIONALI</td> <td colspan="2">FESR</td> </tr> <tr> <td>FSC</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FEASR</td> <td></td> <td>FSE+</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> <td>Dettagli Atto di finanziamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>COFINANZIAMENTO DA PRIVATO</td> <td></td> <td>ALTRI COFINANZIAMENTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Importo finanziato</td> <td></td> <td>Importo finanziato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dettagli</td> <td></td> <td>Dettagli</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale copertura finanziaria inserita [€]</td> <td colspan="2">200.000,00</td> </tr> </table>				RISORSE NAZIONALI		FSC		Fondo di rotazione		Importo finanziato		Importo finanziato	200.000,00	Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				RISORSE REGIONALI		FESR		FSC		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento				FEASR		FSE+		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		Importo finanziato		Importo finanziato		Dettagli		Dettagli		Totale copertura finanziaria inserita [€]		200.000,00	
RISORSE NAZIONALI		FSC																																																															
Fondo di rotazione		Importo finanziato																																																															
Importo finanziato	200.000,00	Dettagli Atto di finanziamento																																																															
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
RISORSE REGIONALI		FESR																																																															
FSC		Importo finanziato																																																															
Importo finanziato		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
Dettagli Atto di finanziamento																																																																	
FEASR		FSE+																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato																																																															
Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento																																																															
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI																																																															
Importo finanziato		Importo finanziato																																																															
Dettagli		Dettagli																																																															
Totale copertura finanziaria inserita [€]		200.000,00																																																															
9	Soggetto attuatore	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
10	Beneficiario del finanziamento	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin																																																															
11	Referente Beneficiario	<table border="1"> <tr> <td>Nome</td> <td rowspan="2">Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin</td> <td>N. Telefono</td> <td>39 0166 569711</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td>Email</td> <td>protocollo@cm-montecervino.vda.it</td> </tr> </table>	Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711	Cognome	Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																								
Nome	Segretario Generale dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	N. Telefono	39 0166 569711																																																														
Cognome		Email	protocollo@cm-montecervino.vda.it																																																														
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X" <table border="1"> <tr> <td>Antey-Saint-André</td> <td>X</td> <td>Valtournenche</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chambave</td> <td>X</td> <td>Verrayes</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chamois</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Châtillon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>La Magdeleine</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pontey</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Denis</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Saint-Vincent</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Torgnon</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X			Chambave	X	Verrayes	X			Chamois	X					Châtillon	X					La Magdeleine	X					Pontey	X					Saint-Denis	X					Saint-Vincent	X					Torgnon	X										
Antey-Saint-André	X	Valtournenche	X																																																														
Chambave	X	Verrayes	X																																																														
Chamois	X																																																																
Châtillon	X																																																																
La Magdeleine	X																																																																
Pontey	X																																																																
Saint-Denis	X																																																																
Saint-Vincent	X																																																																
Torgnon	X																																																																
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)																																																															
14	Natura prevalente dell'intervento	ACQUISTO DI SERVIZI Se Altra Natura prevalente specificare SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELL'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI																																																															

15	Indicatori di risultato	INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->		Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo - Numero		
		Valori dell'indicatore	Baseline	0,00	Target	23
16	Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?	SI				
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile	PROGETTO UNICO DI SERVIZI (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023)				
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO			
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE		
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture		
Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	200.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	200.000,00	Spese per servizi di supporto specialistico (Codice spesa 204 "Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto")
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		200.000,

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	16.600,00
2026	IV	17.000,00
2027	I	17.000,00
2027	II	16.600,00
2027	III	16.600,00
2027	IV	16.600,00
2028	I	16.600,00
2028	II	16.600,00
2028	III	16.600,00
2028	IV	16.600,00
2029	II	16.600,00
2029	IV	16.600,00
Costo totale		200.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	31/7/2026		31/7/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/8/2026	30/11/2029		
Collaudo				

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Energia
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - ENER - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: efficientamento energetico Palais Saint-Vincent.
Costo totale Intervento [€]	
1.000.000,00	

Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento Il "Palais" di Saint-Vincent, una tensostruttura <i>indoor</i> realizzata nel 1999 e situata nel centro del paese, a sud del complesso municipale, rappresenta un <i>asset</i> di importanza strategica per lo sviluppo e la valorizzazione dell'intera Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin. Con una capacità di 1856 posti in piedi (1298 a sedere), ospita già oggi una vasta gamma di eventi, tra cui proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, serate danzanti, concerti, kermesse sportive e televisive, <i>meeting</i>, banchetti, convegni, campionati di biliardo, di scacchi e altre attività artistiche. La sua unicità nel panorama regionale è innegabile: è l'unico impianto coperto in Valle d'Aosta in grado di accogliere eventi di medie e grandi dimensioni, rendendolo un punto di riferimento cruciale per l'intera comunità dell'Unité. La riqualificazione del "Palais" di Saint-Vincent e delle aree connesse è un progetto che si articola nei seguenti punti principali, con l'obiettivo primario di trasformare la struttura in un elemento centrale per lo sviluppo dell'intera Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin: - Riqualificazione del Palais per adeguarlo agli standard attuali e migliorarne l'attrattività: questo include l'adeguamento della struttura agli standard più recenti e il miglioramento della sua attrattività per ospitare un numero ancora maggiore di eventi. Saranno inoltre completati gli spazi al piano -3 del Municipio a servizio del Palais, destinando i locali "al grezzo" a nuove aree accessorie e realizzando un collegamento diretto tra queste e il Palais. Queste modifiche non solo miglioreranno la funzionalità interna, ma potenzieranno il ruolo del Palais come polo di attrazione capace di generare ricadute positive per l'economia e il turismo dell'intera Area Mont-Cervin. - Adeguamento normativo e tecnologico dei quadri elettrici del Palais: un intervento fondamentale per garantire la sicurezza e l'efficienza energetica della struttura, in linea con le normative vigenti e le più recenti innovazioni tecnologiche. - Sostituzione del telo di copertura in PVC del Palais: il telo di copertura esistente ha superato la sua vita tecnica (20 anni dal 1999) e non garantisce più l'impermeabilità e la sicurezza necessarie. La sua sostituzione è essenziale per la durabilità e la piena operatività della struttura. - Rendere la struttura più attrattiva per un'ampia gamma di eventi, affermando il Palais come un motore di crescita e un punto di riferimento strategico per l'intera Area Mont-Cervin. L'Unité ha identificato queste esigenze come fondamentali per lo sviluppo di tutta la sua comunità della sua strategia e ha intrapreso azioni preliminari per affrontare tale fabbisogno, consapevole che il Palais di Saint-Vincent sarà fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'Area Mont-Cervin, agendo da catalizzatore per iniziative culturali, economiche e turistiche che avranno un impatto per l'intera Area.	
Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale Gli obiettivi dell'intervento sul Palais di Saint-Vincent mirano a valorizzare la struttura esistente, ampliarne le potenzialità e consolidarne il ruolo di polo attrattivo a livello regionale, assumendo un significato strategico per l'intera Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin. L'intervento, comprensivo di lavori sulla tensostruttura e sugli spazi accessori del Municipio, è concepito per rispondere a specifiche esigenze funzionali, economiche e di posizionamento strategico, riconoscendo il Palais come un perno fondamentale per la promozione e l'identità unitaria dell'Area Mont-Cervin. Garantire la continuità dell'utilizzo della tensostruttura e contribuire all'ampliamento dell'offerta turistica L'intervento mira a migliorare l'isolamento termico per tutte le stagioni, nei periodi freddi per ridurre i costi di riscaldamento e nei periodi caldi per ridurre i costi per il raffreddamento. Ciò sarà reso possibile attraverso interventi mirati come, ad esempio, il miglioramento dell'isolamento termico con la sostituzione del telo di copertura. Estendendo il periodo di utilizzabilità del Palais si intende contribuire attivamente all'ampliamento dell'offerta turistica della zona. Garantire la funzionalità e migliorare l'attrattività per ulteriori eventi, anche di maggiore rilievo sportivo, artistico e culturale L'adeguamento agli standard attuali e il completamento degli spazi accessori al piano -3 del Municipio sono funzionali a rendere il Palais una sede più versatile e idonea a ospitare eventi di diversa natura e portata. Migliorando la funzionalità (accessibilità, logistica, servizi) e l'attrattività (estetica, dotazioni tecniche), si punta a intercettare eventi di maggiore rilievo nei settori sportivo, artistico e culturale, con conseguente aumento della visibilità e del prestigio del territorio. Efficientamento energetico della tensostruttura per consentire una riduzione dei costi di gestione L'intervento prevede misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica della tensostruttura. La sostituzione del telo di copertura con materiali più performanti in termini di isolamento termico e l'adeguamento tecnologico dei quadri elettrici sono azioni volte a ridurre i consumi energetici per il riscaldamento, il raffreddamento e l'illuminazione. L'efficientamento energetico si tradurrà in una significativa riduzione dei costi di gestione a lungo termine, rendendo la struttura più sostenibile dal punto di vista economico. Confermare la vocazione di struttura di interesse regionale per la gestione di eventi e manifestazioni di medie e grandi dimensioni Attraverso gli interventi di riqualificazione, si intende rafforzare il ruolo del Palais come punto di riferimento regionale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di medie e grandi dimensioni. Consentire allestimenti per spettacoli artistici con maggiori esigenze scenografiche grazie alle modifiche alla configurazione del palco.	

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

L'intervento si articola principalmente in due ambiti: l'adeguamento impiantistico interno, integrato nel progetto di completamento del piano -3 delle sale congressuali e la sostituzione del telo di copertura della tensostruttura, che comporta una serie di opere provvisoriale e definitive. La prima parte dell'intervento è stata finanziata con fondi FUNT (Fondo unico nazionale per il turismo) e con fondi del Comune di Saint-Vincent.

Il progetto rappresentato in questa Scheda riguarda attività relative alla sostituzione del telo di copertura del Palais:

Questa fase dell'intervento richiede una sequenza di operazioni, comprendenti opere provvisoriale, rimozione dei materiali esistenti e posa in opera della nuova copertura, seguita dal ripristino degli allestimenti.

- smantellamento e razionalizzazione degli impianti tecnologici presenti nella tensostruttura;
- smontaggio di elementi interni ed esterni per facilitare la sostituzione;
- rimozione della membrana esterna in PVC;
- rimozione del telo di rivestimento interno;
- posa in opera del nuovo telo di Copertura in PVC;
- ripristino degli allestimenti interni ed esterni.

Le attività descritte delineano un Intervento volto a rinnovare e migliorare significativamente il Palais. La sostituzione della copertura, con particolare attenzione all'efficientamento energetico e al coordinamento con gli altri lavori in corso, mirano a garantire la continuità operativa della struttura, migliorarne le prestazioni e consolidarne il ruolo come importante polo per eventi a livello regionale.

Descrivere lo Stato dell'arte

Il "Palais" di Saint-Vincent è una tensostruttura *indoor* situata nel centro del paese, a sud del complesso municipale. Realizzata nel 1999, la struttura rappresenta un polo di aggregazione e un importante spazio per eventi nella Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il Palais si configura come una tensostruttura coperta con una notevole capacità ricettiva, potendo ospitare fino a 1856 persone in piedi o 1298 persone sedute. Questa considerevole capienza lo rende una sede ideale per eventi di medie e grandi dimensioni.

La struttura si distingue per la sua elevata polifunzionalità, prestandosi ad ospitare una vasta gamma di eventi, tra cui:

Proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, serate danzanti, concerti musicali, kermesse sportive e televisive, meeting e banchetti, convegni, campionati di biliardo e di scacchi, altre attività artistiche.

Questa versatilità testimonia la sua importanza come spazio flessibile e adattabile alle diverse esigenze della comunità e del territorio. Il Palais riveste un ruolo unico nel panorama della Regione autonoma Valle d'Aosta. La sua polivalenza e, soprattutto, la sua capacità di essere l'unica struttura coperta di tali dimensioni presente sul territorio regionale, in grado di accogliere eventi medio/grandi, lo rendono un *asset* strategico per la Regione. Non esistono altre infrastrutture al coperto con una capienza comparabile capaci di ospitare eventi di tale portata.

Nonostante la sua importanza e la sua capacità, il Palais presenta una limitazione significativa: la mancanza di locali accessori interni.

Attualmente, per sopperire a questa carenza, la struttura utilizza spazi allestiti provvisoriamente al piano seminterrato -3 delle sale congressuali del complesso municipale. Questa soluzione, sebbene funzionale in via temporanea, evidenzia la necessità di dotare il Palais di spazi di supporto dedicati per migliorare la logistica e la qualità degli eventi ospitati. Tali locali accessori sarebbero fondamentali per ospitare camerini per artisti, servizi igienici dedicati al pubblico e al personale, depositi per attrezzature e materiali, e altri spazi di supporto logistico essenziali per il corretto svolgimento delle manifestazioni.

Il Palais rappresenta un'infrastruttura di fondamentale importanza per la Regione autonoma Valle d'Aosta, distinguendosi per la sua elevata capienza e la sua spiccata polifunzionalità, che lo rendono un luogo privilegiato per l'organizzazione di eventi di varia natura e dimensione. La sua unicità a livello regionale, in quanto unica struttura coperta capace di ospitare eventi medio/grandi, ne sottolinea il valore strategico.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88
- decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta è stato sottoscritto in data 27 luglio 2020
- delibera CIPE n. 49 in data 28 luglio 2020
- delibera CIPESS n. 2 in data 29 aprile 2021
- delibera CIPESS n. 28 in data 29 aprile 2021
- deliberazione di Giunta regionale n. 1300 in data 28 ottobre 2024

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

Sostituzione Copertura

Il costo totale dell'intervento per il Lotto 2 è stimato in € 1.000.000,00. Anche in questo caso, le spese sono suddivise in due macro-categorie:

A. Costo delle Opere (€ 707.340,00 - 70,73% del totale): in questo lotto, la percentuale di spesa relativa ai lavori è maggiore. Le opere edili (€ 499.000,00) rappresentano il 49,90% del costo totale.

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione: spese tecniche, IVA (€ 292.660 - 29,24% del totale).

7 Sintesi dell'intervento

Attualmente, il Palais non dispone di locali accessori interni (come camerini, servizi igienici, depositi) e utilizza a tal fine spazi allestiti provvisoriamente al piano seminterrato -3 delle sale congressuali. L'intervento in oggetto riguarda la riqualificazione del Palais con l'obiettivo primario di adeguarlo agli standard attuali e migliorarne funzionalità e attrattività, non solo per il Comune di Saint-Vincent, ma soprattutto per sviluppare strategicamente l'Unité Mont-Cervin, potenziandone l'offerta turistica, culturale e congressuale e creando nuove opportunità per l'intero territorio.

L'intervento è orientato a rafforzare il ruolo del Palais come polo attrattivo per l'Unité Mont-Cervin, e riguarda la sostituzione della copertura del Palais, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica. Un'infrastruttura moderna ed efficiente è fondamentale per garantire la sostenibilità operativa del Palais e la sua capacità di attrarre eventi su larga scala, consolidando il suo ruolo di motore per lo sviluppo dell'Unité Mont-Cervin.

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		FSC	
		Importo finanziato		Importo finanziato	
		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		FESR	
		Importo finanziato	1.000.000,00	Importo finanziato	
		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento	
		FEASR		FSE+	
		Importo finanziato		Importo finanziato	
		Dettagli Atto di finanziamento		Dettagli Atto di finanziamento	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
Importo finanziato		Importo finanziato			
Dettagli		Dettagli			
Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.000.000,00			
9	Soggetto attuatore	Comune di Saint-Vincent			
10	Beneficiario del finanziamento	Comune di Saint-Vincent			
11	Referente Beneficiario	Nome	Segretario Comunale	N. Telefono	0165525100
		Cognome		Email	protocollo@pec.comune.saint-vincent.ao.it
12	Localizzazione	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"			
		Antey-Saint-André	Valtournenche		
		Chambave	Verrayes		
		Chamois			
		Châtillon			
		La Magdeleine			
		Pontey			
		Saint-Denis			
		Saint-Vincent	X		
		Torgnon			
13	Modalità di attuazione prevalente	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)			
14	Natura prevalente dell'intervento	LAVORI			
		Se Altra Natura prevalente specificare			
15	Indicatori di risultato	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA 'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESSIVI			
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici - valorizzato in kwh/anno		
			Baseline	Target	
		Valori dell'indicatore	288503	281405	
16	Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?	SI			
17	Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile	PROGETTO ESECUTIVO (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023)			
18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	☐		
		VAS	☐		
		VIA	☐		
		VINCA	☐		
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	☐		
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X		
SE ALTRO SPECIFICARE					

19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	☒
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	☐
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	☐
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	☐
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	☐
		SE ALTRO SPECIFICARE	Parere sovrintendenza per vincolo paesaggistico

20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	SI			
		Nome	Fabrizio	N. Telefono	39-0166-52.51.40	
		Cognome	Isabel	Email	f.isabel@comune.saint-vincent.ao.it	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	707.340,00	
<i>di cui .. Lavori</i>	707.340,00	codice spesa 303 "Lavori"
<i>Servizi tecnici (indagini e progettazione)</i>		
<i>altri Servizi e forniture</i>		
B] SOMME a DISPOSIZIONE	292.660,00	
	163.395,54	IVA sui lavori (lavori + imprevisti) (codice spesa 308)
	35.367,00	Imprevisti (codice spesa 307)
	24.648,17	(Codice spesa 321 b.7 - per spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente).
<i>di cui .. Spese tecniche</i>	69.249,29	Progettazione e studi (codice spesa 301)
Totale [A+B]		1.000.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2025	IV	377.168,00
2026	II	622.832,00
Costo totale		1.000.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTF			31/5/2021	31/5/2021
Progetto definitivo			30/1/2025	30/1/2025
Progetto esecutivo			30/1/2025	30/1/2025
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/5/2025	30/6/2026		
Collaudo	1/7/2026	30/9/2026		

SCHEDA INTERVENTO

1 Area interna 2021/2027	Mont Cervin
2 Ambito di intervento	Lavoro e formazione
3 Progressivo	1
Codice intervento	
26 - LAV - 1	
4 CUP	
5 Titolo intervento	Una Comunità in movimento: scuola di formazione per piloti di droni.
Costo totale Intervento [€]	
440.000,00	

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento
	In Valle d'Aosta, il contesto territoriale, caratterizzato dalla dispersione delle frazioni comunali e dalle difficili condizioni delle strade montane, evidenzia un chiaro e urgente fabbisogno di soluzioni logistiche e di gestione delle emergenze innovative ed efficienti. Le attuali alternative, come il trasporto su strada o l'elicottero, si rivelano limitate in termini di costi, tempi e praticabilità, generando significative criticità per l'accesso a beni essenziali e la tempestività degli interventi in situazioni critiche. Per rispondere a queste esigenze, la Regione autonoma Valle d'Aosta sta portando avanti un importante studio di fattibilità approfondendo la possibilità di utilizzare una flotta di droni autonomi per servizi avanzati di monitoraggio e sorveglianza e interventi di soccorso. L'introduzione dei droni (UAS - Unmanned Aircraft Systems) si presenta come la risposta più promettente a queste sfide, offrendo un'alternativa rapida ed economica per il trasporto di piccoli colli e un prezioso strumento per la gestione delle emergenze. La loro capacità di superare ostacoli naturali e raggiungere aree remote riduce drasticamente tempi e costi, migliorando significativamente la qualità della vita delle comunità isolate e la capacità di risposta in caso di necessità. Dall'analisi del contesto e delle potenzialità dei droni, emergono i seguenti fabbisogni specifici: fabbisogno di efficienza, fabbisogno di accessibilità, fabbisogno di rapidità, fabbisogno di operatori qualificati, fabbisogno di una struttura di riferimento. Nonostante le promettenti potenzialità, l'implementazione della tecnologia dei droni incontra un ostacolo significativo: la mancanza di figure professionali adeguatamente formate. Attualmente, il territorio non dispone di un numero sufficiente di operatori qualificati per l'utilizzo, la manutenzione e la gestione normativa di questi strumenti. Un elemento di interesse strategico in questo contesto è la presenza dell'altipporto di Chamois, il primo in Italia, situato nella frazione Suisse. Costruito nel 1967, questa infrastruttura ha una vocazione storica all'utilizzo di mezzi aerei e, sebbene sia attualmente utilizzato principalmente da piccoli aerei a elica, deltaplani, parapendii e, occasionalmente, elicotteri di emergenza, assumerà un ruolo chiave nel futuro. Un investimento da parte di privati è già in corso per sistemare la pista e la struttura adiacente, con l'obiettivo di realizzare una scuola di piloti di alta montagna. Questo dimostra un chiaro interesse e una predisposizione del territorio verso lo sviluppo dell'aerospazio. L'istituzione di una UAS-RE all'interno della Comunità Mont-Cervin non solo risponde al fabbisogno di formazione specifica, ma rappresenta anche un catalizzatore per lo sviluppo dell'intero ecosistema dei droni nel territorio, abilitando l'implementazione pratica e sicura di questa tecnologia rivoluzionaria per il beneficio delle Comunità montane.
	Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
	L'introduzione dei droni nelle comunità montane rappresenta un'opportunità strategica per invertire la tendenza allo spopolamento e promuovere uno sviluppo sostenibile, facendo leva sull'innovazione tecnologica. Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale si concentrano su diverse aree chiave, tutte interconnesse per massimizzare l'impatto positivo sul territorio, con l'ulteriore slancio dato dall'interesse e dagli investimenti già presenti da parte di privati. 1. Miglioramento della connettività e qualità della vita. Garantire l'accesso rapido ed economico a beni e servizi essenziali. Favorire la permanenza e l'insediamento di residenti e attività. 2. Sviluppo economico e turistico. Sostenere e valorizzare le attività turistiche. Creare nuove opportunità <i>di business</i>. Aumentare la resilienza del tessuto economico locale. 3. Sicurezza e resilienza territoriale. Potenziare la gestione delle emergenze. Migliorare il controllo e il monitoraggio del territorio: utilizzare i droni per applicazioni specializzate. 4. Creazione di competenze e nuove professionalità. Istituire una UAS-RE (Unmanned Aircraft Systems - Recognized Entity) riconosciuta dall'ENAC: realizzare una sede dedicata nel Comune di Chamois per fornire addestramento teorico e pratico ai piloti di droni, sia per la "categoria specifica", sia per la "categoria aperta". <u>Questo è l'obiettivo cardine per la creazione di competenze specializzate, sfruttando l'interesse e gli investimenti privati già orientati alla sistemazione dell'altipporto e della struttura per la scuola di piloti di alta montagna</u> Formare nuove figure professionali qualificate. Formare formatori del territorio. Posizionare il territorio come polo di eccellenza: fare del Comune di Chamois un <i>living-lab</i> e un riferimento a livello nazionale e internazionale per la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche legate ai droni in contesti montani. 5. Sviluppo di un ecosistema innovativo. Realizzare infrastrutture dedicate: costruire una sede per la UAS-RE che includa spazi per il ricovero dei droni, aule di formazione e aree per le startup, creando un ambiente favorevole all'innovazione, anche in questo caso beneficiando degli investimenti privati già in atto per l'altipporto e la scuola. Promuovere la sinergia tra pubblico e privato: attrarre ulteriori investimenti privati e favorire la collaborazione con imprese interessate allo sviluppo e al test di nuove soluzioni tecnologiche, creando un ecosistema dinamico che generi nuove opportunità di <i>business</i>, partendo dalla solida base dell'interesse già manifestato dagli investitori per l'altipporto e la futura scuola di piloti. Questi obiettivi, incentrati sull'innovazione e sulla valorizzazione delle specificità territoriali, mirano a trasformare le sfide dell'isolamento montano in opportunità di crescita e benessere sostenibile, rafforzati dalla concreta partecipazione e dagli investimenti già presenti del settore privato.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

Il progetto si configura come un'iniziativa strategica volta a potenziare le capacità operative del territorio attraverso l'introduzione e l'integrazione di tecnologie avanzate nel settore dei droni, con un forte accento sullo sviluppo delle competenze umane. Le attività si articolano su diversi pilastri, tutti finalizzati a creare un ecosistema innovativo e sostenibile per l'utilizzo dei droni in contesti montani.

Verrà redatto un bando per la realizzazione di una sede UAS-RE e Centro di Formazione d'Eccellenza. Il bando prevederà:

- **consulenza completa** compresa di manualistica ed documentazione varia, tra cui le richieste autorizzative all'Ente aeronautico;
 - **fornitura di materiale informatico** necessario ad impartire una formazione all'avanguardia, allestimento aula per esami *iproctored*;
 - **individuazione e incarico di docenti qualificati** con comprovata esperienza nel pilotaggio, manutenzione e normativa dei droni, in grado di impartire formazione di alto livello;
 - **formazione personale operativo** come Responsabile manutenzioni, docenti di teoria e 2 istruttori di volo. L'obiettivo cruciale è la creazione di un nucleo di esperti locali che, una volta formati, saranno in grado di assumere il ruolo di docenti all'interno della stessa UAS-RE. Questo garantirà la sostenibilità del programma di formazione e la crescita delle competenze all'interno della comunità montana;
 - **pianificazione delle attività di pubblicizzazione e comunicazione** dei corsi: per attrarre un ampio bacino di allievi e promuovere l'opportunità formativa;
 - **sviluppo di corsi tematici specialistici**: oltre alla formazione di base per le categorie "aperta" e "specific", saranno offerti corsi avanzati e specifici, quali: fotografia e videografia aerea, ispezioni Industriali, agricoltura di precisione, sorveglianza e sicurezza, monitoraggio di aree, ricerca e soccorso, mappatura e rilievo;
 - **fornitura attrezzatura completa** per allestimento campo volo (5 UAS con modalità doppio comando maestro-allievo, di varie dimensioni da 450 gr per *Open* e superiori ai 4 Kg per *Specific*, completi di tutti gli accessori ad esempio RC, batterie, tablet, ecc).
- Il Comune di Chamois, con le sue peculiarità geografiche (altipporto, raggiungibilità via funivia/teleferica), diventerà un laboratorio vivente per la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e organizzative legate all'utilizzo dei droni in contesti montani. Inoltre, il progetto sfrutterà l'interesse già manifestato da investitori privati per l'altipporto e la scuola di piloti, promuovendo *partnership* per lo sviluppo e il test di nuove soluzioni tecnologiche, creando un ecosistema dinamico. Questo approccio integrato, che combina l'introduzione di tecnologia all'avanguardia con un robusto programma di formazione e sviluppo delle competenze locali, è la chiave per il successo e la sostenibilità del progetto, trasformando le sfide dell'isolamento in opportunità di crescita e innovazione.

Descrivere lo Stato dell'arte

La Regione autonoma Valle d'Aosta sta per realizzare un importante studio di fattibilità che si propone di analizzare e concretizzare le opportunità offerte dai droni. Le finalità principali di questo studio sono: analisi tecnica, amministrativa e normativa, definizione del modello economico e organizzativo, realizzazione di un servizio dimostrativo "*Drone as a Service*" (DaaS), ampliamento del servizio DaaS con applicazioni avanzate, utilizzo del servizio DaaS per il mercato privato, costituzione della base per progetti di formazione tecnico-professionale.

Un elemento cruciale dello studio è la creazione delle premesse per futuri progetti di formazione tecnico-professionale specializzata in tecnologie hardware e software nel settore dei droni. Sul territorio oggetto della Strategia esiste l'importante l'opportunità di sinergia con l'altipporto di Chamois e la nascente scuola di piloti di alta montagna.

L'altipporto di Chamois, il primo in Italia, è situato nella frazione Suisse. Costruito nel 1967, è una infrastruttura con una vocazione storica all'utilizzo di mezzi aerei e, sebbene sia attualmente utilizzato principalmente da piccoli aerei ad elica, deltaplani, parapendii e occasionalmente elicotteri di emergenza, assumerà un ruolo chiave nel futuro. Un investimento da parte di privati è già in corso per sistemare la pista e la struttura adiacente, con l'obiettivo di realizzare una scuola di piloti di alta montagna. Questo dimostra un chiaro interesse e una predisposizione del territorio verso lo sviluppo dell'aerospazio.

Il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco è stato tra i primi in Italia a dotarsi di droni professionali (es. DJI Matrice 210 RTK) già dal 2017, con personale formato per il loro utilizzo in operazioni di ricerca e soccorso, monitoraggio in condizioni estreme (basse temperature, forte vento) e gestione di emergenze. Anche il Corpo Forestale della Valle d'Aosta ha istituito un "nucleo droni" nel 2020. Questo dimostra una chiara consapevolezza del valore dei droni e un investimento nella formazione di operatori interni per fini istituzionali e di sicurezza pubblica. Anche l'ARPA regionale sta integrando l'uso dei droni per il monitoraggio ambientale, i rilievi geologici e la gestione del territorio, il che implica la presenza di professionalità interne o la collaborazione con professionisti esterni. Esistono aziende, alcune delle quali operano anche a livello nazionale (es. Droinwork, Overfly.me, Italdron), che offrono servizi professionali con droni in Valle d'Aosta. Queste aziende dispongono di piloti certificati ENAC e di attrezzature all'avanguardia (droni con LIDAR, termocamere, multispettrali).

Attualmente, la Valle d'Aosta non ospita una propria UAS-RE (Unmanned Aircraft Systems - Recognized Entity) con sede principale e campi volo accreditati ENAC. Questo significa che i residenti che intendono acquisire le certificazioni professionali, in particolare quelle per la categoria "Specific" (che richiedono l'addestramento pratico certificato da una UAS-RE), devono recarsi in altre regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, ecc.). Questa situazione comporta costi aggiuntivi (spostamenti, alloggio) e un dispendio di tempo che disincentivano l'acquisizione di queste qualifiche, limitando la crescita di un pool di professionisti locali.

Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

- Delibera di Giunta Regionale n. 644 del 30 maggio 2025;
- L'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto delle normative sul volo di droni (leggi nazionali e normative ENAC) e contribuirà a raccogliere ed elaborare esperienze utili a fornire al legislatore nazionale e agli enti di regolamentazione elementi per adeguare le normative al progresso tecnologico e alle opportunità di miglioramento della fornitura di servizi essenziali;
- Regolamento (UE) 2019/947: stabilisce le regole e le procedure per l'operatività dei droni (UAS - Unmanned Aircraft Systems) nell'Unione europea;
- Regolamento ENAC UAS-IT: integra e specifica la normativa europea a livello nazionale;
- Linee Guida ENAC: forniscono interpretazioni e chiarimenti sulle normative.

Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature

La presente relazione descrive la stima delle spese previste per un bando finalizzato alla realizzazione e all'avvio di una UAS-RE (Unmanned Aircraft Systems - Recognized Entity), un centro di eccellenza per la formazione teorica e pratica di piloti di droni (UAS) nelle categorie "Specific" e "Open". L'obiettivo è creare una struttura operativa e formativa completa, in grado di supportare lo sviluppo del settore dei droni nel territorio e di formare professionisti qualificati, inclusi futuri formatori locali.

Il costo totale stimato per il bando è **440'000 euro**. Le voci di spesa sono state identificate e stimate come segue:

1. Consulenza iniziale e adempimenti normativi: **€ 35.000**. Questa voce di spesa copre tutte le attività propedeutiche all'ottenimento del riconoscimento ENAC e all'avvio della UAS-RE.
2. Formazione delle figure professionali e dei formatori locali: **€ 50.000**. Questa spesa è cruciale per garantire la disponibilità di personale altamente qualificato all'interno della UAS-RE e per avviare il processo di autosufficienza formativa del territorio.
3. Fornitura e equipaggiamento droni e attrezzature informatiche: **€ 150.000**. Questa voce comprende la fornitura della flotta di droni necessaria per le attività formative. La scelta sarà orientata su modelli adeguati alle esigenze del contesto montano. Il costo include accessori e ricambi e materiale per la manutenzione.
4. Attività di pubblicità e comunicazione: **€ 25.000**. Questa spesa è destinata alla promozione del bando, dei corsi di formazione e delle opportunità offerte dalla futura UAS-RE.
5. Si vogliono investire **180'000 euro** per coprire circa 15 corsi "Open" da 15 partecipanti e circa 10 corsi "Specific" da 10 partecipanti. Queste stime sono indicative e dipenderanno dal costo effettivo dei corsi offerti dalla UAS-RE e dalla percentuale del costo del corso che il finanziamento andrà a coprire. L'obiettivo è, comunque, quello di formare un numero significativo di piloti qualificati e specializzati per rispondere ai fabbisogni del territorio, promuovendo l'innovazione e la sicurezza in Valle d'Aosta.

18	L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni? (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO			
		VAS			
		VIA			
		VINCA			
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO			
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X		
SE ALTRO SPECIFICARE					
19	L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri? (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA			
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI			
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE			
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI			
		SE ALTRO SPECIFICARE	ENAC		
20	Responsabile dell'Attuazione/RUP	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE
Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A) IMPORTO A BASE DI GARA	440.000,00	
di cui .. Lavori		
Servizi tecnici (indagini e progettazione)		
altri Servizi e forniture	440.000,00	440.000,00 euro bando per avvio sede scuola UAS-RE e finanziamento corsi (codice spesa 205 "Servizi esterni (compresi lavori)")
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		440.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2027	II	290.000,00
2027	IV	30.000,00
2028	II	30.000,00
2028	IV	30.000,00
2029	II	30.000,00
2029	IV	30.000,00
Costo totale		440.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTF				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/9/2026	31/12/2026		31/12/2026
Esecuzione lavori servizi /Erogazione incentivi/Ricezioni delle forniture	1/1/2027	30/11/2029		
Collaudo				



Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero della Salute
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Regione _____
Comune di _____

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Regione _____

Area interna – “_____”

Roma, lì _____ 2026

Premesse giuridiche nazionali ed europee

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e s.m.i.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e, in particolare, gli articoli 46, 47, 71, 75 e 76;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’art. 41, comma 1, che ha modificato l’art. 11, commi 2 *bis*, 2 *ter*, 2 *quater* e 2 *quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2 *bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso»;

VISTA la legge delega 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e successivo decreto legislativo di attuazione 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato

al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 1, comma 15, della legge n. 147 del 2013 individua, quale strumento attuativo di cooperazione interistituzionale, l'Accordo di programma quadro (APQ), di cui all'art. 2, comma 203, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., recante «*Misure di razionalizzazione di finanza pubblica*»;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 che ha istituito il “*Fondo di rotazione*”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” che ha rinominato il “*Fondo per le aree sottoutilizzate*” in “*Fondo di sviluppo e coesione*”;

VISTO l'art. 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

VISTO l'art. 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Rafforzamento per lo sviluppo delle aree interne*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e successive modificazioni e integrazioni di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 che, in attuazione dell'art. 10 decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*», e in particolare l'art. 50, il quale ha previsto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonché l'attribuzione delle relative funzioni e il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 che ha rinominato il Dipartimento per le politiche di coesione in *“Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 2 dicembre 2024, con il quale l'On. Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, con cui all'On. Tommaso Foti è stato delegato l'esercizio delle funzioni di promozione e coordinamento delle strategie, delle politiche e degli interventi da perseguire a livello nazionale ed europeo in favore delle aree interne, con particolare riferimento alla relativa Strategia nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2022, con il quale è stato conferito al Consigliere Michele Palma l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud sono assegnate le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento dell'azione strategica del Governo relative all'attuazione della Strategia nazionale delle aree interne (SNAI);

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

VISTO l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che impone che sia rivolta un'attenzione particolare alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito Regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea;

VISTI i regolamenti (UE) n. 2021/1057, 2021/1058 e 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativi, rispettivamente, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);

CONSIDERATO che con l'Accordo di partenariato 2014-2020, la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con le leggi di stabilità e che nel medesimo Accordo, è prevista la redazione dei Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate, in cui sono declinati obiettivi e progetti di tutte le fonti finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022, conferma l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di *policy* 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n. 2021/1060 e prevede la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di gestione dei programmi europei che le finanziano;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato 2021-2027 prevede che il sostegno dei fondi FESR e FSE Plus nell'ambito delle Strategie Territoriali continuerà per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità e per promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte, mentre il FEASR contribuirà agli obiettivi delle strategie nelle Aree interne nell'ambito dello sviluppo rurale;

CONSIDERATO che in sede di Programmazione 2021-2027 sono state individuate ulteriori 43 Aree interne rispetto alle 72 Aree interne già individuate in sede di Programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Accordo di partenariato 2021-2027 prevede che le Strategie territoriali individuino anche l'elenco, aggiornabile e completabile nel tempo, delle operazioni da finanziare e seguano, sul piano attuativo, una logica comune di contenuti con finalità di semplificazione nell'interesse delle coalizioni locali beneficiarie;

VISTA la delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41, recante «*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021*» che ha ripartito le risorse nazionali ancora disponibili per il rafforzamento ed ampliamento della SNAI, assegnando una quota di 172 milioni di euro a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 314, della legge n. 160 del 2019, per un importo di 67 milioni di euro, e all'art. 28 del decreto-legge n. 104 del 2020, per un importo di 105 milioni di euro, per il finanziamento delle 43 aree interne del ciclo di programmazione 2021-2027, in ragione di singole quote di 4 milioni di euro per il finanziamento di ciascuna area;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e, in particolare, l'art. 7, recante disposizioni in materia di «*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne*»;

CONSIDERATO, in particolare, l'art. 7, comma 1, del citato decreto che, tra l'altro, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027, prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, organo collegiale di *governance* della SNAI con compiti di indirizzo e coordinamento tra i vari livelli di governo, presieduto dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del citato decreto, la Cabina di regia approva un documento programmatico, denominato «*Piano strategico nazionale delle aree interne*» (PSNAI), il quale individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del citato decreto, con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia, si provvede alla definizione delle modalità operative del «*Piano Strategico Nazionale delle aree Interne*», ferme restando le assegnazioni già disposte e le regole di gestione dei fondi europei per la politica di coesione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7 comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, in data 9 aprile 2025, la Cabina di regia ha approvato il «*Piano strategico nazionale delle aree interne*» (PSNAI), che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo;

VISTA la delibera CIPESS 23 luglio 2025 n. 31 recante “*Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne*”, la quale, con disposizioni che si applicano integralmente alle 43 aree interne del ciclo di programmazione 2021-2027, ha individuato gli organismi della governance della Strategia Nazionale per le Aree interne, le funzioni dei soggetti coinvolti e le modalità operative del PSNAI;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 1.3.3 della Delibera CIPESS n. 31/2025, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud svolge il ruolo di segreteria tecnica della Cabina di Regia, presiede il Comitato tecnico aree interne (CTAI) – il quale svolge l'istruttoria tecnica delle Strategie d'Area –, coordina la definizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e sottoscrive i medesimi;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 1.5 della Delibera CIPESS n. 31/2025, le Strategie d'area devono essere cofinanziate, per un importo almeno pari al contributo nazionale, anche con una quota di fondi europei, per i quali resta ferma la relativa governance, o regionali di importo almeno pari al contributo nazionale;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 1.6 della delibera CIPESS n. 31/2025, l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse nazionali, individuati nelle strategie territoriali delle singole aree

interne, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, mediante la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), in cui sono declinati gli interventi, completi di CUP, e sono stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato punto 1.6, l'Accordo di Programma Quadro viene sottoscritto dall'Ente capofila dell'Area interna, dalla Regione interessata, dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e dai Ministeri competenti per materia sugli interventi previsti;

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne" del Comitato tecnico aree interne, relativo alle _____ Aree della Regione _____ selezionate nel 2022 trasmesso in data _____;

VISTA la nota assunta al prot. DPCOES n. _____ con cui è stata ricevuta la proposta di Strategia dell'Area _____ trasmessa dalla Regione _____;

VISTA la nota _____ prot. DPCOES n. _____ con la quale il Dipartimento che coordina il CTAI ha comunicato alla Regione la conclusione dell'istruttoria tecnica del CTAI, che ha valutato la completezza della documentazione e la coerenza con il PSNAI;

VISTA la Cabina di Regia del giorno _____ nella quale è stata approvata la Strategia dell'Area _____;

Premesse giuridiche regionali

VISTI:

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale/dell'Ente Capofila:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO

Tutto ciò premesso

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero della Salute

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito

La Regione _____

Il Sindaco del Comune/ Unione di Comuni/ Unione Montana di _____, Ente capofila dell' Area
Interna

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*Strategia d’area*” (Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” (Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” (Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:

- a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro – Regione _____ – “Area Interna _____”;
- b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per “Strategia d’area”, la strategia elaborata dall’Area interna con il coordinamento e il presidio dell’ARAI, inviata da questa al Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Cabina di regia, che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1);
- d) per “intervento”, ciascun progetto e/o operazione finanziati con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
- e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2);
- g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara (Allegato 3);
- h) per “Sistema nazionale di monitoraggio delle politiche di coesione (SNM)” il sistema operante presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze RGS-IGRUE, che raccoglie i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti e operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione eurounitarie e nazionali, ai sensi del punto 1.9 della delibera CIPESS 31/2025;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi e/o progetti-operazioni;
- j) per “Ente capofila”, il Comune, l’Unione di Comuni o la Comunità Montana individuata dai Comuni ricompresi nell’area interna avente funzioni di loro rappresentanza e coordinamento;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante o centrale di committenza responsabile dell’attuazione del progetto;
- l) per “Soggetto beneficiario” l’organismo pubblico responsabile dell’avvio e dell’attuazione degli interventi di sua competenza tra quelli previsti nella Strategia d’area;
- m) per “Autorità regionale responsabile per le aree interne” (ARAI), la struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI sul territorio interessato, istituita ai sensi del punto 1.3.5 della Delibera CIPESS n. 31/2025 presso ciascuna Regione/Provincia autonoma e sotto la sua responsabilità;
- n) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del Progetto" ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- o) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo o da loro delegati;
- p) per “Comitato tecnico aree interne”, l’organo collegiale di governance del Piano strategico nazionale delle aree interne, con compiti di istruttoria tecnica e coordinamento;
- q) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica di eventuali irregolarità oltre alla congruità e all’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'area della Regione _____ – Area Interna “_____” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La Strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 4.000.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di stabilità 2020).
2. Come indicato dalla Delibera CIPESS 31/2025, la Regione assicura all’Area ulteriori _____ euro di risorse europee e/o regionali, per i quali resta ferma la relativa governance e che sono così ripartite:
 - a) PR FESR: euro _____
 - b) PR FSE: euro _____
 - c) CSR FEASR: euro _____
 - d) FSC: euro _____
 - e) Risorse regionali _____(eventuale) a cui si aggiungono, altresì, risorse private: euro _____.

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Nello svolgimento dell’attività di rispettiva competenza, le Parti si impegnano a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Ogni soggetto sottoscrittore conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi, approvate dall'ARAI, vanno presentate nella Relazione annuale elaborata dalla stessa e trasmessa al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud per il successivo inoltro alla Cabina di Regia.

3. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a) **Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi:

1. garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo, presiede il Comitato tecnico aree interne (CTAI) e svolge funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne;
2. coordina il Tavolo dei sottoscrittori;
3. comunica al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) per ciascuna area progetto, l'indicazione delle risorse da assegnare alla regione/provincia autonoma titolare a seguito dell'approvazione della Strategia d'area.

b) **il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:**

c) **Il Ministero dell'Istruzione e del Merito:**

d) **Il Ministero della Salute:**

e) **Il Ministero _____:**

f) **la Regione/ Provincia autonoma _____**, anche tramite l'ARAI:

1. coordina l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, individuando le modalità valutative della loro efficacia, promuovendo le tempistiche e le procedure indicate negli Allegati nonché la tempestiva selezione delle operazioni, ove pertinente al cronoprogramma dei diversi interventi;
garantisce il compimento di tutte le attività necessarie al tempestivo rilascio dei provvedimenti approvativi e autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
2. assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il tempestivo rilascio dei necessari atti di loro competenza;
3. assicura il monitoraggio dei progetti delle Strategie tramite l'appropriata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio delle politiche di coesione (SNM) presso il Ministero dell'economia e delle finanze RGS-IGRUE, provvedendo all'inserimento degli interventi entro sei mesi dall'approvazione dell'APQ, quale condizione necessaria per l'erogazione delle risorse a titolo di anticipazione;

g) l'Ente capofila:

1. attiva tutte le misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente Accordo;
 2. garantisce la piena collaborazione con gli Enti di cui al presente articolo;
 3. garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a);
 4. ricorre, laddove possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
 5. attiva e impiega interamente e tempestivamente tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo e necessarie per l'esecuzione delle diverse attività e tipologie di intervento, rimuovendo eventuali ostacoli alla loro realizzazione;
 6. fornisce alla popolazione le opportune informazioni e comunicazioni in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia;
 7. mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati del presente Accordo.;
 8. invia all'ARAI, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia d'Area, unitamente alla Relazione relativa allo stato di avanzamento del processo di associazionismo.
3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli Allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi cofinanziati con i fondi europei 2021-2027, garantiscono:
- a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in relazione a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - c) a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, nel rispetto dei termini concordati ed indicati negli Allegati del presente Accordo ed effettuando i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
 - d) provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPESS in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati al SNM del RGS-IGRUE;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.
5. Le amministrazioni beneficiarie e il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud custodiscono la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti e la mettono a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

Articolo 6

Tavolo dei sottoscrittori

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari del presente Accordo o da loro delegati, con il compito di esaminare eventuali proposte provenienti dall'ARAI, utili al procedere degli interventi programmati a valere sulle risorse nazionali, e di decidere in materia di:
- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione delle risorse tra gli obiettivi strategici;
 - c) variazioni nelle finalità e negli obiettivi;
 - d) riprogrammazione delle economie per nuovi interventi;
 - e) prende atto delle modifiche indicate nella relazione annuale dell'ARAI, d'intesa con l'Area interna, sugli Interventi, che attengono a elementi non sostanziali.

Articolo 7

Autorità Regionale Responsabile Aree Interne

1. Le funzioni di coordinamento e vigilanza sull'attuazione del presente Accordo sono attribuiti dalla Regione/Provincia autonoma all'Autorità Responsabile per le Aree Interne (ARAI).
2. All'ARAI viene conferito specificatamente il compito di:
- a) presidiare la fase attuativa tenuto conto delle competenze delle Regioni, delle Province, delle

Città metropolitane e dei Comuni nel processo di programmazione e attuazione;

- b) coordinare le attività a livello locale, recependo le istanze e le proposte dell'Ente capofila, tenendo i rapporti con le amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse nazionali e il monitoraggio e assumendo ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione;
- c) curare l'elaborazione di una relazione annuale sui risultati conseguiti nell'anno precedente da tutte le Strategie SNAI attive nel territorio di competenza, con riferimento al ciclo 2021-2027 e 2014-2020, e la relativa trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, entro il 30 giugno di ciascun anno, per successivo inoltro alla Cabina di regia;
- d) gestire l'APQ, in raccordo con l'area interna di riferimento, e presentare le eventuali modifiche per le quali è necessaria l'approvazione del Tavolo dei sottoscrittori, nonché approvare le modifiche che non rientrano nella competenza di quest'ultimo.

Articolo 8

Responsabile dell'intervento

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del progetto (art. 15 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio, svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione di tempi, fasi e modalità, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente all'Ente capofila e all'ARAI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvede al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmette all'ARAI, con cadenza annuale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, individuando le relative azioni correttive.

Articolo 9

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema nazionale di monitoraggio delle politiche di coesione (SNM) e dunque attraverso i sistemi informativi di cui all'art. 7, comma 2, lettera d), del decreto-legge n. 124 del 2023.

2. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato all'ARAI.
3. Il Progetto integrato d'area interna _____ è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal SNM e dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

Articolo 10 **Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi o le Regioni e le Province autonome con riguardo agli Interventi relativi ai servizi essenziali, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli Interventi cofinanziati con i Fondi europei, si applica il SI.GE.CO. dello specifico Programma.

Articolo 11 **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SI.GE.CO. e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, che possa incidere sul riparto delle risorse tra gli obiettivi strategici o che possa comportare variazioni nelle finalità e negli obiettivi, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud richiede al Comitato Tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 12
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modificazioni e integrazioni, e dell'art. 28 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, si rinvia alle modalità definite dal punto 1.8 della Delibera CIPESS n. 31/2025.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12.

Articolo 13
**Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi
di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni intervenute.

Articolo 14
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, li _____

Firmato digitalmente

Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ministero della Salute

Ministero _____

Regione _____

Il Componente la Giunta con Delega per le Aree Interne

Dott. _____

Ente capofila – Comune/ Unione di Comuni/ Comunità Montana di _____

Sindaco _____